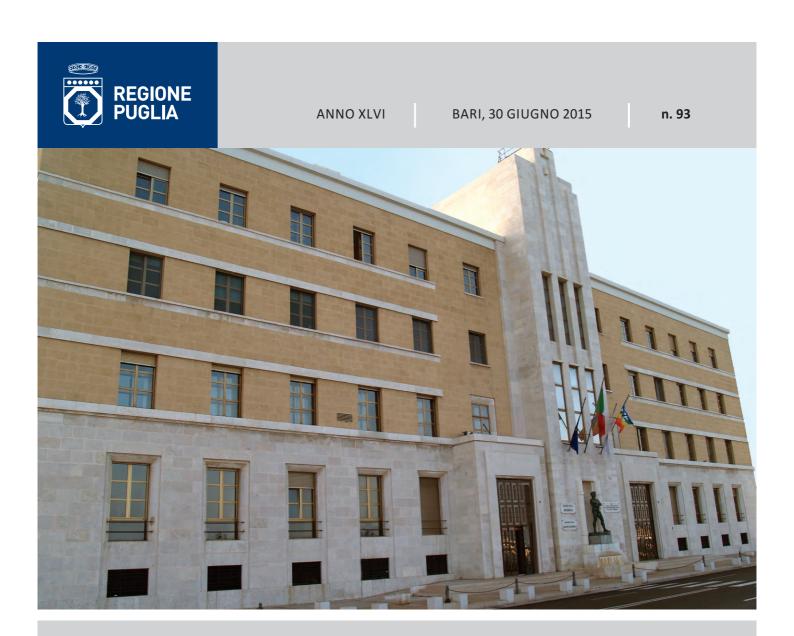
REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2015, n. 1176

Accordo, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 21 ottobre 2005, n. 219, sul decreto del Ministro della salute recante: "Programma annuale per l'autosufficienza sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2015" - Recepimento.

Pag. 27013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1177

Istituzione nuovo capitolo di spesa "Spese relative al pagamento dell'imposta municipale unica (IMU) dovuta per gli immobili di proprietà regionale" e variazione compensativa bilancio di previsione per l'es. fin. 2015 Capitolo 3660 ai sensi della I.r. 28/2001 - art. 42 comma 2 e ss.mm.ii. - Servizio Provveditorato Economato.

Pag. 27027

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1178

Istituzione nuovo capitolo di spesa "Spese relative al pagamento dei contributi di bonifica sugli immobili di proprietà regionale" e variazione compensativa bilancio di previsione per l'es. fin. 2015 Capitolo 3660 ai sensi della l.r. 28/2001 - art. 42 comma 2 e ss.mm.ii. - Servizio Provveditorato Economato.

Pag. 27030

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1179

Istituzione nuovo capitolo di spesa "Spese relative al pagamento del tributo per i servizi indivisibili sugli immobili di proprietà regionale" (TASI) e variazione compensativa bilancio di previsione per l'es. fin. 2015 Capitolo 3600 ai sensi della I.r. 28/2001 - art. 42 comma 2 e ss.mm.ii. - Servizio Provveditorato Economato.

Pag. 27033

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1192

Presa d'atto della rimodulazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie (PIRP) del Comune di Cellamare denominato "Al centro la periferia".

Pag. 27036

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1193

Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Delibera CIPE n. 92/2012. 'Accordo di Programma Quadro' Settore Aree Urbane - Città - Variazione al bilancio di previsione 2015, ai sensi dell'art. 42 della l.r. n. 28/2011 e successive s.m.i. Integrazione.

Pag. 27038

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1194

Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 29 gennaio 2015. Disposizioni per dare idonea soluzione abitativa ai soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 8 febbraio 2007, n. 9 sottoposti a procedure esecutive di rilascio per finita locazione. Criteri e ripartizione risorse ai Comuni.

Pag. 27041

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1195

Decreto Ministeriale 26 marzo 2008 - "PRUACS - Programmi di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile". Variazione al bilancio di previsione 2015, ai sensi dell'art. 42 della LR n. 28/2011 e s.m.i.

Pag. 27045

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1196

Comune di Taranto (TA). Variante P.R.G. - P.P. n. 1 Ta/Nord per la realizzazione di una "Multisala" e di un "Centro Sportivo" al Quartiere Paolo VI di Taranto proposta dalla soc. CO.RE.T. s.r.l. D.C.C. n. 46 del 10-09-2012 Adozione. D.C.C. n. 142 del 26-11-2014 Esame Osservazioni. Approvazione con prescrizioni e modifiche.

Pag. 27048

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1197

Reg. UE n. 1308/2013 e REG. CE n. 555/2008 e ss.mm.ii. Approvazione protocollo di intesa tra Regione Puglia e Agenzia per le erogazioni in agricoltura (A.G.E.A.) in materia di OCM vino.

Pag. 27056

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1199

PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento: 1.1 - Azione 1.1.1 - Avviso D.D. n. 590 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.2008. - Delibera di approvazione del Progetto Definitivo Soggetto Proponente:ITEA S.p.A. P. IVA 04200440370 cf: 04039290376. Soggetti Aderenti: Centro Combustione Ambiente S.r.I. - P. IVA 06514190724; Ansaldo Nucleare S.p.A. - P. IVA 02302610106. cf: 01642860017.

Pag. 27082

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1200

P.O. FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2; Linea di Intervento 1.4 - Azione - 1.4.1 - Asse II Linea di Intervento 2.4 - Azione 2.4.2 - Asse VI Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.2008 e s.m.i. Approvazione del Progetto Definitivo. Soggetto proponente: SACHIM S.rl. - Putignano (Ba)

Pag. 27149

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1278

Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale. Intervento "Cluster Tecnologici Regionali". Rimodulazione ai sensi della L.R. 28/2001 e della L.R. n. 53/2014.

Pag. 27193

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1279

APQ Ricerca II e III Atto Integrativo - Reti di laboratori pubblici di ricerca. DGR n.1856/2010 e n. 186/2011. Approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI). Delega alla sottoscrizione.

Pag. 27196

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2015, n. 1176

Accordo, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 21 ottobre 2005, n. 219, sul decreto del Ministro della salute recante: "Programma annuale per l'autosufficienza sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2015" - Recepimento.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio n° 3, confermata dal Responsabile A.P. e dal Dirigente del Servizio P.A.O.S.A., riferisce quanto segue.

Gli articoli 2,comma 2, lett. b) e 4, comma 1 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, affidano alla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ii compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune.

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera i) dell'Intesa, le Regioni devono trasmettere al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia e delle Finanze i provvedimenti con i quali vengono posti in essere i contenuti degli accordi sanciti, appunto, in Conferenza Stato - Regioni, sia pure per quelli ritenuti rilevanti nell'applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza.

Per alcuni di detti accordi, benché già in fase di attuazione, necessita un formale atto di recepimento da trasmettere al tavolo di verifica degli adempimenti di cui alla ricordata intesa del 23 marzo 2005.

Si propone, pertanto, il recepimento dell'Accordo, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 21 ottobre 2005, n. 219, sul decreto del Ministro della salute recante: "Programma annuale per l'autosufficienza sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2015" (Rep. Atti n. 94/CSR del 07/05/2015), di cui

all'allegato A che, composto di n. 12 (dodici) fogli, 6 parte integrante e sostanziale del presente atto.

Gli accordi/intese, una volta recepiti, ai fini di un'ampia pubblicizzazione e dell'accesso da parte delle strutture del SSR per la loro conoscenza ed attuazione, previa pubblicazione sul BURP, devono essere immessi sul sito internet della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

La presente deliberazione sarà notificata ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere, degli Enti Ecclesiastici e dell'IRCSS privato "Casa Sollievo della Sofferenza" di S. Giovanni Rotondo.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla LR. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Programmazione e Assistenza Ospedaliera Specialistica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di recepire l'Accordo, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 21 ottobre 2005, n. 219, sul decreto del Ministro della salute recante: "Programma annuale per l'autosufficienza sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2015" (Rep. Atti n. 94/CSR del 07/05/2015), di cui all'allegato A che, composto di n. 12 (dodici) fogli, 6 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94;
- 3. di disporre l'inserimento del predetto accordo nel sito internet della Regione Puglia;
- 4. di notificare ii presente atto, a cura del Servizio PAOS, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere, degli Enti Eccle-
- siastici e dell'IRCSS privato "Casa Sollievo della Sofferenza" di S. Giovanni Rotondo;
- 5. di riservarsi la comunicazione al tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005.

Il Segretario della Giunta Dott.ssa Antonella Bisceglia Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola



Accordo, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 21 ottobre 2005, n. 219, sul decreto del Ministro della salute recante: "Programma annuale per l'autosufficienza sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2015".

Rep. Attin. 94/c SR del 7 me spro 2015

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 7 maggio 2015:

VISTO l'articolo 14, comma 2, della legge 21 ottobre 2005, n. 219, il quale prevede che il Ministro della salute, sulla base delle indicazioni fornite dal Centro nazionale sangue di cui all'articolo 12 della medesima legge e dalle strutture regionali di coordinamento, in accordo con questa Conferenza, definisce annualmente il programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti;

VISTA la nota del 30 aprile 2015, con la quale il Ministero della salute, in attuazione del citato articolo 14 della legge n. 219/2005, ha trasmesso lo schema di decreto in oggetto;

VISTA la nota del 6 maggio 2015, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha diramato lo schema di decreto, con relativo Allegato, indicato in epigrafe alle Regioni ed alle Province autonome:

CONSIDERATO che, nel corso dell'odiema seduta di questa Conferenza, i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso assenso sul decreto in epigrafe, il cui Allegato A, recante il * Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2015", ne costituisce parte integrante;

ACQUISITO l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano:

SANCISCE ACCORDO

nei termini di cui in premessa, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul decreto del Ministro della salute recante: "Programma annuale per l'autosufficienza sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2015".

IL SEGRETARIO

Antonio Nagideo

IL PRESIDENTE

arjojaudio Bressa

ALLEGATO A

Legge 21 ottobre 2005, n. 219
Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati
Articolo 14, comma 2

PROGRAMMA di AUTOSUFFICIENZA NAZIONALE DEL SANGUE E DEI SUOI PRODOTTI

ANNO 2015

Indice

- 1. La programmazione per l'autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti nel quinquennio 2010-2014
- 2. Monitoraggio degli obiettivi del Sistema trasfusionale
- 3. Programmazione per l'anno 2015
- 3.1 Produzione e consumo dei prodotti strategici per l'autosufficienza per il 2015
- 3.2 Monitoraggio dell'autosufficienza
- 4. Conclusioni

1. La programmazione per l'autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti nel quinquennio 2010-2014

Nel quinquennio 2010-2014, il Sistema trasfusionale italiano ha complessivamente garantito l'autosufficienza nazionale per tutti gli emocomponenti labili a uso clinico [globuli rossi (GR), piastrine, plasma].

I risultati quantitativi essenziali della programmazione per l'autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti nel predetto quinquennio sono riportati nelle Figure 1 e 2, che illustrano i dati inerenti ai prodotti "strategici" del Sistema, rappresentati dai GR e dal plasma destinato alla lavorazione industriale per la produzione di medicinali plasmaderivati (MP).

Figura 1 - Unità di giobuli ressi predette, consumate, trasfuse / 1.000 pop nel periodo 2009-2014*

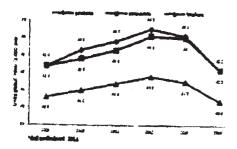
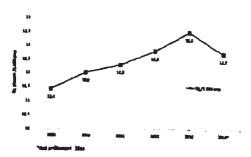


Figura 2 - Plasma inviato alla inverazione industriale per la produzione di medicinali plasmaderivati (Kg / 1.000 pop) nel periodo 2009-2014*



I dati di produzione, trasfusione e consumo! di GR e quelli relativi alla produzione di MP sono espressi, rispettivamente, come numero di unità / 1.000 pop / anno (unità ‰) e Kg / 1.000 pop / anno (Kg ‰). Essi rappresentano i risultati consolidati del quinquennio 2009-2013 e i risultati preliminari relativi all'anno 2014, registrati nel Sistema informativo dei servizi trasfusionali (SISTRA), previa trasmissione e validazione delle informazioni da parte delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali.

Nel quinquennio 2010-2014, la produzione nazionale di GR, con un incremento progressivo fino al 2012 (da 43,3 a 44,5 unità ‰) e con le flessioni registrate nel 2013 (44,1 unità ‰) e 2014 (42,2 unità ‰) (Figura 1), sostanzialmente allineate al decremento del consumo negli stessi anni, ha commque garantito la completa copertura del fabbisogni annuali reali.

Le due Regioni caratterizzate, anche nel 2014, da una rilevante carenza strutturata di GR (Lazio e Sardegna) sono state supportate dalle Regioni a media o elevata capacità di produzione aggiuntiva rispetto al proprio fabbisogno interno. Queste due Regioni si differenziano, tuttavia, per l'indice di produzione dei GR standardizzato per 1.000 residenti. Questo indicatore, infatti, nel medesimo anno, è stato inferiore alla media nazionale (42,2 unità ‰) in Lazio (31,5 unità ‰) e superiore alla stessa in Sardegna (47,4 unità ‰). Gli indici regionali di produzione e consumo di unità di GR / 1.000 pop nel 2014 confermano ulteriormente la rilevante variabilità interregionale, con range nella produzione da 27,4 unità % (Campania) a 52,8 unità % (Friuli Venezia Giulia), e un range nel consumo da 27 unità ‰ (Campania) a 66,6 unità % (Sardegna). Al termine del quinquennio persiste, inoltre, la presenza di una Regione con carenza molto inferiore ma ancora dipendente dalla compensazione interregionale (Sicilia) e alcune Regioni con capacità medio-alta di

¹ Si noti che, quando si perla di "consume" di unità di GR, si intendi l'insieme delle unità trasfuse al pazienti e delle unità climinate per cause tecniche, controlli di qualità, sanitaria e per scadenza.

produzione aggiuntiva rispetto al fabbisogno interno (Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e Veneto).

L'equilibrio dell'autosufficienza nazionale di GR è stato costantemente garantito, seppure con punte di transitoria difficoltà in alcuni periodi dell'anno, in particolare in estate, grazie agli scambi fra Regioni con produzione eccedentaria pianificata e Regioni carenti. La gestione degli scambi non programmati e in emergenza, è stata resa possibile dall'interazione in rete tra le Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali, unitamente al coordinamento esercitato dal Centro nazionale sangue e agli strumenti di comunicazione dallo stesso resi disponibili.

Nel 2014, le cessioni/acquisizioni interregionali di unità di GR a scopo compensativo hanno fatto mediamente registrare la movimentazione fra Regioni di circa 73.000 unità, acquisite, come previsto, prevalentemente dalle Regioni Sardegna e Lazio. Tali Regioni hanno dunque totalizzato un debito in mobilità sanitaria interregionale che risulterà sostanzialmente allineato ai dati consolidati del 2013, che banno fatto registrare un debito complessivo di Euro 5.714.172 a carico della Sardegna e di Euro 6.022.045 a carico del Lazio. Tale debito compensativo, cumulativamente, rappresenta il 90% del valore totale della mobilità interregionale 2013 di emocomponenti labili, pari a Euro 12.995.866. Il restante debito è ripartito prevalentemente tra Sicilia, Toscana, Abruzzo. I dati preliminari relativi alla mobilità sanitaria interregionale del 2014 indicano che il contributo all'autosufficienza nazionale, mediante la cessione di unità di emocomponenti per necessità compensative (programmate e non programmate) delle Regioni carenti, è stato prevalentemente realizzato da: Picmonte (30%), Veneto (20%), Lombardia (14%), Friuli Venezia Giulia (12%), PA Trento (5%), Emilia Romagna (3%), Vaile d'Aosta (2%).

Per quanto riguarda i consumi di GR, i risultati preliminari dell'anno 2014 confermano il trend del 2013² che, rispetto agli andamenti riportati nei Programmi annuali di autosufficienza definiti con i decreti del Ministro della salute nel periodo 2008-2012^{3,4,5,6,7}, per la prima volta si caratterizzava per una netta flessione media della trasfusione di GR. Nel 2014, infatti, si è registrata una ulteriore riduzione nel numero di unità trasfuse (-1%, circa 26.000 unità, rispetto al 2013), che ha raggiunto il -3% rispetto al 2012 (Tabella 1).

Tabella 1 - Unità di globuli rossi trasfuse nel periodo 2012-2014 e relativo variazioni percentuali

	tieltä di gjebulj redal brasilise			
	24	3011	2017	45, 2014 - 2011
Yallo d' Aqual	9 (144)	4 754	4,836	-0.8
Plateria	105.040	170.010	174,869	4.1
Ligado	49 149	49.000	68,440	-1,3
and the same of th	467.1400	449.367	443 IDS	3.7
PA di Planta	J2 166	21.570	20,347	41,3
PA of Debugge	22.048	21.000	20 510	-10,6
Faul Vengue (Shifts	60,483	67,400	47 494	40,0
Yenda	236,004	234.795	234 KW	-1,8
Errota Asempro	239 834	221 B48	212.00	47,4
lunus.	173 642	167 376	102,206	45.9
Urrdala	42.588	44-802	42,996	24
Marcha	76.204	/2 204	¥1,043	4.0
وفيها	200.795	207 210	204,156	4,1
Surdagea	100.042	104.002	184,344	₹,4
Alekside	12,541	62 816	35.361	6,0
Сантранцію	139.240	H-2 818	147,736	6.0
ومشيقا	13 607	13 000	16.493	14,0
Predig	146,000	148 888	147, 231	-4.0
Danitio (a	33.007	22 MB	26,134	4.5
Catalina	62.005	44.807	61,422	7.0
Stelle	100 044	189 149	188.300	4.9
L.E. Porce Arrists	560	400	500	1,0
TALLA	2.671 898	2.402.473	7,400,571	-20

In parallelo, è stata registrata una diminuzione della produzione (-1,9 unità %0) e del consumo di GR (-1,8 unità %0) (Figura 1). Analogamente al 2013, anche nel 2014, i ritmi di raccolta e

¹ Decreto del Ministro della saluta 24 settembre 2014. Programma di automificienza mazionale del sangue e dei suoi prodotti, anno 2014, GU n. 135 dei 14 novembre 2014.

³ Decreto del Ministro della salute 11 aprile 2008. Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi derivati - anno 2008, ai sensi dell'articolo 14 comma 2, della legge 21 ottobre, n. 219. GU n.136 del 12 giugno 2008.

⁴ Decreto del Ministro della miute 17 novembre 2009. Programma per l'autossifficienza nazionale del sangue e dei suoi produ'ili pur l'anno 2009. GU n. 301 del 29 dicembre 2009.

l'anno 2009. GU n. 301 del 29 dicembre 2009.

Decreto del Ministro della salute 20 gennaio 2011. Programma di autosufficietza aszionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2010. GU n. 82 del 9 aprile 2011.

Docreto del Misistro della salute 7 ottobre 2011. Programma di autosufficienza muzionale del sangue e dei auto pindotti per l'anno 2011. GU n. 271 del 21novembre 2011.

⁷ Docreto del Ministro della salute 4 senembre 2012. Prognamia di autosufficiesza nazionale del saugue e dei suoi prodotti/per l'anno 2012. GU n. 241 del 15 onobre 2012.

produzione sono stati adattati al decremento medio su base nazionale della trasfusione di GR. Da rilevare che, nel 2014, è stata registrata una considerevole riduzione delle unità di GR eliminate per scadenza [47.400 (1,8% delle unità prodotte) vs. 70.399 (2,6% delle unità prodotte nel 2013)].

La tendenza alla progressiva diminuzione dell'uso clinico dei GR, come in tutti i Paesi europei ed extra-europei comparabili all'Italia per condizioni socio-economiche, è verosimilmente da porre in relazione anche alle nuove strategie e linee di indirizzo (Patient Blood Management), definite nei Programmi per l'autosufficienza già a partire dal 2012, che, con l'avvio di un progetto a valenza nazionale, hanno visto le prime applicazioni pilota sul campo in chirurgia ortopedica protesica elettiva nel corso del 2014.

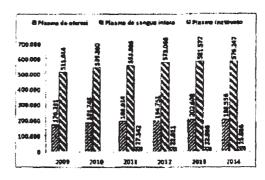
Come riportato in Tabella 1, la riduzione del numero delle unità di GR trasfuse rispetto al 2012 ha fatto registrare i valori più significativi in Regioni del centro-nord come Friuli Venezia Giulia (-10,9%), Piemonte (-8,1%), Emilia Romagna (-7,4%), Toscana (-6,5%), Lombardia (-3,2%), mentre in alcune Regioni del sud sono stati registrati significativi incrementi, che potrebbero essere associati a una diminuzione dei fenomeni di migrazione sanitaria.

Le rilevazioni preliminari riportate in Tabella 1 confermano le previsioni già effettuate nei Programmi di autosufficienza per gli anni 2013⁶ e 2014⁹. Il decremento medio reale delle unità trasfuse, tuttavia, è risultato significativamente discostato dalle previsioni formulate dalle Regioni e Province autonome che, mediamente, avevano programmato consumi superiori al rilevato.

La riduzione della quantità di plasma per la produzione di MP (-0,8 Kg %; -1,2% rispetto al totale dei Kg inviati nel 2013), verificatasi per la prima volta nel 2014 (Figura 2, Tabella 3), riflette la mancata compensazione della minore produzione di plasma da frazionamento del sangue intero (conseguente al minor consumo/produzione di GR) mediante l'aferesi produttiva, che a sua volta, contrariamente a quanto poteva attendersi, ha fatto registrare un sia pur lieve decremento rispetto all'anno precedente (Figura 3).

Il livello di antosufficienza regionale e nazionale di MP prodotti da plasma nazionale è caratterizzato da un trend quinquennale che conferma la dicotomia fra la maggioranza delle Regioni, rappresentata quasi integralmente da quelle che aderiscono ad accordi interregionali per la plasmaderivazione¹⁰, che hanno conseguito un livello significativo o avanzato di autosufficienza per questi prodotti, e le restanti Regioni¹¹ per le quali questo obiettivo rappresenta ancora un traguardo piuttosto distante.

Figura 3 - Plasma (Kg) inviato alla lavorazione Industriale nel periodo 2009-2014



I dati preliminari sul consumo dei MP nel triennio 2011-2013 derivanti dalle analisi effettuate dal Centro nazionale sangue (grazie al rapporto di collaborazione instaurato con l'Ufficio IV della Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo e della statistica del Ministero

⁸ Decreto del Ministro della salute 29 ontohre 2013. Programma di autosufficienza razionale del sangue e dei suoi prodotti, per l'anno 2013. GU n. 292 del 13 dicembre 2013.

Decreto del Ministro della saluto 24 settembre 2014. Programma di sucossificionna mazionale del sangue e dei suoi prodotti, per l'anno 2014. GU n. 265 del 14 novembre 2014.

Abruzzo, Basilicata, Emilis Romagna, Prudi Venezia Grulia, Ligaria, Lombardia, Marche, PA Bolzano, PA Tremto, Picmoato, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto.
 Calabria, Campania, Lazio, Moline, Puglia, Sardegna, Sicilia.

della salute), evidenziano un trend in lieve diminuzione, sia in valore assoluto (espresso in grammi) sia standardizzato per mille residenti (grammi per mille residenti), della domanda totale di albumina. La domanda totale e la domanda standardizzata di immunoglobuline polivalenti è in considerevole ascesa nel medesimo triennio, ed evidenzia ampie differenze tra le Regioni. Il trend appare invece in diminuzione per la domanda di antitrombina. Si registra, inoltre, una maggiore propensione all'utilizzo del fattore VIII anti-emofilico plasmaderivato, con variazioni significative nei diversi contesti regionali, e un andamento pressoché costante della domanda di fattore IX anti-emofilico plasmaderivato. Si osserva, infine, un aumento della domanda totale di concentrato di complesso protrombinico а 3 fattori. comprendente il prodotto plasmaderivato da lavorazione del plasma nazionale, pur sempre con una considerevole variabilità tra Regioni. Nel corso del 2015, a cura del Centro nazionale sangue, saranno completate le attività di analisi dei dati sui consumi concernenti il triennio 2011-2013 e ne sarà data diffusione mediante pubblicazione di report dedicato. Resta comunque necessario promuovere interventi mirati al recupero di appropriatezza nell'utilizzo clinico dei medicinali plasmaderivati, in particolare l'albumina e l'antitrombina.

La collaborazione tra Centro nazionale sangue, Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali, Ministero della salute e azienda farmaceutica convenzionata con le Regioni e Province autonome per la lavorazione del plasma nazionale, ha consentito, anche nel 2014, di proseguire le attività volte a sviluppare azioni e progetti finalizzati all'utilizzo etico del fattore VIII anti-emofilico plasmaderivato (e della relativa frazione crioprecipitata) di cui si era nel tempo strutturata una significativa eccedenza presso varie Regioni. Tali attività hanno contribuito a evitare il rischio che i suddetti prodotti arrivassero a scadenza, ma mettono in luce la necessità di migliorare le dinamiche di

produzione del plasma destinato alla produzione di MP.

2. Monitoraggio degli oblettivi del Sistema trasfusionale

Il Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2012 ha individuato obiettivi e indicazioni specifici per il triennio 2012-2014, finalizzati anche ad allineare le esigenze quanti-qualitative dell'autosufficienza con il percorso di qualificazione del Sistema trasfusionale richiesto dalle normative nazionali ed europee di settore fra cui, in particolare, gli Accordi tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 16 dicembre 2010¹² e del 25 luglio 2012¹³.

I risultati di ordine quantitativo del monitoraggio dei predetti obiettivi, effettuato nel 2014 per rilevare gli indicatori specifici, sono riportati nell'ambito del precedente cap. 1.

Per quanto riguarda il monitoraggio della appropriatezza della programmazione rispetto ai dati consuntivi di produzione e consumo, verosimilmente in relazione al confermarsi del trend in diminuzione della trasfusione di GR, si è registrato un significativo diffuso disallineamento fra programmazione regionale e rilevazioni consuntive.

Per quanto concerne la donazione del sangue e degli emocomponenti, sono stati monitorati (con stratificazioni per sesso e per fasce di età) gli indicatori che si riferiscono al numero e tipologia

¹² Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del docreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, en il Governo, le Regioni e le Province autenome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, atcutturali e senologiol delle attività statturie dei servizi trasfusionali e dello unttà di raccolta e sul modello per le visirie di verifica (Rep. Atti n. 242/CSR del 16 diounitre 2010). G.U. n. 113, 17 maggio 2011, Suppl. Ordinario n. 124.

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, ma il Governo, le Regioni e le Province nutonome di Trento e Bolzano sul documento concernente: "Linco Guida per l'accreditamento dei servizi trattissionali e dello unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti". Rep. Arti n. 149/CRS dei 25 luglio 7012.

dei donatori, agli indici di donazione per donatore/anno, alla variabilità infra-amuale delle donazioni su base trimestrale, nonché alla donazione occasionale, differita e periodica.

Dal confronto con il 2013 emergono i seguenti risultati preliminari di maggior rilievo;

- fieve diminuzione (-1%) del numero complessivo dei donatori (1.718.490 vs. 1.730.669);
- mantenimento delle percentuali di ripartizione fra maschi (M) e femmine (F): 61% M / 39%
 F nella categoria dei donatori nuovi, 71% M / 29% F nella categoria dei donatori periodici;
- mantenimento degli indici di donazione per donatore / anno: 1,8 per tutte le tipologie di donazioni, 1,6 per le donazioni di sangue intero, 2,1 per le donazioni in aferesi;
- persistenza di una variabilità infra-annuale delle donazioni su base trimestrale (in particolare per quanto concerne il terzo e quarto trimestre dell'anno), seppure con un modesto trend in miglioramento nel quinquennio;
- incremento minimo (0,3%) dei nuovi donatori sottoposti a screening e differimento della prima donazione;
- diminuzione sia dei donatori alla prima donazione non differita (-2,2%), sia dei donatori alla prima donazione differita (-3,1%);
- sì conferma un indice di fidelizzazione apparentemente più elevato nei donatori alla prima donazione differita rispetto ai donatori alla prima donazione non differita; tale indice viene rilevato come percentuale di effettuazione della seconda donazione nell'anno di rilevazione: 38,6% nei donatori alla prima donazione differita vs. 15,2% nei donatori alla prima donazione non differita nel 2014; rispettivamente 39,9% vs. 15,3% nel 2013.

In merito alla definizione e implementazione di metodi e strumenti per garantire l'appropriatezza della gestione clinica degli emocomponenti, è stato effettuato il monitoraggio degli indicatori relativi al numero di pazienti trasfusi, suddivisi per tipologia di emocomponente. Il numero complessivo dei pazienti trasfusi con emocomponenti nel 2104 mostra un trend in diminuzione rispetto al 2013: -1,4% per i GR, -2,5% per le piastrine, -6,5% per il plasma fresco congelato.

Nel 2014, il Centro nazionale sangue, ha avviato, presso l'Istituto Ortopedico Rizzoli (Bologna) e presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana, per le prime applicazioni in chirurgia elettiva maggiore ortopedica, il progetto a valenza nazionale "Patient Blood Management - Italy", finalizzato a promuovere l'applicazione di approcci multidisciplinari e multimodali volti alla "gestiona del sangue del paziente" (Patient Blood Management) identificando precocemente i pazienti a rischio di trasfusione e definendo programmi di gestione clinica finalizzati a contenere il fabbisogno trasfusionale allogenico.

Per quanto concerne, infine, il monitoraggio degli adempimenti previsti degli Accordi Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 e del 25 luglio 2012, il Centro nazionale sangue ha proseguito le sistematiche rilevazioni sul grado di avanzamento nelle Regioni e Province autonome iniziate nel 2013. Il termine del 31 dicembre 2014, fissato dalle norme per la conclusione del percorso di qualificazione del Sistema trasfusionale nazionale, è stato prorogato al 30 giugno 2015 dal decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192 (articolo 7, comma 1), recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito, modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11. Le rilevazioni effettuate al momento della redazione del presente Programma indicano che, entro il predetto termine del 30 giugno 2015, 8 Regioni devono ancora portare a completamento i percorsi regionali necessari per garantire la piena conformità dei Sistema trasfusionale alla normativa vigente.

3. Programmazione per l'anno 2015

3.1 Produzione e consumo dei prodotti strategici per l'autosufficienza per l'anno 2015

I prodotti strategici per l'autosufficienza nazionale (o prodotti driving) sono rappresentati da: a) GR, emocomponenti a maggiore utilizzo clinico, utilizzati per la correzione di stati anemici acuti e cronici non altrimenti trattabili; b) plasma destinato alla lavorazione industriale per la produzione di MP.

La definizione dei programmi quantitativi per l'anno 2015 ha tenuto conto dell'andamento dei consumi nel 2014 che, come precedentemente evidenziato, ha confermato il trend in decremento della trasfusione di GR, verosimilmente associabile ad una iniziale maggiore consapevolezza ed applicazione delle strategie e tecniche, farmacologiche e non, alternative alla trasfusione di questo emocomponente. Pertanto, le stime di produzione e consumo inizialmente espresse sono state sostanzialmente riviste alla luce delle rilevazioni preliminari a consuntivo del 2014.

Quanto sopra premesso, i responsabili delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali, in accordo con le Associazioni e Federazioni dei donatori rappresentative a livello nazionale e regionale, hanno condiviso con il Centro nazionale sangue le linee di programmazione quantitativa dell'autosufficienza per l'anno 2015 di seguito riportate, relative alla produzione e consumo di GR ed alla produzione di plasma destinato alla lavorazione industriale per la produzione di MP.

Nella Tabella 2 sono riportati i dati relativi alla programmazione della produzione e del consumo di unità di GR per l'anno 2015, unitamente ai dati preliminari di produzione e di consumo effettivi relativi all'anno 2014.

La programmazione della produzione di GR per il 2015 prevede una prudenziale stabilizzazione rispetto alla produzione rilevata a consuntivo per il 2014 (-0,1%) e un decremento dei consumi di circa 33.000 unità (-1,3%) (Tabella 2), allineato al tendenziale registrato nel 2013-2014.

Si conferma il fabbisogno compensativo programmato di GR a carico delle Regioni Sardegna, Lazio e Sicilia per un ammontare complessivo di circa 65.000 unità. Esiste, tuttavia, una potenzialità complessiva di produzione aggiuntiva nelle Regioni autosufficienti di 75.000-80.000 unità.

Pertanto, il monitoraggio costante dei fabbisogni e delle dinamiche del Sistema, il coordinamento in rete esercitato dal Centro nazionale sangue, l'impegno costante al miglioramento continuo dell'appropriatezza nell'utilizzo clinico dei GR e la ulteriore implementazione delle attività di Patient Blood Management, si confermano strumenti indispensabili a garantire la complessiva autosufficienza nazionale di GR per l'anno 2015.

Occorre comunque ribadire che il presente Programma impegna tutti gli attori del Sistema (Associazioni e Federazioni dei donatori, Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali, Servizi Trasfusionali, Regioni e Province autonome, Aziende Sanitarie, Servizio Trasfusionale delle Forze Armate e Centro nazionale sangue) ad un costante mantenimento e monitoraggio dei programmi definiti e alla adozione tempestiva delle misure necessarie per presidiare eventi, situazioni straordinarie o possibili criticità eventualmente emergenti, anche stagionali (ad es. il periodo estivo). Quanto sopra allo scopo di poter garantire i livelli essenziali di assistenza trasfusionali in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale.

Le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue e le Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali sono dunque tenute, per le rispettive competenze, ad attuare interventi definiti ed efficaci, volti a contenere la variabilità infra-annuale della raccolta del sangue e degli emocomponenti, a modulare la chiamata dei donatori in relazione ai fabbisogni previsti e non

prevedibili e ad agevolame l'accesso ai servizi trasfusionali e alle unità di raccolta territoriali, in particolare nella stagione estiva o in occasione di necessità straordinarie.

Nella Tabella 3 sono riportati i dati della programmazione per l'anno 2015 per l'invio di plasma alla lavorazione industriale per la produzione di MP, unitamente ai dati relativi al periodo 2010-2014.

La programmazione per l'anno 2015 prevede una prudenziale stabilizzazione rispetto al 2014, seppure con quote regionali programmate che rimangono significativamente diversificate. La maggior parte delle Regioni del centro-sud resta collocata al di sotto della media nazionale, con livelli di produzione di plasma che implicano il permanere di livelli di autosufficienza di MP bassi o molto bassi.

Come più sopra accennato, le informazioni sulla domanda di MP nel periodo 2011-2013 e le dinamiche associate al loro grado di autosufficienza da plasma nazionale saranno contenute in uno specifico rapporto istituzionale del Centro nazionale sangue, di imminente pubblicazione. Per l'anno 2015 è ragionevole prevedere il confermarsi di un trend in riduzione della domanda di albumina e antitrombina al quale corrisponderà, per contro, un probabile significativo incremento della domanda di immunoglobuline polivalenti.

Nel corso del 2015 è iniziato il percorso per la definizione del Programma di cui all'art. 26, comma 2, del Decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, i cui principi e indirizzi strategici saranno orientati sul valore etico e sociale del sistema della donazione, sull'autosufficienza nazionale di MP e sull'utilizzo prioritario dei MP da plasma italiano, sul relativo sistema tariffario, sulla riorganizzazione ed efficientamento del sistema di produzione del plasma, con particolare riferimento al plasma da aferesi, nonché su una possibile diversificazione delle aggregazioni interregionali per la plasmaderivazione e su metodi e strumenti per la promozione ed il

monitoraggio dell'utilizzo clinico appropriato dei MP.

3.2 Monitoraggio dell'autosufficienza

Per l'anno 2015 sono confermati gli strumenti, le metodologie e gli indicatori per il monitoraggio dell'autosufficienza adottati con il Programma per l'autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per il 2014.

4. Conclusioni

L'autosufficienza, oltre ai necessari aspetti di tipo quantitativo, deve rispondere a fondamentali e specifici requisiti di carattere qualitativo, molti dei quali sono strettamente dipendenti dagli esiti del processo di riqualificazione del Sistema trasfusionale italiano in via di completamento. Ouesto percorso. che sì concluderà definitivamente il 30 giugno 2015, ha comportato un significativo e sinergico impegno da parte di tutte le componenti attive del Sistema trasfusionale (Istituzioni centrali e regionali, Associazioni di donatori volontari di sangue, Professionisti del settore) per rendere il Sistema stesso efficace, efficiente, qualificato e pienamente conforme ai requisiti previsti dalle normative vigenti. Nel ribadire che gli obiettivi di autosufficienza non possono essere considerati in modo disgiunto dal processo di adeguamento qualitativo del Sistema trasfusionale al dettato normativo comunitario, che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di garantire pari livelli di qualità e sicurezza del sangue e dei suoi prodotti su tutto il territorio dell'Unione Europea, il presente Programma conferma la capacità complessiva della Rete trasfusionale nazionale di garantire sistematicamente un equilibrio quantiqualitativo adeguato fra produzione e fabbisogni di emocomponenti ad uso trasfusionale e di perseguire, seppure in un quadro di complessiva riqualificazione organizzativa e con dinamiche sensibilmente disomogenee a livello regionale, l'obiettivo dell'autosufficienza di MP. In ogni caso, le strategie adottate a questo scopo non sono

incentrate solo sui "prodotti" ma orientate al soddisfacimento dei prioritari fabbisogni dei pazienti mediante la ricerca di una sempre maggiore integrazione con la realtà assistenziale in cui la Rete trasfusionale è collocata. Strumenti essenziali di questo processo di integrazione sono l'implementazione di percorsi assistenziali, anche innovativi, che perseguano l'appropriato utilizzo della risorsa sangue coniugandolo con una attenta e puntuale analisi dei fabbisogni dei pazienti.

I dati consuntivi preliminari del 2014 e gli interventi correttivi adottati nell'ambito della programmazione per l'autosufficienza nazionale e regionale del sangue e dei suoi prodotti per il 2015 dimostrano, infatti, l'importanza di presidiare in continuo le dinamiche dei fabbisogni assistenziali trasfusionali, sia in relazione alle azioni promosse e intraprese dall'interno del Sistema, sia a fronte dei complessi mutamenti evolutivi nei molteplici ambiti assistenziali in cui il Sistema stesso è coinvolto.

predetto percorso di accreditamento istituzionale dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta, implica anche il soddisfacimento delle prescrizioni applicabili al plasma come materia prima per la produzione di MP stabilite dal "Codice comunitario concernente i medicinali per uso umano" e, nello specifico, le disposizioni inerenti al Master file del plasma14. Il mancato conseguimento di tale obiettivo comporta l'impossibilità di accedere al sistema di lavorazione industriale del plasma nazionale destinato alla produzione di MP. Questa eventualità, auspicabilmente remota, potrebbe inficiare il percorso verso livelli definiti di autosufficienza di tali prodotti causando, oltre ad una consistente perdita di risorse, un rilevante aggravio di spesa a carico dei soggetti inadempienti.

La riduzione della quantità di plasma destinato alla produzione di MP, verificatasi nel 2014, mette in luce la necessità di presidiare

costantemente il governo dell'appropriatezza della gestione e dell'utilizzo clinico della "risorsa plasma" migliorando, contemporaneamente, le dinamiche di produzione del plasma da aferesi destinato alla lavorazione industriale. Ciò diventa a maggior regione necessario se si considera che il positivo trend in diminuzione della trasfusione di GR, associato all'incremento di appropriatezza nella gestione e utilizzo clinico, comporta inevitabilmente la diminuzione della produzione di plasma da frazionamento del sangue intero, che può essere compensata solo con un parallelo incremento della produzione selettiva di plasma da aferesi, da pianificare con un forte livello di attenzione alla sua sostenibilità.

Pertanto, è fortemente auspicabile che le Regioni e Province autonome, attraverso le rispettive Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali, con l'impegno sinergico delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue e dei Professionisti del settore, definiscano e sviluppino, di concerto con il Centro nazionale sangue, nuove modalità organizzative che, mediante azioni diffuse di razionalizzazione ed efficientamento volte a favorime la sostenibilità, promuovano sistemi e piani di raccolta del plasma da aferesi adeguati a garantirne un livello di produzione che consenta di conseguire e mantenere livelli più avanzati ed omogenei di autosufficienza per i MP.

Nell'ambito del Programma di cui all'art. 26, comma 2, del Decreto legislativo 20 dicembre 2007, in corso di definizione al momento della redazione del presente documento, saranno condivisi e forniti indicazioni gestionali e standard operativi per la revisione degli attuali modelli organizzativi e la implementazione di piani per la raccolta di plasma da aferesi finalizzati a coniugare al meglio efficacia e sostenibilità.

¹⁴ Decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, Allegato I, Parte III.

		Tabella 2 PROGRAMMA PRODUZIONE E CONSUMO UNITA' DI GLOBULI ROSSI - 2015	A PRODU	ZONE E CO	Tabella 2 DNSUMO 1	NITA' DI GL	OBULIR	OSSI - 2015			
			(e co	(e confronto con produzione e consumo 2014*)	oduzione e	consumo 2014	۳)				
G C	Popolazione	Prod	uzione e c	Produzione e consumo 2014*			Progra	ama produz	produzione e consumo 2015	2015	
autonome	rendente 01.01.2014^	Produzione 2014 *	waith %.	Consumo 2014 *	unità % pop	Silve		3.2014. 20[5	Comment 2015	dod	2014-2015
Valle d' Aosta	128.591	6.085	47,3	4.782	37,2	6.070	47.2	0.2%	4.700	36,5	-1,7%
Piemonte	4,436.798	216.589	48,84	188.917	42,6	219.500	5.64	1.3%	190.000	42,8	. 0,6%
Liguria	1.591.939	71.277	44.8	71.000	44,6	000 Car	5.8	1.00		44,6	0.0%
Lombardia	9.973.397	466.900	46,8	457.428	45,9		18	10%	445,000	44,6	27%
PA di Trento	536.237	24.970	46,6	21.314	39,7	23,000	12.5	7.0%	20.700	38.6	.2.9%
PA di Bolzano	515.714	21.828	42,3	21.511	41.7	00 F 22.5	2	E 12%	21.500	715	40.1%
Friuli Venezia Giulia	1.229.363	64.879	52,8	56.104	45,6	00000	84.5	33%	000.95	9.5	0.2%
Veneto	4.926.818	251.257	51.0	239.293	48.6	256.000	52,0	1,9%	240,000	48,7	0.3%
Emilia Romagna	4.446.354	219.073	49,3	217.981	49,0	214.000	48,1	-2.3%	208.000	46,8	4,6%
Toscana	3.750.511	168.336	44,9	169.630	45.2	164.700	43.9	-22%	164.000	43,7	3,3%
Umbria	896.742	44.000	49,1	44.046	49,1	45.000	\$0.2	79%	44.500	9'65	1,0%
Marche	1.553.138	74.184	47.8	74.163	47.8	71.500	46,0	4	71.000	45.7	4,3%
Lazio	5.870.451	184.913	31,5	213.323	36,3	184.900	31,5	0.0%	218.000	37.1	2,2%
Sardegna	1.663.859	78.924	47.4	110.805	9,99	79.000	47.5	0.1%	109.000	65,5	-1,6%
Abruzzo	1.333.939	54.902	41,2	54.726	41.0	24.400	8 OF	%6°0-	23.500	40,1	2,2%
Campania	5.869.965	160.572	27,4	158,710	27,0	000/19[27.8	7, D3%	160.000	27,3	Q.8%
Molise	314.725	16.136	51,3	16.329	51.9	15.000	STATE OF	¥0°L . ₹	14.300	45.4	-124%
Puglia	4.090.266	150.450	36.8	152.600	37,3	148,000	36.2	-1,6%	146.000	35,7	4,3%
Basilicata	378.391	25.911	44.8	25.222	43,6	26,500	156	70% ·	000 55 25 000	××43,2	
Calabria	1.980.533	65.430	33,0	66.512	33,6	65.000	32.8	-0,7%	63,000	31,8	-5,3%
Sicilia	5.094.937	197.015	38.7	200.177	39,3	205.000	40,2	4,1%	206.000	40,4	2,9%
S.T. Forze Armate	o	1.168	p.u	616	n.d.	1.600	pra	37,0%	890	p.u	%1.6-
ITALIA	60.782.668	2.564.799	42,2	2.565.552	42,2	2.563.270	42.2	%1°P	2.532.090	41,7	-1,3%

The partition of the STAT at 1 general 2014 \$ Idmi del Lazio comprendono le anività dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gest (SCV)

	PLAS	PLASMA INVIATO	TO ALLA	LAVORA	Tabella 3 ALLA LAVORAZIONE FARMACEUTICA (2010-2014) E PROGRAMMA INVIO 2015	Tabella 3 RMACEL	JFRCA (20)	0-2014) E	PROGRA	MMA IN	710 2015		
Regioni e Province Autonome	Kg Plasma 2010	0102-6002 V	Kg Plasma 2011	V 2010 -3011	Kg Plasma 2012	2102- 1102 A	Kg Plasma 2013	₹ 2013 -3013	2 2) los- e ros s	Programma 2015 (Kg Plemms)	SIOC PLOSTY	\$10Z-010Z V
Valle d' Aosta	2.832	4,2%	2.805	-1.0%	2.837	1,2%	2,775	-2,2%	2.703	-	2,600	-3,8%	.8.2%
Piemonte	71.682	2,0%	72.479	1,1%	73.716	1,7%	73.945	0.3%	69.719	Ŀ	72.000	33%	0,4%
Ligaria	21.378	4,9%	21.338	-0,2%	21.796	2,1%	22.623	3,8%	3,8% 52.557	X60.	22,000	1.2.5%	2.9%
Lombardia	141.756	4,7%	144.486	766	147.715	2,2%	148.410	0.5%	178.839	*	143.000	74,1	0.0%
PA di Trento	6.384	9,7%	678.9	7,0%	7.031	3,0%	6.906	.1,8%	200	10.7%		-11,1%	6,5%
PA di Bolzano	6.762	-6,0%	7.313	8,1%	7.282	-0,4%	6.963	4,4%	10 x07	0.8%	7.460	7.1%	9.4%
Friuli Venezia Giulia	27.840	8.4%	27.789	-0,2%	28.905	4.0%	26.867	-7,1%	36.276		26,000	751.17	-6,6%
Veneto	83.583	5,1%	84.758	1,4%	86.137	1,6%	85.660	-0,6%	187.496	12.	000,58	3,0%	1,7%
Emilia Romagoa	79.530	5,3%	81.156	2.0%	81.609	%9.0	83.599	2,4%	84.329	%60	83.000	%9°1-	4,4%
Toscana	67.346	5,5%	68.877	2,3%	72.930	8'6'5	71.022	-2,6%	70.092	-1,3%	71.000	1,3%	3,4%
Umbria	8.526	2,7%	9.033	5,9%	10.292	13.9%	10.406	 %	10.432	0.2%	000:11	5,4%	29,0%
Marche	28.801	%2.0	27.939	-3.0%	29.820	6,7%	31.321	5,0%	*12.075	2,4%	3) 500	%81-	9.4%
Lazio§	26.050	13,5%	30.892	18,6%	33.417	8,2%	36.160	8,2%	37.316	3,2%	35.000	-6,2%	34.4%
Sardegna	11.971	13.8%	12.179	1.7%	12.428	2,0%	16.111	29.6%	14.795	-8.2%	15.000	1,4%	25,3%
Abruzzo	14,999	8,1%	16.840	12,3%	17.593	4,5%	18.665	6,1%	17.660	-3,4%	18.000	2,0%	20,0%
Campania	20,705	10,3%	22.818	10,2%	24.608	7,8%	26.305	%6'9	77.025	ij	28.000	3,6%	35.2%
Molise	3.125	%8'6	3.256	4,2%	3.688	13,3%	3.817	3,5%	3.60	34X	3,000	5.2%	21,6%
Puglia	34.091	1,1%	36.171	%1'9	36.585	1,1%	36.937	1.0%	36.615			3,8%	11,5%
Basilicara	6.542	22,2%	6.524	-0,3%	7.078	8,5%	8.994	27,1%	906 805	6.00	£ 060	769,	22,3%
Calabria	13.076	18,1%	13.951	6,7%	13.655	-2,1%	13.609	-0.3%	15.55	14,3%	15.000	3,6%	14.7%
Sicilia	43.838	9,7%	44.931	2,5%	48.945	8,9%	53.229	8.8%	53.160	-0.1%	53.500	3,90	22.0%
S.T. Forze Armate	291	-28,0%	436	49.8%	398	.15.6%	334	-9.2%	162	-13,0%	300	3,2%	3,19%
ITALIA	721.108	8,6%	742.800	3.0%	768.435	3,5%	784.657	2,1%	775.192	.1,2%	775.960	%1'0	7,6%
* Dari Decliminari 2014 6	6 i dati del Lazio comprendono	Completed		dell'Ospeda	le attività dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù (SCV)	Bambino G	esù (SCV)						

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1177

Istituzione nuovo capitolo di spesa "Spese relative al pagamento dell'imposta municipale unica (IMU) dovuta per gli immobili di proprietà regionale" e variazione compensativa bilancio di previsione per l'es. fin. 2015 Capitolo 3660 ai sensi della l.r. 28/2001 - art. 42 comma 2 e ss.mm.ii. - Servizio Provveditorato Economato.

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile P.O. "Responsabile Acquisti, Magazzino e Servizi van" e dalla A.P. "Pianificazione, controllo e affari legali" e confermata dalla dirigente del Servizio Provveditorato-Economato, riferisce quanto segue.

Visto che, con il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42, con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo;

Visto che, con la Legge Regionale n. 53 del 23 dicembre 2014 "Bilancio di previsione per l'e.f. 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017", sono state dettate le norme in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visto che, la Regione Puglia detiene ii possesso di beni immobili, agricoli ed extra-agricoli, che insistono sui territori di competenza di tutte le province, ed 6, quindi, obbligata al pagamento dell'Imposta Municipale Unica (IMU);

Considerato che, per far fronte al pagamento dell'Imposta Municipale Unica (IMU), ogni anno necessario impegnare risorse per un ammontare pan i a circa € 500.000,00; Atteso che tale imposta, istituita anticipatamente ed in via sperimentale dall'art. 13 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e disciplinata dal medesimo articolo 13 e dagli articoli 8 e 9 del D.lgs. 14 marzo 2011, n. 23, è dovuta in caso di possesso di immobili, anche agricoli, di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e che la Regione Puglia rientra nella fattispecie dei soggetti passivi indicati dalla suddetta normativa;

Considerato che la spesa di cui trattasi è sempre stata sostenuta con imputazione al capitolo di spesa 3660 - "Imposte, sovrimposte, tasse addizionali, con tributi ed oneri diversi relativi al patrimonio regionale nonché per locali condotti in locazione a cura del Servizio Economato".

Considerato che per la tracciabilità delle operazioni contabili secondo la natura della spesa e per il raccordo al IV livello del piano dei conti finanziario previsto dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii., il capitolo di spesa 3660, classificato "Imposta Comunale sugli Immobili (ICI)" non consente l'imputazione di spese tipologicamente diverse;

Preso atto che, nessun altro capitolo di bilancio raccordato al piano dei conti finanziario di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., attualmente gestito da questo Servizio, possiede i requisiti per l'imputazione della predetta tipologia di spesa;

Dato atto che, per consentire una corretta imputazione della spesa coerentemente a quanto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., è necessario procedere alto "spacchettamento" del capitolo 3660 ed alla conseguente variazione compensativa diretta a dotare il capitolo di nuova istituzione delle risorse necessarie al sostenimento della spesa in argomento;

Tanto premesso e considerato si propone, dunque, di procedere allo "spacchettamento" del Cap. 3660 - UPB 06.05.01 ed alla istituzione, nella medesima UPB, di tan nuovo capitolo di spesa ad esso collegato, come di seguito classificato:

Codice capitolo di spesa di nuova istituzione (C.N.I.) collegato al capitolo originario n. 3660	C.N.I. –
Declaratoria C.N.I.	Spese relative al pagamento dell'imposta municipale unica (IMU) dovuta per gli immobili di proprietà regionale
U.P.B.	06.05.01
Classificazione ai sensi	del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Missione	1
Programma	3
Titolo	1
Macroaggregato	2
Livello III	1
Livello IV	12

Si rinvia a successivi atti del Dirigente del Servizio Provveditorato Economato per i provvedimenti di impegno e di spesa necessari per il pagamento di che trattasi.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

VARIAZIONE DI BILANCIO

Il presente provvedimento comporta l'istituzione all'interno dell'U.P.B. 06.05.01 di n. 1

C.N.I 3662 denominato "Spese relative al pagamento dell'imposta municipale unica (IMU) dovuta per gli immobili di proprietà regionale" collegato al capitolo originario n. 3660 da valorizzarsi, con variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2015 approvato con l.r. n. 53/2014, dell'importo di € 500.000,00 in termini di competenza e cassa come di seguito specificata:

Variazione IN DIMINUZIONE per € 500.000,00 dal Cap. 3660 - U.P.B. 06.05.01 "Imposte, sovrimposte, tasse addizionali, contributi ed oneri diversi relativi al patrimonio regionale nonché per locali condotti in locazione a cura del servizio economato." - Codifica al sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.: 1.3.1.2.1.11.

Variazione IN AUMENTO per € 500.000,00 sul Cap. CNI - 3662 - U.P.B. 06.05.01 denominato "Spese relative al pagamento dell'imposta municipale unica (IMU) dovuta per gli immobili di pro-

prietà regionale" - Codifica ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.: 1.3.1.2.1.12.

La presente variazione di bilancio è proposta nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui al comma 463 dell'articolo unico della L. 190/2014 (Legge di stabilita 2015) e delle disposizioni contenute nella D.G.R. n° 841 del 23/04/2015.

L'Assessore al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 44, comma 4, lettere b) ed e) dello Statuto della Regione Puglia (L.R. 12 maggio 2004, n. 7).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni, poste in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari regionali del Servizio Provveditorato Economato e dalla dirigente del Servizio Provveditorato Economato, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato; Di autorizzare ii Servizio Bilancio e Ragioneria ad istituire un nuovo capitolo di spesa di parte corrente denominato "Spese relative al pagamento dell'imposta municipale unica (IMU) dovuta per gli immobili di proprietà regionale", raccordato al piano dei conti finanziario di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. nel modo seguente:

3662
ese relative al pagamento l'imposta municipale unica (IMU) vuta per gli immobili di proprietà gionale
06.05.01
D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.
1
3
1
2
1
<u> </u>

DI AUTORIZZARE il servizio Ragioneria e Bilancio ad operare la variazione compensativa come descritta in adempimenti contabili per la valorizzazione del nuovo capitolo di spesa istituito;

DI RINVIARE a successivi atti della Dirigente del Servizio Provveditorato Economato per i provvedimenti di impegno e di spesa necessari per il pagamento dei contributi di che trattasi;

DI TRASMETTERE il presente atto al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 13 della L.R. 19/05;

DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 42 co. 7 della L.R. 28/01 e sul sito Internet www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta Dott.ssa Antonella Bisceglia Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1178

Istituzione nuovo capitolo di spesa "Spese relative al pagamento dei contributi di bonifica sugli immobili di proprietà regionale" e variazione compensativa bilancio di previsione per l'es. fin. 2015 Capitolo 3660 ai sensi della l.r. 28/2001 - art. 42 comma 2 e ss.mm.ii. - Servizio Provveditorato Economato.

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile P.O. "Responsabile sede Provveditorato Economato di Foggia" e dalla A.P. "Pianificazione, controllo e affari legali" e confermata dalla dirigente del Servizio Provveditorato-Economato, riferisce quanto segue.

Visto che, con il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42, con l'obiettivo di garantire la raccordabilita dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo;

Visto che, con la Legge Regionale n. 53 del 23 dicembre 2014 "Bilancio di previsione per l'e.f. 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017", sono state dettate le norme in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;.

Visto che, la Regione Puglia, in quanto proprietaria di beni immobili, agricoli ed extra agricoli, situati nel perimetro di contribuenza, trae beneficio diretto e specifico dalle opere pubbliche di bonifica gestite dai Consorzi e, pertanto, è obbligata al pagamento dei contributi di bonifica relativi alle spese per la manutenzione, esercizio e gestione delle opere pubbliche di bonifica;

Considerato che, per far fronte al pagamento dei *Contributi di Bonifica su immobili di proprietà regio-*

nale, ogni anno è necessario impegnare risorse per un ammontare pari a circa € 350.000,00;

Atteso che i contributi di bonifica imposti dai Consorzi sono indifferibili, in quanto costituiscono oneri reali sugli immobili e pertanto hanno natura tributaria così come disposto dall'art. 17 comma 4 della L.R. n. 4 del 13/03/2012;

Considerato che la spesa di cui trattasi è sempre stata sostenuta con imputazione al capitolo di spesa 3660 - "Imposte, sovrimposte, tasse addizionali, contributi ed oneri diversi relativi al patrimonio regionale nonché per locali condotti in locazione a cura del Servizio Economato".

Considerato che per la tracciabilità delle operazioni contabili secondo la natura della spesa e per il raccordo al IV livello del piano dei conti finanziario previsto dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii., il capitolo di spesa 3660, classificato "Imposta Comunale sugli Immobili (ICI)" non consente l'imputazione di spese tipologicamente diverse;

Preso atto che, nessun altro capitolo di bilancio raccordato al piano dei conti finanziario di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., attualmente gestito da questo Servizio, possiede i requisiti per l'imputazione della predetta tipologia di spesa;

Dato atto che, per consentire una corretta imputazione della spesa coerentemente a quanto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e necessario procedere allo "spacchettamento" del capitolo 3660 ed alla conseguente variazione compensativa diretta a dotare il capitolo di nuova istituzione delle risorse necessarie al sostenimento della spesa in argomento;

Tanto premesso e considerato si propone, dunque, di procedere allo "spacchettamento" del Cap. 3660 - UPB 06.05.01 ed alla istituzione, nella medesima UPB, di un nuovo capitolo di spesa ad esso collegato, come di seguito classificato:

Codice capitolo di spesa di nuova istituzione (C.N.I.) collegato al capitolo originario n. 3660	3664
Declaratoria C.N.I.	Spese relative al pagamento dei contributi di bonifica sugli immobili di proprietà regionale
U.P.B.	06.05.01
Classificazione ai sensi	del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Missione	1
Programma	3
Titolo	1
Macroaggregato	2
Livello III	1
Livello IV	99

Si rinvia a successivi atti del Dirigente del Servizio Provveditorato Economato per i provvedimenti di impegno e di spesa necessari per il pagamento di che trattasi.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

VARIAZIONE DI BILANCIO

Il presente provvedimento comporta l'istituzione all'interno dell'U.P.B. 06.05.01 di n. 1 C.N.I... 3664 denominato "Spese relative al pagamento dei contributi di bonifica sugli immobili di proprietà regionale" collegato al capitolo originario n. 3660 da valorizzarsi, con variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2015 approvato con l.r. n. 53/2014, dell'importo di € 350.000,00 in termini di competenza e cassa come di seguito specificata:

Variazione IN DIMINUZIONE per € 350.000,00 dal Cap. 3660 - U.P.B. 06.05.01 "Imposte, sovrimposte, tasse addizionali, contributi ed oneri diversi relativi al patrimonio regionale nonché per locali condotti in locazione a cura del servizio economato." - Codifica ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.: 1.3.1.2.1.11.

Variazione IN AUMENTO per € 350.000,00 sul Cap. CNI - 3664 - U.P.B. 06.05.01 denominato "Spese relative al pagamento dei contributi di

bonifica sugli immobili di proprietà regionale" - Codifica ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.: 1.3.1.2.1.99.

La presente variazione di bilancio è proposta nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui al comma 463 dell'articolo unico della L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e delle disposizioni contenute nella D.G.R. n° 841 del 23/04/2015.

L'Assessore al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 44, comma 4, lettere b) ed e) dello Statuto della Regione Puglia (L.R. 12 maggio 2004, n.7).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni, poste in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari regionali del Servizio Provveditorato Economato e dalla dirigente del Servizio Provveditorato Economato, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente; A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DFLIBERA

- Di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- Di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria ad istituire un nuovo capitolo di spesa di parte corrente denominato "Spese relative al pagamento dei contributi di bonifica sugli immobili di proprietà regionale", raccordato al piano dei conti finanziario di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. nel modo seguente:

c.n.i 3664
Spese relative al pagamento dei contributi di bonifica sugli immobili di proprietà regionale
06.05.01
si del D.Lgs, 118/2011 e ss.mm.il.
1
3
1
2
1
99

DI AUTORIZZARE il servizio Ragioneria e Bilancio ad operare la variazione compensativa come descritta in adempimenti contabili per la valorizzazione del nuovo capitolo di spesa istituito;

DI RINVIARE a successivi atti della Dirigente del Servizio Provveditorato Economato per i provvedimenti di impegno e di spesa necessari per il pagamento dei contributi di che trattasi;

DI TRASMETTERE il presente atto al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 13 della L.R. 19/05;

DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 42 co. 7 della L:R: 28/01 e sul sito internet www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta Dott.ssa Antonella Bisceglia Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1179

Istituzione nuovo capitolo di spesa "Spese relative al pagamento del tributo per i servizi indivisibili sugli immobili di proprietà regionale" (TASI) e variazione compensativa bilancio di previsione per l'es. fin. 2015 Capitolo 3600 ai sensi della l.r. 28/2001 - art. 42 comma 2 e ss.mm.ii. - Servizio Provveditorato Economato.

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile P.O. "Acquisti, Magazzino e Servizi vari" e dalla A.P. "Pianificazione, controllo e affari legali" e confermata dalla dirigente del Servizio Provveditorato-Economato, riferisce quanto segue.

Visto che, con il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42, con l'obiettivo di garantire la raccordabilita dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo;

Visto che, con la Legge Regionale n. 53 del 23 dicembre 2014 "Bilancio di previsione per l'e.f. 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017", sono state dettate le norme in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;.

Visto che la Regione Puglia detiene il possesso di beni immobili che insistono sui territori di competenza di tutte le province regionali ed è, quindi, obbligata al pagamento del Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI);

Considerato che, per far fronte al pagamento del Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), ogni anno è necessario impegnare risorse per un ammontare pari a circa € 20.000,00;

Atteso che tale imposta, istituita con Legge n. 147 del 27/12/2013, è *dovuta* in caso di possesso di immobili, anche agricoli, e che la Regione Puglia rientra nella fattispecie dei soggetti passivi indicati dal comma 669 e seguenti della suddetta legge;

Considerato che la spesa di cui trattasi è sempre stata sostenuta con imputazione al capitolo di spesa 3660 - "Imposte, sovrimposte, tasse addizionali, contributi ed oneri diversi relativi al patrimonio regionale nonché per locali condotti in locazione a cura del Servizio Economato".

Considerato che per la tracciabilità delle operazioni contabili secondo la natura della spesa e per il raccordo al IV livello del piano dei conti finanziario previsto dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii., il capitolo di spesa 3660, classificato "Imposta Comunale sugli Immobili (ICI)" non consente l'imputazione di spese tipologicamente diverse;

Preso atto che, nessun altro capitolo di bilancio raccordato al piano dei conti finanziario di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., attualmente gestito da questo Servizio, possiede i requisiti per l'imputazione della predetta tipologia di spesa;

Dato atto che, per consentire una corretta imputazione della spesa coerentemente a quanto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e necessario procedere allo "spacchettamento" del capitolo 3660 ed alla conseguente variazione compensativa diretta a dotare il capitolo di nuova istituzione delle risorse necessarie al sostenimento della spesa in argomento;

Tanto premesso e considerato si propone, dunque, di procedere allo "spacchettamento" del Cap. 3660 - UPB 06.05.01 ed alla istituzione, nella medesima UPB, di un nuovo capitolo di spesa ad esso collegato, come di seguito classificato:

Codice capitolo di spesa di	C.N.I. –
Codice capitolo di spesa di	C.N.I
nuova istituzione (C.N.I.)	3663
collegato al capitolo originario n. 3660	7007
Declaratoria C.N.I.	Spese relative al pagamento pagamento dei tributi per i servizi indivisibili sugli immobili di proprietà regionale (TASI)
U.P.B.	06.05.01
Classificazione ai sensi	del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Missione	1
Programma	3
Titolo	1
Macroaggregato	2
Livello III	1
Livello III	4

Si rinvia a successivi atti del Dirigente del Servizio Provveditorato Economato per i provvedimenti di impegno e di spesa necessari per il pagamento di che trattasi.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

VARIAZIONE DI BILANCIO

Il presente provvedimento comporta l'istituzione all'interno dell'U.P.B. 06.05.01 di n. 1 C.N.I... 3663 denominato "Spese relative al pagamento dei tributi per i servizi indivisibili sugli immobili di proprietà regionale" collegato al capitolo originario n. 3660 da valorizzarsi, con variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2015 approvato con l.r. n. 53/2014, dell'importo di € 20.000,00 in termini di competenza e cassa come di seguito specificata:

Variazione IN DIMINUZIONE per € 20.000,00 dal Cap. 3660 - U.P.B. 06.05.01 "Imposte, sovrimposte, tasse addizionali, contributi ed oneri diversi relativi al patrimonio regionale nonché per locali condotti in locazione a cura del servizio economato." - Codifica ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.: 1.3.1.2.1.11.

Variazione IN AUMENTO per € 20.000,00 sul Cap. CNI - 3663 - U.P.B. 06.05.01 denominato "Spese relative al pagamento dei tributi per i servizi indivisibili sugli immobili di proprietà regionale TASI)" - Codifica ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.: 1.3.1.2.1.99.

La presente variazione di bilancio è proposta nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui al comma 463 dell'articolo unico della L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 841 del 23/04/2015.

L'Assessore al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 44, comma 4, lettere b) ed e) dello Statuto della Regione Puglia (L.R. 12 maggio 2004, n.7).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni, poste in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari regionali del Servizio Provveditorato Economato e dalla dirigente del Servizio Provveditorato Economato, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto e di approvare quanto espresso

in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- Di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria ad istituire un nuovo capitolo di spesa di parte corrente denominato "Spese relative al pagamento dei tributi per i servizi indivisibili sugli immobili di proprietà regionale" (TASI), raccordato al piano dei conti finanziario di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. nel modo seguente:

Codice capitolo di spesa di nuova istituzione (C.N.I.) collegato al capitolo originario n° 3660	C.N.I
Declaratoria C.N.I.	Spese relative al pagamento pagamento dei tributi per i servizi indivisibili sugli immobili di proprietà regionale (TASI)
U.P.B.	06.05.01
Classificazione ai sens	ii del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.
Missione	1
Programma	3
Titolo	1
Macroaggregato	2
Livello III	1
Livello IV	99

DI AUTORIZZARE il servizio Ragioneria e Bilancio ad operare la variazione compensativa come descritta in adempimenti contabili per la valorizzazione del nuovo capitolo di spesa istituito;

DI RINVIARE a successivi atti della Dirigente del Servizio Provveditorato Economato per i provvedimenti di impegno e di spesa necessari per il pagamento dei contributi di che trattasi;

DI TRASMETTERE il presente atto al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 13 della L.R. 19/05;

DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 42 co. 7 della L:R: 28/01 e sul sito internet www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta Dott.ssa Antonella Bisceglia Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1192

Presa d'atto della rimodulazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie (PIRP) del Comune di Cellamare denominato "Al centro la periferia".

L'Assessore alla Qualità del Territorio, Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio e dal Dirigente dell'Ufficio Strumentazione Urbanistica, designato con D.G.R. n. 1341 del 18.07.2008 quale Responsabile del Procedimento per gli Aspetti Urbanistici afferenti ai P.I.R.P., riferisce

PREMESSO che:

con D.G.R. n. 870 del 19/06/2006 è stato approvato il Bando di gara dei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie (P.I.R.P.);

con D.G.R. n. 641 del 23/04/09 è stata approvata la graduatoria definitiva delle 76 proposte P.I.R.P. ritenute ammissibili al finanziamento sino a esaurimento della dotazione finanziaria disponibile nell'ambito del cosiddetto "Finanziamento straordinario Piano casa" ex art. 13 della L.R. n. 20 del 30 dicembre 2005, e successivamente incrementata di una ulteriore quota di € 10.000.000,00 con D.G.R. n. 2192 del 18/11/2008;

la disponibilità sopra menzionata ha consentito il finanziamento solo dei primi 31 Programmi P.I.R.P. classificati in graduatoria;

con D.G.R. n. 1510 del 5 agosto 2008 si dava mandato all'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013 di valutare le istanze pervenute nell'ambito del menzionato Bando P.I.R.P. e non ammesse in prima istanza, ai fini del loro possibile finanziamento a valere sulle risorse attribuite all'Asse VII ("Competitività ed attrattività delle città e dei sistemi urbani") del P.O. FESR 2007-2013 ovvero a valere sui fondi FAS regionali 2007-2013;

detta valutazione, che doveva esprimere una nuova e apposita graduatoria, riguardava sia i P.I.R.P. non ammessi a causa di indisponibilità di risorse sul cosiddetto "Finanziamento straordinario Piano casa", sia quelli non ammessi a finanziamento per carenza dei requisiti richiesti dal Bando in questione; con D.G.R. n. 463 del 24/03/2009 è stata, altresì, approvata la proposta di Programma di Attuazione Regionale per l'utilizzo dei fondi FAS 2007-2013, nell'ambito della quale è stata destinata una specifica quota di risorse finanziarie per gli interventi di edilizia residenziale pubblica compresi nei P.I.R.P., e finalizzata ad integrare la dotazione finanziaria proveniente dal P.O. FESR;

con Determinazione del Direttore dell'Area Programmazione e Finanza n. 5 del 15 luglio 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 122 del 6.08.2009 (rettificata con Determinazione n. 9 del 25 settembre 2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 dell'08/10/2009), è stata approvata la citata graduatoria costituita da n. 98 P.I.R.P., rinviando l'eventuale ammissione a finanziamento degli interventi infrastrutturali proposti con i P.I.R.P. in graduatoria alle attività ordinarie di attuazione dell'Asse VII del P.O. FESR 2007-2013, di competenza del relativo Responsabile di Asse e dei Responsabili delle Linee di Intervento 7.1. e 7.2., chiarendo, inoltre, la necessità di stipulare specifici Accordi di Programma con i soggetti proponenti, per l'accettazione delle eventuali prescrizioni di carattere urbanistico, nonché per l'ottimizzazione delle proposte P.I.R.P. rispetto alle finalità perseguite dall'Asse VII del P.O. FESR;

con D.G.R. n. 1445 del 4 agosto 2009 è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 dell'Asse VII del PO FESR;

con D.G.R n. 2245 del 17 novembre 2009 ai fini della realizzazione dei Programmi P.I.R.P. è stato approvato lo Schema di Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 per usufruire dei finanziamenti previsti dall'Asse VII del PO FESR 2007-2013, adeguandosi alla indicazioni contenute nelle "Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013" (approvate con D.G.R. n. 165 del 17 febbraio 2009 ed aggiornate con D.G.R. n. 651 del 9 marzo 2010), contenenti, tra l'altro, lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione e i soggetti beneficiari dei contributi FESR;

Considerato che:

ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di Programma e della successiva ammissione a finanziamento, è stata attivata dai competenti uffici regionali la fase negoziale relativa alla proposta P.I.R.P. inserita nella predetta graduatoria di cui alla Det.

Dir. n. 5/2009 candidata dal Comune di Cellamare denominata "Al centro la periferia";

ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 15 dicembre 2009, è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Cellamare, ratificato con D.C.C. n. 2 del 11 gennaio 2011, nonchè approvato con D.P.G.R. n. 126 del 16 febbraio 2010 (pubblicato sul B.U.R.P. n. 37 del 25 febbraio 2010), ai fini della realizzazione del P.I.R.P. del Comune di Cellamare per l'importo complessivo di € 55.432.324,64 di cui € 55.257.324,64 a valere su fondi di soggetti privati (€ 7.568.789,60 per interventi pubblici ed € 47.688.535,04 per interventi privati) ed € 175.000,00 a valere su Fondi FAS, ove disponibili.

VERIFICATO CHE:

con nota prot. n. 981 del 06.03.2013 (AOO_145 prot. n. 2181 del 19.03.2013) il Comune di Cellamare trasmetteva la D.C.C. n. 6 del 19.02.2013 "Proposta di variante al PIRP per la realizzazione di un edificio polifunzionale, commerciale e housing sociale", con i relativi elaborati tecnici, nella quale, a causa delle mutate condizioni socio-economiche locali, si propone di sostituire l'originaria proposta PIRP di realizzazione di una piastra commerciale, a carico di privati, con la realizzazione di un edificio polifunzionale a destinazione sia commerciale che di housing sociale;

con nota AOO_145 prot. n. 3489 del 19.04.2013 il Servizio Assetto del Territorio comunicava che al fine di poter procedere alla presa d'atto della suddetta proposta di variante, fosse necessario attivare presso i Servizi regionali competenti la richiesta di parere urbanistico e di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 44/2012;

con Determinazione Dirigenziale n. 262 del 15.09.2014 il Servizio Ecologia stabiliva di escludere la Variante al PIRP per la la realizzazione di un edificio polifunzionale, commerciale e housing sociale dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per le motivazioni ivi espresse;

con nota AOO_079 prot. n. 7600 del 14.10.2014 (AOO_145 prot. n. 12148 del 14.10.2014) il Servizio Urbanistica, Ufficio Strumentazione Urbanistica disponeva che: fermo restando che le modifiche introdotte dalla rimodulazione non alterano il bilancio urbanistico dell'originario programma PIRP;

che rimane confermata la dotazione delle superfici da destinare a standard urbanistici (nonché il loro attrezzamento) (...), si ritiene che la rimodulazione del PIRP approvato dal Comune di Cellamare, giusta Del. di C.C. n.6 del 19.02.2013, non altera l'impostazione metodologica del PIRP oggetto di specifico 'Accordo di programma';

con nota prot. n. 1915 del 28.04.2015 (AOO_145 prot. n. 4319 del 29.04.2015) il Comune di Cellamare ha reso nota la permanenza d'interesse alla realizzazione del PIRP espressa dai soggetti privati coinvolti mediante la sottoscrizione di apposito atto di "Conferma protocollo di intesa per l'attuazione del PIRP del Comune di Cellamare finalizzato al perseguimento della qualità progettuale e ambientale in tutti gli interventi proposti".

Tutto ciò premesso, considerato e verificato, accertata la permanenza delle finalità di riqualificazione originariamente previste nell'Accordo di Programma stipulato in data 15 dicembre 2009, si prende atto della rimodulazione del PIRP proposta dal Comune di Cellamare, anche al fine di dare attuazione alle opere d'interesse pubblico ivi previste ed agli adempimenti connessi e consequenziali.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001 E S.M.E.I.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. e) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore,

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio e dal Dirigente dell'Ufficio Strumentazione Urbanistica.

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propri gli esiti dell'iter amministrativo descritto in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prendere atto della rimodulazione del PIRP proposta dal Comune di Cellamare 'Variante al PIRP per la realizzazione di un edificio polifunzionale, commerciale e housing sociale', accertata, in virtù di quanto sopra, la permanenza delle finalità di riqualificazione originariamente previste nell'Accordo di Programma stipulato in data 15 dicembre 2009, anche al fine di dare attuazione alle opere d'interesse pubblico ivi previste ed agli adempimenti connessi e consequenziali;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Dott.ssa Antonella Bisceglia Il Presidente della Giunta Dott, Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1193

Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Delibera CIPE n. 92/2012. 'Accordo di Programma Quadro' Settore Aree Urbane - Città - Variazione al bilancio di previsione 2015, ai sensi dell'art. 42 della l.r. n. 28/2011 e successive s.m.i. Integrazione.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, prof. Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto di seguito riportato:

PREMESSO che:

con Deliberazione CIPE n. 92 del 3 agosto 2012 sono state programmate le risorse residue del

Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia per un importo complessivo pari a 1.334,9 Meuro, di cui 1.254,5 Meuro a valere sul FSC 2007-2013 e 80,4 Meuro a valere sulle economie del FSC 2000-2006 per il finanziamento di interventi prioritari negli Ambiti strategici regionali della promozione di impresa, sanità, riqualificazione urbana, sostegno alle scuole e Università;

con Deliberazione n. 2787 del 14 dicembre 2012 di presa d'atto delle Deliberazioni Cipe n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, disposto che gli interventi di cui alle Delibere CIPE n. 62/2011, n. 78/2011, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012, n. 92/2012 nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, siano attuati, ai sensi della Delibera CIPE 41/2012 (punto 3.1) mediante la stipula di specifici APQ rafforzati;

il DPS ha condiviso con le Amministrazioni regionali una bozza di APQ rafforzato nell'ambito del quale sono individuati i soggetti attuatori, gli indicatori di risultato e di realizzazione, i crono programmi di attuazione e appaltabilità, i sistemi di verifica delle condizioni di sostenibilità finanziaria e gestionale, i meccanismi sanzionatori a carico dei soggetti inadempienti, nonché appropriati sistemi di gestione e controllo anche con riferimento all'ammissibilità e congruità delle spese e alla qualità e completezza delle elaborazioni progettuali nel rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionale;

con Deliberazione n. 2248 del 30 novembre 2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, ridotto le risorse assegnate agli Accordi di Programma Quadro rafforzati, nonché agli interventi di cui alla delibera CIPE n.8/2012 per un importo di € 80.608202,00 pari a al 3.119 % dell'intero importo FSC 2007 - 2013 coerentemente con quanto stabilito dalla delibera CIPE 14/2013

con Deliberazione n. 169 del 19 febbraio 2014 la Giunta Regionale ha rimodulato finanziariamente gli interventi e nominato, per gli interventi di "edilizia residenziale sociale del Comune di Taranto" e per gli interventi di "Completamento e realizzazione dei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie - PIRP" nei quali sono coinvolte le Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare, già IACP provinciali,

in qualità di RUA, il Dirigente pro tempore del Servizio Politiche Abitative, confermando per gli interventi di "Attivazione dei programmi di rigenerazione urbana", di "Completamento e realizzazione dei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie PIRP" e delle "Azioni pilota programmate in fase di elaborazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)", in qualità di RUA, il Dirigente pro tempore del Servizio Assetto del Territorio;

con Deliberazione n. 652 del 8 aprile 2014, la Giunta Regionale ha deliberato di assoggettare a riduzione le risorse relative al Fondo Sviluppo e Coesione 2007 -2013, operando un taglio lineare pari a 7,762% a tutti gli APQ rafforzati sottoscritti o in corso di sottoscrizione coerentemente con quanto stabilito dalla Legge n. 147/2013;

con Deliberazione CIPE n. 21 del 30 giugno 2014 sono state programmate le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 relative alla Regione Puglia e fissato al 31 dicembre 2015 il termine ultimo per l'assunzione delle OGV per il complesso delle risorse assegnate alle Amministrazioni centrali e regionali per l'intero ciclo di programmazione del FSC;

in data 23 ottobre 2014 la Regione Puglia, con il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha sottoscritto l''Accordo di Programma Quadro' SETTORE AREE URBANE - CITTÀ, cui sono allegate le seguenti schede attuative degli interventi cantierabili e non immediatamente cantierabili, per la somma complessiva di 138,22 Meuro, assicurata dalle risorse FSC 2007/2013 (ex delibera CIPE 92/2012):

- Allegato 1.a "relazioni tecniche" contenente: descrizione di ciascun intervento, risultati attesi e cronoprogramma;
- Allegato 1.b "schede-intervento", in cui sono riportate le schede relative a ciascun intervento, conformi al tracciato BDU;
- Allegato 1.c. "Piano finanziario per annualità", con la previsione relativa al fabbisogno finanziario annuale di ciascun intervento;
- *Allegato 1.d,* che contiene la descrizione del Sistema di gestione e controllo.
- Allegato 2a, che riporta gli interventi non cantierabili aventi come soggetto attuatore il Comune, il relativo fabbisogno finanziario, nonché la tem-

- pistica prevista per la chiusura della progettazione;
- Allegato 2b, che riporta gli interventi non cantierabili aventi come soggetto attuatore il Comune e lo IACP, il relativo fabbisogno finanziario, nonché la tempistica prevista per la chiusura della progettazione;
- Allegato 2c, che descrive tutti gli interventi non cantierabili inseriti negli allegati 2a e 2b e relativi al completamento e realizzazione dei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie (PIRP); le azioni previste all'interno del sopra citato Accodo di Programma Quadro sono così schematicamente individuate:
- Attivazione degli interventi di completamento dei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie (P.I.R.P.), pari a complessivi € 100.347.982,29, cosi ripartiti:
 - a) Interventi aventi come soggetto attuatore il Comune, pari a € 47.074.422,25 (allegato 2a - Servizio Assetto del Territorio):
 - b) Interventi di edilizia residenziale aventi come soggetto attuatore il Comuni in collaborazione con le Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare, già IACP provinciali, pari a € 53.273.560.04 (all. 2b - Servizio Politiche Abitative).
- Azioni pilota programmate in fase di elaborazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) pari a complessivi € 37.872.017,71 cosi ripartiti:
 - a) Rete ecologica regionale pari a €
 1.000.000,00 (all. 1a Servizio Assetto del Territorio)
 - b) Studio di fattibilità relativo a "Patto città -Campagna" a € 120.000,00 (all. 1a - Servizio Assetto del Territorio);
 - c) "Patto città-campagna" € 12.140.000,00
 (all.1a Servizio Assetto del Territorio);ì
 - d) Studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi di valorizzazione integrata dei paesaggi costieri € 190.000,00 (all. 1a - Servizio Assetto del Territorio);
 - e) Valorizzazione integrata dei paesaggi costieri pari a € 24.422.017,71 (all.1a - Servizio Assetto del Territorio).

con Deliberazione n. 2783 del 30 dicembre 2014, la Giunta Regionale ha preso atto e ratificato "l'Accordo di Programma Quadro" - Settore Aree urbane - Città.

Considerato che:

con la determinazione n. 193 del 23/04/2013 il Servizio Assetto del Territorio ha provveduto ad emanare l'avviso pubblico per la realizzazione dei Progetti Integrati di Paesaggio nell'ambito del Piano Paesaggistico tematico della Regione Puglia (PPTR);

con la determinazione n. 546 del 21/11/2013 il Servizio Assetto del Territorio ha approvato la relativa graduatoria dell'avviso pubblico per la realizzazione dei Progetti Integrati di Paesaggio nell'ambito del Piano Paesaggistico tematico della Regione Puglia (PPTR);

nella riunione del 8 aprile 2015 con i raggruppamenti posizionati nei primi cinque posti della graduatoria di cui alla det n. 546/2013 è stato puntualizzato e condiviso l'ammontare della somma spettante a ciascun raggruppamento nel rispetto delle condizioni poste dall'APQ sopra menzionato, così come descritto nel relativo verbale depositato agli atti del Servizio Assetto del Territorio;

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di:

 procedere alla necessaria variazione, ai sensi del'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione per l'anno 2015, approvato, con la L.R. n. 53/2014, per un importo complessivo di € 37.872.017,71 per le Azioni pilota programmate in fase di elaborazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) previste nell'allegato 1a dell'Accordo di Programma Quadro Settore Aree urbane - Città", sottoscritto in data 23/10/2014 tra la Regione Puglia e il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a valere sulle risorse finanziare della Delibera CIPE n. 92/2012, mediante la cancellazione dei residui attivi anno 2012 ed economie vincolate e re imputazione contabile di pari importo nell'esercizio di competenza:

Parte Entrata UPB 4.3.23 Capitolo 2032415 - € 37.872.017,71 Cancellazione Residui attivi 2012 Parte Spesa UPB 3.1.4 Capitolo 1147070 - € 37.872.017,71 Cancellazione Economie vincolata anno 2012

Reimputazione dell'accertamento pari ad € 37.872.017,71 sul cap. 2032415 come competenza anno 2015 e conseguente variazione di bilancio di previsione come di seguito riportato:

Parte Entrata variazione in aumento UPB 4.3.23 Capitolo 2032415 € 37.872.017,71

Parte Spesa variazione in uscita UPB 3.1.4 Capitolo 1147070 € 37.872.017,71

- dare atto che ai fini della classificazione di cui al Piano dei Conti Finanziario Intergrato il cap. di entrata 2032415 UPB 4.3.23 è individuato come segue: 4.3.10.1.1
- dare atto che ai fini della classificazione di cui al Piano dei Conti Intergrato il cap. di spesa 1147070 è individuato come segue:

UPB	CAP	Missione	Programma	Titolo	Macroaggr.
3.1.4	1147070	8	3	2	8032

dare atto che nel corso del esercizio finanziario 2015 sarà impegnata la somma pari € 37.872.017,71 e erogata come di seguito riportato, dando atto della corrispondenza temporale dei flussi di entrata per pari
importi:

Servizio	Importo totale	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Assetto del Territorio	€ 37.872.017,71	€ 20.000.000,00	€ 17.872.017,71

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001 E S.M.E.I.:

Viene apportata, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2015, approvato con L.R. n. 53/2014, conseguente alle cancellazioni di seguito riportate e re imputazione all'esercizio della competenza 2015:

Parte Entrata UPB 4.3.23 Capitolo 2032415 - € 37.872.017,71 cancellazione Residui attivi anno 2012

Parte Spesa UPB 3.1.4 Capitolo 1147070 - € 37.872.017,71 cancellazione Ec. vincolate anno 2012

Reimputazione dell'accertamento pari a € 37.872.017,71 sul cap. 2032415 come competenza anno 2015 conseguente variazione di bilancio di previsione come di seguito riportato:

Parte Entrata variazione in aumento UPB 4.3.23 Capitolo 2032415 € 37.872.017,71

Parte Spesa variazione in uscita UPB 3.1.4 Capitolo 1147070 € 37.872.017,71

Ai successivi provvedimenti di impegno delle somme si provvederà con atti del competente servizio, nel rispetto dei vincoli previsti dai commi 460 e seguenti dell'art. unico della L. 190/2014.

Tutto ciò premesso e considerato, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, il Presidente relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4, comma 4, lett. k).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente di concerto con l'Assessore alla Qualità del Territorio;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio e confermata dal Direttore dell'Area Politiche per la mobilità e la qualità urbana, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare l'iscrizione della somma complessiva di € 37.872.017,71 e la conseguente variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2015, così come descritta nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;

- di demandare al dirigente del Servizio Assetto del Territorio il provvedimento di impegno della spesa e ogni altro adempimento attuativo;
- di dare atto che le spese oggetto del presente atto, trovano copertura, nella parte entrata del Bilancio regionale, al capitolo 2032415 e che tali Entrate sono accertate in relazione alla re imputazione in aderenza alle previsioni di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale;
- di inviare il presente atto, ai sensi dell'art 14 comma 2 della L.R. 53/2014, al Consiglio regionale.

Il Segretario della Giunta Dott.ssa Antonella Bisceglia Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1194

Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 29 gennaio 2015. Disposizioni per dare idonea soluzione abitativa ai soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 8 febbraio 2007, n. 9 sottoposti a procedure esecutive di rilascio per finita locazione. Criteri e ripartizione risorse ai Comuni.

La Vice Presidente della G.R., Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Osservatorio Condizione Abitativa, Programmi Comunali e I.A.C.P, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente ad interim del Servizio Politiche Abitative, riferisce:

Con decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 29 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 54 del 6 marzo 2016, sono state ripartite tra le Regioni le risorse disponibili per l'anno 2015 del Fondo Nazionale per l'accesso alle abitazioni in locazione di cui alla L. n. 431/98, art. 11. Alla Regione Puglia è stata assegnata la somma di € 6.523.288,68 da utilizzare per il soddisfacimento dei fabbisogni del 2014.

Il citato decreto al comma 2 dell'articolo unico stabilisce che una quota non superiore al 25% delle risorse ripartite sia destinata a dare idonea soluzione abitativa ai soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 8 febbraio 2007, n. 9 sottoposti a procedure esecutive di rilascio per finita locazione, promuovendo, prioritariamente, la sottoscrizione di nuovi contratti. Per la Regione Puglia la somma corrispondente a tale quota massima ammonta a € 1.630.822,17.

Il successivo comma 3 prevede che per la predetta finalità, entro trenta giorni dalla pubblicazione del succitato decreto, i Comuni capoluoghi di provincia, i Comuni ad essi confinanti con popolazione maggiore di 10.000 abitanti e i Comuni ad alta tensione abitativa, di cui alla delibera Cipe n. 87 del 13 novembre 2003, pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. 40 del 18 febbraio 2004, comunichino alla Regione il numero dei provvedimenti esecutivi di rilascio emessi nei confronti delle categorie sociali di cui al citato articolo 1, comma 1, della legge n. 9/2007, rilevati attraverso le forme ritenute più opportune (per esempio pubblicazione di bandi o avvisi pubblici) al fine del riparto e dell'erogazione delle risorse.

Sulla scorta dei dati trasmessi da parte dei Comuni interessati alla Regione Puglia con la scheda allegata alla nota n. 381 del 24/03/2015 dell'Assessorato alla Qualità del Territorio (All. A), il numero dei provvedimenti esecutivi di rilascio, ripartiti per ciascun Comune, risulta così definito:

COMUNI	N. provvedimenti esecutivi di rilascio
Provincia BA	
Bari	71
Capurso	22
Corato	35
Giovinazzo	4

Maduana	2
Modugno Molfetta	2 1
Noicattaro	6
Totale BA	141
Provincia BAT	
Barletta	1
Totale BAT	1
	<u> </u>
Provincia BR	
Brindisi	15
Cellino San Marco	1
Totale BR	16
Provincia FG	
Foggia	70
Cerignola	80
Manfredonia	2
San Giovanni Rotondo	0
Totale FG	 152
Provincia LE	
Provincia LE Arnesano	2
	2 5
Arnesano	
Arnesano Lequile	5
Arnesano Lequile Squinzano	5 1
Arnesano Lequile Squinzano Surbo Totale LE	5 1 0
Arnesano Lequile Squinzano Surbo Totale LE Provincia TA	5 1 0
Arnesano Lequile Squinzano Surbo Totale LE Provincia TA Faggiano	5 1 0 8
Arnesano Lequile Squinzano Surbo Totale LE Provincia TA Faggiano Martina Franca	5 1 0 8 2 10
Arnesano Lequile Squinzano Surbo Totale LE Provincia TA Faggiano Martina Franca Massafra	5 1 0 8 2 10 5
Arnesano Lequile Squinzano Surbo Totale LE Provincia TA Faggiano Martina Franca Massafra Monteiasi	5 1 0 8 2 10 5 0
Arnesano Lequile Squinzano Surbo Totale LE Provincia TA Faggiano Martina Franca Massafra Monteiasi Montemesola	5 1 0 8 2 10 5 0
Arnesano Lequile Squinzano Surbo Totale LE Provincia TA Faggiano Martina Franca Massafra Monteiasi Montemesola Mottola	5 1 0 8 2 10 5 0 0
Arnesano Lequile Squinzano Surbo Totale LE Provincia TA Faggiano Martina Franca Massafra Monteiasi Montemesola	5 1 0 8 2 10 5 0
Arnesano Lequile Squinzano Surbo Totale LE Provincia TA Faggiano Martina Franca Massafra Monteiasi Montemesola Mottola	5 1 0 8 2 10 5 0 0

In ottemperanza alle indicazioni del succitato decreto ministeriale e considerando che il contributo a favore dei soggetti che sottoscrivono un nuovo contratto oppure che possono sottoscriverlo attraverso l'ausilio economico rappresentato dal contributo stesso, è fissato in un importo pari a tre mensilità del canone di affitto del nuovo contratto e tre mensilità a titolo di deposito cauzionale, fino alla concorrenza di un importo massimo di € 4.000,00 per ciascun soggetto beneficiario, si propone con il presente provvedimento di ripartire tra i Comuni la somma di € 1.344.000,00, che consente di soddisfare l'intero fabbisogno rilevato, rientrando comunque nei limiti del 25% previsto dal citato decreto.

I fondi assegnati con il presente provvedimento dovranno essere utilizzati per il sostegno a soggetti residenti nei Comuni sopra indicati, destinatari di provvedimenti esecutivi di sfratto per finita locazione (contratti di libero mercato) emessi entro il 31/12/2014 (pur considerando la proroga degli sfratti introdotta dalla Legge 27 febbraio 2015, n. 11, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre n. 192, Proroga di termini previsti da disposizioni legislative, che:

- abbiano un reddito imponibile annuo complessivo familiare inferiore a € 27.000,00;
- siano o abbiano nel proprio nucleo familiare persone ultrasessantacinquenni, malati terminali o portatori di *handicap* con invalidità superiore al 66 per cento;
- non siano in possesso di altra abitazione adeguata al nucleo familiare nella regione di residenza.

Ai soggetti elencati si aggiungono inoltre quelli che, oltre al criterio reddituale di cui sopra, abbiano nel proprio nucleo familiare figli fiscalmente a carico.

Circa le forme del sostegno economico agli aventi diritto si precisa che:

- l'erogazione del contributo avrà luogo solo a favore dei soggetti che abbiano sottoscritto un nuovo contratto oppure che possano sottoscriverlo attraverso l'ausilio economico rappresentato dal contributo stesso;
- l'entità del contributo sarà pari a tre mensilità del canone di affitto del nuovo contratto e tre mensilità a titolo di deposito cauzionale, fino ad un massimo di € 4.000,00.

Per la determinazione del reddito 2013 di ogni componente del nucleo familiare dovrà essere utilizzato, per il modello CUD 2014, la Parte B - Dati fiscali; per il modello 730/3, il rigo 11; per il modello Unico 2014 il rigo RN1 del Quadro RN, o il rigo LM8 del Quadro LM (per i contributi minimi) e/o il rigo RD11 del quadro RD.

I Comuni, ai fini dell'ammissibilità a contributo dei concorrenti, devono provvedere ad effettuare tutti i controlli previsti dalla normativa vigente verificando l'attendibilità delle dichiarazioni del richiedente e devono inviare alla Regione una dettagliata relazione sulle risorse assegnate, sugli accertamenti effettuati e sui relativi risultati e provvedimenti assunti. Sono a carico del Comune, inoltre, tutte le verifiche in ordine alla coerenza dei contributi da erogare rispetto ai requisiti richiesti dal presente provvedimento di localizzazione.

Con successivo provvedimento del Dirigente del Servizio Politiche Abitative si provvederà all'impegno, alla liquidazione e al pagamento dei contributi in favore dei Comuni localizzati. Immediatamente dopo, i Comuni dovranno erogare i contributi ai beneficiari e trasmettere rendicontazione analitica a questo Servizio entro il 30/06/2015.

Le eventuali economie rendicontate, in ossequio al principio di economicità dei procedimenti amministrativi, saranno trattenute dai Comuni interessati e saranno considerate dalla Regione in sede di riparto del fondo di sostegno agli affitti relativi all'anno 2014.

Le economie non rendicontate dovranno essere comunque restituite alla Regione entro il 15 luglio 2015.

Il Servizio Politiche Abitative provvederà a trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per l'Edilizia Residenziale e le Politiche Abitative.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento è atto di programmazione di fondi a disposizione per i contributi sui canoni di locazione relativi all'anno 2014, ammontanti a complessivi € 6.523.288,68, derivanti da assegnazioni statali - Decreto del Ministero e delle Infrastrutture e dei Trasporti del 29/01/2015 - in bilancio di previsione 2015 al capitolo di entrata n. 2057400 e capitolo di spesa n. 411193; l'entrata di tale somma è stata accertata con DGR n. 1005 del 19/05/2015.

I corrispondenti flussi di entrata imputati sul capitolo 2057400 si realizzano nel corrente esercizio finanziario 2015.

Di detta somma di € 6.523.288,68, il presente provvedimento comporta una spesa di € **1.344.000,00** sul cap. 411193.

La restante somma di € 5.179.288,68 sarà ripartita tra i Comuni aventi diritto al contributo per il fondo affitti relativo all'anno 2014 con successiva deliberazione di Giunta Regionale.

All'impegno, liquidazione e pagamento della somma di € 1.344.000,00 provvederà il Dirigente del Servizio Politiche Abitative entro l'anno 2015.

La Vice Presidente della Giunta Regionale, Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma IV- lett. a) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta della Vice Presidente della G.R., Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Ufficio e dal Dirigente di Servizio ad interim;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione che precede;
- di individuare i Comuni beneficiari del contributo per il sostegno ai soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio per finita locazione, quantificato nei modi illustrati in narrativa, secondo il seguente prospetto:

COMUNI	N. provvedimenti esecutivi di rilascio
Provincia BA	
Bari	284.000,00
Capurso	88.000,00

Corato	140.000,00
Giovinazzo	16.000,00
Modugno	8.000,00
Molfetta	4.000,00
Noicattaro	24.000,00
Provincia BAT	
Barletta	4.000,00
Provincia BR	
Brindisi	60.000,00
Cellino San Marco	4.000,00
Provincia FG	
Foggia	280.000,00
Cerignola	320.000,00
Manfredonia	8.000,00
Provincia LE	
Arnesano	8.000,00
Lequile	20.000,00
Squinzano	4.000,00
Provincia TA	
Faggiano	8.000,00
Martina Franca	40.000,00
Massafra	20.000,00
Pulsano	4.000,00

- di ripartire, della somma complessivamente a disposizione per i contributi statali sui canoni di locazione anno 2015, pari a € 6.523.288,68, la somma di € 1.344.000,00 tra i Comuni individuati;
- con successivo provvedimento il Dirigente del Servizio Politiche Abitative provvederà all'impegno, liquidazione e pagamento dei contributi in favore dei Comuni localizzati che, immediatamente dopo aver avuto disponibilità delle risorse, dovranno erogare i contributi ai beneficiari e trasmettere rendicontazione analitica al Servizio Politiche Abitative entro il 30/06/2015;
- le eventuali economie rendicontate saranno trattenute dai Comuni interessati e saranno considerate dalla Regione in sede di riparto del fondo di

sostegno agli affitti relativi all'anno 2014; le economie non rendicontate dovranno essere restituite alla Regione entro il 15 luglio 2015.

Il Servizio Politiche Abitative provvederà a trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per l'Edilizia Residenziale e le Politiche Abitative.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP.

Il Segretario della Giunta Dott.ssa Antonella Bisceglia Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1195

Decreto Ministeriale 26 marzo 2008 - "PRUACS - Programmi di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile". Variazione al bilancio di previsione 2015, ai sensi dell'art. 42 della LR n. 28/2011 e s.m.i.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Osservatorio Condizione Abitativa, Programmi Comunali e IACP e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative, riferisce quanto di seguito riportato:

Premesso che:

con Decreto del Ministero delle Infrastrutture n. 2295 del 26 marzo 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 21 aprile 2008, registro n. 4, foglio n. 151, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 maggio 2008, n. 115, è stato attivato un programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile", finalizzato ad incrementare la

disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile, nonché a migliorare l'equipaggiamento infrastrutturale dei quartieri con presenza di condizioni di forte disagio abitativo;

con Delibera di G. R. n. 1548 del 2/09/2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 4/09/2008, è stato approvato il bando di gara dei "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile - PRUACS";

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il richiamato decreto 26 marzo 2008 ha messo a disposizione della Regione Puglia, per l'attuazione del programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile", la somma di euro 18.518.226,65;

la Regione Puglia con L.R. n. 18/2006, art. 7 - cap. 411115 "Assestamento e quarta variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008" ha messo a disposizione la quota di cofinanziamento, pari ad euro 5.555.468,00, richiesta ai sensi dell'articolo 4 del decreto 26 marzo 2008 e pertanto la disponibilità totale dei fondi è di € 24.073.694,65;

con Deliberazione n. 444 del 23 febbraio 2010 la Giunta Regionale ha approvato le graduatorie delle proposte inerenti il "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" presentate dai Comuni e ritenute ammissibili;

in data 16 marzo 2011 è stato sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia l'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di cui al programma innovativo in ambito urbano denominato 'Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile';

con Determina del Dirigente del Servizio Politiche Abitative n. 742 dell'8/11/2012 si è provveduto a concedere ai Comuni ammessi a finanziamento i contributi finanziari provvisori per la realizzazione degli interventi relativi al programma in oggetto nei Comuni di seguito elencati, per un importo totale di € 23.587.000,00:

Comune	Finanziamento statale	finanziamento regionale	Importo complessivo finanziamento Stato - Regione
BISCEGLIE	3.846.154,00	1.153.846,00	5.000.000,00
GALLIPOLI	3.840.769,00	1.152.231,00	4.993.000,00
MONOPOLI	2.923.077,00	876.923,00	3.800.000,00
CORATO	3.846.154,00	1.153.846,00	5.000.000,00
CAROVIGNO	2.630.769,00	789.231,00	3.420.000,00
S. MICHELE SALENTINO	1.056.923,00	317.077,00	1.374.000,00
TOTALE	18.143.846,00	5.443.154,00	23.587.000,00

La Regione Puglia con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2809 del 12 dicembre 2012 ha individuato, mediante lo scorrimento della graduatoria delle proposte di PRUACS già approvata dalla stessa Regione con la citata DGR 444/2010, il Comune di Bovino quale destinatario del finanziamento di € 2.051.914,46, così ripartito:

- € 859.360,58 di risorse statali assegnate con il citato D.M. n. 293 del 28 luglio 2011
- € 1.192.553,88 di risorse regionali assegnate con la stessa D.G.R. 2809/2012

In data 9 aprile 2013 è stato sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia l'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi relativi al programma innovativo denominato "PRUACS - Programma di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile nel Comune di Bovino" con l'utilizzo del finanziamento premiale di cui al D.M. 28 luglio 2011;

Considerato che l'art. 5, del citato Accordo di Programma stabilisce le modalità di trasferimento delle risorse statali, pari ad € 18.143.846,00, alla Regione Puglia sulla base dello stato di avanzamento dei programmi.

In particolare il comma b) del suddetto art. 5 prevede il trasferimento alla Regione Puglia del 30% del finanziamento spettante (pari ad € 5.443.153,80) ad avvenuto avanzamento dei programmi pari al 35% del finanziamento complessivo Stato - Regione.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di:

- Procedere alla necessaria variazione, ai sensi dell'art. 42 della LR n. 28/2001 e s.m.i, in termini

di competenza e cassa, al Bilancio di previsione per l'anno 2015, approvato con la LR n. 53/2014, per un importo complessivo di € **5.443.153,80** per la realizzazione degli interventi PRUACS previsti degli Accordi di Programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia sottoscritti in data 16 marzo 2011 e in data 9 aprile 2013, mediante la cancellazione dei residui attivi anno 2008 ed economie vincolate e reimputazione contabile di pari importo nell'esercizio di competenza:

Parte Entrata UPB 4.3.9 Capitolo 2057015 € 5.443.153,80 Cancellazione residui attivi anno 2008

Parte Spesa UPB 3.2.2 Capitolo 411022 € 5.443.153,80 Cancellazione economie vincolate da residui di stanziamento anno 2008

Reimputazione dell'accertamento pari ad € 5.443.153,80 sul cap. 2057015 come competenza anno 2015 e conseguente variazione dibilancio di previsione come di seguito riportato:

Parte Entrata variazione in aumento UPB 4.3.9 Capitolo 2057015 € 5.443.153,80

Parte Spesa variazione in uscita UPB 3.2.2 Capitolo 411022 € 5.443.153,80

- dare atto che ai fini della classificazione di cui al Piano dei Conti finanziario integrato il capitolo di entrata 2057015 UPB 4.3.9 è individuato come segue 4.03.10.01.001
- dare atto che ai fini della classificazione di cui al Piano dei Conti finanziario integrato il capitolo di spesa 411022 (quota statale) è individuato come segue:

UPB	CAP	Missione	Programma	Titolo
3.2.2	411022	8	2	2

Codici del Piano dei conti finanziari: U.2.03.01.02

 dare atto che nel corso dell'esercizio finanziario 2015 sarà impegnata la somma di € 5.443.153,80 ed erogata ai Comuni per l'attuazione dei programmi in oggetto.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 e s.m.i. Viene apportata, ai sensi dell'art. 42 della LR n. 28/2001 e smi, in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2015, approvato con LR n. 53/2014, conseguente alle cancellazioni di seguito riportate e re imputazione all'esercizio della competenza 2015:

Parte Entrata UPB 4.3.9 Capitolo 2057015 € **5.443.153,80** Cancellazione residui attivi anno 2008

Parte Spesa UPB 3.2.2 Capitolo 411022 € **5.443.153,80** Cancellazione economie vincolate da residui di stanziamento anno 2008

Reimputazione dell'accertamento pari ad € **5.443.153,80** sul cap. 2057015 come competenza anno 2015 e conseguente variazione di bilancio di previsione come di seguito riportato:

Parte Entrata variazione in aumento UPB 4.3.9 Capitolo 2057015 € 5.443.153,80

Parte Spesa variazione in uscita UPB 3.2.2 Capitolo 411022 € 5.443.153,80

Ai successivi provvedimenti di impegno delle somme si provvederà con atti del competente Servizio, nel rispetto dei vincoli previsti dai commi 460 e seguenti dell'art. unico della L. 190/2014

Tutto ciò premesso e considerato, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, il Presidente relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della LR n. 7/97 art. 4, comma 4 lett. k)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Condizione Abitativa e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare l'iscrizione della somma complessiva di € 5.443.153,80 e la conseguente variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2015, così come descritta nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- di demandare al dirigente del Servizio Politiche Abitative i provvedimenti di impegno della spesa e di ogni altro adempimento attuativo;
- di dare atto che le spese oggetto del presente atto trovano copertura, nella parte di entrata del Bilancio Regionale, al capitolo 2057015 e che tali entrate sono accertate in relazione alla re imputazione in aderenza alle previsioni di cui al Dlgs n. 118/2011;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale;
- di inviare il presente atto, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della LR 53/2014 al Consiglio regionale.

Il Segretario della Giunta Dott.ssa Antonella Bisceglia Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1196

Comune di Taranto (TA). Variante P.R.G. - P.P. n. 1 Ta/Nord per la realizzazione di una "Multisala" e di un "Centro Sportivo" al Quartiere Paolo VI di Taranto proposta dalla soc. CO.RE.T. s.r.l. D.C.C. n. 46 del 10-09-2012 Adozione. D.C.C. n. 142 del 26-11-2014 Esame Osservazioni. Approvazione con prescrizioni e modifiche.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistico Regionale, riferisce quanto segue:

"""" Il Comune di Taranto (TA), dotato di P.R.G. approvato D.G.R. n. 412 del 20-03-1978, con Delibera di Consiglio Comunale ha adottato una variante urbanistica per la ritipizzazione di alcuni lotti di proprietà della società CO.RE.T. s.r.l., siti al Quartiere Paolo VI di Taranto.

Elenco degli atti trasmessi con prot. n. 16284 del 30-01-2015, acquisiti in data 27-02-2015 con prot. 1775:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 10/09/2012 di adozione della variante;
- Delibera Consiglio Comunale n. 142 del 26-11-2014 di Controdeduzioni alle osservazioni;
- copia dell'avviso pubblicato sul "Nuovo Quotidiano di Puglia", sul "Corriere del giorno" e su "Taranto sera", datati 13 ottobre 2012;
- manifesto dell'avviso di Variante al PRG come affisso nel territorio comunale;
- Avviso di variante al PRG affisso all'Albo Pretorio Comunale;
- Osservazione presentata dalla Società Ediltur s.r.l. in data 10-12-2012;
- Certificazione di avvenuta affissione;
- Relazione "Controdeduzioni alla osservazione presentata";
- Nota del Servizio Cultura e Spettacolo, Regione Puglia, Nucleo Tecnico regionale ai sensi della L.R. n. 8/2008, prot. n. 2391 del 24-06-2014;
- Determinazione del Dirigente Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS n. 296 del 08-10-2014, BURP n. 155 del 06-11-2014;

- Richiesta Parere Sismico ex art. 89 D.P.R. n. 380/2001 inviata dal Comune di Taranto, con prot. n. 171206 del 19-11-2014, all'Ufficio Sismico del Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico, Regione Puglia;
- "Allegato A" Ediltur S.r.l. ed altri c/Comune di Taranto - Ricorso al TAR Puglia - Sez. Lecce;
- "Allegato B" Variante urbanistica al P.P. Ta/Nord con proposta progettuale di costruzione di una multisala e realizzazione di un fabbricato destinato a palestra". Richiesta di parere ex L.R. n 8/2008;
- "Allegato C" Nota prot. 116387 del 10-08-2012, con la quale la Direzione "Affari Legali Avvocatura" del Comune di Taranto sottoponeva la questione in oggetto alla Commissione Assetto del Territorio evidenziando gli aspetti giuridici in ordine al ricorso della Ediltur S.r.l. (nel merito per violazione dell'art. 38, quinto comma, D.Lgs n. 267/2000);
- "Allegato 1" Relazione Tecnica Istruttoria del Comune di Taranto, Direzione Urbanistica - Edilità:
- "Allegato 2" Relazione Tecnica, a firma del progettista;
- "Allegato 3" Tav. 01. Stralci planimetrici Calcoli volumetrici Scheda urbanistica;
- "Allegato 4" Tav. 02. Sistemazione Terreno e particolari costruttivi.

La Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 10/09/2012, dalla documentazione in atti, risulta essere stata pubblicata nei termini di legge e per la stessa, altresì, risulta prodotta una sola osservazione.

CONTENUTI DELLA VARIANTE

Il provvedimento comunale scaturisce da una più complessiva proposta progettuale di sistemazione di un'area ubicata nel Quartiere Paolo VI, di proprietà della Società CO.RE.T S.r.l., avente una superficie complessiva (calcolata cartograficamente) pari a mq. 48.883, riportata in catasto al fg. 206, p.lle n. 38, 153 (parte), 170 (parte), 482, 484, 485, 487, 497, 499 e "costituisce variante parziale al Piano Particolareggiato n. 1 TA-Nord" nonché alle previsioni di P.R.G.

In via generale la proposta progettuale, così come illustrata, risulta finalizzata all'insediamento

di una "Multisala" (per 2.358 spettatori) e di un "Centro Sportivo" costituito da una palestra, fitness, Club House, Circolo, e non riguarda la superficie destinata a "Zona A11-Aree per l'istruzione" (pari a mg 1.758).

La variante urbanistica connessa alla citata proposta progettuale prevede:

in relazione alla "Multisala"

- il cambio di destinazione della "Zona A10- Parchi giochi e sport" a "Zona B1-Zone per attrezzature di interesse collettivo", più precisamente "Zona B1.2- Culturale (ART. 28)" per una superficie pari a mq 9.367;
- 2. il cambio di destinazione della "Zona B2-Servizi d'interesse pubblico" (ART. 29) a "Zona B1-Zone per attrezzature di interesse collettivo", più precisamente "Zona B1.2-Culturale (ART. 28)", per una superficie pari a mq 10.469;

in relazione al "Centro Sportivo"

 la possibilità di realizzare le attrezzature della "Zona A10 -Parchi giochi e sport" da parte dei privati, per una superficie pari a mq 18.344;

il tutto oltre alla conferma del disegno della viabilità di Piano che interessa una superficie pari a mq 8.945;

Nella relazione istruttoria comunale viene precisato che quanto proposto dal Comune di Taranto costituisce un cambio di destinazione d'uso da una "categoria" di Standard ad un'altra, in particolare per quanto riguarda l'area di 9.367 mq (Zona A10) per la quale si propone la nuova destinazione a "Zona B1.2", rimanendo l'area di 10.469 mq nell'ambito della stessa "categoria" (art. 3, lett. b del D.M. n. 1444/1968) e che quindi "si configura come semplice compensazione di standard"., (da Relazione Istruttoria comunale paragrafo 2.7).

La relazione comunale, altresì, opera una verifica della tenuta del Piano in relazione alla dotazione di aree a standard ed in particolare emerge che:

- il Piano Particolareggiato Taranto-Nord, di cui l'area in oggetto forma parte, è stato adottato con D.C.C. n. 602 del 19-04-1980, ed è stato oggetto di numerose varianti, tutte conformi a quanto previsto dal P.R.G., di cui l'ultima dovuta alla costituzione del Comune di Statte. Quest'ultima

- variante ha ridotto complessivamente il numero di abitanti previsti per l'intera area coinvolta da 12.305 a 11.084. E' da evidenziare che la variante in questione ha coinvolto solo l'Area Nord del P.P. e non l'Area Sud, che coinvolge l'area oggi proposta in variante. Il P.P., oggi scaduto, riconferma in toto la destinazione urbanistica delle aree proposte come Standard urbanistico.
- la dotazione di aree a standard è operata per le sole "Zone A10" in variante, non ritenendo la stessa necessaria per le aree che da "Zone B2" si propongono come "Zone B1.2", in quanto tra le stesse deve intendersi verificata "una compensazione nell'ambito della stessa categoria di standards del menzionato art. 3 lett.b del D.I.M n. 1444/1968" (pag. 8). In particolare il cambio di destinazione da "Zona A10" a "Zona B1.2", risulta verificato in quanto le "Aree a Verde", previste dal PRG e confermate dal PP, risultano "sovradimensionate rispetto alle quantità minime previste per legge", e che "la modesta sottrazione di standard a Parchi, giochi e sports, per una consistenza di soli mg. 9.367 non incide minimamente sulla tenuta del P.R.G." (pag.11).

ISTRUTTORIA REGIONALE

In via preliminare si evidenzia che le modalità di attuazione del P.P. Taranto-Nord non hanno comportato la disponibilità pubblica delle aree destinate a standard che rimangono, così come si evince dalla stessa proposta progettuale, di proprietà privata.

Circa la proposta progettuale relativa alla "multisala" si rileva che con il parere di cui alla L.R. n. 8/2008 del Servizio Cultura e Spettacolo, Regione Puglia, Nucleo Tecnico regionale, giusta nota prot. n. 2391 del 24-06-2014, risulta autorizzata una utenza complessiva di n. 2089 posti, a fronte dei 2.358 previsti, con una differenza pari a 269 posti.

Nel merito si rappresenta quanto in appresso.

L'area in oggetto è ubicata all'interno del Quartiere Paolo VI di Taranto, Zona Mass. Vaccarella, in una porzione di territorio prettamente residenziale, priva di attrezzature, nonché situata in prossimità di un grande Centro Commerciale all'insegna "Ipercoop".

Circa gli aspetti normativi detta variante interessa in particolare i seguenti articoli delle N.T.A.:

Art. 22 - Zona per parchi giochi e sports (A10)

Entro i limiti di questa zona, predisposta per dar luogo agli adempimenti di cui al D.M. 2 aprile 1968, sono attuabili gli interventi espressamente previsti dal legislatore.

Le costruzioni in quanto consentite (palestre, piscine, campi da tennis, campi di calcio, aree attrezzate per il gioco dei più piccoli, ecc.), dovranno risultare opportunamente circondate da aree di verde e alberate, distribuite per almeno il 60% dell'area specifica disponibile.

"Ogni intervento è subordinato alla redazione di un apposito Piano Particolareggiato o Lottizzazione, da adattarsi ed approvarsi a norma di legge".

Art. 28 - Zona per attrezzature d'interesse collettivo (B1)

Entro i limiti di questa zona, nel rispetto dei simboli distintivi riportati sulla tavola grafica di progetto redatta in scala 1:5.000, sono realizzabili le attrezzature d'interesse collettivo appartenenti a una delle seguenti categorie, per ciascuna delle quali sono riportare le destinazioni d'uso ammesse ed è descritto il simbolo che le distingue sulle tavole:

[...]

B1.2. - culturale - circoli di cultura, biblioteche, sale per conferenze, sale riunioni, musei mostre d'arte ed esposizioni, teatri cinematografi ed altre attrezzature per spettacolo (cerchio con campitura verticale)

[...]

Art. 29 - Zona per servizi d'interesse pubblico (B2)

Entro i limiti delle aree e in corrispondenza dei punti organizzati espressamente distinti a mezzo dei simboli riportati sulla tavola grafica di progetto redatta in scala 1:5.000 sono realizzabili i servizi d'interesse pubblico appartenenti a una delle seguenti categorie, per ciascuna delle quali sono riportate le destinazioni d'uso ammesse ed è descritto il simbolo che le distingue sulle tavole:

[...]

B2.12 - altri servizi di interesse pubblico -

Tutte le attrezzature, gli edifici e le aree necessari a servizi minori di interesse pubblico non determinabili a priori (cerchio contenente le lettere IP).

La densità di fabbricazione e i parametri ai quali devono essere uniformati gli interventi di carattere costruttivo previsti nel presente articolo sono riportati sulla tabella tipologica allegata che costituisce parte integrante del presente testo di Norme.

"Ogni intervento nelle zone per servizi d'interesse pubblico B2 è subordinato all'adozione ed approvazione, ai sensi di legge, di idonei Piani Particolareggiati o Piani di Lottizzazione."

Altresì, al fine di un più generale inquadramento normativo, si evidenzia che le N.T.A. vigenti all'art. 38, prevedono la possibilità di realizzare impianti "cinematografici" da parte di privati, sulla base della seguente disciplina:

Art. 38 Zona per sedi di uffici direzionali di rappresentanza

Commerciale e per grandi attrezzature commerciali (C8)

Entro i limiti di questa zona possono essere costruiti edifici riservati alle seguenti destinazioni d'uso:

[...]

attrezzature complementari per il richiamo pubblicitario e il trattenimento sociale e culturale del pubblico (Centri socio - culturali e assistenziali, sale per riunioni, biblioteche, sale per spettacolo e svago, teatri, cinematografici, ecc.) edifici per l'istruzione in genere e relativi annessi anche residenziali [...]

In considerazione della particolare destinazione d'uso, grande attenzione dovrà essere posta al dimensionamento e all'organizzazione delle aree di parcheggio: - in aggiunta a quelli di cui all'art. 18 della Legge n. 765, dovranno comunque essere previsti parcheggi, al di fuori delle sedi viarie, in ragione di almeno 80 mq di spazio per ogni 100 mq di superficie lorda di pavimento degli edifici previsti, ivi compresi quelli o quelle parti di essi destinati a residenza.

La densità di fabbricazione, i tipi edilizi e le altre disposizioni riguardanti la fabbricabilità sono riportati sulla tabella allegata facente parte integrante del presente testo di Norme.

In questa zona, per ogni sottozona individuata nella cartografia in scala 1:5.000, è obbligatoria l'approvazione di un piano particolareggiato o di lottizzazione convenzionata. I piani particolareggiati o di lottizzazione convenzionata devono essere sviluppati mediante un progetto planovolumetrico unitario definito a livello architettonico, espresso attra-

verso il disegno generale dell'impianto complessivo e dimostrato mediante sezioni e planimetrie dei vari livelli, prospettive dell'insieme, "linea" di attacco a terra, linea di colmo del complesso di edifici (che potrà, anche nelle altezze esprimere e con la dovuta energia, le qualità primarie del entro urbano della zona) e mediante particolari architettonici tipici, tali da caratterizzare l'insieme, il disegno delle aree libere da costruzioni e destinate a spazi pubblici, privati o privati di uso pubblico, il progetto del verde, e della viabilità generale secondaria.

I piani particolareggiati e le lottizzazioni convenzionate dovranno precisare i raggruppamenti delle singole aree di fini delle unitarietà dell'intervento edilizio. Su queste aree sarà possibile successivamente alla approvazione del piano particolareggiato

o delle lottizzazioni convenzionate intervenire con progetti edilizi con progetti edilizi che dovranno rispettare le caratteristiche urbanistiche architettoniche contenute negli stessi.

"Ogni intervento nelle zone C9-1, C9-2, C9-3, C9-4 e C9-5 è subordinato all'adozione, da parte del Comune, ed all'approvazione. Da parte dell'Ente Regione, di un apposito Piano Particolareggiato o Piano di Lottizzazione esteso ad una o più maglie del Piano Regolare Generale".

Di seguito, sulla base dei parametri tecnico urbanistici riportati nelle schede allegate alle N.T.A., si riporta una sintesi illustrativa della variante così come riveniente dalla proposta progettuale nonché dalla istruttoria comunale (che pure rappresentano tra di loro lievi differenze):

Zona A.10	Progetto	Progetto (da istruttoria
Parametri Scheda di P.R.G.	(da relazione tecnica)	comunale)
	S.F. = 18.802,92 mq	S.F. = 18.343,92 mq
I.f.t. = 0,5 mc/mq	n.i	n.i
I.f.f. = 2 mc/mq	n.i	0,52 mc/mq
	Volume = 9.505,25 mc	Volume = 9.505,25 mc
Sup. Cop. = 0,2 mq/mq	Sup. Cop.= 1.509,04 mg	Sup. Cop.= 1.509,04 mq
Altezza = 20 m	6,10	6,10
Distacco dai confini in rapporto all'h 1/2	> 8,15	8,15
Distacco dai in rapporto all'h 1/1	> 30,23	30,23
Piantumazione n. 100/ha	> 100/ha	n.i.
Aree a parcheggio 0,1 mq/mq	1.881,02	1.325 mq
Spazi a verde attrezzato 0,3 mq/mq	9,705,17 mq	10.556,24 mq

Zona B.1.2	progetto (da relazione	progetto (da istruttoria
Parametri Schede di P.R.G.	tecnica)	comunale)
	S.F. = 20.750,54 mq	S.F. = 19.836 mq
I.f.f. = 2mc/mq		
	Volume = 21.019,29 mc	Volume = 21.019,29 mc
Sup. Cop. 0,5	Sup. Cop.= 3.993,56 mq	Sup. Cop.= 4.262,4 mq
Altezza = 25	5,15	5,15
Distacco dai confini min. 12	> 13	13
Distacco dai fabbricati min. 10	> 36	36
Piantumazione n. 100/ha	> 100/ha	n.i.
Aree a parcheggio 0,15 mq/mq	16.756,98 mq	16.757 mq
Spazi a verde attrezzato 0,35 mq/mq	11.194,63 mq	11.195 mq

In proposito, in riferimento ai parcheggi previsti nella nuova "Zona B.1.2", si evidenzia che gli stessi risultano dimensionati più che secondo quanto disposto all'art. 28 (0,15 mq/mq) delle N.T.A. che disciplina la "Zona B.1.2", sulla base di quanto disposto all'art. 5 del D.M. n. 1444/1968 (Rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti produttivi e gli spazi pubblici destinati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi) richiamato espressamente all'art.38 "Zona per sedi di uffici direzionali di rappresentanza Commerciale e per grandi attrezzature commerciali (C8)".

Tutto ciò premesso, tenuto conto che:

- il Comune di Taranto, così come si evince dalla relazione istruttoria comunale, non ha, allo stato, alcuna previsione per l'acquisizione delle aree interessate e realizzazione di quanto previsto dal P.R.G. vigente e confermato dal P.P. Ta-Nord, area Sud, ne' ha allo stato alcuna previsione di completamento delle urbanizzazioni primarie previste per l'area di interesse;
- la società CO.RE.T. s.r.l., secondo quanto prescritto in sede di istruttoria comunale, si farà carico di "realizzare in proprio le infrastrutture primarie non ultimate e previste dal P.P. quali: strade; impianto e rete di illuminazione pubblica; sottoservizi (rete elettrica; telefonica; rete di metanodotto, rete fognaria, idrica e antincendio). in modo particolare dovrà procedere: al completamento dell'intero asse viario di prolungamento del V.le del Turismo procedendo, a proprie cure e spese, alla acquisizione delle aree e loro cessione alla pubblica amministrazione a compimento dei lavori; al completamento di tutta la viabilità di P.P. di contorno agli insediamenti procedendo, a proprie cure e spese, alla acquisizione delle aree e loro cessione alla pubblica amministrazione a compimento dei lavori";
- la "Multisala", secondo il parere rilasciato dal competente Nucleo Tecnico regionale, Servizio Cultura e Spettacolo, dovrà essere dimensionato per una utenza complessiva di n. 2089 posti;

si ritiene di poter condividere parzialmente la proposta avanzata, e quindi di esprimere parere favorevole alle seguenti condizioni:

1. l'area da destinare al Cinema Multisala, per una superficie pari a mg 19.836, sia classificata più

- propriamente tra le attività terziario-direzionali, e quindi come "Zona per sedi di uffici direzionali di rappresentanza Commerciale e per grandi attrezzature commerciali", con i parametri urbanistici strettamente rivenienti dalla proposta progettuale modificata sulla base del numero degli utenti e con la introduzione dell'indice di permeabilità che dovrà essere pari a minimo il 60%, nonché l'incremento dell'indice di piantumazione che dovrà essere pari a n. 500/ha, e ciò al fine di un più idoneo inserimento nel contesto territoriale dato.
- 2. l'attuazione di detta previsione urbanistica dovrà essere demandata al rilascio di un "Permesso a Costruire Convenzionato" ex art. 28 bis del DPR n. 380/01. Detta convezione, in ogni caso, dovrà prevedere la cessione gratuita al favore del comune delle aree destinate a standard urbanistici;
- 3. la superficie degli standard urbanistici, in cessione gratuita a favore della Amm.ne Com.le, così come previsto dall'art. 5 del D.M. n. 1444/1968, ossia determinata in riferimento alla superficie lorda di pavimento nella misura di 80/100, escluse le sedi viarie, di cui almeno la metà destinata a parcheggi (in aggiunta a quelli di cui all'art. 18 della legge n. 765)";
- 4. la superficie da destinare a parcheggio ex L. Tognoli nella misura di 1mq/10mc sia ubicata all'interno della superficie di pertinenza della "multisala" e preferibilmente in piano interrato nell'ingombro della sagoma dell'edificio;
- 5. l'art. 22 che disciplina la "Zona A10 Parchi giochi e sports", conseguentemente alla proposta comunale, sia modificato con l'inserimento esplicito della possibilità che le opere di urbanizzazione secondaria, previste dallo stesso articolo, possano essere realizzate, oltre che dal Comune, anche da parte dei privati sulla base di apposita convezione finalizzata alla fruizione pubblica delle strutture, nonché con la introduzione dell'indice permeabilità pari a minimo il 60% nonché l'incremento dell'indice di piantumazione che dovrà essere pari a n. 500/ha;

Il tutto fatto salvo quanto prescritto in relazione agli aspetti paesaggistici.

PARERE ex art. 89 del D.P.R. 380/2001.

Con nota prot. n. 10003 del 23-04-2015 del Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia, è pervenuto il parere ex art. 89 del D.P.R. n. 380/2001, che nel merito della richiesta si è così espresso:

"[...] concordando nel non ritenere significative ai fini della compatibilità sismica l'intervento in variante in oggetto, non comportando l'intervento aumenti di volumetria e di altezza, distanza dai fabbricati ecc. Pertanto si ritiene di non esprimere parere in merito, raccomandando comunque, in fase attuativa, l'osservanza di quanto prescritto dalle N.T. del D.M. 2008".

ASPETTI AMBIENTALI

Nel merito degli aspetti ambientali, con Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS n. 296 del 08-10-2014, BURP n. 155 del 06-11-2014, la variante urbanistica in oggetto è stata esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica per le motivazioni riportate della narrativa della Determina e a condizioni che vengano rispettate le prescrizioni indicate nella stessa Determina.

ASPETTI PAESAGGISTICI

Con nota prot. n.3496 del 28-04-2015 l'Ufficio Strumentazione Urbanistica del Servizio Urbanistica della Regione Puglia ha richiesto all'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica del Servizio Assetto del Territorio, il Parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'Art. 96 delle N.T.A. del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, approvato con D.G.R. n. 176 del 16-02-2015.

L'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, con nota prot. n. 5031 del 21-05-2015, nel merito, si è così espresso:

"[...]

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGI-STICA)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale dell'Arco Jonico Tarantino" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "L'anfiteatro e la piana tarantina". In particolare il contesto in cui l'intervento andrà a collocarsi, risulta posizionato a nord del nucleo urbano del Comune di Taranto nel dettaglio nel quartiere periferico di Paolo VI.

Il valore paesaggistico - ambientale del contesto in esame, rilevabile nelle componenti strutturanti il tipico paesaggio dell'arco ionico tarantino è caratterizzato dal sistema della gravine, valli carsiche che dal gradino murgiano assicurano il deflusso delle acque piovane verso la costa, attraversando la matrice agricola e boschiva. L'unicità di queste relazioni assume una singolare rilevanza quando le suddette componenti sono prossime ai contesti urbani marginali delle città, in particolare il sistema dei canali e delle corsi d'acqua che confluiscono nelle due grandi baie del Mar Grande e al Mar Piccolo e attraversano gli orli terrazzati e le scarpate debolmente inclinate verso il mare, rappresentano insieme alle aree umide che circondano il litorale, elementi identitari del paesaggio e di connessione della rete ecologica territoriale.

Con riferimento all'area d'intervento, dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015, si rileva che l'intervento ricade in un'area non interessata da "Beni Paesaggistici" e "Ulteriori Contesti Paesaggistici" di cui all'art 38 delle NTA del PPTR.

Le aree interessate risultano posizionate nel contesto urbano prettamente residenziale del Quartiere Paolo VI, in particolare risultano essere zone residuali non edificate tra quelle limitrofe esistenti già oggetto di trasformazioni in cui pertanto non sono rilevabili componenti di valore.

Premesso quanto sopra, dalla documentazione trasmessa si rileva che la proposta di variante risulta potenzialmente compatibile con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR e con gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento del PPTR.

Tutto ciò premesso in relazione al parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 delle NTA del PPTR, per la Variante proposta, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato non si rilevano motivi ostativi al rilascio del predetto parere, a condizione che, al fine di assicurare il miglior inserimento del progetto nel contesto paesaggistico di riferimento e di non contrastare con gli obiettivi di:

- 1. Migliorare la qualità ambientale del territorio:
- 2. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
- 3. Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali. di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di rife-

rimento del PPTR nelle successive fasi di progettazione siano rispettate le prescrizioni e indirizzi di seguito riportate.

(PRESCRIZIONI E INDIRIZZI)

Nelle successive fasi di progettazione si provveda a:

- garantire una qualità paesaggistica e continuità ecologica delle "aree da asservire a verde attrezzato" e "aree da asservire a parcheggio", e degli altri spazi aperti con:
 - elementi di connessione quali filari di alberi, quinte arborate/arbustive percorsi pedonali, reti della mobilità lenta, lungo la viabilità di piano e disegnando il sistema del verde in maniera più possibile continua;
 - specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono. In riferimento alle aree a parcheggio queste devono comunque essere dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
 - materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;
 - realizzare sul bordo "dell'area da asservire a parcheggio" compresa tra la viabilità da realizzare e quella in fase di realizzazione in corrispondenza delle particelle catastali n. 170, 484, 499, fasce verdi continue di sezione variabile non inferiore ai 3,00 metri, compatibilmente con il sistema di accesso. La suddetta fascia verde deve essere costituita da schermature arbustive/arboree (quinte alberate e arbustive autoctone selezionate per forma e dimensione della chioma);
 - configurare la pendenza dei tracciati viari (viabilità di piano, percorsi pedonali) seguendo il più possibile le pendenze naturali del terreno, al fine di evitare rilevanti movimenti di terra a danno dell'attuale assetto orografico;
 - realizzare le nuove recinzioni evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, privile-

- giando le murature eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature. In generale sono da privilegiare recinzioni che permettano la permeabilità visiva al fine di consentire le relazioni di rapporti fisici e visivi con l'ambiente circostante;
- realizzare per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi, ecc), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";

Indirizzi:

- al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 si reputa necessario prevedere:
 - sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;
 - sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:
 - la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc;
 - l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
 - la realizzazione di percorsi pedonali in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.

 nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n.2/2011 (DGR n. 416 del 10/03/2011)."

OSSERVAZIONI

La variante in questione, giusta Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 10-09-2012 di adozione, è stata oggetto di n. 1 osservazione da parte della Società Ediltur s.r.l. in data 10-12-2012;

Il Comune di Taranto, con successiva Delibera Consiglio Comunale n. 142 del 26-11-2014, sulla base del parere espresso dalla Direzione Pianificazione Urbanistica - Edilità, Servizio Gestione Urbanistica del Comune di Taranto, si è espresso nel senso del non accoglimento.

Di seguito si riportano le determinazioni regionali

Soggetto proponente	Parere	Determinazioni	Determinazioni
	UTC	consiliari	Regionali
Società Ediltur s.r.l.	Non Accoglibile	Non Accolta	Fermo restando che la osservazione riguarda aspetti di natura privatistica, si ritiene la stessa sia superata dalle prescrizioni.

Sulla scorta di quanto sopra, si propone di approvare la Variante urbanistica al P.R.G. del Comune di Taranto (TA), adottata con D.C.C. n. 46 del 10-09-2012, con le prescrizioni e modifiche riportate in narrativa.

unun

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della l.r. 7/97, punto d).

Copertura finanziaria di cui alla l.r. n.28/2001:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento, dal funzionario istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio; A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI APPROVARE ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/1980, la variante urbanistica al P.R.G. del Comune di Taranto (TA), adottata con D.C.C. n. 46 del 10-09-2012, con le precisazioni, prescrizioni e modifiche riportate in narrativa che in toto si condivide e parte integrante del presente provvedimento;

DI RICHIEDERE, ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/1980, al Comune di Taranto (TA) specifico provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni;

DI DEMANDARE al competente SUR la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Taranto (TA) per gli ulteriori adempimenti di competenza;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (a cura del SUR).

Il Segretario della Giunta Dott.ssa Antonella Bisceglia Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1197

Reg. UE n. 1308/2013 e REG. CE n. 555/2008 e ss.mm.ii. Approvazione protocollo di intesa tra Regione Puglia e Agenzia per le erogazioni in agricoltura (A.G.E.A.) in materia di OCM vino.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario regionale, Enol. Vito Pavone, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee, Dott. Domenico Campanile, e dal Dirigente del Servizio Agricoltura, Dott. Giuseppe D'Onghia, riferisce quanto segue:

Premesso che:

il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, stabilisce le regole applicabili al finanziamento, alla gestione ed al monitoraggio della politica agricola comune;

il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11/03/2014 integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 approva la riforma dell'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 reca le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

l'AGEA, ente di diritto pubblico ai sensi del D.Lgs. 27 maggio 1999, n. 165 e ss.mm.ii., è Organismo pagatore ed in quanto tale cura l'erogazione degli aiuti previsti dalle disposizioni dell'Unione a carico del "FEAGA" e del "FEASR" per le Regioni che non hanno costituito un proprio organismo pagatore

riconosciuto anche per la gestione delle misure di cui all'OCM vitivinicolo del Reg.(UE) n. 1308/2013;

l'AGEA, svolge le funzioni di Organismo Pagatore anche per la Regione Puglia relativamente alle misure dell'OCM Vino e precisamente: Ristrutturazione e Riconversione Vigneti, Vendemmia Verde e Investimenti;

il DM del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 15938 del 20 dicembre 2013, e ss.mm.ii., con il quale sono state adottate le disposizioni nazionali attuative della misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti, stabilisce, in particolare, che ciascuna Regione/PA definisca le proprie disposizioni applicative;

il DM del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 9858 del 23 dicembre 2009, e ss.mm.ii., con il quale sono state adottate le disposizioni nazionali attuative della misura Vendemmia Verde, stabilisce, in particolare, che ciascuna Regione/PA definisca le proprie disposizioni applicative;

il DM del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 1831 del 04 marzo 2011, e ss.mm.ii., con il quale sono state adottate le disposizioni nazionali attuative della misura Investimenti, stabilisce, in particolare, che ciascuna Regione/PA definisca le proprie disposizioni applicative;

Considerato che:

l'AGEA ha trasmesso in data 11 maggio 2015 il testo definitivo dello schema di protocollo di intesa tra Organismo Pagato e le Regioni e precisamente "Protocollo di intesa tra l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) - e la Regione per la delega di talune fasi del procedimento di pagamento delle domande di cui all'OCM Vino - Regolamento UE n. 1308/2013, e Reg. CE n. 555/2008 e ss.mm.ii. regimi di aiuto: - Ristrutturazione e Riconversione Vigneti-Investimenti - Vendemmia Verde", acquisito agli atti dell'Ufficio al prot. n. 36605 dell'11 maggio 2015;

la Regione Puglia intende adottare il precitato protocollo di intesa con AGEA per la gestione di talune fasi del procedimento di pagamento delle domande di cui all'OCM Vino - Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

In relazione a tutto quanto sin qui esposto si propone di:

- approvare lo schema di protocollo d'intesa tra l'Organismo pagatore AGEA e la Regione Puglia per la gestione di talune fasi del procedimento di pagamento delle domande di cui all'OCM Vino misure Ristrutturazione e Riconversione Vigneti -Investimenti - Vendemmia Verde -, riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- autorizzare il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale alla sottoscrizione del protocollo da redigersi sulla base dello schema allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- incaricare il Servizio Agricoltura a notificare il presente atto al Servizio Affari Generali, Ufficio Rogante, per gli adempimenti di competenza;
- incaricare il segretario generale della Giunta ad inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- incaricare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Servizio Comunicazione Istituzionale presso la Presidenza della Giunta regionale alla pubblicazione dello stesso sul portale della Regione sul sito istituzionale regionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4 - comma 4, lettera d, della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente

provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee e dal Dirigente del Servizio Agricoltura;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intende integralmente richiamato, e di fare propria la proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra l'Organismo pagatore AGEA e la Regione Puglia per la gestione di talune fasi del procedimento di pagamento delle domande di cui all'OCM Vino misure Ristrutturazione e Riconversione Vigneti -Investimenti - Vendemmia Verde -, riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di autorizzare il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale alla sottoscrizione del protocollo da redigersi sulla base dello schema allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di incaricare il Servizio Agricoltura a notificare il presente atto al Servizio Affari Generali, Ufficio Rogante, per gli adempimenti di competenza;
- di incaricare il segretario generale della Giunta ad inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di incaricare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Servizio Comunicazione Istituzionale presso la Presidenza della Giunta regionale alla pubblicazione dello stesso sul portale della Regione sul sito istituzionale regionale.

Il Segretario della Giunta Dott.ssa Antonella Bisceglia Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO A)

PROTOCOLLO DI INTESA TRA L'AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AG.E.A.) - E LA REGIONE PER LA DELEGA DI TALUNE FASI DEL PROCEDIMENTO DI PAGAMENTO DELLE DOMANDE DI CUI ALL'OCM VITIVINICOLO - REGOLAMENTO UE N. 1308/2013, E REG CE N. 555/2008 E SS.MM.II. REGIMI DI AIUTO : — RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI - INVESTIMENTI - VENDEMMIA VERDE.

Il giorno	del mese	dell'ann	o 201, pres	sso la sede di AGE	A, Via Pa	lestro, 81,
Roma	in qualità di	direttore o	dell'Ufficio Mo	onocratico prepost	o all'eser	cizio delle
funzioni di O	rganismo pagatore del	l'Agenzia pe	r le Erogazion	i in Agricoltura CF	97181460	581, P.IVA
0623466100	4, di seguito OP AGEA,	domiciliato	per la carica p	resso la sede dell'A	GEA	
			E			
		Dirigente	Regionale	Responsabile)	della	Regione
_	, di seguito Region	e, elettivam	ente domicili	ato per la carica p	resso gli	uffici della
stessa, CF _	cor	n sede in _		Via		CAP
1	n qualità di					
di seguito de	nominati anche Parti,					
		Pren	nesso che:			

- 1) l'AGEA, ai sensi del D.Lgs. 27 maggio 1999, n. 165, e ss.mm.ii., è Organismo pagatore ed in quanto tale cura l'erogazione degli aiuti previsti dalle disposizioni dell'Unione a carico del "FEAGA" e del "FEASR" per le Regioni che non hanno costituito un proprio organismo pagatore riconosciuto anche per la gestione delle misure di cui all'OCM vitivinicolo del Reg.(UE) n. 1308/2013;
- 2) il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, stabilisce le regole applicabili al finanziamento, alla gestione ed al monitoraggio della politica agricola comune;

- 3) il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11/03/2014 integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- 4) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 06/08/2014 reca le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli le cauzioni e la trasparenza;
- 5) in particolare per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del "FEAGA" e del "FEASR", i suddetti regolamenti definiscono, in particolare, i requisiti necessari per il riconoscimento degli Organismi pagatori;
- 6) l'articolo 1 del sopracitato Regolamento (UE) n. 907/2014 dispone, tra l'altro, che gli organismi pagatori assicurino:
 - il controllo dell'ammissibilità delle domande, nonché la loro conformità alle norme dell'Unione, prima di procedere all'ordine di pagamento;
 - l'esatta e integrale contabilizzazione dei pagamenti eseguiti;
 - l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa dell'Unione;
 - la presentazione dei documenti necessari nei tempi e nella forma previsti dall'Unione;
 - l'accessibilità dei documenti e la loro conservazione in modo da garantirne la completezza; la validità e la leggibilità nel tempo, compresi i documenti elettronici ai sensi delle norme dell'Unione;
- 7) il regolamento (UE) n. 1306/2013 al Capo II) articolo 7) prevede che, ad eccezione del pagamento degli aiuti, l'esecuzione dei compiti possa essere delegata;
- 8) il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione stabilisce, nell'Allegato I, paragrafo 1, lett. C) (Delega), le condizioni per la delega delle funzioni da parte dell'Organismo pagatore, ed in particolare che:
 - vi sia un accordo scritto tra l'organismo pagatore e l'organismo delegato, che specifichi la natura delle informazioni e dei documenti giustificativi da presentare all'organismo pagatore, nonché i termini entro i quali devono essere forniti. L'accordo deve consentire all'organismo pagatore di rispettare i criteri per il riconoscimento;

- •l'organismo pagatore resta in ogni caso responsabile dell'efficace gestione dei Fondi interessati;
- le responsabilità e gli obblighi dell'organismo delegato, segnatamente per il controllo e la verifica del rispetto della normativa dell'Unione, vanno chiaramente definiti;
- l'organismo pagatore garantisce che l'organismo delegato disponga di sistemi efficaci per espletare in maniera soddisfacente i compiti che gli sono assegnati;
- l'organismo delegato conferma esplicitamente all'organismo pagatore che espleta effettivamente i compiti suddetti e descrive i mezzi utilizzati;
- periodicamente l'organismo pagatore sottopone a verifica le funzioni delegate per accertarsi che l'operato dell'organismo delegato sia di livello soddisfacente e conforme alla normativa dell'Unione;
- 9) il regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, prevede, tra l'altro, al Capo II art. 67) l'istituzione in ogni Stato membro di un sistema integrato di gestione e controllo e ne disciplina gli "elementi", il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014 reca modalità di applicazioni del regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, ed il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- 10) con il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 è stata approvata la riforma dell'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo (OCM) con il quale è previsto, tra l'altro, :
 - nel settore vitivinicolo è importante l'istituzione di misure che rafforzino le strutture competitive. Gli stati membri hanno la facoltà di scegliere misure idonee per sovvenire alle necessità dei rispettivi organismi regionali, tenendo conto, se necessario, della loro peculiarità, ed integrandole nei rispettivi programmi di sostegno nazionali. L'attuazione di tali programmi spetta agli Stati membri;
 - I programmi di sostegno sono compatibili con il diritto dell'Unione e sono coerenti con le attività, le politiche e le priorità dell'Unione. I progetti di programmi di sostegno sono

presentati alla Commissione, previa consultazione da parte degli Stati membri delle autorità e delle organizzazioni competenti all'opportuno livello territoriale. Tra le misure contenute nei Programma Nazionale di Sostegno del settore vitivinicolo, sono presenti:

- Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, di cui all'art. 46) del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- Investimenti, di cui all'art. 50) del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- Vendemmia Verde, di cui all'art. 47) del regolamento (UE) n. 1308/2013.
- 11) con il Regolamento (UE) n. 1306/2013, il regolamento delegato (UE) N. 640/2014 ed il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, vengono fissate norme in materia di condizionalità e viene istituito un Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC), comprendente, tra l'altro, una base dati informatizzata, nella quale devono essere registrati i dati desunti dalle domande dei produttori intese ad ottenere il pagamento degli aiuti in riferimento ai controlli effettuati;
- 12) con decreto 20 dicembre 2013, n. 15938 e ss.mm.ii., il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha adottato le disposizioni nazionali attuative della misura della Ristrutturazione e riconversione vigneti stabilendo, in particolare, che ciascuna Regione/PA definisca le proprie disposizioni applicative;
- 13) con decreto del 4 marzo 2011, n. 1831, e ss.mm.ii., il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha adottato le disposizioni nazionali attuative della misura degli Investimenti stabilendo, in particolare, che ciascuna Regione/PA definisca le proprie disposizioni applicative;
- 14) con decreto del 23 dicembre 2009, n.9258, e ss.mm.ii., il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha adottato le disposizioni nazionali attuative della misura Vendemmia Verde stabilendo, in particolare, che ciascuna Regione/PA definisca le proprie disposizioni applicative;
- 15) con specifiche circolari, AGEA Coordinamento ha fornito indicazioni circa l'applicazione dei regolamenti (CE) n. 479/2008, n. 1234/2007 come modificato dal reg. (CE) n. 491/2009 e n. 555/2008 nell'ambito dell'OCM vino e dei DM n. 15938 del 20 dicembre 2013, del DM 4 marzo 2011 n 1831 e ss.mm.ii., e DM n.9258 del 23 dicembre 2009, per quanto riguarda sia la misura della Riconversione e Ristrutturazione Vigneti che la misura degli Investimenti, che la misura della Vendemmia Verde nonché disposizioni circa le modalità e criteri di controllo degli impegni di condizionalità;

- 16) con apposite istruzioni operative l'OP AGEA ha disposto le modalità operative e applicative per la gestione della misura relativa alla "ristrutturazione e riconversione vigneti";
- 17) con apposite istruzioni operative l'OP AGEA ha disposto le modalità operative e applicative per la gestione della misura relativa alla "Vendemmia Verde";
- 18) con apposite istruzioni operative, l'OP AGEA ha disposto le modalità operative e applicative per la gestione della misura di "Investimenti";
- 19) con proprie disposizioni applicative, annuali e pluriennali la Regione ______ ha predisposto le proprie disposizioni attuative (di seguito DRA) in applicazione del Programma Nazionale di Sostegno per la viticoltura;
- 20) nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) sono presenti i dati relativi al potenziale viticolo di ciascun viticoltore nonché i dati contenuti nel fascicolo aziendale di ogni produttore.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

PREMESSE E DEFINIZIONI

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente protocollo di intesa.

Ai fini del presente protocollo di intesa si intende per :

- domanda di aiuto, la domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di intervento di cui al successivo Articolo 2, ad esclusione del regime di aiuto per la misura degli Investimenti.
- > Per il regime di aiuto per la misura degli Investimenti, ai fini del presente protocollo di intesa si intende per:
 - a) domanda di aiuto, la domanda di sostegno o di partecipazione al regime di sostegno;
 - b) domanda di pagamento anticipo, la domanda che un beneficiario presenta alle autorità nazionali per ottenere il pagamento di un anticipo, calcolato su una percentuale sull'importo riferito alla domanda di aiuto di cui alla precedente lettera a);
 - c) domanda di pagamento saldo, la domanda che un beneficiario presenta alle autorità nazionali per ottenere il pagamento dell'aiuto riferito alla domanda di aiuto di cui alla precedente lettera a).

- > DRA, le Disposizioni Regionali Attuative che ogni Regione detta nell'ambito del Programma Nazionale di Sostegno del settore vitivinicolo.
- > SIAN, Sistema Informativo Agricolo Nazionale.
- > Controlli di ammissibilità sono di tipo:
 - a) *amministrativo* è il controllo documentale al fine di verificare che la domanda rispetti la normativa comunitaria, nazionale e regionale
 - b) in loco è il controllo che si effettua presso l'azienda e può avvenire prima dell'intervento (ex ante) e/o dopo(a collaudo),
- c) della condizionalità
 - d) ex post è il controllo che si effettua, successivamente all'ultimo pagamento, nel caso di obblighi che si mantengano dopo la liquidazione del saldo del contributo o dell'ultima annualità, nel caso di impegni pluriennali.
- Compiti e funzioni ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e del regolamento delegato (UE) n. 907/2014, si intendono le attività di cui all'Allegato 1.
- ➤ Fasi sono i passaggi del procedimento che si conclude con l'autorizzazione dei pagamenti delle domande relative ai regimi di cui al successivo articolo; ogni fase è distinta in più attività come definite nell'Allegato 1.

ART. 2

OGGETTO

L'OP AGEA, esercita le funzioni di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti per gli aiuti disposti nell'ambito del *Programma Nazionale di Sostegno del settore vitivinicolo*, riferiti anche ai seguenti regimi :

- regime di aiuto per la misura della <u>Ristrutturazione e riconversione vigneti</u> (art.46 reg. UE n.1308/2013);
- regime di aiuto per la misura degli <u>Investimenti</u> (art. 50 reg. UE n. 1308/2013).
- regime di aiuto per la misura della <u>Vendemmia Verde</u> (art. 47 reg. UE n. 1308/2013).

Con il presente protocollo di intesa l'OP AGEA delega alla Regione _____ che accetta - l'esecuzione di alcune fasi della propria funzione di autorizzazione dei pagamenti, (fasi di ricezione delle Domande di aiuto – Controllo amministrativo ed istruttoria delle Domande di Aiuto e delle

domande di pagamento anticipo/saldo – alcune fasi dei controlli in loco, ex-ante, ed ex-post, nonché valutazione delle opere realizzate) come meglio descritto nell'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente protocollo di intesa.

ART. 3

OBBLIGHI DELLE PARTI

La Regione:

- 1. **si impegna** a mettere a disposizione, per esercitare la delega conferita dall'OP AGEA con il presente protocollo, le necessarie strutture e qualificate risorse umane;
- si impegna a costituire o ad aggiornare il fascicolo aziendale, per le aziende che non hanno conferito mandato ad un Centro di assistenza agricola riconosciuto, secondo la disciplina vigente;
- 3. si impegna, nell'ambito dei controlli di ammissibilità delle domande di cui all'Articolo 1 e prima di procedere all'autorizzazione del pagamento a:
 - a) ricevere, protocollare, archiviare e conservare le domande di cui all'Articolo 1 compilate sulla base delle procedure definite dall'OP AGEA e i cui dati sono inseriti nel SIAN;
 - ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R 28 dicembre 2000, n. 445, (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)), relativamente alle attività delegate previste nell'Allegato 1;
 - c) nell'ambito dei singoli regimi di intervento, se previsto in Allegato 1, effettuare la verifica degli impegni e dei criteri di ammissibilità, di finanziabilità, approvare la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili ed autorizzazione alla liquidazione delle domande presentate, di avvio dell'eventuale recupero crediti con immediata comunicazione all'OP Agea, secondo quanto previsto dalla normativa dell'Unione, nazionale e dalle DRA, oltre che dalle istruzioni operative disposte dall'OP AGEA;
 - d) nell'ambito dei singoli regimi di intervento, se previsto in Allegato 1, eseguire tutti i controlli in loco, ex-ante ed ex-post e verifica rispetto del vincolo di mantenimento

- impegno, nelle modalità e secondo quanto previsto dalla normativa dell'Unione, nazionale e dalle DRA, nonché sulla base dei criteri definiti dall'OP AGEA;
- e) risoluzione delle anomalie risultanti dai controlli amministrativi e informatici svolti nell'ambito del SIGC nelle diverse fasi della istruttoria eseguita;
- f) acquisire nel SIAN i dati dei verbali con gli esiti delle attività di controllo svolte nelle diverse fasi della istruttoria;
- 4. si impegna, se previsto in Allegato 1, nell'ambito dei singoli regimi di intervento, ad autorizzare al pagamento dell'aiuto, ed allo svincolo/incameramento delle connesse cauzioni sulla base delle procedure stabilite dall'OP AGEA, trasmettendone i relativi elenchi delle domande autorizzate secondo le istruzioni e specifiche tecniche fornite dallo stesso OP AGEA;
- 5. si impegna a presentare documenti, relazioni e dati nei tempi e nella forma previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, e/o secondo le disposizioni dettate dai Servizi della Unione Europea (UE);
- 6. **assicura** l'accessibilità dei documenti e la loro conservazione in modo da garantirne l'integrità, la validità e la leggibilità nel tempo, compresi i documenti elettronici ai sensi della normativa comunitaria;
- 7. consente ai Servizi della UE, all'AGEA o a suo incaricato per il controllo, l'accesso alla predetta documentazione originale, presso gli Uffici autorizzati e riconosciuti dalla Regione per la conservazione della predetta documentazione;
- 8. si impegna ad assicurare, nell'esercizio delle attività delegate, il rispetto degli obblighi stabiliti nell'Allegato I, par. 1, lett. (B), del regolamento (UE) n. 907/2014 citato in premessa, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alla separazione delle funzioni;
 - 9. assicura il rispetto della normativa nazionale, con particolare riferimento alla legge 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. n. 192 del 18 agosto 1990) recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" così come modificata dalla legge 11 febbraio 2005, n.15 (G.U. n. 42 del 21 febbraio 2005) e dalla legge 18 giugno 2009, n. 69 (G.U. n. 140 del 19 giungo 2009);
 - 10. si impegna, a gestire gli eventuali contenziosi concernenti le domande presentate di cui all'Articolo 1 per la parte procedurale di propria competenza in base alle attività delegate, ed a comunicare tempestivamente all'OP Agea l'apertura delle procedure dei contenziosi e gli stati di aggiornamento afferenti i contenziosi medesimi;

11. si impegna, se previsto nell'allegato 1, alla notificazione del debito ed alla richiesta bonaria del rimborso, ed alla contestuale comunicazione all'OP AGEA.

Le attività relative alle funzioni descritte, indicate nella tabella Allegato 1 al presente protocollo di intesa, sono svolte, in conformità con i termini previsti dalla normativa dell'Unione e nazionale, nonché con le disposizioni dell'OP AGEA, secondo modalità organizzative proprie della Regione, che ne assume la relativa responsabilità.

La Regione è responsabile nei confronti dell'OP AGEA dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle funzioni delegate.

L'AGEA:

con riferimento alle domande di cui all'Articolo 1 e prima di procedere all'esecuzione del pagamento:

- 1. si impegna a definire, in accordo con la Regione, le modalità di esecuzione dei controlli amministrativi, informatici ed in loco, in applicazione del SIGC e gli altri controlli previsti dalla normativa dell'Unione, sulla totalità delle domande presentate di cui all'Articolo 1, fornendo le istruzioni e specifiche tecniche mediante apposite circolari e istruzioni operative, nonché a mettere a disposizione della Regione i servizi di interscambio informatico, di comune accordo attivati;
- 2. si impegna ad eseguire i controlli amministrativi e informatici, in applicazione del SIGC e gli altri controlli informatici previsti dalla normativa dell'Unione sulla base delle funzionalità disponibili sul SIAN, sulla totalità delle domande presentate, secondo le specifiche definite di comune accordo tra l'OP AGEA e la Regione, tenuto conto dei criteri previsti dalle DRA di attuazione dei singoli regimi;
- 3. si impegna a garantire la tempestività e completezza della trasmissione di tutte le informazioni necessarie alla risoluzione da parte della Regione delle anomalie evidenziate dai controlli;
- 4. si impegna a mettere a disposizione della Regione i servizi informatici sul portale SIAN per la gestione dei regimi di cui all'Articolo 1 e, in particolare e le specifiche funzionalità per l'elaborazione di report che consentano la verifica dello stato di avanzamento dell'iter istruttorio di ciascuna domanda di cui all'Articolo 1, compreso lo stato del pagamento di ciascun beneficiario, nonché le specifiche funzionalità inerente l'attività di monitoraggio da svolgere ai sensi del Reg. (UE) n. 907/2014 nell'Allegato 1, paragrafo 4 (monitoraggio), lett. A);

- 5. si impegna, nell'ambito dei singoli regimi di intervento come indicato in Allegato 1, a definire i criteri per l'estrazione del campione dei controlli in loco sulla base dell'analisi di rischio e, nel rispetto delle percentuali minime di estrazione così come previsto dagli art. 77 e 79 del regolamento (CE) 555/2008, tenendo altresì conto delle specificità o criteri aggiuntivi evidenziati nelle DRA;
- 6. **si impegna**, nell'ambito dei singoli regimi di intervento come indicato in Allegato 1, a definire i criteri per l'estrazione del campione dei controlli ex-ante ed ex-post sulla base dell'analisi di rischio e nel rispetto delle percentuali minime di estrazione;
- 7. si impegna ad eseguire l'estrazione del campione per il controllo della condizionalità previsto al Titolo VI Capo I e Capo II del regolamento (UE) n. 1306/2014;
- 8. si impegna, nell'ambito dei singoli regimi di intervento, se previsto nell'Allegato 1, ad effettuare i controlli in loco ex-ante, a collaudo, di condizionalità ed ex-post come previsto dalla normativa dell'Unione e nazionale, dalle circolari ed istruzioni operative emanate dall'AGEA, tenendo altresì conto delle specificità o criteri aggiuntivi evidenziati nelle DRA;
- si impegna, ad avvenuta comunicazione da parte della Regione della attivazione del recupero tramite richiesta bonaria, ad effettuare la registrazione del debito e dell'attivazione delle procedure di recupero dell'indebito (apertura scheda di credito);
- si impegna ad eseguire e contabilizzare i pagamenti ed i recuperi i cui dati saranno opportunamente messi a disposizione della Regione;
- 11. si impegna ad effettuare, se previsto nell'allegato 1, ad eseguire lo svincolo/incameramento delle connesse cauzioni.
- 12. si impegna a gestire gli eventuali contenziosi sorti a seguito delle verifiche dei controlli di secondo livello nel rispetto di quanto disposto con il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014;

ART. 4

INTERSCAMBIO DEI DATI

La Regione si impegna a trasmettere all'OP AGEA attraverso l'acquisizione sul SIAN, i dati delle domande di cui all'Articolo 1 necessari per la gestione dei pagamenti e per i controlli sugli stessi, nonché dei pagamenti effettuati e l'aggiornamento dello stato di utilizzazione delle risorse assegnate alla Regione. A tal fine, le Parti si danno reciproca garanzia circa la veridicità dei dati oggetto di scambio e la loro rispondenza a quanto richiesto dalla normativa dell'Unione e nazionale

ai fini del pagamento delle domande di cui all'Articolo 1, nell'ambito dei regimi d'intervento di cui all'Articolo 2.

ART. 5

VERIFICA SULL'ATTIVITA' DELEGATA

Per quanto attiene alle attività oggetto di delega ai sensi del presente protocollo di intesa, la Regione, anche ai fini della redazione della dichiarazione di affidabilità di cui al Regolamento (UE) n. 907/2014 da parte del titolare dell'Ufficio Monocratico dell'OP AGEA, si impegna ad adottare ogni utile strumento per consentire l'effettuazione, da parte dell'AGEA, dei controlli di secondo livello previsti dalla normativa dell'Unione e ad adottare gli eventuali interventi correttivi necessari; si impegna altresì a consentire i controlli sia nell'ambito dell'attività di *audit* prevista all'interno del piano annuale di controlli predisposto dal Servizio di Controllo Interno dell'OP AGEA sia, ai sensi del Regolamento UE 907/2014, Allegato I, punto 4, lettera A, per l'attività di monitoraggio continuo.

ART. 6

MANUALI DELLE PROCEDURE

I manuali delle procedure e dei controlli redatti dall'OP AGEA sono concordati con la Regione.

Le Parti elaboreranno congiuntamente ulteriori documenti tecnici utili allo sviluppo degli accordi di cui al presente protocollo di intesa, con particolare riferimento all'interscambio dei dati delle domande di cui all'Articolo 2, e degli esiti dei controlli eseguiti, dei pagamenti effettuati e l'aggiornamento dello stato di utilizzazione delle risorse assegnate alla Regione. Tali documenti saranno validati e resi operativi tramite specifiche lettere di accettazione sottoscritte dall'OP AGEA e dalla Regione.

ART. 7

ATTIVITA' DI VERIFICA E DI MESSA A DISPOSIZIONE DEGLI ATTI

Allo scopo di corrispondere ad eventuali richieste formulate da parte delle istituzioni dell'Unione o nazionali, anche in occasione di verifiche e ispezioni, la Regione e l'OP AGEA si impegnano a rendere disponibili, anche per via telematica, tutte le informazioni inerenti lo stato delle procedure, nonché le eventuali motivazioni del totale o parziale pagamento degli aiuti.

ART. 8

RESPONSABILITA'

Nello svolgimento delle attività oggetto del presente protocollo di intesa ai sensi dell'Articolo 2, le parti, per quanto di competenza, garantiscono che queste siano in ogni caso conformi alla pertinente regolamentazione dell'Unione ed alle disposizioni specifiche impartite per lo svolgimento delle attività medesime, in modo che siano salvaguardati gli interessi finanziari della Unione europea e dell'erario nazionale.

Qualora, in seguito a verifiche di conformità svolte dalle competenti istituzioni dell'Unione europea o nazionali siano rilevate irregolarità o frodi che comportano a qualsiasi titolo correzioni finanziarie, anche mediante riduzione dei rimborsi delle spese rendicontate, in sede di appuramento o liquidazione dei conti da parte della Commissione Europea, a carico dell'OP AGEA, a questa ultima spetta il diritto di rivalsa sul soggetto responsabile delle effettuazione della stessa.

Gli importi recuperati in seguito ad irregolarità o negligenze, con i relativi interessi, sono versati all'OP Agea che li contabilizza (regolamento (UE) n. 1306/2013).

ART. 9

ESECUTIVITA' E DURATA DEL PROTOCOLLO DI INTESA, CLAUSOLA DI RECESSO

Il presente protocollo di intesa è esecutivo per la gestione delle domande presentate dalla campagna 2014/2015 ovvero dalla campagna di attivazione prevista dalle DRA in relazione ai regimi di cui all'Articolo 1 e s'intende tacitamente rinnovato sino alla campagna 2017/2018, se le parti non si avvalgono della facoltà di recesso.

La volontà di recesso deve essere comunicata formalmente alla controparte, almeno 60 giorni prima della fine dell'anno finanziario di cui trattasi ed ha effetto dall'inizio dell'anno successivo.

ART. 10

ATTI AGGIUNTIVI

Le parti si obbligano a stipulare ulteriori atti aggiuntivi per recepire eventuali modifiche e adempimenti in caso di emanazione di successive disposizioni comunitarie, o nazionali o dell'Organismo di coordinamento regolanti la materia.

ART. 11

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le parti si conformano, agli effetti del presente contratto, alle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 ed eventuali successive modifiche e/o integrazioni, con particolare riguardo alle norme sull'eventuale comunicazione diffusione a terzi dei dati detenuti nelle banche dati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 25 del Decreto medesimo. Ai sensi della predetta legge, il trattamento dei dati personali contenuti nelle banche dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme di sicurezza prescritte nella legge medesima.

ART.12

OBBLIGO PUBBLICITA' TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI

Il presente protocollo di intesa verrà pubblicato sul sito di Agea alla sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. 33 del 14/03/2013.

ART.13

CLAUSOLE FINALI

Il presente protocollo di intesa redatto in carta libera gode delle agevolazioni in materia di imposta di bollo, di registro ed ipotecaria ai sensi della normativa vigente.

Le premesse e gli allegati, questi ultimi debitamente firmati dalle Parti, fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Letto, confermato e sottoscritto.	
Per l'Organismo Pagatore AGEA	Per la Regione
na,	

Le Parti, ai sensi e per gli effetti degli artt.1341 e 1342 c.c. dichiarano di accettare e di approvare specificamente, previa lettura, le clausole seguenti: artt. 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12

Dorla Pagiona

rei i Organismo ragatore AGLA	Ter la regione
	

Roma,

Por l'Organismo Pagatoro AGEA

pag. 1 di 11 dell'ALLEGATO 1 al Protocollo d'intesa

MISURA DI SOSTEGNO RISTRUTTURAZIONE VIGNETI (REG.UE 1308/2013 ART. 46) ATTIVITA' RUOLI E COMPETENZE

ALLEGATO 1 al Protocollo di Intesa

		SOGGE	TTI RES	SOGGETTI RESPONSABILI	REGIONE/PA	
FASE	ATTIVITA'	REGIONE/P.A.	COORDINAMENT	OREINADAO BACTADA9 elidegeleb étivittA	VATTIVITA OGGETTO DI DELEGA DA PRRTE DI AGEA ALLA ALLA ALLA A.9	
	Individuazione soggetti autorizzati alla presentazione della domanda di aiuto	*				1
	Definizione aree di intervento e deroghe alla superficie minima stabilita	×				
	Definizione azioni e aiuto da erogare per ciascuna azione	×				
	Definizione criteri e punteggi per la graduatoria di ammissibilità domande	×				
	Definizione ammontare del contributo	×				
	Pubblicazione Determinazioni per l'applicazione della misura di sostegno	*				
PREDISPOSIZIONE	Definizione modalità e criteri di misurazione delle superfici vitate		×			
	Definizione modalità e criteri attuativi in materia di condizionalità		×			
	Definizione modalità e termini di presentazione delle domande	×	×			
	Definizione modalità generali di controllo	×	×	×		
	Definizione procedure in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande di aiuto	×	×	×		

MISURA DI SOSTEGNO RISTRUTTURAZIONE VIGNETI (REG.UE 1308/2013 ART. 46) ATTIVITA' RUOLI E COMPETENZE

		SOGGE	SOGGETTI RESPONSABILI	PONSA	3ILI	REGIONE/PA
FASE	ATTIVITÀ	REGIONE/P.A.	СООКРІИРМЕИТ	ORGENISMO BROTADA9	elidegeleb étivitta	ATTIVITA' OGGETTO DI PELEGA DA PARTE DI AGEA ALLA ALLA REGIONE/P.A.
1	Consultazione e aggiornamento fascicolo aziendale		×	×	9	
KACCOLIA	Ricezione delle domande di aiuto			×	. <u>v</u>	IS
	Definizione controlli amministrativi e criteri di risoluzione delle anomalie	×		×	9	
	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC)			×	ou	
	Verifica impegni e criteri di ammissibilità delle domande definiti dalla normativa comunitaria, nazionale e nelle Determinazioni regionali: Controllo preliminare delle domande di aiuto in merito alla loro ricevibilità (verifica della completezza delle informazioni richieste, presenza della firma, presenza in allegato della documentazione prevista, etc.) ed alla verifica amministrativa e tecnica del progetto al rispetto dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale nonché degli impegni essenziali ed accessori definiti nelle Determinazioni regionali			×	·ū	IS
	Valutazione domande e determinazione delle domande ammissibili e non ammissibili: Approvazione, entro i termini stabiliti: - della graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo con i relativi punteggi; - dell'elenco delle domande di aiuto non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione.			×	· G	IS
	Approvazione graduatoria - Elenco domande di aiuto ammesse e non ammesse: Approvazione formale degli elenchi delle domande di aiuto ammesse e non ammesse (detti elenchi sono abitualmente pubblicati a mezzo di affissione all'apposito Albo).	×				
CONTROLLO	Comunicazione ai richiedenti domande di aiuto ammesse e non ammesse: Comunicazione formale dell'esito positivo o negativo delle compiute verifiche e valutazioni ai titolari delle domande di aiuto ammesse e non ammesse. Relativamente alle domande non ammesse, vengono stabilite le forme e i tempi dell'eventuale riesame.			×	·5	SI
AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA - DOMANDE DI AIUTO	Riesame delle domande di aiuto non ammesse e comunicazione agli interessati degli esiti del riesame: In relazione alle domande di aiuto non ammesse, i richiedenti presentano istanza di riesame nelle forme e nei tempi stabiliti (l'esito delle determinazioni è comunicato agli interessati)	×				SI

MISURA DI SOSTEGNO RISTRUTTURAZIONE VIGNETI (REG.UE 1308/2013 ART. 46) ATTIVITA' RUOLI E COMPETENZE

		SOGGE	SOGGETTI RESPONSABILI	PONSAB	ILI	REGIONE/PA
FASE	ATTIVITA	REGIONE/P.A.	COORDINAMENT	ОМЕЛИАБАО ВЯОТАБАЧ	Attività delegabile	ATTIVITA' OGGETTO DI DELEGA DA PARTE DI AGEA ALLA ALLA REGIONE/P.A.
	Verifica dei documenti tecnico-amministrativi (verbali di controllo, fatture, etc.) ai fini dei rispetto degli impegni e dei criteri di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria, nazionale e dalle Determinazioni regionali			×	· <u>v</u>	IS
	Verifica presenza garanzie valide per le domande di aluto anticipato			×	.2	IS
	Risoluzione anomalie			×	·is	IS
	Riesame domande in contenzioso amministrativo			×	·s	IS
	Avvio recupero crediti : notificazione del debito e richiesta bonaria di rimborso, con denuncia di sinistro per le domande pagate in anticipo, e della pronuncia di decadenza			×	·5	IS
	Recupero forzoso del credito			×	9	
	Contabilizzazione entrate			×	90	
	Definizione modalità e criteri dei controlli	×		×		
	Definizione modalità e criteri di estrazione del Campione			×	ou	
	Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto ai Piani e alle Determinazioni regionali	×				
CONTROLLI IN LOCO E	Estrazione del campione			×	00	
DI CONDIZIONALITA'	Controlli in loco ex-ante laddove previsto ed a campione per le domande di aiuto anticipato			×	ou	
	Controlli in loco siul 100% delle domande di aiuto a collaudo delle opere eseguite			×	·s	ON

pag. 4 di 11 dell'ALLEGATO 1 al Protocollo d'intesa

×

Rendicontazione della spesa all'Organismo di coordinamento

Monitoraggio della spesa

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

REGIONE/P.A. REGIONE/PA ALLA DELEGA DA PARTE DI AGEA SI OGGETTO DI 'ATIVITTA MISURA DI SOSTEGNO RISTRUTTURAZIONE VIGNETI (REG.UE 1308/2013 ART. 46) ATTIVITA' RUOLI E COMPETENZE SOGGETTI RESPONSABILI Attività delegabile ·īs 9 9 PAGATORE × × × × × × × ORGINADAO 0 COORDINAMENT REGIONE/P.A. × Esecuzione dei controlli in-loco per la verifica del mantenimento degli Impegni assunti ed Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto alle Derminazioni regionali Controlli in loco a verifica del mantenimento degli impegni di condizionalità nell'azienda Autorizzazione allo svincolo / incameramento delle garanzie Esecuzione svincolo / incameramento delle garanzie ATTIVITA Estrazione del campione verifica condizionalità Esecuzione e contabilizzazione del pagamento Definizione criteri di estrazione del Campione Autorizzazione al pagamento Estrazione del campione acquisizione esiti SVINCOLO GARANZIE CONTROLLI MANTENIMENTO IMPEGNO FASE PAGAMENTO

MISURA DI SOSTEGNO VENDEMMIA VERDE (REG.UE 1308/2013 ART. 47) ATTIVITA' RUOLI E COMPETENZE

		SOGGE	TTI RES	SOGGETTI RESPONSABILI	REGIONE/PA
FASE	ATTIVITA	REGIONE/P.A.	СООКВІИРМЕНТ	OM2INADAO 3AOTADA9 elidsgeleb átivitta	ATTIVITA' OGGETTO DI DELEGA DA PARTE DI AGEA ALLA REGIONE/P.A.
	Individuazione soggetti autorizzati alla presentazione della domanda di aiuto	×			
	Definizione aree di intervento e deroghe alla superficie minima stabilita	*			
	Definizione azioni e aluto da erogare per ciascuna azione	×			
	Definizione criteri e punteggi per la graduatoria di ammissibilità domande	×			
	Definizione ammontare del contributo	×			
PREDISPOSIZIONE	Pubblicazione Determinazioni per l'applicazione della misura di sostegno	×			
	Definizione modalità e criteri di misurazione delle superfici vitate		*		
	Definizione modalità e criteri attuativi in materia di condizionalità		*		
	Definizione modalità di presentazione delle domande	×		×	
	Definizione modalità generali di controllo	×		×	
	Definizione procedure in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande di aiuto	*		×	
	Consultazione e aggiornamento fascicolo aziendale		×	*	
KACCOLIA	Ricezione delle domande di aiuto			×	IS
	Definizione controlli amministrativi e criteri di risoluzione delle anomalie	×		×	

MISURA DI SOSTEGNO VENDEMMIA VERDE (REG.UE 1308/2013 ART. 47) ATTIVITA' RUOLI E COMPETENZE

Controllo (SIGC) su SIAP	Verifica impegni e criteri di ammissibilità delle domande definiti dalla normativa comunitaria, nazionale e nelle Determinazioni regionali: Controllo del sistema informatico in fase di ricevimento telematico della domanda di: dati nagarafici, consistenza vignimiento biblighi dichilarativi raccolta e produzione vitivinicola per la campagna in corso e precedente, superficie richiesta non ha beneficiato dell'aiuto nella campagna precedente, requisiti regionali (dimensione minima della superficie, dimensione massima, età vigneti, varietà di vite idonea alla coltivazione in Regione/PA)	Verifica impegni e criteri di ammissibilità delle domande definiti dalla normativa comunitaria, nazionale e nelle Determinazioni regionali: Controllo requisiti regionali previsti dalla DRA in riferimento in particolare a - zone e vitigni esclusi - attibuzione punteggio in base ai criteri di priorità - destinazione uve	Valutazione domande e determinazione delle domande ammissibili e non ammissibili: Approvazione, entro i termini stabiliti: - della graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo con i relativi punteggi; - dell'elenco delle domande di aiuto non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione.	valuazione domande e determinazione delle domande aminissibili e non ammissibili. Approvazione, entro i termini stabiliti: - della graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo con i relativi punteggi; - dell'elenco delle domande di aiuto non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione.	Approvazione graduatoria - Elenco domande di aiuto ammesse e non ammesse: Approvazione formale degli elenchi delle domande di aiuto ammesse e non ammesse (detti elenchi sono abitualmente pubblicati a mezzo di affissione all'apposito Albo)	Comunicazione ai richiedenti domande di aiuto non ammesse totalmente o parzialmente: Comunicazione formale delle motivazioni di non ammissibilità parziale o totale della domanda di aiuto con dettaglio unità vitate escluse	nistrativo	Comunicazione ai richiedenti degli esiti di accoglibilità alla vendemmia verde delle domande di aiuto presentate - Elenco delle domande presentate x no
Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC) su SIAP	Verifica impegni e criteri di ammissibilità delle domande definiti dal normativa comunitaria, nazionale e nelle Determinazioni regionali: Controllo dei sistema informatico in fase di ricevimento telematico della doi dati anagarifici, consistenza vigneti, assolvimento obblighi dichirarativi racci produzione vitivinicola per la campagna in corso e precedente, superficie ri ha beneficiato dell'aiuto nella campagna in corso e precedente, superficie ri ha beneficiato dell'aiuto nella campagna precedente, requisiti regionali (dir minima della superficie, dimensione massima, età vigneti, varietà di vite idicoltivazione in Regione/PA)	Verifica impegni e criteri di ammissibilità delle domande definiti dal normativa comunitaria, nazionale e nelle Determinazioni regionali: Controllo requisti regionali previsti dalla DRA in riferimento in particolare a - zone e vitigni esclusi - attibuzione punteggio in base ai criteri di priorità - destinazione uve	Valutazione domande e detern Approvazion - della graduatoria delle domande - dell'elenco delle domande di aiuto	CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED DOMANDE DI ALUTO Valuazione domande e determina ammissibili: Approvazione, entro i termini stabiliti: - della graduatoria delle domande di a punteggi; - dell'elenco delle domande di aiuto no motivi della decisione.	Approvazione graduatoria - Elenco Approvazione formale degli elenchi de (detti elenchi sono abitualmente pubb	Comunicazione ai richiedenti domande di aiute parzialmente: Comunicazione formale delle motivazioni di non am domanda di aiuto con dettaglio unità vitate escluse	Riesame domande in contenzioso amministrativo	Comunicazione ai richiedenti degli esiti di accoglibilità alla vendemmia verde delle domande prasentate delle domande prasentate delle domande prasentate della domande prasentate della domande prasentate della domande di ainto ammasso

2 2

Rendicontazione della spesa all'Organismo di coordinamento

Monitoraggio della spesa

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

pag. 7 di 11 dell'ALLEGATO 1 al Protocollo d'intesa

ou 00 00 00 no ou 9 00 MISURA DI SOSTEGNO VENDEMMIA VERDE (REG.UE 1308/2013 ART. 47) ATTIVITA' RUOLI E COMPETENZE × × × × × Controlli în loco sul 100% delle domande di aiuto ammesse a verifica della esecuzione delle operazioni : Individuazione delle ontià vitate, verifica del buono stato della coltivazione, verifica eliminazione e distruzione completa grappoli, misurazione superficie ex art. 75 Reg. (CE) n. 555/08 Controlli in loco a verifica del mantenimento degli impegni di condizionalità nell'azienda Riesame domande in contenzioso amministrativo Estrazione del campione verifica condizionalità Esecuzione e contabilizzazione del pagamento Definizione modalità e criteri dei controlli Autorizzazione al pagamento Contabilizzazione entrate Recupero crediti CONTROLLI IN LOCO E DI CONDIZIONALITA' PAGAMENTO

pag. 8 di 11 dell'ALLEGATO 1 al Protocollo d'intesa

MISURA DI SOSTEGNO INVESTIMENTI (REG. UE 1308/2013 ART. 50) ATTIVITA' RUOLI E COMPETENZE

REGIONE/PA	ATTIVITA' OGGETTO DI DELEGA DA PARTE DI AGEA ALLA ALLA ALLA ALLA ALLA ALLA										
TI	ORGINADAO SACTADA Hitish delegabile							×	×	×	
SOGGETTI	COORDINAMENT							×			
	REGIONE/P.A.	×	×	×	×	×	×	*	*		*
	ATTIVITA	Individuazione soggetti autorizzati alla presentazione della domanda di aiuto	Definizione condizioni ammissibilità e/o esclusione	Definizione operazioni e aiuto da erogare per ciascuna operazione	Definizione criteri e punteggi per la graduatoria di ammissibilità domande	Definizione ammontare del contributo	Pubblicazione Determinazioni per l'applicazione della misura di sostegno	Definizione modalità e termini di presentazione delle domande	Definizione modalità generali di controllo	Definizione procedure in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande di aiuto e fornitura dell'applicativo SIAN	Predisposizione e validazione sul SIAN delle spicifiche di misura previste nelle Determinazioni regionali propedeutica alla presentazione delle domande di aiuto
	FASE						PREDISPOSIZIONE				

MISURA DI SOSTEGNO INVESTIMENTI (REG. UE 1308/2013 ART. 50)

	Consultazione e aggiornamento fascicolo aziendale		×	×	OL		
RACCOLTA	Ricezione delle domande di aiuto			×	·iz	ıs	
	Ricezione delle domande di pagamento			×	is	SI	
	Definizione controlli amministrativi e criteri di risoluzione delle anomalie	×		×			
	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC)			×	0		
	Verifica impegni e criteri di ammissibilità delle domande definiti dalla normativa comunitaria, nazionale e nelle Determinazioni regionali: Controllo preliminare delle domande di aiuto in merito alla loro ricevibilità (verifica della completezza delle informazioni richieste, presenza della firma, presenza in allegato della documentazione prevista, etc.) ed alla verifica amministrativa, anche in riferimento agli obblighi dichiarativi di accolcla uve e produzione, nonché verifica tecnica del progetto al rispetto dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale nonché degli impegni essenziali ed accessori definiti nelle Determinazioni regionali			×	.is	ಶ	
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA - DOMANDE DI AIUTO	Valutazione domande e determinazione delle domande ammissibili e non ammissibili: Approvazione, entro i termini stabiliti: - della graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo con i relativi punteggi; - dell'elenco delle domande di aiuto non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione.			×	.22	22	
	Valutazione domande e determinazione delle domande ammissibili e non ammissibili: Approvazione, entro i termini stabiliti: - della graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo con i relativi punteggi; - dell'elenco delle domande di aiuto non ammissibili, per le quali vengono snecificati i motivi della decisione.	×					
	Comunicazione ai richiedenti domande di aiuto ammesse e non ammesse: Comunicazione formale dell'esito positivo o negativo delle complute verifiche e valutazioni ai titolari delle domande di aiuto ammesse e non ammesse. Relativamente alle domande non ammesse, vengono stabilite le forme e i tempi dell'eventuale riesame.	×					
	Riesame delle domande di aiuto non ammesse e comunicazione agli interessati degli esiti del riesame: In relazione alle domande di aiuto non ammesse, i richiedenti presentano istanza di riesame nelle forme e nei tempi stabiliti (l'esito dell'riesame è comunicato agli interessati, ovvero reso noto mediante pubblicazione all'Albo)	×					
	Definizione controlli amministrativi e criteri di risoluzione delle anomalie	×		×			
	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC)			×	2		

MISURA DI SOSTEGNO INVESTIMENTI (REG. UE 1308/2013 ART. 50) ATTIVITA' RUOLI E COMPETENZE

	comunitaria, nazionale e dalle Determinazioni regionali	ñ <	5
CONTROLLO	Verifica presenza garanzie valide per le domande di pagamento anticipo	×	ß
AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA - DOMANDE DI PAGAMENTO	Risoluzione anomalie	×	22
	Riesame domande in contenzioso amministrativo	× .22	IS
	Avvio recupero crediti : notificazione del debito e richiesta bonaria di rimborso, con denuncia di sinistro per le domande pagate in anticipo, e della pronuncia di decadenza	×	S
	Recupero forzoso del credito	on ×	
	Contabilizzazione entrate	o ×	
	Definizione modalità e criteri dei controlli	ou x	
CONTROLLI IN LOCO	Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi di controllo, specifici rispetto alle Determinazioni regionali		
	Controlli in loco a collaudo delle opere sul 100% delle domande di pagamento a saldo	×	S
California	Autorizzazione al pagamento	×	<u>~</u>
PAGAMENIO	Esecuzione e contabilizzazione del pagamento	ou ×	
	Autorizzazione allo svincolo / incameramento delle garanzie	×	S
SVINCOLO GARANZIE	Esecuzione svincolo / incameramento delle garanzie	on ×	
	Definizione criteri di estrazione del Campione sulla base di quanto previsto dalla normativa comunitaria	× no	
	Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del X campione, specifici rispetto alle Derminazioni regionali		

pag. 11 di 11 dell'ALLEGATO 1 al Protocollo d'intesa

	ATTIVITA' RUOLI E COMPETENZE	S AKI. Suj		
IMPEGNO	Estrazione del campione	×	ou	
	Esecuzione dei controlli in-loco per la verifica del mantenimento degli Impegni assunti ed acquisizione esiti secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria	×	is	N ON
MONITORAGGIO E	Monitoraggio della spesa	×	no	
RENDICONTAZIONE	Rendicontazione della spesa all'Organismo di coordinamento	×	no	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1199

PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento: 1.1 - Azione 1.1.1 - Avviso D.D. n. 590 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.2008. - Delibera di approvazione del Progetto Definitivo Soggetto Proponente:ITEA S.p.A. P. IVA 04200440370 cf: 04039290376. Soggetti Aderenti: Centro Combustione Ambiente S.r.I. - P. IVA 06514190724; Ansaldo Nucleare S.p.A. - P. IVA 02302610106. cf: 01642860017.

Assente l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dall'Ufficio Ricerca e Innovazione Tecnologica confermata dal Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi e dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, riferisce quanto segue l'Ass. Barbanente:

Visti

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, così come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007 conformemente a quanto previsto dall'art.37 del Reg. CE 1083/2006;
- la D.G.R. n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.02.08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di Programmazione 2007/2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 e s.m.i. con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (B.U.R.P. n. 149 del 25.09.08);
- la D.G.R. n. 1849 del 30.09.2008 e s.m.i. con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 e i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (B.U.R.P. n. 162 del 16.10.08);
- la D.G.R. n. 165 del 17/02/2009 con cui la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 04.03.09);
- la D.G.R. n. 2941 del 29/12/2011 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche al

- P.O. FESR 2007/2013 della Regione Puglia approvate dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (B.U.R.P. n. 7 del 16/01/2012);
- la D.G.R. n. 98 del 23/01/2012 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;

Visto altresì

- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni" (B.U.R.P. n. 84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28/03/2011), dal Regolamento n. 5 del 20/02/2012 (BURP n. 29 del 24/02/2012) e dal Regolamento n. 8 del 03/05/2013 (BURP n. 62 del 07/05/2013);
- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali";
- la D.G.R. n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" e individuato Puglia Sviluppo SpA (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art.1, comma 5 del Regolamento 1/2009 e dell'art.6 del DPGR n.886/2008;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato con Determina-

zione n. 612 del 05.10.2009, con Determinazione n. 1511 del 13.09.2011, con Determinazione n. 124 del 31.01.2012, con Determinazione n. 573 del 28.03.2012 con Determinazione n. 906 del 16.05.2013 e con Determinazione n. 1450 del 22.07.2013

- la D.G.R. n. 749 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
- la D.G.R. n. 750 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
- la D.G.R. n. 514 del 23/02/2010 (B.U.R.P. n. 50 del 16/03/2010) che ha approvato lo schema di contratto di programma da stipulare con le imprese beneficiarie e la D.G.R. n. 839 del 23.02.2010 (B.U.R.P. n. 69 del 19/04/2010), la DGR n. 1196 del 25.05.2010 (B.U.R.P. n. 99 del 04/06/2010) e la DGR n. 191 del 31.01.2012 (B.U.R.P. n. 30 del 28/02/2012) che hanno modificato lo schema di contratto di programma;

Considerato che

- l'impresa proponente ITEA S.p.A. e le imprese aderenti Centro Combustione Ambiente S.r.l. e Ansaldo Nucleare S.p.A hanno presentato in data 28 febbraio 2014 istanza di accesso (Prot. AOO_158-0002129 del 04/03/2014);
- Puglia Sviluppo S.p.A., con nota del 16 giugno 2014 prot. 4922/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 18.06.2014 prot. A00_158/000 - 5699 ha trasmesso la relazione istruttoria relativa all'ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- con DGR n. 1321 del 27 giugno 2014 l'impresa proponente Itea S.p.A. e le imprese aderenti Centro Combustione Ambiente S.r.I. e Ansaldo Nucleare S.p.A., sono state ammesse alla fase di presentazione del progetto definitivo, per un investimento complessivo pari ad € 10.000.000,00 con agevolazione massima concedibile pari ad € 4.454.250,00;
- il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi con nota del 01/07/2014, Prot. n. AOO_158-0006492, ha comunicato all'impresa proponente ed alle imprese aderenti l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente ITEA S.p.A. e le imprese aderenti Centro Combustione Ambiente S.r.l. e

Ansaldo Nucleare S.p.A hanno presentato, nei termini di legge, i rispettivi progetti definitivi per un investimento complessivo di € 9.940.490,00, articolato come di seguito riportato:

- € 6.979.000,00 per **ITEA S.p.A.** proponente, riguardanti investimenti in Ricerca e Sviluppo;
- € 1.770.000,00 per Centro Combustione Ambiente S.r.l. aderente, riguardanti investimenti in Ricerca e Sviluppo;
- € 1.191.490,00 per Ansaldo Nucleare S.p.A aderente, riguardanti investimenti in Ricerca e Sviluppo;
- Puglia Sviluppo S.p.A., con nota del 13.05.2015 prot. n.3303/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 15.05.2015 al prot. n. AOO_158 - 0004338, ha trasmesso la Relazione istruttoria dei progetti definitivi presentati dall'impresa proponente e dalle imprese aderenti con le seguenti risultanze:
 - ITEA S.p.A. proponente: investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni 2014-2016, per un importo complessivo ammissibile di € 6.869.658,00;
 - Centro Combustione Ambiente S.r.I. aderente: investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni 2015-2016 per un importo complessivo ammissibile di € 1.702.927,00;
 - Ansaldo Nucleare S.p.A. aderente: investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni 2015-2016 per un importo complessivo ammissibile di € 1.191.490,00;
- Nella succitata relazione istruttoria Puglia Sviluppo ha evidenziato che per mero errore materiale, nella relazione istruttoria relativa all'ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo trasmessa con nota del 16 giugno 2014 prot. 4922/BA, allegata alla DGR n. 1321 del 27 giugno 2014 per farne parte integrante (allegato A), è stato indicato per il progetto Itea S.p.A. un'agevolazione in R&S pari ad € 3.125.000,00 anziché € 3.320.000,00
- conseguentemente con il provvedimento n. 1321 del 27.06.2014 si è deliberato di concedere, a fronte di un investimento complessivo di € 10.000.000,00, l'agevolazione totale di € 4.454.250,00 anziché la somma di € 4.649.250,00 a titolo di agevolazione;

Pertanto è necessario procedere alla rettifica della DGR n. 1321 del 27.06.2014 sia nelle premesse nel modo che segue:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile complessivo è pari a € 4.649.250,00, a valere sulla linea sulla Linea d'intervento 1.1 azione 1.1.1 garantita nella dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con DD. n. 590/2008, n. 711/2010 e 1869/2013, così specificata:
 - € 3.320.000,00 per **Itea S.p.A.** proponente;
 - € 870.250,00 per Centro Combustione Ambiente S.r.I. aderente;
 - € 459.000,00 per **Ansaldo Nucleare S.r.l.** aderente;

sia nel deliberato nel modo che segue:

- di ammettere l'impresa proponente ITEA S.p.A. con sede legale in Bologna, Via Santa Margherita al Colle, 18, CAP 40136, CF e P.IVA 04200440370 e le imprese aderenti Centro Combustione Ambiente S.r.l. con sede legale in Gioia del Colle (BA), vicinale Milano Km 1,600, CAP 70023, C.F. e P.IVA 06514190724 ed Ansaldo Nucleare S.p.A. con sede legale in Genova, via Lorenzi, 8, CAP 16152, C.F. e P.IVA 02302610106 alla fase di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti per complessivi € 10.000.000,00 con agevolazione massima concedibile pari ad € 4.649.250,00;
- di confermare in ogni altra sua parte la DGR n.1321 del 27.06.2014;

Rilevato che:

- la relazione istruttoria prot. n.3303/BA del 13.05.2015, acquisita agli atti del Servizio in data 15.05.2015 al prot. n. AOO_158 0004338, redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo ai sensi degli artt. 42 e 43 del Reg. r. n. 9/2008 s.m.i.;
- con AD n. 590 del 26/11/2008 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" per un importo complessivo pari ad € 130.000.000,00 di cui € 100.000.000,00 a valere sulla Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.1 e € 30.000.000,00 a valere sulla Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.1;

- con AD n. 640 del 18/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 94.573.695,79 a valere sulla Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.1;
- con AD n. 711 del 13/07/2010 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 26.699.533,34 a valere sulla Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.1;
- con AD n. 1869/2013 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 21.858.385,74 a valere sulla Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.1;

Preso atto:

- che il Gruppo Sofinter è la holding che partecipa e controlla direttamente sia l'impresa ITEA S.p.A. che l'impresa AC Boiler S.p.A. (ex Ansaldo Caldaie S.p.A.);
- che in ragione della forte contrazione del fatturato, ridottosi da 250 milioni di euro a 50 milioni di euro nel periodo 2008-2015, la AC Boiler S.p.A. (ex Ansaldo Caldaie S.p.A.) ha annunciato, in data 22 gennaio 2015, la chiusura, a partire dal 10 aprile 2015, dello stabilimento di Gioia del Colle;
- che con Verbale di Accordo del 18 marzo 2015, siglato presso il MISE da AC Boilers S.p.A. (ex Ansaldo Caldaie), Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Puglia, Confindustria Bari e le OO.SS. (FIM-CISL, FIOM-CGIL,UILM-UIL e RSU), accogliendo le richieste istituzionali e sindacali, la società AC Boiler S.p.A. (ex Ansaldo Caldaie S.p.A.) ha presentato un nuovo piano industriale che scongiura la dismissione annunciata, individuando le seguenti linee direttrici:
 - 1. Attività;
 - 2. Investimenti;
 - 3. Riduzione costi;
 - 4. Soluzioni occupazionali;
 - 5. Tempistiche;
- che, in considerazione di quanto sopra rilevato, la Regione Puglia procederà a verificare la corretta attuazione di quanto previsto dal Verbale di Accordo del 18 marzo 2015, allegato alla presente deliberazione, riservandosi di adottare ogni eventuale provvedimento utile a garantirne l'attuazione.

Rilevato altresì che:

l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile è pari a € 4.536.158,25 a valere sulla Linea

d'intervento 1.1. - azione 1.1.1., spesa garantita dalla dotazione finanziaria di cui all'impegno assunto con Determinazioni n. 1869/2013;

Tutto ciò premesso, si propone di approvare le proposte di progetto definitivo presentate dall'impresa proponente ITEA S.p.A. - sede legale in Bologna - via Santa Margherita al Colle n. 18, P.IVA 04200440370 e CF 04039290376. - e le imprese aderenti Centro Combustione Ambiente S.r.I. - sede legale in Gioia del Colle (BA) - via Milano Km 1.600, P.IVA 06514190724 e Ansaldo Nucleare S.p.A - sede legale in Genova - via Lorenzi Nicola n. 8, P. IVA 02302610106 e CF 01642860017 e di procedere alla fase di sottoscrizione del Contratto.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari ad € 4.536.158,25 avverrà con le risorse impegnate con Determinazione n. 1869/2013 Capitolo di Spesa 1151010

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile di azione, dal Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, dal Dirigente dall'Ufficio Ricerca e Innovazione Tecnologica e dal Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono

parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui vengono interamente riportate;

- di rettificare il provvedimento n.1321 del 27.06.2014 sia nelle premesse nel modo che segue:
 - l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile complessivo è pari a € 4.649.250,00, a valere sulla linea sulla Linea d'intervento 1.1 azione 1.1.1 garantita nella dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con DD. n. 590/2008, n. 711/2010 e 1869/2013, così specificata:
 - € 3.320.000,00 per **Itea S.p.A.** proponente;
 - € 870.250,00 per Centro Combustione Ambiente S.r.l. aderente;
 - € 459.000,00 per Ansaldo Nucleare S.r.l. aderente:

sia nel deliberato nel modo che segue:

- di ammettere l'impresa proponente ITEA S.p.A. con sede legale in Bologna, Via Santa Margherita al Colle, 18, CAP 40136, CF e P.IVA 04200440370 e le imprese aderenti Centro Combustione Ambiente S.r.l. con sede legale in Gioia del Colle (BA), vicinale Milano Km 1,600, CAP 70023, C.F. e P.IVA 06514190724 ed Ansaldo Nucleare S.p.A. con sede legale in Genova, via Lorenzi, 8, CAP 16152, C.F. e P.IVA 02302610106 alla fase di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti per complessivi € 10.000.000,00 con agevolazione massima concedibile pari ad € 4.649.250,00;
- di confermare in ogni altra sua parte la DGR n.1321 del 27.06.2014;
- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. del 13.05.2015 prot. n.3303/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 15.05.2015 al prot. n. AOO_158 0004338, relativa all'analisi e valutazione dei progetti definitivi presentati dall'impresa proponente ITEA S.p.A. sede legale in Bologna via Santa Margherita al Colle n. 18, P.IVA 04200440370 e CF 04039290376. e le imprese aderenti Centro Combustione Ambiente S.r.l. sede legale in Gioia del Colle (BA) via Milano Km 1.600, P.IVA 06514190724 e Ansaldo Nucleare S.p.A. sede legale in Genova via Lorenzi Nicola n. 8, P. IVA

- 02302610106 e CF 01642860017 per la realizzazione di progetti industriali per un importo complessivo ammissibile di € 9.764.075,00, conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);
- di approvare le proposte dei progetti definitivi, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione di progetti industriali da realizzarsi negli anni 2014-2016 presentati dal Soggetto Proponente ITEA S.p.A. e dalle Imprese Aderenti Centro Combustione Ambiente. S.r.I. e Ansaldo Nucleare S.p.A per un importo complessivo ammissibile di 9.764.075,00 Euro, comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 4.536.158,25 e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 8 unità lavorativa (ULA) come di seguito specificato:
- ITEA S.p.A: programma di investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale da realizzarsi negli anni 2014-2016, per un importo complessivo ammissibile di € 6.869.658,00, comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 3.243.079,00 e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 4 unità lavorative (ULA);
- Centro Combustione Ambiente S.r.l.: programma di investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale da realizzarsi negli anni 2015-2016, per un importo complessivo ammissibile di € 1.702.927,00 comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 836.219,50, con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 1 unità lavorativa (ULA);
- Ansaldo Nucleare S.p.A.: programma di investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale da realizzarsi negli anni 2015-2016, per un importo complessivo ammissibile di € 1.191.490,00 comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 456.859,75 e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 3 unità lavorative (ULA);
- di stabilire in 15 giorni dalla notifica della conces-

- sione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Contratto di Programma, ai sensi dell'art. 44 co. 1 del Regolamento Regionale n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione, e s.m.i;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e smi concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si provvederà all'adozione dell'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni e alle eventuali liquidazioni;
- di verificare la corretta attuazione di quanto previsto dal Verbale di Accordo del 18 marzo 2015, sottoscritto dalla società AC Boilers S.p.A. (ex Ansaldo Caldaie), dal Ministero dello Sviluppo economico, dalla Regione Puglia, da Confindustria Bari e dalle OO.SS. (FIM-CISL, FIOM-CGIL, UILM-UIL e RSU), riguardante il nuovo piano industriale elaborato dalla AC Boilers S.p.A "finalizzato al recupero, ad una missione produttiva in prospettiva, dello stabilimento di Gioia del Colle", riservandosi di adottare ogni eventuale provvedimento utile a garantirne l'attuazione;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di notificare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, all'impresa proponente ITEA S.p.A. ed alle imprese aderenti Centro Combustione Ambiente S.r.l. e Ansaldo Nucleare S.p.A.;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Dott.ssa Antonella Bisceglia Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola pugliasviluppo

Progetto n. 50/2014

Azienda Proponente

ITEA S.p.A.

Aziende Aderenti

CENTRO COMBUSTIONE AMBIENTE S.r.I., ANSALDO NUCLEARE S.p.A.

Relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo per il Contratto di Programma proposto

Regolamento n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i. Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" - P.O. Puglia 2007-2013

SOGGETTO PROPONENTE	itea s.p.a.
Investimento R&S proposto (€)	6.979.000,00
Investimento R&S ammesse (€)	\$.869 _* 658 ₇ 00
Agevalazione conzedibile (€)	3.243.079,00
Incremento occupazionale	4 ULA
Localizzazione investimento	Giola del Colle (BA): Via Milano KM 1.600,00

		•
SOGGETTI ADERENTI	Centro Combustione Ambiente S.r.l.,	Ansaldo Nucleare S.p.A
Investimento R&S proposto $\langle \mathcal{E} angle$	1.770.000,00	1.191.490,00
Investimento R&S ammesso (\mathcal{E})	1.702.927,00	1.191.490,00
Agevolatione concedibile (\mathcal{C})	836.219,50	456.859,75
Incremento occupazionale	1 ULA	3 ULA
Localizzazione investimento	Gioia del Colle (BA): Via Milano KM 1.600,00	Giola del Colle (SA): Via Milano KM 1.606,00

ITEA S.p.A. ed	l Imprese Aderenti		Investimento R&S proposto C	Investimento R&S ammesso E	Agevolazione R&S concedibile C	Incremento occupazionale
TOTALE PROGRAMMA	CONTRATTO	DI.	9.940.490,00	9.764.075,00	4.535.158,25	\$

Indice

PREMEDJA 1
1. VERIFICA DI DECADENZA
1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 42 punto 1 del Regolamento)
1.1.2 CENTRO COMBUSTIONE AMBIENTE S.r.L. (soggetto aderente)
1.1.3 ANSALDO NUCLEARE S.p.A. (soggetto aderente)
1.2. COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA (ART. 42 PUNTO 2 DEL REGOLAMENTO) 1.2.1 Verifica del potere di firma
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

1.2.3 Verifica di avvio del programma di investimento
1.2.4 Verifica rispetto requisiti art.6 e 7 Avviso CdP e s.m.i. (Art. 48 punto 2,
4 e 5 del Regolamento e s.m.i.)
2. VERIFICA PRELIMINARE DI AMMISSIBILITÀ (ESAME DI MERITO)
3. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA E VALUTAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO
3.1 Soggetti aderenti:
 Centro Combustione Ambiente s.r.l
* Ansaldo Nucleare S.p.A
3.2 Sintesi dell'iniziativa
3.2.1 Soggetto proponente e Soggetti aderenti
SOGGETTO ADERENTE: CENTRO COMBUSTIONE AMBIENTE S.R.L
4. VALUTAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE DELL'INIZIATIVA
4.1 DIMENSIONE DEL BENEFICIARIO
5. CANTIERABILITÀ DELL'INIZIATIVA
5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa
6. COERENZA E COMPLETEZZA DEL BUSINESS PLAN
7. ANALISI DELLA TECNOLOGIA PRODUTTIVA UTILIZZATA

7.1 GRADO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA DI PROCESSO E/O DI PRODOTTO
8. CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE
9. RICADUTE DELL'INIZIATIVA SUL TERRITORIO
10. COERENZA TRA DIMENSIONE DEL BENEFICIARIO E DIMENSIONE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO
11. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI EFFETTUATE IN SEDE DI AMMISSIONE ALLA FASE ISTRUTTORIA
12. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO DI RICERCA
12.1 DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE
13. INDICAZIONI/PRESCRIZIONI PER FASE SUCCESSIVA

PREMESSA

Il soggetto proponente ITEA S.p.A. e i soggetti aderenti (e Centro Combustione Ambiente S.r.I. e Ansaldo Nucleare S.p.A.) sono stati ammessi alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 1321 del 27/06/2014.

Il costo complessivo previsto dai programmi di investimenti ammessi e deliberati è stato di € 10.000.000,00 (esclusivamente per "R&S") e la somma delle agevolazioni massime concedibili risultava essere pari ad € 4.649.250,00.

Si riportano di seguito le tabelle riepilogative degli interventì ammessi in fase di accesso:

TTEA S.p.A. (soggetto proponente) 7.030.000,00 3.320.000,00' Centro Combustione Ambiente S.r.I. t.770.000,00 870.250,00 Ansaldo Nucleare S.p.A. (soggetto aderente) t.200.000,00 459.000,00	AZIENOA	INVESTIMENTO R&S AMMESSO (C)	AGEVOLAZIONE R&S CONCEDIBILE (C)
Ansaido Nucleare S. n. A. (soggetto aderente)	ΠΕΑ S.p.A. (soggetto proponente)	7.030.000,00	3.320.000,00
Ansaldo Nucleare S.p.A. (soggetto aderente) t.200.000,00 459.000,00	Centro Combustione Ambiente S.r.l.	t.770.000,00	870. 25 0,00
the control of the co		t.200.000,00	459.000,00

Soggetto proponente: ITEA S.p.A.

ITEA S.p.A. (GI) è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 1321 del 27/06/2014. Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato, riferito solo ad attività di "R&S", è stato di € 7.030.000,00 (di cui € 6.250.000,00 per "Ricerca Industriale" ed € 780.000,00 per "Sviluppo Sperimentale") e l'agevolazione massima concedibile è stata quantificata in € 3.320.000,00.

the state of the s	ITEA S.P.A.	
TIPOLOGIA SPESA	Investimento ammesso Ricerca Industriale (\mathcal{E})	Agevolazione da D.G.R. (\mathfrak{C})
Personale	4.312.000,00	
Strumentazione e attrezzature	\$0.000,00	
Consulenze e servizi equi v alenti	430.000,00	
Spese generali	828.000,00	3.125.000,00
Altri costi di esercizio	630.000,00	
OTALE RICERCA INDUSTRIALE	6.250.000,00	

² Sf rammenta che a causa di un mero errore materiale (vedi pag. 20 relazione fase accesso nota 4922/8A del t6/06/2014), nella D.G.R. n. (321 del 27/06/2014 di amnissione affa presentazione del progetto definitivo, era stato erroneamente indicata, per il soggetto proponente ITEA S.p.A., un'agevolazione pari a € 3.12S.000,00. L'agevolazione corretta è, invece, pari a € 3.320.000,00 (di cui € 3.12S.000,00 in Ricerca Industriale e € 19S.000,00 in Sviluppo Sperimentale).

TIPOLOGIA SPESA	Investimento ammesso Sviluppo Sperimentale (\mathfrak{C})	Agevolazione da D.G.R. (\mathfrak{C})
Personale	3\$4,000,00	
Strumentazione e attrezzature	0,00	
Consulenze e servizi equivalenti	0,00	
Spese generali	126.000,00	195.000,00
Altri costi di esercizio	300,000,00	
TOTALE SVILUPPO SPERIMENTALE	780.000,00	

SINTESI INVESTINENTI PROGETTO OI MASSIMA - ITEA S.P.A.

TIPOLOGIA SPESA	Investmento Ammesso (\mathcal{C})	
Attivi Materiali	0,00	0,00
Ricerca Industriale	6.250.000,00	3.125.000,00
Sylluppo Sperimentale	780.000,00	(9\$.000,00
. TOTALE	7.630,000,00	3,320,000,00

Soggetto aderente: Centro Combustione Ambiente S.r.i.

Centro Combustione **Amblent**e **S.r.l.** (GI), in qualità di impresa aderente, è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 1321 del 27/06/2014.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato, riferito solo ad attività di "R&S", è stato di \in 1.770.000,00 (di cui \in 1.711.000,00 per "Ricerca Industriale" ed \in 59.000,00per "Sviluppo Sperimentale") e l'agevolazione massima concedi**b**ile è stata quantificata in \in 870.250,00.

SINTESI INVESTIMENTI IM "RICERCA INDUSTRIALE" E "SVILUPPO SPERIMENTALE" CENTRO COMBUSTIONE AMBIENTE S.R.L.

TIPOLOGIA SPESA	Investinento ammesso Ricerca Inoustriale (\mathcal{E})	Agevolazione da D.G.R. (\mathfrak{C})
Personale	900.000,00	
Strumentazione e attrezzature	0,00	
Consulenze e servizi equivalenti	\$\$0.000,00	
Spese generali	t86,000,00	855.500,00
Altri costi di esercizio	75.000,00	
TOTALE RICERCA INDUSTRIALE	1.711.000,00	
TIPOLOGIA SPESA	Investimento ammesso Sviluppo Sperimentale (\mathcal{E})	Agevolazione da D.G.R. (ϵ)
Personale	\$0.000,00	
Strumentazione e attrezzature	0,00	14.750,00

Consulenze e servizi equivalenti	0,00	
Spese generali	9.000,00	
Altri costi di esercizio	0,00	
TOTALE SVILUPPD SPERIMENTALE	59.000,00 3.770.800,08	- \$70.250,00

SINTESI INVESTIMENTI PROGETTO DI MASSINA - CENTRO COMBUSTIONE AMBIENTE S.R.L.

Tipologia Spesa		AGEVOLAZIONE DA D.G.R. (E)
Ricerca industriale	t.7t1,000,00	8\$\$.\$00,00
Sviluppo Sperimentare	\$9.000,00	14.750.00
A TOTAL	Epocookou	60 350 G

Soggetto aderente: Ansaldo Nucleare S.p.A

Ansaido Nucleare S.p.A (GI) in qualità di impresa aderente, è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 1321 del 27/06/2014.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato, riferito solo ad attività di "R&S", è stato di € 1.200.000,00 (di cul € 636.000,00 per "Ricerca Industriale" ed € 564.000,00 per "Sviluppo Sperimentale") e l'agevolazione massima concedibile è stata quantificata in € 459.000,00.

TIPOLOGIA SPESA	Investimento ammesso Ricerca Industriale (€)	Agevolazione da D.G.R. (\mathfrak{C})	
Personale	600.000,00		
Strumentazione e attrezzature	0,00		
Consulenze e servizi equivalenti	0,00		
Spese generali	36.000,00	318.000,00	
Altri costi di esercizio	0,00		
OTALE RICERCA INDUSTRIALE	636.000,00		
TIPOLOGIA SPESA	Investimento ammesso Sviluppo Sperimentale (\mathcal{E})	Agevolazione da D.G.R. (ϵ)	
Personale	534.000,00		
Strumentazione e attrezzature	0,00		
Consulenze e servizi equivalenti	0,00		
Spese generall	30.000,00	141.000,00	
Altri costi di esercizio	0,00		
ALE SVILUPPO SPERIMENTALE	564.000,00		

SINTESI INVESTIMENTI PROGETTO OI MASSINA - ANSALDO NUCLEARE S.P.A				
Typologia Spesa Investimento Ammesso Aggvolazione da D.G.R. (C)				
Ricerca (ndustriale	636.000,00	3 (8.000,00		
Sviluppo Sperimentale	\$64,000,00	t4t.000,00		
TOTALE	1.200.000,00	450,000,00		

Di seguito si riportano le informazioni desumibili dalla documentazione inviata a titolo di progetto definitivo:

		•		Contratto di	P. ogramma	Totale	
Soggetto	Ubicazione Investimento	Settore di attività dei progetto industriale (Codice Ateca 2007)	Olmensione impresa	Investimenti in Attivi Materiali (€)	Investimenti in R&S (€)	investimen1i prcvisti (€)	Incremento occupazionale (ULA)
Proponente: ITEA S.p.A.	Gisia del Colle (BA): Via Milano KM 1.500,00	72.19.09 "Ricerca e sviluppo sperimentale nel Campo della scienze naturali e nell'ingegneria"	G{	0,00	6.979.000,00	6,979.000,00	4
Aderente: CENTRO COMBUSTIONE AMBIENTE Sir.L.	Glofa del Colle (BA): Via Mitano KM 1.600,00	72.19.09 *Ricerca e sviluppo spenimentale nel campo della scienze naturall e nell'ingegnena*	GI	0,00	1.770.000,00	1,770,000,00	1
ANSALDO NUCLEARE S.p.A.	Gloia del Colle (BA): Via Milano KM 1.500,00	72.19.09 "Ricerta e sviluppo sperinientale nel campo della scienze naturali e nell'ingegneria"	Gſ	0,00	1.19(.490,00	1.191.490,00	3
	т	OTALI			9.940.490,00	9.940.490,00	8

Differenze con il progetto di massima:

ITEA S.p.A. (soggetto proponente)

L'investimento in R&S – come risultante da progetto definitivo – ha subito un decremento di \in 51.000,00 passando da un investimento di \in 7.030.000,00, previsto nella fase di accesso, ad un investimento complessivo di \in 6.979.000,00 del progetto definitivo. Non sussitono variazioni sostanziali.

La diminuzione, riguardante esclusivamente le attività di Ricerca Industriale, è dovuta soprattutto ad una riduzione degli *altri* costi di esercizio, delle spese generali e secondarimante del costo del personale.

CENTRO COMBUSTIONE AMBIENTE S.r.L. (soggetto aderente)

Non ci sono differenze rispetto alla fase di accesso.

ANSALDO NUCLEARE S.p.A. (soggetto aderente)

L'investimento in R&S - come risultante da progetto definitivo - ha subito un decremento di \in 8.510,00 passando da un investimento di \in 1.200.000,00, previsto nella fase di accesso, ad un investimento complessivo di \in 1.191.490,00 del progetto definitivo. Non sussitono variazioni sostanziali.

Tale riduzione, è dovuta a lievi riduzioni delle spese per il personale e per altri costi.

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 42 punto 1 del Regolamento)

1.1.1 ITEA S.p.A. (soggetto proponente)

Il progetto definitivo di *ITEA spa* è stato inviato in data 08/09/2014 ed acquisito dalla Regione Puglia con Prot. n. AOO_158 – 0008488 del 12/09/2014; in ottemperanza della normativa di riferimento l'invio è avvenuto entro 60 gg. dalla data di ricevimento, da parte del soggetto proponente, della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione dei progetto definitivo (comunicazione Prot. n. AOO_158 – 0006492 del 01/07/2014 ricevuta in data 09/07/2014). La proposta d'investimento di ITEA si caratterizza per la previsione di un programma di investimento in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale; tale caratterística si riflette nella stesura del progetto definitivo che si sostanzia nella seguente documentazione:

- Scheda Tecnica di Sintesi del progetto;
- Relazione Investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale²;
- Analisi di sostenibilità ambientale³.

1.1.2 CENTRO COMBUSTIONE AMBIENTE S.r.L. (soggetto aderente)

Il progetto definitivo di *Centro Combustione Ambiente S.R.L.* elaborato in qualità di Grande Impresa aderente, è stato presentato in data 08/09/2014 ed acquisito dalla Regione Puglia con Prot. n. AOO_158 – 0008788 del 19/09/2014; in ottemperanza della hormativa di riferimento l'invio è avvenuto entro 60 gg. dalla data di ricevimento, da parte del soggetto aderente, della

²Si evidenzia che la Relazione Investimenti in Ricerea Industriale e Sviluppo è unica per tutte le società (soggetto proponente ed aderenti).

³SI evidenzia che la Reinzione di Sostenibilità prodotta è unica per tutte le società (soggetto proponente ed aderenti).

comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo (comunicazione Prot. n. AOO_158 – 0006492 del 01/07/2014 ricevuta in data 09/07/2014). La proposta d'investimento di *Centro Combustione Ambiente S.R.L.* si caratterizza per la previsione di un programma di investimento in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale; tale caratteristica si riflette nella stesura del progetto definitivo che si sostanzia nella seguente documentazione:

- Scheda Tecnica di Sintesi del progetto;
- Relazione investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale;
- Analisi di sostenibilità ambientale.

1.1.3 ANSALDO NUCLEARE S.p.A. (soggetto aderente)

Il progetto definitivo di *Ansaldo Nucleare S.p.A.* elaborato in qualià di GI aderente, è stato inviato in data 08/09/2014 ed acquisito dalla Regione Puglia con Prot. n. AOO_158 – 0008788 del 19/09/2014; in ottemperanza della normativa di riferimento l'invio è avvenuto entro 60 gg. dalla data di ricevimento, da parte del soggetto aderente, della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo (comunicazione Prot. n. AOO_158 – 0006492 del 01/07/2014 ricevuta in data 10/07/2014). La proposta d'investimento di *Ansaldo* Nucleare S.p.A. si caratterizza per la previsione di un programma di investimento in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale; tale caratteristica si riflette nella stesura del progetto definitivo che si sostanzia nella seguente documentazione:

- · Scheda Tecnica di Sintesi del progetto;
- Relazione Investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale;
- Analisi di sostenibilità ambientale.

1.2. Completezza della documentazione inviata (Art. 42 punto 2 del Regolamento)

1.2.1 Verifica del potere di firma

Soggetto proponente: ITEA S.p.A.

La proposta di progetto di Itea S.p.A. è sottoscritta dal sig. Alvise Achille Bassignano in qualità di Amministratore Delegato in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2014 (come risulta dalla Relazione sulla gestione del Bilancio d'esercizio 2013).

Soggetti aderenti:

Centro Combustione Ambiente s.r.l.

La proposta di progetto della Centro Combustione Ambiente s.r.l., formulata in qualità di GI aderente, è sottoscritta dal sig. Alessandro Saponaro, in qualità di Amministratore Delegato in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2014 (come risulta dalla visura camerale del 21/10/2013).

Ansaldo Nucleare S.p.A.

La proposta di progetto di Ansaldo Nucleare S.p.A., formulata in qualità di Gi aderente, è sottoscritta dal sig. Roberto Adinolfi, in qualità di Delegato in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2015 (come risulta dalla visura camerale del 29/01/2014).

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

- Soggetto proponente: ITEA S.p.A.
 - Il progetto in R&S enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario;
 - le informazioni fornite, in relazione al soggetto proponente, sono esaustive ed approfondite;
 - il programma di investimenti, supportato da preventivi, planimetrie ed elaborati grafici risulta completo, organico e funzionale per lo svolgimento dell'iniziativa proposta;
 - il plano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono adeguatamente rappresentate.
- Soggetti aderenti: Centro Combustione Ambiente s.r.i. e Ansaldo Nucleare S.p.A.
 - I progetti presentati dalle imprese aderenti enunciano chiaramente i presupposti e gli oblettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario.
 - Le informazioni fornite in relazione ai soggetti aderenti sono esaustive ed approfondite.

- I programmi d'investimento, supportati da preventivi, planimetrie ed elaborati grafici, risultano completi, organici e funzionali per lo svolgimento delle iniziative proposte dalle imprese aderenti.
- I piani finanziari di copertura degli investimenti indicativi dell'ammontare delle agevolazioni richieste - e le previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono adeguatamente rappresentati da ciascuna impresa aderente.

1.2.3 Verifica di avvio del programma di investimento

Soggatto proponente: ITEA 5,p.A.

La data di avvio dell'investimento in "R&S" è il 02/07/2014.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 50, comma 6) del Reg. n. 9/08 e s.m.i., tale data è successiva alla data di comunicazione dell'esito positivo deila valutazione della istanza di accesso (01 luglio 2014).

· Soggetti aderenti:

I programmi d'investimento presentati dalle **imprese aderenti** prevedono le seguenti date d'avvio:

✓ CENTRO COMBUSTIONE AMBIENTE S.R.L.:

la data di avvio per il progetto di R&S è il 01/01/2015.

✓ ANSALDO NUCLEARE S.P.A.:

la data di avvio per il progetto di R&S è il 01/01/2015

Tali date d'avvio, inoltre, risultano essere - in ottemperanza di quanto previsto dall'art. 50, comma 6) del Reg.9/08 e s.m.i. - successive rispetto alla data di comunicazione circa i'esito positivo della valutazione dell'istanza di accesso (01 luglio 2014).

1.2.4 Verifica rispetto requisiti art.6 e 7 Avviso CdP e s.m.i. (Art. 48 punto 2, 4 e 5 del Regolamento e s.m.i.)

- Soggetto proponente: ITEA S.p.A.
 - Invest!mento totale proposto parl a € 6.979.000,00 a fronte di un investimento totale ammissibile di € 6.869.658,00;
 - Requisito della prevalenza dell'investimento da parte della Grande Impresa Proponente: (Itea S.p.A.).

Le tabelle seguenti evidenziano, sia rispetto agl! investimenti in R&S di pertinenza del soggetto proponente e delle imprese aderenti sia rispetto all'intero progetto industriale, di pertinenza delle imprese aderenti, l'ottemperanza di quanto disposto congiuntamente dal Regolamento e s.m.i e dall'Avviso CdP e s.m.i.

Soggetto	Società	Importo spese proposto (importi in euro)	Importo spese ammesso (Importi in euro)	Incidenza Percentuale
Proponente	ITEA 5.p.A. (GI)	6.979.000,00	6.869.658,00	70,36%
Aderente	Centro Combustione Ambiente s.r.i. (GI)	1.770,000,00	1.702.927,00	17,44%
, 1.2 01 011111	Arisaldo Nucleare S.p.A. (GI)	1.191.490,00	1.191.490,00	12,20 ^{r4} o
	Totali	9.940.490,00	9.764.075,00	100,00%

L'iniziativa imprenditoriale di competenza di ITEA S.p.A. (soggetto proponente), coerentemente con quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso CdP e s.m.!., presenta spese ammissibili pari al 70,36% dell'importo complessivo del progetto, pertanto, il soggetto proponente effettuerà la maggior parte degli investimenti previsti dal CdP.

In merito alla dimensione del soggetto proponente, ITEA S.p.A. – soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Sofinter S.p.A. – presenta il requisito dimensionale di Grande Impresa (art. 5 Avviso CdP) in quanto dotata, come si evince dai Bilanci approvati al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013 del socio di maggioranza Sofinter S.p.A., dei seguenti requisiti:

SOFINTER S.P.A. (ATTIVITÀ DI CONTROLLO E COORDINAMENTO)	Esercizio 2012	25°
Occupati (> 250)	250	246
Fatturato (> 50 mílioni)	134.373.500,00	131.364.125,00
Totale Bilancio (> 43 milloni)	262.696.683,00	265.306.707,00

In merito alla presenza di grandi imprese tra i soggettì aderenti, si evidenzia quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso "i progetti di ricerca e sviluppo possono prevedere programmi di Investimento anche da parte di due o più grandi imprese, purchè una sola impresa fra esse (grande impresa proponente) si assuma la responsabilità della proposta contrattuale ai soli fini della coerenza tecnica industriale."

Soggetti Aderenti

In conformità a quanto stabilito dall'art. 7 dell'Avviso, il programma di investimento realizzato dalle altre Grandi Imprese (Centro Combustione Ambiente s.r.l. e Ansaldo Nucleare S.p.A.), in qualità di soggetti aderenti, presentano costi ammissibili rispettivamente pari a € 1.702.927,00 e € 1.191.490,00 (non inferiori a € 1.000.000,00).

☑ CENTRO COMBUSTIONE AMBIENTE S.R.L.

- Investimento in R&S totale proposto per complessivi € 1.770.000,00) e ammesso per € 1.702.927,00 (importo superiore ad € 1.000.000,00 coerentemente con quanto disposto dall'art. 7 dell'Avviso CdP modificato).
- Dimensione del soggetto aderente: la società Centro Combustione Ambiente s.r.l.
 presenta il requisito di Grande Impresa, come risulta dall'esame dei parametri utili al
 calcolo rinvenienti dal bilancio consolidato al 31/12/2013 del Gruppo Sofinter

GRUPPO SOFINTER	2012	ESERCIZIO 2013
(ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO)		
Occupati (> 250)	921	856
Fatturato (> 50 milioni)	255.349.176,00	241.125.806,00
Totale Bilancio (> 43 milioni)	398.187.994,00	376.503.172,00

In conclusione, la società presenta il requisito di Grande Impresa in quanto la società controllante registra, al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013, un organico superiore a 250 unità, un totale di bilancio superiore ad € 43.000.000,00 e/o un fatturato superiore ai 50 milioni di Euro.

☑ Ansaldo Nucleare S.p.A.

Investimento in R&5 totale proposto ed ammesso per complessivi € 1.191.490,00 (importo superiore ad € 1.000.000,00 coerentemente con quanto disposto dall'art. 7 dell'Avviso CdP modificato).

Dimensione del soggetto aderente: la socletà Ansaldo Nucleare S.p.A. presenta il requisito di Grande Impresa, come risulta dall'esame dei parametri utili al calcolo rinvenienti dal bilancio consolidato al 31/12/2013 del socio unico Ansaldo Energia spa (controllata dal FONDO STRATEGICO ITALIANO S.p.A - Gruppo CASSA DEPOSITI E PRESTITI)

Aksalbo Energia (5000) de Communo de Aksalbo Féloleskie S.n.A. Amio 2013 - 2013)	Essecurro 2012	Esektryko 2013
Occupat! (> 250)	2.913	2.871
Fatturato (> 50 milioni)	€ 1.117.535.115,00	€ 1.078.618.389,00
Totale Bilancio (> 43 milioni)	€ 2.610.009.782,00	€ 2.733.694.460,00

In conclusione, la società presenta il requisito di Grande Impresa in quanto il socio unico registra, al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013, un organico superiore a 250 unità, un totale di bilancio superiore ad € 43.000.000,00 e/o un fatturato superiore ai 50 milioni di Euro.

1.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

Il progetto industriale (e successive integrazioni) presentato da Itea S.p.A. - prot. Regione Puglia n. AOO_158-10435 del 12 settembre 2014 e dalle società aderenti CCA s.r.l. - prot. Regione Puglia n. AOO_158 - 0008788 del 19 settembre 2014 e Ansaldo Nucleare S.p.A. - prot. Regione Puglia n. AOO_158 - 0008788 del 19 settembre 2014 è costituito dalla documentazione di seguito riportata.

Itea S.p.A. (suggetto proponente):

- ✓ Dichiarazione Sostitutiva del Certificato di iscrizione alla CCIAA sottoscritta in data 14/07/2014 dal sig. Alvise Achille Bassignano (Legale Rappresentante di Itea S.p.A.);
- D.S.A.N. relative alle certificationi antimafia sottoscritte dagli Amministratori, dai membri del Collegio Sindacale e dai membri del Consiglio di Amministrazione della società Itea S.p.A. (sigg. Alvise Achille Bassignano, Giampietro Tedeschi, Rajul Arun Bhansali, Abhijit Jadish, Gianfranco Figini);
- Planimetria Generale (Fg 31 Particella 311, in scala 1:2.000) con individuazione delle aree interessate dal progetto sottoscritta dal geometra Antonio Borreili e controfirmata da Grazia Di Salvia in qualità di responsabile del progetto di Itea;
- ✓ Elaborati Grafici relativi ai fabbricati interessati al progetto (scala 1:100);
- Copia del contratto di locazione stipulato in data 16/12/2013 tra Ansaldo Caldaie S.p.A. (nella persona del suo Legale Rappresentante sig. Giampietro Tedeschi) e Itea S.p.A. (nella persona del suo Legale Rappresentante sig. Achille Alvise Bassignano), con il quale, Ansaldo Caldaie concede in locazione alla società Itea S.p.A. un'area attrezzata ad uso ufficio (comprensiva di arredi, linee telefoniche e fax) presso il proprio stabilimento sito in Gioia del Cole BA, via Milano KM 1.600 identificato in catasto al foglio 31 Particella 311. In particolare Itea dispone di un'area al primo piano uffici e di un'area al secondo piano uffici per una supergicie totale pari a mq. 696. Il contratto di locazione è stato registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano N. 017717 Serie N. 3T in data 16/12/2014 e ha la durata di 6 anni (dal 01/01/2014 al 31/12/2019);
- ✓ Perizia giurata del 03/09/2014, e successive integrazioni, del geometra Antonio Borrelli (iscritto al Collegio Provinciale dei geometr di Bari al n. 4353) attestante:
 - la conformità urbanistica dell'immobile ove ha sede l'attività;
 - > l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio di autorizzazioni/pareri da parte di amministrazioni ed enti:
 - > il rispetto dei vincoli edil(zi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile;
- ✓ D.S.A.N. sottoscritta, in data 28 gennaio 2015, dall'Amministratore Delegato, attestante la posizione dell'impresa relativamente agli "Aiuti di Stato incompatibili";
- Relazione di sostenibilità ambientale e relativi elaborati grafici riguardante l'intero progetto di ricerca (presentato dal soggetto proponente e da! soggetti aderenti) redatta dal Geometra Antonio Borrelli;
- DSAN sottoscritta in data 10/12/2014 dall'Amministratore Delegato, attestante il mancato ricorso a interventi integrativi salariali per gli anni 2011 – 2013 – 2014 unitamente

- all'attestazione del n. del dipendenti (ULA) pari a 20,41 nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda;
- ✓ DSAN sottoscritta in data 29/08/2014 dall'Amministratore Delegato, attestante che i dati occupazionali in termini di ULA sono corrispondenti a quanto riportato nel Libro Matricola e, a far data dal 01/01/2009, dal libro unico del lavoro;
- ✓ Relazione sulla gestione al Bilancio d'esercizio di Itea S.p.A. chiuso al 31/12/2013;
- ✓ Bilancio consolidato del Gruppo Sofinter al 31/12/2013, corredato dalla Relazione Generale sulla gestione e daile Note Illustrative al Bilancio consolidato;
- Relazione contenente gli approfondimenti/chiarimenti prescritti (nella comunicazione di ammissione alla presentazione dei progetto definitivo) in merito alle varie fasi del Progetto di Ricerca;
- ✓ Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio del soggetto proponente resa in data 03/02/2015, contenente indicazioni circa la data di avvio degli investimenti in R&S;
- ✓ Autorizzazione Provinciale ali'esercizio dell'implanto di ricerca e sperimentazione denominato "Ossido combustione Pressurizzata senza fiamma ISOTHERM" (Determinazione n. 1436 sel 26/02/2014);
- ✓ Curriculum Vitae del responsabile del progetto di R&S (dr.ssa Grazia Di Salvia).

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

Centro Combustione Ambiente s.r.l. (suggetto aderente):

- ✓ Dichiarazione Sostitutiva del Certificato di iscrizione alla CCIAA sottoscritta !n data 01/09/2014 dal sig. Alessandro Saponaro (Legale Rappresentante di CCA s.r.l.);
- ✓ Planimetria Generale (Fg 31 Particella 311, in scala 1:2.000) con individuazione delle aree interessate dal progetto sottoscritta dal geometra Antonio Borrelli;
- ✓ Elaborati Grafici relativi ai fabbricati Interessati al progetto (scala 1:100);
- Copia del contratto di locazione stipulato in data 16/12/2013 tra Ansaldo Caldaie S.p.A. (nella persona del suo Legale Rappresentante sig. Giampiero Tedeschi) e Centro Combustione Ambiente s.r.l. (nella persona del suo Legale Rappresentante sig. Alessandro Saponaro), con il quale, Ansaldo Caldaie concede in locazione alla società Centro Combustione Ambiente s.r.l un'area attrezzata ad uso ufficio (comprensiva di arredi, linee telefoniche e fax) presso il proprio stabilimento sito in Gioia del Cole (BA), via Milano KM 1.600 identificato in catasto al foglio 31 Particella 311. In particolare CCA dispone di un'area ufficì al pian terreno per una superficie pari a mq. 259 e di μn'area impiantì ad uso industriale per una superficie totale pari a mq. 13.903. Il contratto di locazione è stato

- registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano N. 017734 Serie N. 3T in data 17/12/2014 e ha la durata di 6 anni (dal 01/01/2014 al 31/12/2019);
- ✓ Perizia giurata dal 03/09/2014, e successive integrazioni, del geometra Antonio Borrelil (iscritto al Collegio Provinciale dei geometri di Bari al n. 4353) attestante:
 - la conformità urbanistica dell'immobile ove ha sede l'attività;
 - l'inesistenza di motivi ostativì circa il rilascio di autorizzazioni/pareri da parte di amministrazioni ed enti;
 - il rispetto dei vincoii edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile;
- ✓ D.S.A.N. sottoscritta, in data 29 agosto 2014, dall'Amministratore Delegato, attestante la posizione dell'impresa relativamente agli "Aiuti di Stato incompatibili";
- Relazione di sostenibilità ambientale e relativi elaborati grafici riguardante l'intero progetto di ricerca (presentato dal soggetto proponente e dai soggetti aderenti) redatta dal Geometra Antonio Borrell!;
- ✓ DSAN sottoscritta in data 26/11/2014 dall'Amministratore Delegato, attestante il mancato ricorso ad interventi integrativi salariali per gli anni 2011 2013 unitamente ali'attestazione del n. dei dipendenti (ULA) pari a 12 nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda;
- ✓ DSAN sottoscritta in data 01/09/2014, dall'Amministratore Delegato, attestante che i dati occupazionali in termini di ULA sono corrispondenti a quanto riportato nel Libro Matricola e, a far data dal 01/01/2009 dal libro unico del lavoro;
- ✓ Bilancjo d'esercizio di CCA s.r.l. e relazione sulla gestione chiuso al 31/12/2013;
- ✓ Relazione contenente gli approfondimenti/chiarimenti prescritti (nella comunicazione di ammissione alla presentazione del progetto definitivo) in merito alle varie fasi del Progetto di Ricerca;
- ✓ Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio del soggetto proponente resa in data 02/02/2015, contenente Indicazioni circa la data di avvio degli investimenti in R&S;
- ✓ Curriculum Vitae del responsabile del progetto di R&S (dott. Alessandro Saponaro).

Ansaldo Nucleare S.p.A. (Soggetto aderente):

- ✓ Dichiarazione Sostitutiva del Certificato di iscrizione alla CCIAA sottoscritta in data 05/09/2014 dal sig. Roberto Adinolfi (Legale Rappresentante di Ansaldo Nucleare S.p.A.)
- ✓ Copia della Visura ordinaria della Camera di Commercio di Genova;
- ✓ Planimetria Generale (Fg 31 Particella 311, in scala 1:2.000) con individuazione delle aree interessate dal progetto sottoscritta dal geometra Antonio Borrelli;

- ✓ Elaborati Grafici relativi ai fabbricati interessati al progetto (scala 1:100);
- Copia del contratto di sublocazione stipulato in data 22/12/2014 tra Itea S.p.A. (nella persona del suo Legale Rappresentante sig. Achiile Alvise Bassignano) e Ansaldo Nucleare S.p.A. (nella persona del suo Legale Rappresentante sig. Roberto Adinolfi), con il quale, Itea concede in sublocazione alla società Ansaldo Nucleare S.p.A. un area attrezzata ad uso ufficio (comprensiva di arredi, linee telefoniche e fax) presso il proprio stabilimento sito in Giola del Cofe (BA), via Milano KM 1.600 identificato in catasto al foglio 31 Particella 311. In particolare Ansaido Nucleare dispone di un'area uffici al primo per una superficie pari a mq. 25,9; Il contratto di locazione è stato registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano N. 018303 Serie N. 3T in data 29/12/2014 e ha la durata di 6 anni (scadenza 21/12/2020);
- ✓ Perízia giurata dal 03/09/2014, e successive integrazioni, del geometra Antonio Borrelli (iscritto al Coilegio Provinciale dei geometri di Ba₁i al n. 4353) attestante:
 - ia conformità urbanistica dell'immobile ove ha sede l'attività;
 - l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio di autorizzazioni/pareri da parte di amministrazioni ed enti;
 - > il rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile;
- ✓ D.S.A.N. sottoscritta, in data 08 settembre 2014, dall'Amministratore Delegato, attestante la posizione dell'impresa relativamente agli "Aiuti di Stato incompatibili";
- ✓ Relazione di sostenibilità ambientale e relativi elaborati grafici riguardante l'intero progetto
 di ricerca (presentato dal soggetto proponente e dai soggetti aderenti) redatta dal Geometra
 Antonio Borrelli;
- ✓ DSAN sottoscritta in data 02/12/2014 dall'Amministratore Delegato, attestante il mancato ricorso ad interventi integrativi salariali per gli anni 2011 2013 unitamente all'attestazione del n. dei dipendenti (ULA) pari a 0⁴ nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda;
- ✓ DSAN sottoscritta in data 03/09,'2014 dall'Amministratore Delegato, attestante che i dati occupazionali in termini di ULA sono corrispondenti a quanto riportato nel Libro Matricola e, a far data dal 01/01/2009, dal libro unico del lavoro;
- ✓ Bilancio d'esercizio di Ansaldo Nucleare S.p.A. e relazione sulla gestione chiuso al 31/12/2013;

⁴ La società, nella DSAN del 03/09/2014 relativa ni libro unico del lavero, ha specificato che il numero delle ULA alle sedi presenti sull'intero territorio riazionale è peri a 196,4.

- Relazione contenente gli approfondimenti/chiarimenti prescritti (riella comunicazione di ammissione alla presentazione dei progetto definitivo) in merito alle varie fasi del Progetto di Ricerca;
- ✓ Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio del soggetto proponente resa in data 09/02/2015, contenente indicazioni circa la data di avvio degli investimenti in R&S:
- ✓ Curriculum Vitae del responsabile del progetto di R&S (dott. Diego Santoro).

3. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

3.1 Soggetto proponente: ITEA S.p.A.

Il progetto industriale oggetto di istruttoria è proposto da Itea S.p.A. che prevede esclusivamente la realizzazione di investimenti in Ricerca Industriale e Svijuppo Sperimentale da realizzare con le imprese aderenti.

La società proponente ITEA S.p.A. è stata costituita con atto notarile del dott. Luigi Moruzzi, notaio in Bologna, in data 14/02/1991 (Repertorio n. 61640, Fascicolo n. 8925) e risulta iscritta nel Registro delle Imprese di Bologna dal 19/02/1996 con n. 0403929290376 e dal 29/04/1991 con n. di REA 334597.

Come risulta dalla dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio del 14/07/2014, la società ha per oggetto:

- Ricerca, studio, progettazione, costruzione, commercializzazione, noleggio e gestione di tecnologie innovative nel settore ambientale e di impianti e componenti tecnologici per il recupero e lo smaltimento di rifiuti;
- Produzione di energia e calore.

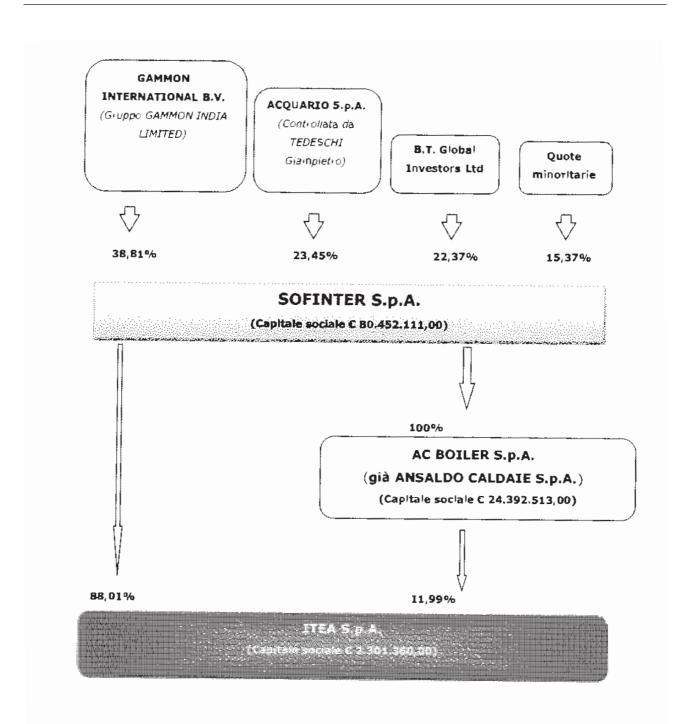
La società ha sede legale in Bologna alla via Santa Margherita al Colle n. 18 ed opera nelle seguenti unità locali:

- Giola del Colle (BA), via Milano Km 1.600: trattasi di laboratorio di progettazione e laboratorio prove per la fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori". L'unità locale di Giola del Colle risulta attiva dal 20/01/2003 ed è iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo di Bari con n. 452459;
- Sallarate (VA), piazza Francesco Buffoni n. 3: tale sede, attiva dal 17/05/2004 ed iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo di Varese al n. 292462, rappresenta l'ufficio amministrativo aziendale.

Il capitale sociale di ITEA S.p.A. deliberato, sottoscritto ed interamente versato ammonta ad € 2.301.360,00 (numero di azioni 446.000 del valore unitario di € 5,16).

La compagine societaria è composta dal socio di maggioranza SOFINTER S.p.A. con 392.511 azioni oridnarle pari a nominali € 2.025.356,76 e da Ansaldo Caldaie S.p.A. (Gruppo SOFINTER) con 53.489 azioni ordinarie pari a nominali € 276.003,24.

Il legale rappresentante di ITEA S.p.A. è il sig. Alvise Achille Bassignano, Amministratore Delegato della società, come risulta dalla dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio del 14/07/2014.



3.1.2 Soggetti aderenti:

Centro Combustione Ambiente s.r.i.

La società aderente Centro Combustione Ambiente S.r.I. (per brevità CCA S.r.I.) è stata costituita con atto del notaio Simona Guerra in Cinisello Balsamo (MI) in data 06/11/2006

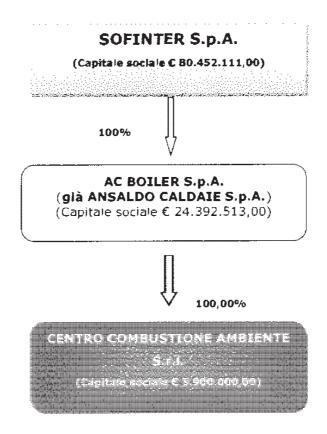
(Repertorio n. 10.997 e Raccolta n. 5.151) e risulta iscritta nel Registro delle Imprese di Bari dal 15/11/2006 con num. 06514190724 e con num. di REA 491308.

Come risulta dalla dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio del 01/09/2014, la società ha per oggetto:

- Promozione e svolgimento di attività di ricerca e servizi specialistici dedicati allo sviluppo,
 di base ed applicato, di prodotti ed innovazioni tecnologiche, anche mediante realizzazione di prototipi ed industrializzazione di prodotti;
- Creazione e gestione, in proprio e per conto terzi, di attrezzature scientifiche;
- Attività finalizzata alla creazione di proprietà intellettuali della società che potrà dar luogo alla realizzazione, registrazione e sfruttamento commerciali di marchi, know-how, brevetti e copy right;
- Produzione di supporti strumentali, impiantistici e professionali, per la realizzazione e l'esercizio di allestimenti sperimentali dedicati alla simulazione; verifica prestazionale di componenti o sistemi energetici funzionali;
- Sviluppo, realizzazione e gestione, in proprio e per conto terzi, di progetti complessi di ricerca, sviluppo e di dimostrazione a prevalente contenuto ingegneristico e tecnologico;
- Diffusione e trasferimento dei risultati ottenuti dalla ricerca, anche a fini produttivi e sociali;
- Promozione di collaborazioni con enti ed istituzioni, pubblici o privati, anche stranieri.

CCA S.r.l. ha sede legale in Gioia del Colle (BA) alla via Milano Km 1.600 dove, dal 02/01/2007, svolge attività di promozione e di ricerca ed offre servizi specialistici dedicati allo sviluppo, di base ed applicato, di prodotti ed innovazioni tecnologiche proprie e di terzi, anche mediante la realizzazione di prototipi e l'industrializzazione di prodotti in proprio e per conto terzi,

Il capitale sociale di CCA S.r.l., interamente versato, ammonta ad € 5.900.000,00 ed è detenuto dal socio unico Ansaldo Caldaie S.p.A. (Gruppo SOFINTER).



Il legale rappresentante di CCA S.r.l. è l'ing. Alessandro Saponaro, nominato con atto del 19/04/2012 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2014.

Ansaldo Nucleare S.p.A.

La società aderente Ansaldo Nucleare S.p.A. è stata costituita con atto del notaio Federico Guasti in Milano in data 15/10/1974 (Repertorio n. 161 e Raccolta n. 39) e risulta iscritta nel Registro delle Imprese di Genova dal 19/02/1996 con n. 01642860017 e dal 12/08/1981 con num. di REA 264133.

Come risulta dalla dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio del 05/09/2014, la società ha per oggetto l'attività di esecuzione e di fornitura di progetti e relativi servizi all'industria connessa alla produzione di energia elettronucleare in tutto il mondo, nonché la progettazione, la costruzione, il montaggio, l'installazione e la messa in marcia, l'assistenza all'esercizio e revisioni, il decommissioning e lo smontaggio di impianti industriali, macchinari e/o loro parti.

Ansaldo Nucleare S.p.A. ha sede legale in Genova alla via Lorenzi Nicola n. 8 dove, dal 30/04/1981, svolge attività di esecuzione e fornitura di progetti e servizi all'industria per la produzione di energia nucleare in tutto il mondo (codice Ateco 71.12.1 – "Attività degli studi di

ingegneria") e dal 01/11/2005 attività di progettazione, costruzione, montaggio, installazione e messa in marcia, assistenza all'esercizio e revisioni, decommissioning e smontaggio di impianti industriali, macchinari e/o loro parti.

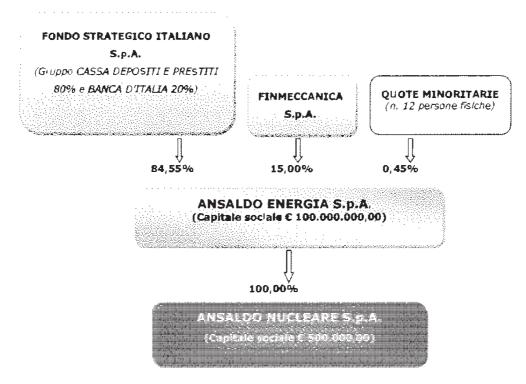
La società ha, inoltre:

- ✓ una unità locale, adibita ad ufficio, sita in Genova al corso Perrone Ferdinando Maria n.
 25, dove svolge dal 05/12/2005 attività di progettazione di ingegneria integrata;
- ✓ una nuova unità locale in Giola dei Colle (BA) alla via Milano Km 1.600, per lo svolgimento delle attività di R&S oggetto della presente proposta di contratto di programma.

Il capitale sociale di Ansaldo Nucleare S.p.A., interamente versato, ammonta ad \in 500.000,00 (numero di azioni 500.000 dei valore unitario di \in 1,00), detenuto interamente da Ansaldo Energia S.p.A.⁵

Si segnala l'avvenuta variazione dell'assetto societario del socio unico Ansaldo Errergia S.p.A. che alla data odierna vede, quale socio di maggioranza, il Fondo Strategico Italiano S.p.A. A tal riguardo si evidenzia che il Fondo ha rilevato il 45% delle quote del socio First Reserve Power Umited e che, in data 23/12/2013, ha perfezionato un accordo con Finmeccanica per pievare una quota di partecipazione in Ansaldo Energia pari al 39,55%. La restante quota del 15% di Finmeccanica verrà ceduta al Fondo Strategico attraverso un meccanismo di opzioni put/call, nel corso del 2017.

Capitale	Sociale T 100.000.000,00,50 (Co	ការប្រភេទប ថ ក	។	· · ·
S oci	PRESENTAZIONE ESTANZA OL ACCESSO (28/02/2013)	QUOTA %	N. AZIONX A GRIGHO 2014	QUOTA %
Fondo Suategico Italiana S.p.A.	-	-	8.4\$5.dū0	84,55
Finmecsaulon S.p.A.	5.455,000	54,55	t.\$00.000	15
First Reserve Power Limited	4.900.000	45	- :	
Quote minoritarie (o. t.z. persone /isiche)	4\$.0 ₁ 10	n,45	45.000	0,45
Tatale	10.000,000	1.00	10.000.000	100



Il legale rappresentante di Ansaldo Nucleare S.p.A. è Adinolfi Roberto (Amministratore Delegato), nominato con atto del 08/04/2013 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2015.

3.2 Sintesi dell'iniziativa

Itea e Aderenti	Fase di Accesso	Progetto definitivo (imerati ammessi il. 1/000)
Attivi materiali	0	0
Ricerca & Sviluppo	10.000	10.000
Totali	10.000	10.000

3.2.1 Soggetto proponente e Soggetti aderenti

Il presente progetto di Ricerca e Sviluppo, che coinvolge il soggetto proponente ed i soggetti aderenti, mira all'applicazione della tecnologia di combustione "Senza Fiamma" (Flameless)⁶ a differenti settori industriali.

[&]quot;La tecnologia di comfiustione "Senza Fianima" (Flameless) è sviluppata dalla impresa ITEA spa.

Per lo svolgimento del progetto di ricerca, la società proponente ITEA collaborerà con le seguenti Imprese Aderenti:

- Centro Combustione Ambiente s.r.l.;
- Ansaldo Nucleare S.p.A.

Secondo quanto dichiarato dall'azienda proponente, il progetto proposto prevede lo svolgimento di attività di ricerca industriale in tre campi di sviluppo, in compartecipazione con le società leader del settore industriale di riferimento e con la collaborazione di centri universitari di eccellenza; in particolare le attività di ricerca riguarderanno i seguenti campi di attività:

- A) Campo della produzione di energia da metano in cicli Turbogas Ciclo Combinato.

 Nel campo della produzione di energia saranno sviruppate attività che riguarderanno la combustione di gas naturale in cicli Turbogas/Ciclo Combinato (TGCC) e studi di fattibilità e applicabilità della combustione senza fiamma in condizioni pressurizzate e con aria. Gli obiettivi che ne conseguono sono rivolti all'ottenimento di una drastica riduzione delle emissioni NOx e CO, e contemporaneamente ad ottenere vantaggi tecnologici di rese energetiche più alte e maggiore stabilità di funzionamento. Inoltre, sarà verificata la possibilità di effettuare la sostituzione del metano con combustibili di basso rango. ITEA ha concepito la ricombinazione originale dei parametri della flameless, applicabile a combustione di gas naturale in condizioni pressurizzate e comburente aria. Intrinsecamente, la flameless ha il potenziale di azzerare il problema dei NOx termici e, quindi, di permettere più alte temperature di combustione azzerando il problema dell'humming⁷. Il progetto si propone di verificare la fattibilità della flameless nelle condizioni tipiche delle TGCC e di progettare le opportune modifiche del modulo combustore delle camere anulari.
- B) Campo dei trattamenti dei rifiuti Industriali

Nel campo del trattamento di rifiuti industriali, settore di storico impegno di ITEA, le attività di progetto attengono al problema della riduzione dei volumi e del contenimento in sicurezza assoluta per rifiuti a bassa contaminazione di radionuclidi del settore nucleare. Come evidenziato nel progetto definitivo, fra le caratteristiche peculiari della flameless vi è la possibilità di avere condizioni isoterme, ad alta temperatura ed in pressione, nell'intera camera di reazione; il materiale trattato nel reattore si trova, quindi, in condizioni costanti di temperatura e pressione per un tempo abbastanza lungo (3-4 sec), tale da assicurare il completamento delle reazioni chimiche più favorite in

Lo studio della dinamica del flusso lurrinoso dovulto alla radiazione di fiamma analizza i fenomeni legati all'estifizione della fiamma ed i possibili stati di instabilità della stessa. Infatti, in prossimità di lean blow-off, il contenuto energetico del processo combustivo aumenta notevolmente puisando e dando contributi sia come energia di radiazione die tome

quelle condizioni. ITEA sostiene che sia quindi possibile, introducendoli nel reattore assieme al materiale da trattare, aggiungere additivi specifici in grado di favorire reazioni che permettario la cattura di metalii pericolosi presenti nel materiale da trattare ed il loro ingiobamento nelle scorie vetrose fuoriuscenti dal reattore. Il progetto di Ricerca Industriale si propone di applicare il principio sopra esposto al caso delicato del trattamento del rifiuti a bassa contaminazione del settore nucleare. Infatti, la gestione ordinaria delle centrali di potenza, ma anche dei presidi ospedalieri, genera un flusso continuo, significativo come volume, di rifiuti a bassa concentrazione di radionuclidi. Le tecnologie in essere prevedono operazioni di compattamento, ma, per quanto sia bassa la concentrazione di radionuclidi, i rifiuti compattati devono seguire la strada dei rifiuti nucleari, ovvero stoccaggio con tutte le procedure del settore. Itea afferma che il potenziale della "Flameless" consiste essenzialmente nello sviluppo di una tecnologia che consenta un impatto ambientale ridotto, la riduzione dei volumi del rifiuto e la produzione di scoria stabile.

C) Campo dei rifiuti urbani,

Nel campo dei rifiuti urbani, dei rifiuti in genere a basso potere calorifico e delle frazioni residuali dei cicli di pretrattamento, la soluzione allo stato dell'arte è la messa a discarica. Come evidenziato nel progetto definitivo, la ricerca proposta ha lo scopo di esplorare una soluzione alternativa che abbia i fondamentali necessari dal punto di vista di contenimento e controllo delle emissioni gas/liquido/solide, di sicurezza di esercizio, e di economicità di costo. La tecnologia Flameless assicura prestazioni avanzate per le emissioni gassose e liquide. Inoltre, il procedimento ha il duplice obiettivo di abbattere l'impatto ambientale:

- √ della fase di alimentazione del rifiuto combustibile attraverso una alimentazione
 effettuata in corrente di acqua;
- l'emissione gas/liquida/solida: Infatti, i procedimenti chimici instaurati all'interno del reattore di Ossicombustione "Senza Fiamma, saranno in grado di impedire la formazione di inquinanti e renderanno inutile il ricorso a pesanti installazioni di abbattimento dei fumi.

Secondo quanto riportato nel progetto definitivo, l'utilizzo del processo di ossicombustione "Senza Fiamma" alle applicazioni sopra evidenziate, prefiguta caratteristiche e prestazioni al momento irraggiungibili dalle tecnologie convenzionali (tutte operanti con fiamme ordinarie).

energia acusticu, innescando il pericologissimo stato di instabilità termo-fluidodinamica denominato Humming (Fonte: Report RSE/2009/104 Enea). In sintesi, gii obiettivi della ricerca riguardano la creazione di tecnologie competitive a livello internazionale per le applicazioni della tecnologia "senza fiamma" nei seguenti campi:

A) Combustione:

- Combustione avanzata di metano per TGCC (Turbogas Ciclo Combinato), con l'applicazione della tecnologia "Senza Fiamma" a Turbogas/Ciclo Combinato, a più alta resa, affidabilità e emissioni ridotte;
- Cicli Combinati ad alta resa e basse emissioni, con combustibili di basso rango;
- Combustione avanzata nella generazione di fumi caldi per usi industriali, con l'obbiettivo di alte rese energetiche e riduzione del consumo di combustibili vergini.
- B) Gestione dei Rifiuti Nucleari a bassa emissività:
 - riduzione di volume delle matrici:
 - confinamento dei radionuclidi in matrici vetrose ad elevata sicurezza.
- C) Gestione flessibile di combustibili poveri e rifiuti per l'ottenimento di rese energetiche elevate con un basso impatto ambientale attraversole seguenti attività:
 - abbattimento della complessità chimica;
 - selezione dello stato fisico;
 - alimentazione variabile e simultanea di rifiuti in corrente di acqua.

L'azienda precisa che lo scopo finale delle attività di Ricerca e Sviluppo sarà l'ampliamento dei campi di applicabilità della tecnologia Flameless di ITEA attraverso l'ottenimento di una tecnologia che possa essere in grado di gestire in sicurezza ed a basso impatto ambientale materiali quali rifiuti, combustibili solidi, liquidi e gas.

Ciò premesso, di seguito si illustra il ruolo della società proponente e di ciascuna società aderente in termini di "obiettivi realizzativi" di pertinenza, indicando la sede che sarà interessata dagli investimenti.

	ITEA S.p.A. Centro Combustions Ansalds Nucleare S.p.A. Ambiente s.c.1 Ansalds Nucleare S.p.A.
A.1.1 Verifica fattibilità flameless pressurizzata di gas	Avanzata per applicazioni diversificate del settore Energia (RI-SS)
naturale (nalizzata con comburente area per applicazione TGCC (RT-55)	Proponente Aderente

A.1.2 Cicli combinati cosi combustibili poveri in			
sustituzione del metano mediante turbosspansione di	Proponente		
fumi caldi (RI)			
	Proponente	Aderente	
Company of the Company of Basing Secret	Gestionerd rifter containers	radionucija ja pasa atekit	i (AT-45)
A. 7. Verifica fattibilità in laboratorio del confinamento stabile del sodio v dei radionuciidi identificati pol rifjuti a "debole". contaminazione (RI)	Proponente		Aderente
A, 2, 2 Verifica l'attibilità di impianto piiota del procedimento di confinamento e progettazione basic (RI)	Proponente	Aderente	Aderente
A.2.3 Basic process and engineering della possibile applicazione industriale (RT-SS)	Proponente		Aderente
A 2 4 Svituppo della filiera produttiva - Basic engineering della produzione moduli mobili a qualità di fabbrica(SS)	Proponente	Aderente	Aderente
	R3: Flameiesa: Combustibili)	xxveni e influti (RI-SS)	
A.3.1 Pretraltamento e alimentazione dei rifioti controllata in correntedi H2O (RI)	Proponente		
A.3.2 Impiego di additivi Tinalizzato all'abbattimento della complessità chimica del Affuto e dal Combustibilo (RI)	Proponente	Aderente	
A. 7.3 Sviljuppo alimentazione simultanea al reattore di ossicombustione di due o più matrici diverse (RI-SS)	Proponente		

Si rileva che nell'ambito della realizzazione del programma di investimento le attività svolte dalla società proponente **ITEA S.p.A.** riguardano tutti gli obiettivi realizzativi del progetto di Ricerca e Sviluppo. Il ruolo di ITEA (impresa proponente) si concretizzerà nello studio teorico iniziale, nella definizione, controllo e conduzione delle attività svolte nei laboratori universitari, nella definizione e controllo delle campagne di prova a Giola del Colle e nella definizione dei basic impiantistico per la componente "flameless" dei moduli degli impianti di trattamento rifiuti nucleari a bassa emissività.

Si precisa, inoltre, che la società proponente, come evidenziato nella definizione degli OR e delle attività che concorrono alla realizzazione di questi obbiettivi, ha in programma di effettuare – per l'OR2 e l'OR3 delle campagne sperimentali mirate sui proprio impianto Pilota da 5 MWt installato nel centro ricerche di Giola del Colle.

II responsabile del progetto di R&S, per Itea S.p.A., è la Dott.ssa Grazia Di Salvia.

Centro Combustioni Ambiente s.r.l. (soggettu äderenle)

Il Progetto di Ricerca "Flameless" prevede la realizzazione, da parte di Centro Combustioni Ambiente s.r.l., delle attività di gestione delle campagne di prova, nell'ambito degli Obiettivi Realizzativi OR1 ed OR2 ed OR3.

Il responsabile del progetto di R&S, per la parte di competenza di Centro Combustioni Ambiente s.r.l., è l'ing. Alessandro Saponaro.

Ansaldo Nucleare S.p.A. (soggetto aderente)

Il Progetto di Ricerca "Flameiess" prevede la realizzazione, da parte di Ansaldo Nucleare S.p.A., delle seguenti attività relativamente all'OR2:

- > analisi del mercato e studio dell'attrattività (tecnologica) complessiva del trattamento;
- > definizione delle integrazioni teoricamente necessarie per "nuclearizzare" l'impianto pilota
- selezione di un sottoinsieme di modifiche impiantistiche da implementare nella fase successiva.

Ansaldo sarà, infine, parte attiva nello sviluppo dell'ingegneria di base dell'applicazione industriale (anche in configurazione mobile skiddata) con particolare riferimento ai requisiti e standard tipici dell'industria nucleare.

Il responsabile del progetto di R&S, per la parte di competenza di Ansaldo Nucleare S.p.A., è l'ing. Diego Santoro.

Si riporta di seguito la sintetica previsione delle spese d'investimento previste:

Aziende		Investimenti proposti (€/000)				Occupazione Incremento
:		Attivi Materiali	R&S		Totale	(LILA)
Proponente	Itea S.p.A.	ũ	6.979		6.979	4

Aderenti	Centro Combustione Ambiente s.r.l. Ansaldo Nucleare S.p.A.	0	1.770 1.191	1.770 1.191	1 3
	TOTALI	0	9.940	9.940	8

La coerenza della strutturazione dell'iniziativa con le dimensioni dei beneficiari è sintetizzata e commentata ai successivo § 4.1.

Dati ultimo	bilancio	presentato
-------------	----------	------------

Aziende		(esertizio 2013)			Investimento previsto	% sul totale
AZI	ende	Fatturato	Totale Bilancio	Patrimonio Netto	(€/π00)	dell'investimento
		(€/000)	(€/000)	(€/000)		
Proponente	ITEA S.p.A.	1.764	17.709	1.349	6.979	70,21%
	Centro Combustione Ambiente s.r.l.	1.780	7.709	5.961	1,770	.17,8 1 %
Aderenti	Ansaldo Nucleare S.p.A.	63.573	44.019	773	1.191	11,98∜₅
				TOTALI	9.940	100%

L'iniziativa di *Itea S.p.A.*, coerentemente con quanto definito in fase di accesso, prevede investimenti inquadrabili nei seguenti codici ATECO 2007:

o 72.19.09 "Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e nell'ingegneria";

SI ritiene, quindi, l'investimento ammissibile secondo quanto previsto dall'art. 4 dell'Avviso.

Soggetto Aderente: Centro Combustione Ambiente s.r.l.

L'iniziativa di *Centro Combustione Ambiente s.r.l.*, coerentemente con quanto definito in fase di accesso, prevede investimenti inquadrabili nei seguenti codici ATECO 2007:

o M 72.19.09 *Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegnería".

Si ritiene, quindi, l'investimento ammissibile secondo quanto previsto dall'art. 4 dell'Avviso.

Soggetto Aderente: Ansaldo Nucleare S.p.A.

L'iniziativa di *Ansaldo Nucleare S.p.A.*, coerentemente con quanto definito in fase di accesso, prevede investimenti inquadrabili nei seguenti codici ATECO 2007:

 M 72.19.09 "Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria";

Si ritiene, quindi, l'investimento ammissibile secondo quanto previsto dall'art. 4 dell'Avviso.

La rappresentazione temporale dell'intero progetto di "*Ricerca & Svilupp*o" può essere riassunta come segue:

<u>Diagramma d! Gantt</u> "Progetto flameless"-R&S		Ann o 1º (2014)		Ann o 2º (2015)		Ann o 3 (2016)	
Azlende	1 S em	11 sem	1 sem	11 sem	1 sem	11 sem	
Investimenti in R&S - ITEA S.p.A.		1					
Investimenti in R&S – Centro Combustione Ambiente S.r.J.	•				jeti para elek K Manazaria		
Investimenti in R&S - Ansaldo Nucleare S.p.A.		* * *					
		1			š. i. i., .		

Data inizio investimento in R&S	Data di ultimazione investimento in R&S
ITEA S.p.A.	(soggetto proponente)
⁰ 2 luglio 2014	3º dicembre 2016
	mblente s.r.l. (soggeno aderegre)
01 gennaio 2015	3º dicembre 2016
Ansaldo Nucleare	i S.p.A. (soggatto aderente)
01 gennaio 2015	30 dicembre 2016

Coerentemente con quanto disposto dal p.to 6 dell'art. 50 del Regolamento e s.m.i. e dall'art. 11 dell'Avviso, i programmi d'investimento in R&S indicano date d'avvio successive a quella di comunicazione della Regione Puglia dell'esito positivo dell'esame del progetto di massima (01/07/2014). In dettaglio:

- **Itea S.p.A.** (soggetto proponente): Con nota prot. 1671/BA la società ha comunicato che ha iniziato ad impiegare personale interno per il progetto di R&S in data 02/07/2014;
- Centro Combustione Ambiente s.r.l. (soggetto aderente): Con nota prot. 1671/BA la società ha comunicato che ha iniziato ad impiegare personale interno per il progetto di R&S in data 01/01/2015;

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 93 del 30-06-2015

27119

Ansaldo Nucleare S.p.A., (soggetto aderente): Con nota prot. 1671/BA la società ha
comunicato che ha iniziato ad impiegare personale interno per il progetto di R&S in
data 01/01/2015.

4. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

4.1 Dimensione del beneficiario

Si evidenzia che la situazione economica e finanziaria della società proponente e delle società aderenti nonchè la coerenza tra la dimensione delle stesse e la dimensione dei rispettivi progetti, sono state già esaminate in fase di accesso, con esito positivo.

Le società hanno prodotto i bilanci relativi all'esercizio 2013.

In conclusione, in base ai risultati dell'analisi condotta, in fase di accesso e alle ulteriori valutazioni in fase istruttoria, si riscontra una coerenza di massima tra le strutture economico finanziaria aziendali e gli impegni assunti a copertura dell'investimento che l'impresa proponente e ciascuna impresa aderente prevede di realizzare.

4.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

In merito alle previsioni circa la capacità reddituale dell'iniziativa nell'anno a regime, si precisa che il contratto di programma verte solo ed esciusivamente su investimenti in R&S i cui ritorni economici sono stimabili solo considerando i risultati effettivi della ricerca che – a consuntivo – possono anche discostarsi da quelli inizialmente previsti; quindi la capacità reddituale dell'iniziativa sara valutabile a posteriori quando gli investimenti saranno conclusi sulla base degli obiettivi effettivi raggiunti.

4.3 Rapporto tra mezzi propri ed investimenti previsti

ITEAS.p.A. (Soggetto Proponente)

Investimento ammesso: € 6,869,658,00

Mezzi finanziari: € 3.626.579,00

Rapporto = 52,79%

Tipologia di apporto	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Totale
Mezzi Propri – Apporto gruppo SOFINTER	€ 1.208.859,67	€ 1.208.859,67	€ 1.208.859,66	€ 3.626.579,00

A seguito della verifica della ammissibilità e della congruità delle spese, riportato nel paragrafo 12, l'investimento in "R&S" ritenuto ammissibile è pari a € 6.869.658,00.

		ITEA S.p.A		
Sinte	si Investimenti Proposti p	dr "FAS"	Age	volazione
Tipologia di Spesa	Ammontare Richiesto	Ammontare Ammissibile	Agevolazione massims (da D.G.R. n. 1321 del 27/06/2014)	Agevolazione concedibile
-	ro I	(4)	(€)	14.
Spesa per Ricerca Industriale	6.199.000,00	6.102.658,00	3.125.000,00	3.051.329,00
Spesa per Sviluppo Sperimentale	780.000,00	767.000,00	195.000,00	191.750,00
Totale Spese per Ricerca Industriale e Sviluppo	6,979,000,00	6.869.658,00	3.329.000,00	3.243.079,00

Il ricalcolo dell'agevolazione concedibile è stato effettuato coerentemente con quanto disposto dall'art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008, comma 4: "L'intensità dell'aiuto per le attività di ricerca fondamentale, ricerca industriare e sviluppo sperimentale, calcolata in termini di ESL in base ai costi ammissibili, non può superare:

- Il 50% per la Ricerca Industriale;
- il 25% per lo Sviluppo Sperimentale.

Pertanto, l'agevolazione concedibile è pari a € **3.243.079,00** (di cui € 3.051.329,00 per RI e € 191.750,00 per Sviluppo Sperimentale); si evidenzia che l'agevolazione concedibile è di importo inferiore all'agevolazione prevista dalla D.G.R. n. 1321 del 27/06/2014 pari a € 3.320.000,00.

Si rileva che l'art. 7 dell'Avviso, prevede la concessione di agevolazioni in R&S a favore della grande impresa proponente per importi superiori a 3 milioni di euro a condizione che il progetto di ricerca e sviluppo risulti coerente con i piano di sviluppo o studi di fattibilità dei Distretti Tecnologici pugliesi (DT) approvati dal MIUR, come da questi ultimi attestato.

In particolare, il progetto di R&S proposto, è finalizzato all'individuazione di settori industriali diversificati per l'applicazione della tecnologia di combustione "flamesess - senza flamma" che - come confermato dall'Attestazione di coerenza prodotta dal Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energía S.c. a r.l. rilasciata (in fase di presentazione del progetto di massima) in data 23/05/2014 (Prot. n. 165-S/14) – risulta essere di rilevanza strategica per le attività svolte dal medesimo DITNE.

Sulla base di quanto dichiarato nella succitata attestazione, tra gli obiettivi strategici del DITNE (secondo il proprio statuto) vi sono i seguenti temi prioritari:

- "Consolidamento infrastrutturale della ricerca e trasferimento tecnologico in relazione alle necessità ed alle aspettative espresse dalle realtà produttive nazionali del settore dell'Energia...", ed in particolare tra le aree di ricerca in cui opera vi è, tra le altre, l'individuazione di sistemi di riduzione e riutilizzo della CO2;
- "Promozione attiva per la connessione della pluralità di soggetti dislocati nella filiera delle tecnologie per lo sfruttamento delle fonti energetiche, delle energie rinnovabili e della ricerca ad esse associata, in modo da promuovere la cooperazione e l'interazione, al fine di realizzare una nuova sinergia tra competenze ed eccellenze scientifiche e culturali e capacità produttive ed imprenditoriali".

Tra gli obiettivi del Piano Strategico del DITNE vi è il "sostegno dell'attività di ricerca e sviluppo dei soggetti pubblici e privati" da realizzarsi attraverso azioni che prevedono:

- ✓ Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, svolti congiuntamente da imprese e Università ed Enti di Ricerca Pubblici e privati e diffusione delle relative azioni;
- ✓ Progetti per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale in ambito energetico;
- Ricerca applicata e industriale realizzata da Grandi Imprese, PMI e Organismi di Ricerca.

Si rammenta che, secondo quanto stabilito dall'art. 7 dell'Avviso, nei casi di agevolazione in R&S a favore delle grandi imprese per importi superiori a 3 milioni di Euro, la coerenza dei progetti di R&S con i piani di sviluppo e/o studi di fattibilità dei Distretti Tecnologici (DT) pugliesi dovrà essere da questi ultimi monitorata semestralmente per l'intera durata di realizzazione del progetto e che il suddetto impegno da parte del DT pugliese dovrà essere espressamente previsto nella sottoscrizione dei relativi contratti di programma.

Inoltre, secondo quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso non è subordinata alla notifica individuale e alla successiva valutazione dettagliata da parte della Commissione Europea:

- il progetto prevalentemente di ricerca industriale, la cui agevolazione è di importo:
 - o superiore a 3 milion! di euro,
 - o fino a 10 milioni di euro.
- gli altri progetti di R&S, la cui agevolazione è di importo:

- o Superiore a 3 milioni di euro,
- o fino a 7,5 milioni di euro.

La seguente tabella riporta il piano di copertura finanziaria dei programma d'investimento proposto da Itea S.p.A.:

ITEA S.p.A. (soggetto proponente)				
Fabbisogno	Anno avvio (2014)	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Ricerca & Sviluppo (importa ammesso)	€ 1.717.414,50	€ 3.434.8 2 9,00	€ 1.717,414,50	€ 6.869.658,00
Fonti di copertura	Anno avvio (2014)	Anno 2º	Anno 3°	Totale
Me z zi Propri-Sofipter	€ 1.208.859,67	€ 1.208.859,67	€ 1.208.859,66	€ 3.626.579,00
Agevolazioni R&S concedibili	€ 0,00	€ 1.621.539,50	€ 1.621.539,50	€ 3.243.079,00
Totale complessivo fonti	C 1.208.859,67	€ 2.830.399,17	£ 2.830.399,16	C 6.869.658,00

Per quanto riguarda la summenzionata fonte di copertura Itea S.p.A. ha fornito la comunicazione del 18 dicembre 2014 (prot. Puglia Sviluppo 160/BA del 13/01/2015) con la quale Sofinter (Controllante di ITEA spa) conferma il proprio impegno a sostenere finanziariamente Itea S.p.A. al fini dell'adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal C.d.P per la parte non coperta da agevolazione.

In conclusione, le ipotesi di copertura formulate dall'azienda risultano essere congrue ed in linea con le evidenze documentali prodotte.

<u>CCA – Centro Combustione Ambiente S.r.l.</u> (Soggetto Aderente)

Investimento ammesso: € 1.702.927,00

Mezzi finanziari: € 866.707,50

Rapporto = 50,90%

Tipologia di apporto	Anno 2015	Anno 2016	Totale	
Mezzi Propri – Apporto gruppo SOFINTER	€ 433.353,75	€ 433.353,75	€ 866.707,50	

A seguito della verifica della ammissibilità e della congruità delle spese, riportato nel paragrafo 12, l'investimento in "R&S" ritenuto ammissibile è pari a \in 1.702.927,00.

	Centre Combust	tione Ambiente S.r.			
Sintesi Inve	Sintesi Investimenti Proposti per "RSS"				
Tipologia di Spesa	Ammontare Richiesto Ammont Ammissi		Agevolazione massima da D.G.R. n. 1321 del 27/06/2014	Agevolazione cancedibile	
	(€)	(€)	(€)	(€)	
Spesa per Ricerca Industriale	1.709.024,00	1.641.951,00	8SS.S00,00	820.975,S0	
Spesa per Sviluppo Sperimentale	60.976,00	60.976,00	14.750,00	15.244,00	
Totale Spese per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	1.779.060,00	1.702.927,00	870.250,06	636.219,58	

- SI è proceduto al ricalcolo dell'agevolazione concedibile coerentemente con quanto disposto dall'art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008, comma 4: "L'intensità dell'aiuto per le attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, calcolata in termini di ESL in base ai costi ammissibili, non può superare:
 - il 50% per la Ricerca Industriale;
 - il 25% per lo Sviluppo Sperimentale.

Si evidenzia che l'agevolazione concedibile è pari a € 836.219,50 (di cui 820.975,50 per la Ricerca Industriale e di € 15.244,00 per lo Sviluppo Sperimentale).

La seguente tabella riporta il piano di copertura finanziaria del programma d'investimento proposto da CCA s.r.l.

Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Totale
icerca & Sviluppo (Importo ammesso)	€ 851.463,50	€ 851.463,50	€ 1.702.927,00
Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2º	Totale
Mezzí Propn-Sofinter	€ 433.353,75	€ 433.353,75	€ 866,707,50

Agevolazioní R&S concedibili	€ 418.109,75	€ 418.109,75	€ 836.219,50
Totale complessive fonti	C 851.463,50	C 851,463,50	€ 1.702.927,00

Per quanto riguarda la summenzionata fonte di copertura Centro Combustioni Ambiente s.r.l. ha fornito la comunicazione del 18 dicembre 2014 (prot. Puglia Sviluppo 160/BA del 13/01/2015) con la quale Sofinter (Controllante di CCA) conferma il proprio impegno a sostenere finanziariamente Itea S.p.A. al fini dell'adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal C.d.P per la parte non coperta da agevolazione.

ANSALDO NUCLEARE S.p.A. (soggetto aderente)

Investimento ammesso:

€ 1.191.490,00

Mezzi finanziari:

€ 734.630,25

Rapporto =

61,66%

Tipologia di apporto	A∩no 2015	Anno 2016	Totale
Mezzí Propri – Apporto gruppo SOFINTER	€ 367.315,13	€ 367.315,13	€ 734.630,25

A seguito della verifica della ammissibilità e della congruità delle spese, riportato nel paragrafo 12, l'investimento in "R&S" ritenuto ammissibile è parl a \in 1.191.490,00.

	Ansaldo Nuclearo S.p	A	
Sintesi Investimenti Propost	i per "R&S"	Age	rolazione
Tipologia di Spesa	Ammontare Richiesto e Ammissibile	Agevolezione massima da D.G.R. n. 1321 del 27/06/2014	Agevolazione concedibile
Spesa per Ricerca Industriale	635.949,00	318.000,00	317.974,S0
Spesa per Sviluppo Sperimentale	SSS.S41,00	141.000,00	138.885,25

	Adaptation of the second secon	A STATE OF THE PARTY OF THE PAR
		AND DESCRIPTION OF THE PARTY OF
		A STATE OF THE PARTY OF THE PAR
		COLUMN TO SERVICE STREET
Trade in Course in the William Tardenis in the second		AND DESCRIPTION OF THE PARTY OF
Totale Spese per Ricerca Industriale e		Printing of the Party of the Pa
	* 101 ±00 00 ±50 000 00 00 00 00	CASA CASA CASA CASA CASA CASA CASA CASA
Svituppo Sperimentala		ALL PRINCIPLE
		CONTRACTOR OF THE PARTY OF THE
		AND DESCRIPTION OF THE PERSON
		CONTRACTOR OF THE PARTY OF THE
		And the second second

Si è proceduto al ricalcolo dell'agevolazione concedibile coerentemente con quanto disposto dall'art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008, comma 4: "L'intensità dell'aiuto per le attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, calcolata in termini di ESL in base ai costi ammissibili, non può superare:

- il 50% per la Ricerca Industriale;
- Il 25% per lo Sviluppo Sperimentaie.

Pertanto, l'agevolazione concedibile è parl a € **456.859,75** (di cui € 317.974,50 per RI ed € 138.885,25 per Sviluppo Sperimentale); si evidenzia che l'agevolazione concedibile è di importo inferiore all'agevolazione prevista dalla D.G.R. n. 1321 del 27/06/2014 pari a € 459.000,00. La seguente tabella riporta il piano di copertura finanziaria del programma d'investimento proposto da Ansaldo Nucleare S.p.A.

	Anno avvio	Anno 2°	Totale
Ricerca & Sviluppo (Importo ammesso)	€ 595.745,00	€ 595.745,00	€ 1.191.490,00
Fonti di copertura	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Me zz i P ropri-Sofinter	€ 367.315,13	€ 367.315,12	€ 734.630,25
Agevolazioni R&S concedibili	€ 228.429 ₁ 87	€ 228.429,88	€ 456.859,75
otale complessivo fonti	C 595,745,00	¢ 595.745,00	C 1.191.490,00

Per quanto riguarda la summenzionata fonte di copertura Ansaldo Nucleare S.p.A. dichiara di voler ricorrere, per la copertura dell'investimento, ad una linea di credito messa a disposizione dalla controllante Ansaldo Energia S.p.A. In particolare, Ansaldo Nucleare dichiara che i suoi fabbisogni sono gestiti con rapporti di conto corrente con la società capogruppo come si evince dalla relazione sulla gestione del Bilancio approvato al 31/12/2013.

A tale riguardo la società afferma che "la controllante Ansaldo Energia accentra la gestione della Tesoreria delle proprie controllate praticando tassi di interesse a condizioni di mercato".

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Il progetto in esame, presentato da *Itea S.p.A.* (soggetto proponente) unitamente a *Centro Combustione Ambiente s.r.l.* e *Ansaido Nucieare S.p.A.* (soggetti aderenti), prevede esclusivamente investimenti in Ricerca e Sviluppo. In particolare il soggetto proponente e le imprese aderenti, svolgeranno le attività presso lo stabilimento sito a Giola del Colle (Ba), Via Milano Km 1,600 di proprietà della società Ansaido Caldaie S.p.A.

Si evidenzia che la sede dell'investimento, ricade in zona tipizzata dallo strumento urbanistico denominato D1 ed è individuata nel N.C.E.U. di Gioia del Colle al fg. 31 p.lla 311.

La disponibilità della sede di <u>ITEA S.p.A.</u>, si evince dal contratto di locazione stipulato in data 16/12/2013 tra Ansaldo Caldaie S.p.A. (nella persona del suo Legale Rappresentante sig. Giampietro Tedeschi) e Itea S.p.A. (nella persona del suo Legale Rappresentante sig. Achille Alvise Bassignano), con il quale, Ansaldo Caldaie concede in locazione alla società Itea S.p.A. un'area attrezzata ad uso ufficio (comprensiva di arredi, linee telefoniche e fax) presso il proprio stabilimento sito in Gioia del Cole – BA, via Milano KM 1.600 identificato in catasto al foglio 31 Particella 311. In particolare Itea dispone di un'area al primo piano uffici e di un'area al secondo piano uffici per una supergicie totale pari a mq. 696. Il contratto di locazione è stato registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano – N. 017717 – Serie N. 3T in data 16/12/2014 e ha la durata di 6 anni (dal 01/01/2014 al 31/12/2019);

La disponibilità della sede di <u>Centro Combustione Ambiente s.r.l.</u> si evince dal contratto di locazione stipulato in data 16/12/2013 tra Ansaldo Caldaie S.p.A. (nella persona del suo Legale Rappresentante sig. Alessandro Saponaro) e Centro Combustione Ambiente s.r.l. (nella persona del suo Legale Rappresentante sig. Giampiero Tedeschi), con il quale, Ansaldo Caldaie concede in locazione alla società Centro Combustione Ambiente s.r.l un'area attrezzata ad uso ufficio (comprensiva di arredi, linee telefoniche e fax) presso il proprio stabilimento sito in Gioia del Cole (BA), via Milano KM 1.600 identificato in catasto al foglio 31 Particella 311. In particolare CCA dispone di un'area uffici al pian terreno per una superficie pari a mq. 259 e di un'area impianti ad uso industriale. Il contratto di locazione è stato registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano – N. 017734 – Serie N. 3T in data 17/12/2014 e ha la durata di 6 anni (dal 01/01/2014 al 31/12/2019);

La disponibilità della sede di <u>Ansaldo Nucleare S.p.A.</u> si evince dal contratto di sublocazione stipulato in data 22/12/2014 tra Itea S.p.A. (nella persona del suo Legale Rappresentante sig. Achille Alvise Bassignano) e Ansaldo Nucleare S.p.A. (nella persona del suo Legale

Rappresentante sig. Roberto Adinolfi), con il quale, Itea concede in locazione alla società Ansaldo Nucleare S.p.A. un area attrezzata ad uso ufficio (comprensiva di arredi, linee telefoniche e fax) presso il proprio stabilimento sito in Gloia del Coie (BA), via Milano KM 1.600 identificato in catasto ai foglio 31 Particella 311. In particolare Ansaldo Nucleare dispone di un'area ufficì al primo per una superficie pari a mq. 25,9 e di un'area impianti ad uso industriale; Il contratto di locazione è stato registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano – N. 018303 – Serie N. 3T in data 29/12/2014 e ha la durata di 6 anni (scadenza 21/12/2020);

L'immediata realizzabilità dell'iniziativa si evince, inoltre, dalla Perizia del 03/09/2014 del geom. Borrelli Antonio (iscritto all'Albo dei Geometri di Bari al nr. 4353), asseverante che gli immobili interessati dall'iniziativa, risultano conformi alle vigenti norme edilizie ed urbanistiche.

In particolare le unità immobiliari su descritte sono state realizzate in forza delle seguenti licenze e concessioni rilasciate dal Comune di Gioia del Colle (BA):

- Concessione Edilizia nr. 93 pratica 68/81;
- Concessione Edilizia nr. 97 pratica 112/79;
- Concessione Edilizia nr. 98 pratica 71/81;
- Nulla Osta del 17.09.1966 Autorizzazione di Usabilità pratica 123/66 del 18.01.1968;
- Concessione Edilizia nr. 208 del 28.11.1988;
- Autorizzazione di Agibilità nr. 61 del 14.10.1991;
- Concessione Edilizia n. 7 del 24.02.1994;
- Autorizzazione di Agibilità nr. 68 del 18.12.1996;
- Concessione Edilizia n. 137 del 24.02.1994;
- Concessione Edilizia n. 359 del 04.09.1996;
- Concessione Edilizia nr. 637/04.

Alla luce di quanto verificato, si afferma che l'iniziativa è d'immediata realizzabilità.

5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

L'Autorità Ambientale - Assessorato all'Ecologia - Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, con nota del 15/12/2014, prot. n. AOO_089 - 0012512, ha trasmesso al Servizio Ricerca e Competitività - Regione Puglia - le risultanze delle valutazioni effettuate sulla sostenibilità ambientale relativamente alle proposte di intervento, da attuarsi a cura dell'impresa proponene e dalle singole imprese Aderenti.

Si rammenta che la relazione è stata presentata, all'autorità ambientale, dalla sola impresa proponente data l'unicità del progetto di ricerca presentato con le Grandi imprese aderenti; infatti, le attività di Itea, di CCA e di Ansaldo Nucleare saranno svolte nella stessa sede sita in via Milano KM 1.600,00 - Gioia del Colle (BA).

Secondo tale valutazione, dall'esame della documentazione fornita e valutata la tipologia di attività svolta, si ritiene di poter esprimere parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa. Si ritiene, infatti, che l'azienda sia orientata a raggiungere l'obbiettivo della sostenibilità ambientale grazie alla riduzione degli inquinanti presenti nei fumi di combustione di rifiuti non pericolosi.

Prima della messa in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento:

all'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2007-2013 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire di popolare gli indicatori del sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo dell'istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it/, come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Come si evince dal progetto definitivo, il progetto in esame prevede esclusivamente investimenti in "R&S" per tutte le società (proponente ed aderenti).

Si evidenzia che le imprese svolgeranno le proprie attività presso lo stabilimento di Giola del Colle che rappresenta uno dei più grandi in Europa del Gruppo Sofinter; lo stabilimento si estende su una superficie di circa 300.000 mq, di cui 75.000 mq coperti.

6. Coerenza e completezza del business plan

La documentazione prodotta sia dalla società proponente (Itea S.p.A.) che dalle Imprese aderenti (Centro Combustione Ambiente s.r.l. e Ansaldo Nucleare S.p.A.,) illustra adeguatamente le strategie e le modalità di implementazione dell'iniziativa proposta, descrivendone ampiamente le finalità e gli investimenti necessari al conseguimento degli obiettivi proposti. Pertanto, non si riscontrano criticità in merito alle capacità di conseguire gli obiettivi prefissati.

7. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

7.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

IteaS.p.A. (soggetto proponente)

Secondo quanto dichiarato dall'azienda, gli investimenti in ricerca si qualificano per il forte salto tecnologico in termini di riduzione delle emissioni, di competitività delle rese ed in termini di costo. ITEA, attraverso il progetto di ricerca, si propone di configurare alcune applicazioni della propria tecnologia flameless ad alto potenziale competitivo. L'intervento, in particolare, rappresenta una possibilità di introduzione sul mercato delle turbomacchine di un prodotto molto interessante per i player internazionali più importanti.

Centro Combustione Ambiente s.r.l. (soggetto aderente)

L'azienda afferma che attraverso il progetto, si potranno eseguire test su una nuova tecnologia di combustione operando in condizioni pressurizzate.

Mediante l'utilizzo delle suddette tecnologie si otterrà una capacità progettuale ed operativa maggiore rispetto alle tecnologie attualmente utilizzate ("Lean Premix" o "Lean Reach Lean") che, invece, permettono esclusivamente di effettuare test a pressione atmosferica.

Ansaldo Nucleare S.p.A. (seggetto aderente)

Secondo quanto dichiarato dall'azienda, attraverso gli investimenti in ricerca, si intende rafforzare la posizione internazionale nel settore del trattamento rifiuti aliargando il portafoglio prodotti attraverso le seguenti attività:

- a) analisi del mercato;
- b) studio dell'attrattività tecnologica complessiva e del trattamento per la definizione delle integrazioni teoricamente necessarie alla "nuclearizzazione" dell'impianto pilota.

7.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

Gli investimenti proposti dal soggetto proponente e dai soggetti aderenti, sulla base di quanto riportato nelle rispettive "Schede Tecniche di Sintesi" e nel rispettivi "Progetti definitivi", prevedono gli incrementi occupazionali riportati nella seguente tabella:

•	Adde	:ti	•
Società	Addetti	di cui donne	Qualificazione professionale RICERCA E SVILUPPO
ITEA S.p.A. (soggetta proponente)		0	n. 4 "Ingegneri"

TOTALE	8	1	8 ULA
Ansaldo Nucleare S.p.A. (50ggetto aderente)	3	1	n. 3 "Ingegneri"
Centro Combustione Ambiente s.r.i. (saggetto aderente)	1	0	n. 1 "Ingegnere"

Le imprese hanno precisato, inoltre, che il progetto presentato prevede personale tecnico, di alta specializzazione in varie discipline scientifiche e che il risultato di un incremento delle attività di ricerca e di industrializzazione potranno generare un incremento dell'indotto con ulteriore beneficio sull'occupazione.

8. Creazione di nuova occupazione

Il presente Contratto di Programma, esclusivamente in Ricerca e Sviluppo, prevede un incremento occupazionale complessivamente pari a n. 8 U.L.A. di cui n. 4 U.L.A. da realizzare da Itea S.p.A. in qualità di soggetto proponente e n. 4 U.L.A. da parte delle imprese aderenti.

ITEA S.p.A. (Soggetto proponente)

L'investimento proposto da Itea S.p.A., da realizzarsi presso la sede di Gioia del Colle KM 1.600, prevede un'incremento pari a 4 ULA⁸ come illustrato nella tabella seguente

	Itea S.p.A.		
Addett	Occupazione nei 12 mesi antecedenti la presentazione del C.d.P. (marzo 2013 - febbraio 2014) - ULA	Anno a regime U.L.A.	Delta U.L.A.
Dirigentl	1	1	0
Impiegati	14,83	18,83	4
Operal	4,58	4,58	0 :
Totala .	28,41	24.41	4

Con DSAN sottoscritta in data 29/08/2014 dal sig Achille Alvise Bassignano (Amministratore Delegato) l'impresa afferma di essere presente nel territorio della Regione Puglia con una sola unità produttiva (Gioia del Colle-BA, Via Milano km. 1.600), e che i dati occupazionali forniti, relativi ai dipendenti in forza all'unità locale di Gioia del Colle, sono corrispondenti a quanto riportato nel Libro Matricola e, a far data dal 01/01/2009, dal Libro Unico del Lavoro.

Dalla verifica della suddetta dichiarazione si è pervenuti ad un numero di 20,41 ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda di accesso (marzo 2013 - febbraio 2014), differentemente da quanto riportato dall'azienda (ULA 19).

La società ha prodotto, inoltre, la DSAN del 10/12/2014 e del 17/03/2015, attestanti che l'azienda negli anni 2010 - 2014 non ha fatto ricorso a interventi integrativi salariali.

⁸ Si evidenzia che nell'istanza di accesso (protocollo regionale n. AOO_1S8-0002129 del 04/03/2014) l'azienda aveva dichiarato un incremento occupazionale pari a 1.

Centro Combustione Ambiente s.r.l. (Soggette aderente)

L'investimento proposto da CCA s.r.l., da realizzarsi presso la sede di Gioia del Colle KM 1.600, prevede un'incremento pari a 1 ULA come illustrato nella tabella seguente

Addetti	Occupazione nei 12 mesi antecedenti la presentazione del C.d.P ULA	Anno a regime U.L.A.	Delta U.L.A.
Dirigenti	1	1	0
Impiegati	11	12	1
Operai	O	0	0

Con DSAN sottoscritta in data 01/09/2014 dal sig Alessandro Saponaro (Amministratore Delegato) l'impresa afferma di essere presente nel territorio della Regione Puglia con una sola unità produttiva (Gioia del Colle-BA, Via Milano km. 1.600), e che i dati occupazionali forniti, relativi ai dipendenti in forza all'unità locale di Gioia del Colle, sono corrispondenti a quanto riportato nel Libro Matricola e, a far data dal 01/01/2009, dal Libro Unico del Lavoro.

Dalla verifica della suddetta dichiarazione si è pervenuti ad un numero di 12 ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda di accesso (marzo 2013 - febbraio 2014), che corrisponde a quanto riportato dall'azienda.

La società ha prodotto, inoltre, le DSAN del 10/12/2014 e del 11/03/2015, attestanti che l'azienda negli anni 2010 - 2014 non ha fatto ricorso a interventi integrativi salariali.

Ansaldo Nucleare S.p.A. (Soggetto aderente)

L'investimento proposto da Ansaldo Nucleare, da realizzarsi presso la sede di Gloia del Colle KM 1.600, prevede un'incremento pari a 3 ULA come illustrato nella tabella seguente.

Addetti	Occupazione nei 12 mesi antecedenti la presentazione del C.d.P ULA	Anno a regime U.L.A.	Delta U.L.A.
Dirigenti		0	<i>O</i>
Impiegati	0	3	3
Operai	о	<i>B</i>	0

Con DSAN sottoscritta in data 03/09/2014 dal sig Roberto Adinolfi (Amministratore Delegato) l'impresa afferma di essere presente nel territorio della Regione Puglia con una sola nuova unità produttiva (Gioia del Colle-BA, Via Milano km. 1.600) a partire dal 22/12/2014 e che, pertanto, nei 12 mesi precedenti il dato ULA è pari a zero.

La società ha prodotto, inoltre, la DSAN del 10/12/2014 e del 12/03/2015, attestanti rispettivamente che l'azienda negli anni 2010 - 2013 non ha fatto ricorso a interventi integrativi salariali presso le altri sedi nazionali mentre nel 2014 ha previsto la mobilità per un numero pari a 7 unità.

9. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

Come riportato nel progetto definitivo presentato, attraverso il progetto di ricerca ITEA si propone di configurare in linea di massima, alcune applicazioni della propria tecnologia flameless ad alto potenziale competitivo, per prestazioni ambientali e tecnico - economiche. Lo sviluppo industriale avverrà attraverso collaborazioni con le società leader di settore, per accelerare i tempi e ridurre rischi ed oneri finanziari. L'azienda afferma che la forza delle innovazioni proposte e, il controllo totale della proprietà intellettuale sulla flameless, permetterà di ottenere un duplice obiettivo:

- ✓ il mantenimento, nel portafoglio di gruppo, del prodotti tecnologici di attuazione;
- ✓ la creazione di significativi miglioramenti competitivi e di opportunità produttive sul territorio.

Relativamente a *Centro Combustioni*, il progetto presentato evidenzia come la possibilità di eseguire test su una nuova tecnologia di combustione, operando in condizioni pressurizzate, possa fornire all'azienda una capacità progettuale ed operativa di grande rilievo.

Relativamente a *Ansaldo Nucleare*, attraverso il progetto di ricerca l'azienda cercherà di allargare il portafoglio prodotti nel settore del trattamento rifiuti e sviluppando, secondo prassi consolidata, alleanze specifiche con detentori di tecnologia sul territorio pugliese quali ITEA.

L'azienda proponente e le aderenti precisano che le ricadute del successo del progetto nel settore energia, per le fasi successive di sviluppo, non sono ancora quantificate, ma saranno certamente significative. Inoltre, il risultato di un incremento delle attività di ricerca e in seguito, di industrializzazione, potranno significare un incremento dell'indotto locale con ulteriore beneficio sull'occupazione. Infine, la realizzazione delle attività previste potrebbe generare un incremento sostanziale dei settori applicativi della tecnologia, con conseguente apertura di nuovi segmenti di mercato, e immediate ed evidenti ricadute occupazionali.

Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

In base alle analisi effettuate e alla documentazione in atti, è stato possibile procedere alla verifica della coerenza tra le dimensioni delle imprese beneficiarie e le dimensioni dei corrispondenti progetti di investimento in termini di posizione competitiva, di capacità gestionali ed in particolar modo è stata confermata, rispetto alla fase di accesso:

- la piena coerenza tra la struttura economico finanziaria del soggetti beneficiari e gli importi di investimento;
- la piena coerenza tra l'esperienza dei soggetti beneficiari e la dimensione degli investimenti proposti.

Si evidenzia, inoltre, che dalla documentazione prodotta dalle imprese beneficiarie risulta confermata la presenza dell'effetto di incentivazione riscontrato nella valutazione del progetto di massima, in fase di accesso.

11. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase Istruttoria

L'ammissione alla presentazione del progetto definitivo da parte del soggetto propoente Itea S.p.A. e dei soggetti aderenti (Centro Combustione Ambiente s.r.l., e Ansaldo Nucleare S.p.A.), è stata subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. in merito al sottoprogetto A - FLAMELESS: COMBUSTIONE AVANZATA PER TGCC, l'azienda proponente dovrà fornire i chiarimenti opportuni al fine di confermare l'ammissibilità dei costi. Si precisa, infatti, che il sottoprogetto A - FLAMELESS: COMBUSTIONE AVANZATA PER TGCC non sarà agevolabile qualora rappresentasse una mera attività di R&S commissionata ad ITEA S.p.A. da Ansaldo Energia S.p.A. Infatti, i risultati deile attività di R&S devono essere fruibili dal soggetto beneficiario dell'agevolazione e non essere eggetto di una commessa esterna di R&S. Pertanto, è fondamentale comprendere se il pre-prototipo ottenuto dalla Fase A2 - Ricerca Industriale di Fattibilità Prodotto: Progettazione e Verifiche Sperimentali della Sezione del Nuovo Componente in Grado di Attuare una flameless Pressurizzata di Gas Naturale Realizzata con Comburente Aria sarà esclusivamente destinato (al di fuori del progetto) alle prove di lunga durata da eseguirsi presso il circuito sperimentale di Sesta Radiconsoli (SI) di Ansaldo Energia S.p.A., oppure se tale pre-prototipo rappresenti un risultato utile all'attività produttiva e di sviluppo dell'impresa

proponente ITEA S.p.A., valorizzabile in termini di diffusione scientifica dei risultati o con una eventuale brevettazione.

Riscontro punto 1):

Itea ha evidenziato che l'obiettivo finale della società proponente è di sviluppare una applicazione della tecnologia Flameiess (in combustione pressurizzata in aria, in luogo di ossigeno come attualmente inserito nel portafoglio brevetti della società) per possibili applicazioni su macchine Turbogas. Il ruolo di Ansaldo Energia è esclusivamente quello di potenziale cliente che nel caso specifico è di supporto nella verifica di applicabilità della tecnologia Itea alla macchina Turbogas.

- 2. in merito alla Fase B FLAMELESS: CONTROLLO E SEGREGAZIONE DI METALLI NELLE SCORIE VETROSE, PER IL TRATTAMENTO DI RIFIUTI A BASSA RADIO-EMISSIVITÀ, si evidenzia che:
 - A. il luogo di realizzazione delle attività di R&S agevolate dovrà essere presso le unità locali esistenti nei territorio della Regione Puglia. Unica eccezione sono le attività esternalizzate a terzi, svolte da Centri di Ricerca, Università e consulenti esterni. Si precisa che tra i consulenti esterni non possono essere agevolate le prestazioni rese da soggetti che fanno parte della compagine societaria e/o dalle società partecipate. Pertanto, il progetto definitivo dovrà indicare distintamente le attività che rientrano nelle suddette tipologie (svolgimento presso altre sedi diverse dalla Puglia/attività svolte da altre società del Gruppo). A tale riguardo si precisa che, qualora l'impresa aderente Ansaldo Nucleare S.p.A. svolgesse attività di R&S sia come impresa aderente del Contratto di Programma che come soggetto consulente esterno del soggetto proponente ITEA S.p.A., il progetto definitivo di R&S dovrà centenere gli elementi scientifici e tecnici a dimostrazione dell'inevitabile assunzione dei due ruoli.
 - Si evidenzia, tuttavia, che Ansaldo Nucleare S.p.A. dovrà evidenziare l'importo delle attività svolte a Genova come consulente di ITEA S.p.A. o di CCA S.r.l. in quanto, se prevalenti rispetto a quelle come impresa aderente, risulterebbero non agevolabili;
 - **B.** Il progetto definitivo dovrà meglio specificare la Fase B4 Sviluppo della Filiera Produttiva -Industrializzazione in quanto, se di mera industrializzazione, tale attività non potrà essere agevolata;
 - C. L'azlenda afferma di prevedere "l'adeguamento di una campata della fabbrica di Gioia del Colle per la produzione dei moduli di impianto per la fase di commercializzazione". A tale riguardo è necessario che nel progetto definitivo l'impresa ITEA S.p.A. specifichi tali

interventi in termini descrittivi e di costo, in quanto non agevolabili nell'ambito del progetto di R&S.

Riscontro punto 2 A)

Ansaido Nucleare ha specificato che non si-prevede di prestare attività di consulenza nè per il programma di ricerca di Itea nè per quello di Centro Combustione Ambiente. In particolare, in considerazione dell'ubicazione a Gioia del Colle dell'impianto pilota a tecnologia Flameless, Ansaldo Nucleare ed ITEA hanno già da tempo concordato, per evidenti opportunità nella modalità di lavoro congiunto, di creare a Gioia del Colle, per il l'applicazione Nucleari Deboli, una unità mista di tecnologie di origine ITEA ed Ansaldo Nucleare.

Riscontro punti 2 B) e 2 C)

L'impresa proponente e le imprese aderenti hanno precisato che questa fase (precedentemente inserita con la finalità di illustrare il possibile sbocco industriale del progetto), non è compresa nelle attività previste nel progetto definitivo.

3. Per quanto riguarda la tematica B - Flameless: controllo e segregazione di metalli nelle scorie vetrose, per il trattamento di rifiuti a bassa radio-emissività, i proponenti dichiarano di voler "limitare la sperimentazione ad isotopi non radioattivi, con la motivazione che le proprietà chimico-fisiche dei materiali resterebbero comunque invariate. Mentre proprietà chimico-fisiche come la solubilità certamente non vengono modificate dalla presenza di radionuclidi, lo stesso non si può dire dell'impatto a medio-lungo termine sulla matrice inglobante (es. sulle caratteristiche di lisciviazione)". Sarà quindi necessario predisporre campagne sperimentali su miscele contenenti il materiale reale q, in alternativa, giustificare adeguatamente l'assenza di tale sperimentazione. L'impresa proponente e le imprese aderenti dovranno, inoltre, illustrare i vantaggi che si ritiene vengano offerti dalla procedura flameless rispetto alle tradizionali tecnologie di inglobamento.

Riscontro punto 3)

L'iniziativa si propone di studiare l'applicazione della tecnologia Flameless al trattamento di rifiuti radioattivi a bassa attività con produzione finale di scoria vetrosa di caratteristiche chimico/fisiche conformi ai parametri imposti dalla normativa tecnica applicabile⁵. In tale ottica si evidenzia che il progetto prevede l'esecuzione di una serie di test sperimentali ed analisi di laboratorio (test di compressione, cicli termici, lisciviazione) da eseguire presso centri qualificati

⁹ Es: Guida Tecnica 26 -Gestione dei rifiuti radioattivi, UNI 11193 "Metodi di prova per la qualificazione dei processi dicondizionamento per manufatti appartenenti alla Categoria Z".

sul campioni di scoria prodotta dal processo FLAMELESS applicato a materiali simulanti il rifluto radioattivo; l'oblettivo di tali attività sperimentali è di ottenere Indicazioni sulla qualità della "waste form" finale ed informazioni tecniche che potranno essere utilizzate per la successiva definizione dei Piano di Qualificazione del Processo di Condizionamento del Manufatto finale. L'azienda precisa che l'esecuzione della campagna di test per la qualificazione del processo di condizionamento, non è oggetto del presente progetto, in quanto rappresenta un'attività strettamente correlata al rifiuto che il potenziale cliente deve smaltire e alle modalità di stoccaggio previste dallo stesso e che comprende test su forma dei rifiuto, sui contenitori e sul manufatto).

La società proponente precisa, che l'effetto a medio e lungo termine delle radiazioni emesse dai materiali radioattivi sulla matrice Inglobante, potrà essere studiato ove ciò si rendesse effettivamente necessario (ovvero ove si ritenesse che la radiolisi possa provocare danni sulla forma del rifiuto), con la prova di resistenza alle radiazioni, sottoponendo campioni di matrice ad irraggiamento sino alle dosi integrate previste dalla normativa. Relativamente alla lisciviazione si ritiene invece che la limitazione principale connessa all'uso di rifiuti simulati non radioattivi consista nelle maggiori difficoltà delle determinazioni quantitative (e dunque all'analitica correlata alla prova) degli elementi lisciviati rispetto a quelle dei rispettivi radioisotopi. In altri termini il campione finale da sottoporre a test di laboratorio dovrà essere caratterizzato da concentrazioni di materiale simulante il rifiuto radioattivo superiori alle concentrazioni realmente attese.

Relativamente ai vantaggi che possono essere offerti dalla procedura fiameless rispetto alle tradizionali tecnologie di inglobamento, Itea evidenzia che lo sviluppo di una tecnologia che consenta la riduzione del volume del rifiuto finale (quantomeno a pari condizioni di sicurezza) è un asset vincente rispetto a processi disponibili sul mercato. Infatti, i costi di stoccaggio a deposito dei rifiuti radioattivi ammontano approssimativamente a 10.000 Eur/ m3 mentre i costi di trattamento di rifiuti organici radioattivi possono arrivare addirittura a 10.000 – 20.000 Eur/ m3 a seconda delle difficoltà nel pretrattamento, trattamento e post trattamento del rifiuto.

I dati sopra esposti evidenziano l'Interesse industriale allo sviluppo del prodotto; infatti, in considerazione dei volumi di rifiuto radioattivo che in fase di decommissioning dell'impianto nucleare vengono generati, trattati e quindi inviati a deposito, (con elevata incidenza dei costi di stoccaggio finale), la drastica riduzione di tali volumi ottenibile con la vetrificazione può rendere la tecnologia FLAMELESS decisamente competitiva rispetto alle tecniche tradizionali di condizionamento.

4. Per quanto riguarda la tematica C - Flameless: basso impatto ambientale e altissime rese con combustibili poveri e rifiuti, l'impresa proponente e le imprese aderenti dovranno descrivere, in dettaglio, le categorie di rifiuti che si interide sottoporre a sperlinentazione, con particolare riferimento alle limitazioni introdotte dalle normative che regolano ii trattamento congiunto di RSU e rifiuti speciali. I proponenti dovranno, inoltre, descrivere la struttura delle attività mediante strumenti grafici (es.: flow chart), con particolare riferimento alla successione iogico-fisica dei trattamenti previsti (macinazione, flusso in acqua, etc.).

Riscontro punto 4)

I rifiuti che si intende sattoporre a sperimentazione sono quelli elencati nella Autorizzazione alla gestione per finalità sperimentali. Non sono previste attività sperimentali di trattamento congiunto di Rifiuti Speciali (RS) e Rifiuti Urbani (RU).

Per quanto concerne i Rifiuti Urbani, l'azienda proponente e quelle aderenti, specificano che si procederà esclusivamente alla verifica di fattibilità di trattamento conglunto di frazioni provenienti dai sistemi di tritovagliatura del rifiuti urbani.

Per quanto riguarda i rifiuti industriali si procederà al trattamento congiunto con combustibili. Tale trattamento avverrà attraverso la selezione di combustibili poveri che non possono essere utilizzabili per fini energetici con le tecnologie convenzionali.

L'elemento di flesibilità che consente l'utilizzo della flameless per le applicazioni sopra esplicitate è nella ideazione di una linea di pretrattamento in grado di rendere possibile l'alimentazione di rifiuti/combustibili poveri, solidi, in corrente di acqua, con modalità continue e in pressione.

La realizzazione di questo sistema di pretrattamento richiede attività di ricerca e sviluppo e sperimentazione "in campo" al momento non ancora effettuate e, pertanto, in questa fase è solo possibile delineare le singole unità logiche configurate da Itea, nel dettaglio:

- ✓ sistema di macinazione ad umido in grado di ridurre la granulometria del rifiuto in ingresso
 fino a 3-5 mm, in un unico passaggio e con costi energetici associati minimizzati rispetto
 alle tecnologie di macinazioni convenzionali (quest'ultime disponibili sul mercato solo per
 macinazione via secca);
- ✓ ideazione di un sistema di formulazione dello slurry (serbatoio) attraverso dosaggio di acqua
 ∈ rifiuto in grado di mantenere in sospensione lo slurry prodotto anche con bassi tenori di acqua aggiunta;
- ✓ Ideazione e realizzazione di una linea di connessione tra il serbatoio di formulazione dello slurry e !! sistema di alimentazione al reattore di ossicombustione Flameless, questa linea dovrà essere configurata in modo da consentire il flusso continuo dello slurry in pressione;

- ✓ Sistema di alimentazione multiplo in pressione, in grado di alimentare in simultanea più matrici, con canne di dosaggio indipendenti (fino a 4) in mado da consentire la variazione istantanea del carico in ingresso al reattore di ossicombustione.
- **5.** L'impresa proponente ITEA S.p.A. dovrà fornire dettagli e giustificazioni relativamente ai costi per il personale interno richiesti ad agevolazione.

Riscontro punto 5)

Relativamente alle prescrizioni di cui al punto 5), Itea ha dichiarato che il personale interno richiesto ad agevolazione nel presente programma di ricerca include il personale di R&D attualmente in forza nella sede di Gioia del Colle (pari a 17 unità) con l'aggiunta del personale che la società intende assumere per l'esecuzione delle attività in programma (pari a 4 unità). Per un totale di 21 unità di personale altamente specializzato dedicato al progetto.

12. Verifica di ammissibilità del Progetto di Ricerca

Si evidenzia che, per l'esame del progetto di ricerca, data la particolarità e complessità dell'iniziativa proposta ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) che ha espresso una valutazione tecnico-economica del progetto di ricerca definitivo.

12.1 Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale La proposta contrattuale di ITEA S.p.A. è denominata "Applicazione della tecnologia di combustione senza fiamma (fiameless) a settori industriali diversificati" e riguarda

La flameless combustion (o combustione in asserza di fiamma) è una tecnologia relativamente recente in grado di assicurare bassi livelli di emissione di inquinanti nocivi di tipo NOx (1, 2). Il presente progetto si propone sostanzialmente di applicare la tecnologia flameless a tre problematiche di elevato impatto ambientale e sociale:

- A. Produzione di energia da metano in cicli TurboGas Ciclo Combinato (TGCC) utilizzando come comburente aria in sostituzione dell'ossigeno di tipo tecnico attualmente utilizzato da ITEA (collaborazione CCA);
- B. Riduzlope di volume e contenimento di rifiuti a bassa contaminazione provenienti dal settore nucleare (collaborazione CCA e Ansaldo Nucleare);
- C. Ampliamento della applicabilità della tecnologia flameless a categorie di rifiuti che presentano barriere di applicabilità per le seguenti cause:
 - ✓ stato físico del rifiuto/combustibile;

esclusivamente investimenti in "Ricerca e Sviluppo".

 complessità chimica del rifluto/combustibile. Inoltre, una attività avrà come oggetto la messa a punto di modalità di alimentazione simultanea di matrici diverse.

Il progetto in esame si articola in **3 Obiettivi Realizzativi**, essendo come già detto ciascuno degli Obiettivi articolato in più Attività. In particolare:

- OR 1: Combustione Avanzata per applicazioni diversificate del settore Energia (RI-SS);
- OR 2: Gestione di rifiuti contenenti radionuclidi a bassa attività;
- OR 3: Flameless per combustibili poveri e rifiuti.

Itea e CCA partecipano a tutti gli OR, mentre la Ansaldo Nucleare partecipa al solo OR2 come riportato nel paragrafo 3.1.2.

Si riportano nella seguente tabella i punteggi assegnati dall'esperto incaricato al progetto di ITEA S.p.A. ed aderenti.

Il punteggio totale assegnato al progetto in R&S presentato dalle aziende è di 65, come si evince dal prospetto che segue:

INDICI DI VALUTAZIONE	Punteggio Massimo	Punteggio Assegnato
Rilevanza e potenziale innovativo della proposta.	20	20
Chiarezza e venficabilità degli obiettivi.	10	7,5
Completezza e corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto.	20	15
Esemplantà e trasferibilità della proposta. Possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione.	10	7,5
Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di nicerca.	10	7,5
Adeguatezza e complementarità del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività.	10	7,5
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO	80	65

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti. La valutazione del progetto di R&S ha, pertanto, esito positivo.

12.2 Dettaglio delle spese proposte

ITEA S.p.A. (soggetto proponente)

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE - ITEA S.P.A. SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE					
Tipologia	Des crizion e	Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)	Spese riconosclute dal valutatore (Importo in €)	NOTE DEL VALUTATORE (molivazioni di Variazione)	
Personale (a condizione che sía operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale di varla qualifica coinvolto per 563,09 mesi uomo	4.223.180,00	4.223.180,00		
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Elemento Fibrothal e Superthal, termocoppie e accessori, sonda ossigeno, misuratore di portata, Upgrade DCS.	70.000,00	70.000,00		

Totale spese per	r ricerca industriale	6.199.000,00	6.102.658,00	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodottì analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	materiali riservati alla realizzazione di componenti destinati all'impianto Pilota.	300.000,/)0	300.500,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese Generali	815.820,00	798.478,QQ	Nota 2
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le compete/ize tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servízi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenze prestate da: Politecnico di Bari; Università di Bologna; Università del Salento; Università di Milano; Università di Zurigo; Università di Zurigo; Unistara s.p.a; Nuovo Pignone S.p.A; Trantor s.a.s.; Sama Patents; Aps Engineering company Roma s.p.a.	790.050,00	711.000,00	Nota 1

	SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE					
Tipologia	Fipologia Descrizione Spese dichiarate dal proponente $(Importo\ in\ \mathbb{C})$		Spese riconosciute dal valutatore ⟨Importo in €⟩	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)		
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale di varia qualifica colnvolto per 71,07mesi uomo	533,000,00	533.000,00			
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,50	0,00			
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenze prestate da: - Sama Patents; - Aps Engineering company Roma s.p.a;	196.600,00	95.940,00	Nota 3		
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese Generali	140.400,90	138.060,00	Nota 4		

Altri costì d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodottì analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	0,00	0,00	
Totale spese per Sviluppo Sperimentale	780.000,00	767.000,00	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE	6.979.000,00	6.869.658,00	

Note 1) e 3):

Con riferimento alla voce di spesa "Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi", si evidenzia che comprend**o**no spese di acquisto brevetti per \in 89.660,00 (di cui \in 79.000,00 in Ricerca Industriale e \in 10.660,00 in Sviluppo Sperimentale), ritenute non ammissibili in quanto non supportati da valutazioni di congruenza economica e da indicatori di calcolo.

Note 2) e 4):

Le "Spese generali" (€ 956.220,00 dl cul € 815.820,00 in Ricerca Industriale e € 140.400,00 in Sviluppo Sperimentale) e gli "Altri costi di esercizio", (€ 300.000,00 in Ricerca Industriale), per un totale richiesto pari a € 1.256.220,00, in base a quanto riportato nelle note 1 e 3), sono state ricondotte al 18% (€ 1.236.538,00) dell'investimento complessivo ammissibile.

Pertanto, II totale delle spese ammissibili per l'investimento in Ricerca e Sviluppo presentato da Itea S.p.A. è complessivamente pari ad \in 6.869.658,00 (di cui \in 6.102.658,00 per Ricerca Industriale ed \in 767.000,00 per Sviluppo Sperimentale).

CENTRO COMBUSTIONE AMBIENTE S.r.L. (soggetto aderence)

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE - CCA s.r.i.						
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE						
Tipologia	Descrizione	Spese dichlarate dall'aderente (Importo in €)	Spese rlconosciute dal valutatore (Importo In €)	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)		
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale di varia qualifica	851.400,00	851,400,00			
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00			

Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	· Atlas Copco S.p.A.;	550.000,00 495.000,00		Nota 1
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Costi di struttura legati al costo del personale secondo la contabilità industriale dell'azienda	257.624,00 245.551,00		Nota 2
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghì, direttamente imputabili all'attività di ricerca	materiali di consumo	50,000,00	50.000,00	
Totale spese pe	r ricerca industriale	1.709.024,00	1.641.951,00	
Tipologia	Des Crizione	Spese dichlarate dall'aderente (Importo in €)	Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale di vana qualifica	50,000,00	50.000,00	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate		1		
per il progetto di ricerca e per la durata di guesto		0,00	0,00	
per il progetto di ricerca e per la durata di		0,00	0,00	

		,,,,	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	0,00	0,00	
Fotale spese per Sviluppo Sperimentale	60.976,00	60.975,00	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE	1.770.000,00	1.702.927,00	

Nota 1):

Con riferimento alla voce di spesa "Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi", si evidenzia che comprendono in Ricerca Industriale spese di acquisto brevetti per € 55.000,00, ritenute non ammissibili in quanto non supportati da valutazioni di congruenza economica e da indicatori di calcolo

Nota 2):

In base a quanto riportato nella nota 1, le "Spese generali" e gli "Altri costi di esercizio" sono stati ricondotti al 18% dell'investimento complessivo ammissibile e pertanto sono ammissibili per un totale pari a € 306.527,00.

Pertanto, il totale delle spese ammissibili per l'investimento in Ricerca e Sviluppo presentato da CCA s.r.l. è complessivamente parl ad € 1.702.927,00 (di cui € 1.641.951,00 per Ricerca Industriale ed € 60.976,00 per Sviluppo Sperimentale).

Ansaldo Nucleare S.p.A. (soggetto aderente)

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE Ansaldo Nucleare S.p.A. SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE					
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale di varia qualifica	522,000,00	\$22.000,00		

		~·		1
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo				3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca		}		
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		113,949,00	113.949,00	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca				
Totale spese per ricerca	Industria le	635.949,00	635.949,00	
·	DESERBER SVALUE	PO SPERIMENTAL	E	
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dall' aderente (linporto in €)	Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)
r .				
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale di vaña qualifica	456.000,00	456.000,00	
operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia) Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di		456.000,00	456.000,00	
operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia) Strumentazione ed attrezzature		456.000,00	456.000,00	

Altri costi d'esercizio, inclusi				
costi dei materiali, delle forniture				{
e di prodotti analoghi,				
direttamente imputabili				
all'attività di ricerca				
Totale spese per Sviluppo Sperim		こだと じょく パバ	45 E E E A F CATA	
	unnanskammarkar kota fit lådd fit li DUSUHU		ANDERSONAL PROPERTY OF THE PRO	yaafib USUU Walio
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUS	TRIALE E			
SVILUPPO SPERIMENTALE		1.191,490,00	1.191.490,00	

Il totale delle spese ammissibili per l'investimento in Ricerca e Sviluppo presentato Ansaldo Nucleare S.p.A. è complessivamente pari ad € 1.191.490,00 (di cui € 635.949,00 per Ricerca Industriale ed € 555.541,00 per Sviluppo Sperimentale).

In merito all'entità delle agevolazioni e alle fonti di copertura dell'investimento in R&S si rimanda a quanto evidenziato nel paragrafo 4.3.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle spese ammesse in RI e SS e delle relative agevolazioni concedibili per ciascuna impresa:

	Imp	orti R&S prese	entat	Importi R&S ammess			
Impresa	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale	Totale R&S presentato	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimenta	Totale R&S ammesso	Agevolazione concedibile (C)
	(€)	(C)	(€)	(C)	le (C)	(C)	
ITEA S.P.A.	6.199.000,00	780.000,00	6.979.000,00	6.#02.658,#0	767.000,00	6.869.658,00	3.243.079,00
CENTRO COMBUSTIONE AMBIENTE s.r.l.	1.7%9.0 Z4 ,00	60.976,00	1.770.000,00	1.641.951,00	60,976,00	1.702.927,00	836.219,50
Ansaldo Mucleare S.p.A.	635.949,00	555.541,00	1.191.490,00	635.9 49 ,00	555.541,00	1.191.490,00	456.859,75
-TOTALS	6:543.977,06	1,396/512/99	9,948,499,00	8.389.558,08	1,342,517,00	9.764.075,00	4,994,168,28

13. Indicazioni/Prescrizioni per fase successiva

Prima della messa in esercizio, all'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2007-2013 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire di popolare gli indicatori del sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo dell'istante ITEA alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione

Puglia, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it/, come da DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Modugno, 13 maggio 2015

Valutatore

Giuseppe Scarola

Program Manager

Emmanuella Spaccavento

Firma

Hirma /

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1200

P.O. FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2; Linea di Intervento 1.4 - Azione - 1.4.1 - Asse II Linea di Intervento 2.4 - Azione 2.4.2 - Asse VI Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.2008 e s.m.i. Approvazione del Progetto Definitivo. Soggetto proponente: SACHIM S.rl. - Putignano (Ba)

Assente l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, dall'Ufficio Ricerca Industriale ed Innovazione Tecnologica
e confermata dal Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi e dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione Tecnologica
riferiscono quanto segue l'Ass. Barbanente:

Visto:

- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta Decisione Comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009) e dal Regolamento n. 4 del 24.03.2011 (BURP n. 44 del 28.03.11;
- la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

Visto altresì:

- il D.P.G.R n. 161 del 22.02.2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;
- il D.P.G.R. n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008 e modificato dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009.

Considerato che:

L'impresa **SACHIM S.rl.** - **Putignano (Ba)** in data 21/11/2013 (data timbro postale) ha presentato l'istanza di accesso, agli atti del Servizio al prot. n. AOO_158/10804 del 09/12/2013;

- con D.G.R n. 956 del 20/05/2014 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, l'impresa proponente SACHIM S.rl.
- Putignano (Ba) con sede legale in Via Mastricale,
 7 Putignano (Ba) P. IVA 00264740721, per un investimento complessivo di € 4.001.929,00;
- il Servizio Competitività con nota prot. n. AOO_158/04885 del 27/05/2014 ha comunicato all'impresa proponente l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;

- l'impresa proponente ha presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo, successivamente rimodulato;
- la soc. Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 14/05/2015 prot. 3385/BA, agli atti del Servizio al prot. n. AOO_158/04383 del 15/05/2015, ha trasmesso la Relazione istruttoria sulla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente SACHIM S.rl. - Putignano (Ba) con esito positivo;

Rilevato che:

- con A.D n. 589 del 26/11/08 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" per un importo complessivo pari ad € 88.000.000,00 di cui € 40.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 6.1 azione 6.1.2, € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 azione 1.1.2, € 8.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.4 azione 1.4.1 e € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 2.4 azione 2.4.2;
- con A.D n. 556 dell'8/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 74.313.228,52 a valere sulla linea di intervento 6.1
 azione 6.1.2.

Rilevato altresì che:

- dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile, pari a complessivi € 1.056.003,74 di cui:
 - € 779.802,86 a valere sulla linea di intervento 6.1 azione 6.1.2;
 - € 276.200,88 sulla linea di intervento 1.1 azione 1.1.2;
- la spesa di € 779.802,86 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 azione 6.1.2 è garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 589/2008 e n. 556/2011;
- la spesa di € 276.200,88 a valere sulla Linea d'intervento 1.1 azione 1.1.2 è garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 589/2008;

Tutto ciò premesso, si propone di approvare il progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **SACHIM S.rl.** con sede legale in Via Mastri-

cale, 7 - Putignano (Ba) - P. IVA 00264740721 e di procedere alla sottoscrizione del disciplinare.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Gli eventuali oneri derivanti dalla conclusione positiva del procedimento pari ad € 1.056.003,74 sono coperti con le risorse di seguito:

- €. 779.802,86 impegnate con A.D. n. 158/DIR/2011/556 del 8.4.11 di cui l'85% pari ad €. 662.832,43 sul Cap 1156010 impegno n. 12 del 13.4.2011 ed €. 116.970,43 pari al 15% sul Cap. 211085 impegno 12 del 13/04/2011, a valere sulla linea di intervento 6.1.
- €. 276.200,88 impegnate con A.D. n. 044/DIR/ 2008/0589 del 26/11/2008 sul Cap. 1151010 impegno n. 4 del 01/12/2008, a valere sulla linea di intervento 1.1.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta della Assessore relatore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore dei Responsabili di Azione, dai Dirigenti dell'Ufficio e dai Dirigenti del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi e del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

 Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. del 14/05/2015 prot. 3385/BA, agli atti del Servizio al prot. n. AOO_158/04383 del 15/05/2015, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato e variato in diminuzione dall'impresa SACHIM S.rl. Putignano (Ba) per la realizzazione del progetto industriale dell'importo complessivo di € 2.461.868,62 conclusasi con esito positivo e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);
- Di approvare il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2014 2015, presentata dall'impresa SACHIM S.rl. Putignano (Ba) per un importo complessivo ammissibile di € 2.461.868,62 comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 1.056.003,74 e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. +04 unità lavorative (ULA), come di seguito specificato:
 - programma di investimento in "Attivi Materiali" e "Servizi di Consulenza" da realizzarsi negli anni 2013-2015, per un importo complessivo ammissibile di € 1.980.560,40 con un onere a carico della finanza pubblica di € 779.802,86;
 - programma di investimento in "Ricerca e Sviluppo Sperimentale" da realizzarsi negli anni 2013-2015, per un importo complessivo ammissibile di € 481.308,22 con un onere a carico della finanza pubblica di € 276.200,88;

- Di dare atto che il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi provvederà alla sottoscrizione del Disciplinare ed alla adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali, ivi comprese quella dell'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni e le eventuali liquidazioni;
- Di stabilire in **15 giorni** dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 44 co. 1 del Regolamento Regionale n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione e s.m.i;
- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi di approvare eventuali modifiche che, in conformità con quanto disposto dalle clausole del Disciplinare, dovessero intervenire nel corso di realizzazione del programma di investimenti ammessi;
- Di notificare il presente provvedimento all'impresa SACHIM S.rl. - Putignano (Ba), a cura del Servizio proponente;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul **Bol- lettino Ufficiale della Regione Puglia**.

Il Segretario della Giunta Dott.ssa Antonella Bisceglia Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

Allegato A

P.I.A.

SACHIM S.r.I.

PROT. N. 59

Sachim S.r.l.

Relazione di ammissibilità del progetto definitivo

Regolamento n. 9 del 26.6.2008 e s.m.i. - Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" P O Puglia 2007-2013

Impresa proponente: Sachim S.r.l.

Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo:

€ 2.722.996,00

Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo:

€ 2.461.868,62

Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo:

€ 1.056.003,74

Incremento occupazionale: + 4 ULA

Localizzazione investimento: Via Mastricale n.7 - 70017 Putignano (BA)

Indice

PREMESSA
Verifica di decadenza
1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda
Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)
3. Documentazione allegata al progetto definitivo
Verifica ammissibilità del progetto industriale e delle spese per il risparmio energetico
4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento 4.1 Il soggetto proponente 4.2 Sintesi dell'iniziativa 4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale 4.3.1 Investimenti in attivi materiali. 5. Cantierabilità dell'iniziativa 5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa 5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa 5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti Le attività previste dal progetto di investimento potranno conferire alla Sachim srl una maggiore competitività nel settore dei tessili tecnici per l'agricoltura. 5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità 5.5 Congruenza Suolo Aziendale. 5.6 Congruenza Opere Civili. 5.7 Congruenza macchinari, impianti, attrezzature e software. 5.8 Note conclusive
Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca
6. Investimenti per progetto di Ricerca
Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza
7. Investimenti in Servizi di consulenza

8.1 Dimensione del beneficiario
8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa
8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti
9. Coerenza e completezza del business plan
10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata
10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto
10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato
11. Creazione di nuova occupazione
12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio
13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di
investimento
14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria
15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva
Conclusioni

PREMESSA

Soggetto proponente e programma di investimento ammesso e deliberato:

La società SACHIM S.r.l. è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 956 del 20/05/2014.

La società, costituita in data 29/03/1969 con sede legale ed operativa in Via Mastricale, 7 – Putignano (BA), opera nel campo della produzione di tessuti a rete in filati naturali e/o sintetici, plastificati e/o estrusi, greggi o tinti per uso agricolo, edilizio e sportivo (cod. Ateco 2007 13.96.20: Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali).

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di € **4.001.929,00** (€3.072.929,00 per "Attivi Materiali", € 923.000,00 per "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale" ed € 6.000,00 per "Servizi di Consulenza") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € **1.682.101,60**.

Il progetto industriale si realizzerà presso l'unica sede aziendale presente nel Comune di Putignano in Via Mastricale n.7.

Ammontare e tipologia degli investimenti per "Attivi Materiali"

Sintesi investimenti per "attivi materiali"			
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (C)	
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	59.400,00		
Suolo aziendale	0,00		
Opere murarie e assimilate	232.175,00	1.158.976,60	
Attrezzature, macchinari, impianti e programmi informatici	2.781.354,00		
TOTALE	3.072.929,00	1.158.976,60	

Ammontare e tipologia dell'investimento in "R&S"

Sintesi investimenti proposti per "R&S"				
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (C)			
Ricerca Industriale	- 14			
Personale	299.250,00	224.437,50		
Strumentazioni ed Attrezzature	36.750,00	27.562,50		
Consulenze e servizi equivalenti	150.000,00	112.500,00		
Spese Generali	25,500,00	19.125,00		
Altri costi di esercizio	29.000,00	21.750,00		
TOTALE RICERCA INDUSTRIALE	540.500,00	405.375,00		
Sviluppo Sperimentale				
Personale	227.500,00			
Strumentazioni ed Attrezzature	28.250,00			
Consulenze e servizi equivalenti	78.250,00	114.750,00		
Spese Generali	17.500,00			
Altri costi di esercizio	31.000,00			
TOTALE SVILUPPO SPERIMENTALE	382.500,00	114.750,00		
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	923.000,00	520.125,00		

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di Consulenza"

Sintesi investimenti proposti per "Servizi di Consulenza"			
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)	
Certificazione EMAS	0,00	0,00	
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00	
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00	
Adozione di soluzioni tecnologiche e coefficienti	0,00	00,0	
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00	
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	0,00	0,00	
Partecipazione a fiere	6.000,00	3.000,00	
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00	0,00	
TOTALE	6.000,00	3,000,00	

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

	. Sintest Fryskinent	
	i	Ammentare
Tipologia spesa	······································	Agevolazione da D.G.R.
	((•)	(6)
Attivi materiali	3.072.929,00	1.158.975.60
Alexannie Energetica	0.00	Q.QQ
RAS	573,000,00	520,125,00
Servizi di Conquienza	6.000.00	3.000,00
TOTALE		1.682.101,60

Verifica di decadenza

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 42 comma 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 25/07/2014 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento (27/05/2014) della comunicazione di ammissione, da parte della Regione Puglia, alla fase di presentazione del progetto definitivo, così come stabilito dalla normativa di riferimento.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- Progetto Definitivo;
- Scheda Tecnica di sintesi;
- Relazione Generale Attivi Materiali;
- Relazione di Sostenibilità Ambientale;
- Formulario Servizi di Consulenza;
- Formulario Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale.

2. Completezza della documentazione inviata (Art. 42 comma 2 del Regolamento)

2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Sachim S.r.l. è sottoscritta dal legale rappresentante e Presidente del Consiglio di Amministrazione il Sig. Paolo Arrigoni, così come risulta da visura ordinaria del 24/04/2015.

2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

- Il progetto industriale enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, il soggetto proponente evidenzia che l'obiettivo fondamentale del progetto industriale è quello di potenziare l'attuale sede produttiva attuando un miglioramento tecnico/qualitativo del prodotto ed investendo nella ricerca su nuovi prodotti;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, computo metrico e layout con evidenza degli investimenti in capo al soggetto proponente;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 41 comma 6 del Regolamento)

Ipotesi non ricorrente.

2.4 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

3. Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto industriale presentato è costituito dalla sequente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva del certificato camerale sottoscritta in data 23/07/2014;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 23/07/2014, a firma del socio Carmela Gallo, attestante la comunicazione antimafia;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 23/07/2014, a firma del socio Raffaele Corrente, attestante la comunicazione antimafia;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 23/07/2014, a firma del socio Paolo Arrigoni, attestante la comunicazione antimafia;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 23/07/2014, a firma del legale rappresentante attestante che i costi previsti, nell'ambito della R&S, non sono relativi a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali o si trovano in conflitto di interessi con il soggetto beneficiario destinatario degli aiuti;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 23/07/2014, a firma del legale rappresentante attestante che i costi previsti, nell'ambito dei Servizi di Consulenza, non sono relativi a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali o si trovano in conflitto di interessi con il soggetto beneficiario destinatario degli aiuti;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, attestante le ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda, l'eventuale ricorso ad interventi integrativi salariali nell'ultimo triennio, il numero di unità locali presenti sul territorio della Regione Puglia e l'elenco dei dipendenti in forza alla società, datata 23/07/2014;
- copia del documento di identità;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, attestante l'assenza di aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea a favore della Sachim S.r.l., datata 24/07/2014;
- documentazione attestante la disponibilità della sede oggetto dell'investimento;
- perizia giurata;
- relazione di sostenibilità ambientale comprensiva di documentazione fotografica, stralcio aerofotogrammetrico, rilievo plano altimetrico e reticolato chilometrico a firma dell'Ing. Giuseppe Starace, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Bari alla sez.A-6204;
- dettaglio degli investimenti previsti con suddivisione degli stessi, per capitolo di spesa;
- preventivi relativi alle spese in "attivi materiali" e in "Ricerca & Sviluppo";
- nell'ambito delle spese previste in Ricerca & Sviluppo, la società proponente ha allegato, oltre ai contratti e preventivi, la seguente documentazione;
 - ✓ curriculum vitae del sig. Paolo Arrigoni;
 - ✓ curriculum vitae del Ing. Raffaele Corrente;
 - ✓ curriculum vitae del Ing. Marilena Milillo;
 - ✓ curriculum vitae del Ing. Marco Guglielmo Lippolis;
 - ✓ curriculum vitae del Dott. Giuseppe Netti;
 - ✓ curriculum vitae del Ing. Roberto Lautizi;
 - ✓ curriculum vitae del Prof. Ing. Giuseppe Starace;
 - ✓ curriculum vitae del Prof. Ing. Giacomo Scarascia Mugnozza;
 - ✓ curriculum vitae del Prof.ssa Elena Vismara;
 - ✓ curriculum vitae del Dott.ssa Alessia Coletti;
 - curriculum vitae del Dott.ssa Giangiacomo Torri;
 curriculum vitae del Sig. Maurizio Poggiali;
 curriculum vitae del Ing. Solitario Nesti;
- Bilancio al 31/12/2013 completo di nota integrativa e relazione sulla gestione.

L'atto costitutivo e lo statuto risultano già presentati in sede di consegna dell'istanza di accesso e, pertanto, sono disponibili anche in formato PDF.

Successivamente, il soggetto proponente, in ottemperanza a quanto stabilito dalla comunicazione di ammissibilità, ha fornito la seguente documentazione acquisita dal Servizio Competitività dei sistemi produttivi con prot. n. AOO_158/10404 del 06/11/2014:

- ✓ documentazione attestante l'apporto di mezzi propri e relativa al finanziamento a m/l termine;
- ✓ Copia della SCIA ed allegati e tavole (cfr. par.5.1);
- ✓ Copia della Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n.498 del 13/12/2004 riguardante la "Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rivenienti da un nuovo impianto di produzione di tessili da film polipropilenico e filati da monofilo di polietilene";
- ✓ Copia della Determinazione Dirigenziale della Provincia di Bari (Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente) n.369 del 06/05/2012 concernente la "Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rivenienti dallo stabilimento ubicato in Putignano in Via Mastricale n.7";
- ✓ Copia della Determinazione Dirigenziale della Provincia di Bari (Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente) n.501 del 07/06/2012 relativa al rinnovo dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera precedentemente richiamato.

Il soggetto proponente, in seguito alla richiesta di documentazione integrativa, ha inviato via mail, in data 06/02/2015, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n.752/Ba della medesima data, la seguente documentazione mancante, ed in particolare:

- ✓ Copia del contratto di finanziamento n.93952;
- ✓ Copia LUL per il periodo che va da dicembre 2012 a novembre 2013.

Inoltre, la Sachim ha inviato presso gli uffici del Servizio Competitività dei sistemi produttivi la seguente documentazione acquisita con prot. AOO_158/2151 del 11/03/2015:

- ✓ nuovo formulario delle consulenze relativo alle fiere con allegato preventivo di spesa riguardante esclusivamente lo stand;
- ✓ copia verbale del Consiglio di Amministrazione del 04/03/2015 per l'immissione di mezzi propri;
- √ nuova DSAN su situazione occupazionale sottoscritta dal legale rappresentante, in data 17/02/2015, con la quale si afferma, tra l'altro, che il numero dei dipendenti nei 12 mesi precedenti la presentazione della istanza di accesso è pari a n.50,03 unità;
- ✓ DSAN, sottoscritta dal legale rappresentante in data 13/02/2015, con la quale si specifica che l'azienda ha ritenuto di contabilizzare i contributi ricevuti con il metodo dei risconti.

La società proponente ha, altresì, consegnato a mano agli uffici di Puglia Sviluppo S.p.A. la seguente documentazione acquisita con prot. 2653/Ba del 16/04/2015:

- ✓ DSAN, sottoscritta dal legale rappresentante della Sachim in data 15/04/2015, relativa al rapporto di collaborazione con l'Ing. Starace;
- ✓ DSAN, sottoscritta dall'Ing. Starace in data 15/04/2015, con la quale attesta il suo rapporto di collaborazione esterna con la Sachim.

Infine, la Sachim in data 22/04/2015 ha consegnato a mano agli uffici di Puglia Sviluppo S.p.A., acquisita con prot. 2792/Ba della medesima data, la seguente documentazione:

- ✓ bozza di bilancio 2014 sottoscritta dal legale rappresentante e dal presidente del collegio sindacale;
- ✓ dsan sottoscritta dal legale rappresentante in data 15/04/2015 con la quale si precisa la modalità di partecipazione all'evento fieristico richiesto a contributo.

Tutta la documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto informatico.

Verifica ammissibilità del progetto industriale e delle spese per il risparmio energetico

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

4.1 Il soggetto proponente

Forma e composizione societaria

La Sachim srl, costituita nel 1969, ha sede legale è in Via Mastricale, 7 – 70017 Putignano (BA), trae origine da una preesistente azienda, la "Tessitura Michele Mammolo Successori Intonti srl" fondata nel 1912; nel tempo, l'azienda si è trasformata in tessitura multifibre, sostituendo il cotone alla canapa e passando poi alle fibre plastiche. Oggi la Sachim srl produce tessuti tecnici e reti di polietilene ad alta tenacità realizzate a partire da filati di propria produzione.

La società presenta un capitale sociale, così come si evince dal Bilancio 2013, di € 4.717.000,00, interamente versato e così suddiviso:

- Paolo Arrigoni in piena proprietà per € 3.289.588,63 (pari al 69,739%);
- Arrigoni S.p.A. in piena proprietà per € 1.412.269,80 (pari al 29,940%);
- Luisa Arrigoni in piena proprietà per € 15.141,57 (pari al 0,321%).

La società ha quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante il Sig. Paolo Arrigoni.

Oggetto sociale

La società Sachim S.r.I., così come si evince dalla DSAN del certificato camerale, ha per oggetto le seguenti attività: "attività di produzione di tessuti a rete in filati naturali e/o sintetici plastificati e/o estrusi, la loro importazione od esportazione ed ogni attività industriale, commerciale nel settore tessile, paratessile e chimico, nonché le attività in favore di terzi depositati, di stoccaggio e movimentazione dei beni di terzi depositati, di stoccaggio e movimentazione dei beni di terzi depositari presso i propri magazzini. Assumere e concedere agenzie, commissioni, rappresentanze con o senza deposito e mandati. Acquisto, utilizzazione e trasferimento brevetti e altre opere dell'ingegno umano, compiere ricerche di mercato e elaborazioni dati per conto proprio e di altri. Concedere ed ottenere licenze di sfruttamento commerciale nonché compiere tutte le operazioni commerciali e finanziarie aventi natura e funzioni ausiliarie e complementari al conseguimento dell'oggetto sociale".

Struttura organizzativa

L'organizzazione aziendale della Sachim S.r.l. è di tipo piramidale con a capo della struttura l'A.D. Paolo Arrigoni, un Direttore di Fabbrica con funzioni di Consigliere delegato, un Consigliere delegato, un Responsabile Amministrativo, un Responsabile Qualità e ambiente, un Responsabile di Produzione, un Responsabile di Programmazione e due Responsabili di Reparto.

A queste figure sono legate, secondo ben precise relazioni funzionali delle figure di carattere più operativo quali l'Assistente Responsabile Sistema Integrato, il Capo Reparto Filatura, il Capo Reparto Tessitura, la Squadra Manutenzione Tessitura, il Coordinatore di Orditura, il Coordinatore di Magazzino, gli Operatori di filatura, gli Operatori ausiliari di filatura, gli Operatori di orditura e gli Operatori di magazzino.

Campo di attività

L'azienda opera nel settore tessile ed in particolare nella "Produzione di tessuti a rete per uso tecnico soprattutto per il settore agricolo".

Il programma di investimenti proposto da Sachim S.r.l. è finalizzato a portare avanti un progetto di consolidamento e mantenimento della propria competitività. La società, infatti, intende adequare la propria capacità di risposta alle sempre maggiori esigenze di mercato

attuando un continuo miglioramento tecnico/qualitativo del prodotto e investendo nella ricerca su nuovi prodotti.

In particolare, l'investimento proposto, secondo le previsioni della proponente, è teso a rafforzare il settore "agro tessile" con particolare riferimento al controllo biologico delle coltivazioni.

Gli investimenti in "attivi materiali" previsti in tale quadro consistono:

- nell'adeguamento delle strutture esistenti al nuovo lay-out funzionale al programma di investimento;
- nell'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature per consentire un miglioramento tecnico/qualitativo dei prodotti, adeguando il ciclo di lavorazione al fine di produrre nuovi articoli più performanti;
- nell'acquisto di attrezzature e macchinari al fine di potenziare il reparto converting e spedizioni.

Il settore è identificabile nel codice ATECO indicato dall'impresa (Ateco 2007 13.96.20: "Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali") in quanto il programma di investimenti consiste nell'ampliamento dell'unità produttiva al fine di potenziare ed innovare il ciclo produttivo e, nel contempo, sviluppare nuovi prodotti.

Il progetto industriale si realizzerà presso l'unica sede aziendale presente nel Comune di Putignano in Via Mastricale n.7.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

La Sachim S.r.l., costituita nel 1969, secondo quanto dichiarato nella documentazione presentata in sede di progetto definitivo, trae origine da una preesistente azienda, denominata "Tessitura Michele Mummolo Successori Intonti Srl", ubicata in Putignano, via Dante Alighieri 65, e facente capo ai soci della stessa famiglia.

Quest'ultima azienda, a sua volta, fu fondata nel 1912 allo scopo di produrre tessuti di canapa pesanti per usi civili e militari, di cui all'epoca vi era grande richiesta (lenzuola, asciugamani, teli per la raccolta olive e mandorle, zaineria, sacchi di ogni genere, teloni impermeabili per camion, ecc.); nel tempo, per effetto del cambiamento dei mercati di sbocco dei prodotti tessili, l'azienda si trasformò in tessitura multifibre, sostituendo il cotone alla canapa (fibra che andava progressivamente in disuso), passando successivamente alle fibre plastiche e indirizzando una grossa fetta della sua produzione al soddisfacimento delle forniture ministeriali (Poste, Difesa ecc.).

Con l'avvento delle materie plastiche e, in particolare, con l'inizio della produzione su scala industriale del polipropilene e la comparsa sul mercato dei filati per tessitura in questa fibra, che meglio delle altre si prestava a sostituire la canapa, l'azienda avvertì l'esigenza di affiancare alla Tessitura Mummolo una nuova società che si dedicasse alla produzione del nuovo filato fibrillato di polipropilene e alla trasformazione dello stesso in tessuto. Pertanto, nel 1969, fu costituita la Sachim S.r.l., che iniziò concretamente a operare nel 1974.

Attualmente, la Sachim S.r.l produce tessuti tecnici e reti di polietilene ad alta tenacità realizzate a partire da filati di propria produzione.

In merito alle prospettive di sviluppo, la relazione sulla gestione, allegata al Bilancio 2013, descrive sinteticamente le attività svolte dalla società e le azioni future del management aziendale. Nello specifico, Sachim prevede, grazie all'investimento programmato:

- a. di poter fabbricare circa:
 - mq 3 milioni/anno di tessut
 ö Thermonet, per un valore di venduto pari a € 600.000;
 - mq 1 milioni di reti Biorete e Biorete Air Plus per un valore di venduto pari a € 800.000.
- b. di poter vendere:
 - Thermonet: in Europa e nell'aria balcanica;
 - · Biorete: in Europa e Nord Africa;

I filati necessari alla produzione dei due tessuti a rete, verranno fabbricati dal reparto interno alla Sachim che ha, secondo quanto asserito, una capacità produttiva non satura.

In base ai dati indicati nell'allegato C, l'incidenza dei costi di approvvigionamento (materia prima, additivi ed energia) rappresenta circa il 40% del valore del venduto ed il restante 60% andrà ad aumentare la marginalità.

La Sachim Srl riconosce a questo progetto un carattere di sviluppo e innovazione che le consentirà un aumento in positivo del fatturato di circa 1.400.000,00 euro, coerente con gli obiettivi aziendali e produttivi di miglioramento continuo. La proponente prevede che l'esito

positivo del progetto produrrà in assoluto una maggiore competitività della società, la quale riducendo i costi di produzione e gli impatti ambientali, sarà in grado di combattere la concorrenza proveniente dall'estremo Oriente

In conclusione, a fronte delle considerazioni espresse, si ritiene che il programma di investimenti sarà in grado di concorrere al raggiungimento delle prospettive di sviluppo e risulta coerente con il trend di crescita ipotizzato dal soggetto proponente che attesta l'effetto di incentivazione del progetto PIA sul fatturato a regime intorno al 20%, a concorrenza dell'incremento complessivo del fatturato a regime nel 2016 di circa 10 milioni di euro rispetto al dato 2013 (Fatturato € 8.494.436,00).

l'anno di Izione del Stimento	prodotti/servizi	unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo unitario medio	Valore della produzione effettiva
lente lizzaz inves	Monofilo e Film in HPDE	mq/gg	8.654,00	330,00	2.855.820,00	1.519.242,00	2,04	3.099.253,68
rea	Tessuti tecnici tessitura piana	mq/gg	3.932,00	236,00	927.952,00	605.402,00	3,22	1.949.394,44
	tessuti tecnici tessitura raschel con moduli ISO	mq/gg	4.343,00	236,00	1.024.948,00	777.640,50	3,22	2.504.002,41
esercizio avvio per Progran	tessuti tecnici tessitura raschel monofilo	mq/gg	2.548,00	236,00	601.328,00	292.480,00	3,22	941.785,60
es av								8.494.436,13

	prodotti/servizi	unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo unitario medio	Valore della produzione effettiva
regime	Monofilo e Film in HPDE	mq/gg	9.582,00	330,00	3.162.060,00	1.868.531,00	1,94	3.624.950,14
n	Tessuti tecnici tessitura piana	mq/gg	4.322,00	236,00	1.019.992,00	780.000,00	3,00	2.340.000,00
esercizio	tessuti tecnici tessitura raschel con moduli ISO	mq/gg	5.200,00	236,00	1.227.200,00	950.000,00	3,00	2.850.000,00
	tessuti tecnici tessitura raschel monofilo	mq/gg	2.548,00	236,00	601.328,00	350.000,00	3,00	1.050.000,00
								9.864.950,14

4.2 Sintesi dell'iniziativa

Il progetto proposto da Sachim S.r.l. prevede investimenti in:

- Attivi materiali finalizzati ad ampliare l'attuale sede produttiva attuando un miglioramento tecnico e produttivo dei prodotti mediante sia la realizzazione di opere murarie che attraverso l'acquisto di macchinari ed attrezzature; si evidenzia che la spesa richiesta a contributo nel presente progetto, relativa agli attivi materiali, è inferiore rispetto all'importo ammesso in DGR in quanto la proponente, tra le altre voci sulle quali ha ottenuto importanti risparmi di spesa tra cui i "carrelli elevatori" e la "linea cucitura automatica", non ha ritenuto opportuno l'acquisto di n.1 dei n.3 "telai Sulzer" inizialmente previsti sui quali è riuscita, inoltre, ad ottenere una notevole economia di spesa.
- R&S finalizzata al miglioramento delle seguenti aree: riduzione del fenomeno della retrazione dei tessuti; attivazione del polietilene con modifica delle proprietà di attrazione e di rilascio superficiale delle polveri e sostanze facendo ricorso a tecnologie

di irraggiamento Electron-Beam (EBM)¹; analisi di prestazioni in campo nel confronto con i film plastici;

- Servizi di consulenza finalizzati alla partecipazione alla Fiera di Addis Abeba in Etiopia.

Per quanto concerne l'effetto incentivazione, il soggetto proponente rileva che il progetto in questione ha un carattere di sviluppo ed innovazione tale da consentire un aumento positivo del fatturato coerentemente con gli obiettivi aziendali e produttivi di miglioramento continuo. La società dichiara, infatti, di aver pianificato sin dal 2004 una serie di interventi volti a migliorare e perfezionare il processo produttivo e la qualità dei prodotti da realizzarsi in un arco temporale di circa dieci anni. L'Avviso PIA, secondo la Sachim, consente alla società di anticipare la realizzazione dell'investimento con una notevole accelerazione del processo di innovazione di prodotto e di processo con conseguenti miglioramenti sia di tipo quantitativo sia di tipo qualitativo. Con riferimento alle attività di ricerca e sviluppo, infine, si tratta di intraprendere azioni che consentano, nel giro di tre anni, di pervenire a risultati che sarebbero raggiungibili in una tempistica molto più lunga e, di conseguenza, meno efficaci.

La scheda tecnica allegata al progetto definitivo riporta le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 03/06/2014;
- ultimazione del nuovo programma: 30/06/2015;
- entrata a regime del nuovo programma: 31/12/2015;
- anno a regime: 2016.

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione (27/05/2014) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 38 c. 8 del Regolamento.

4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale

4.3.1 Investimenti in attivi materiali

Il programma di investimenti in attivi materiali, proposto da Sachim S.r.l., prevede la realizzazione di opere murarie e l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature finalizzate al miglioramento tecnico e qualitativo del prodotto.

In dettaglio:

Tipologia di spesa	Spesa prevista da Relazione Generale	Spesa da preventivi	Spesa ammessa
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'			
studi preliminari di fattibilità Lettera di incarico professionale del 01/07/2014 al Dott. Luigi Cosma Vippolis	40.000,00	40.000,00	40.000,00
consulenze connesse al programma di investimenti Preventivo di A2BC architetti associati e relativa accettazione del 03/06/2014 di cui: - fatt. n.12 del 19/06/2014 di € 3.500,00; - fatt. n.14 del 20/06/2014 di € 5.000,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00
TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 3% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)	55.500,00	55.500,00	55.500,00
(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)			
TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)	0,00	0,00	0,00

¹ L'EBM, sigla dell'inglese electron beam melting, ovvero fusione a fascio di elettroni, è una tecnologia mediante la quale una sorgente di elevata energia, composta da un fascio opportunamente concentrato e accelerato di elettroni, colpisce un materiale in forma "microgranulometrica" provocandone la fusione completa.

(a) appre Municipal - 1 april - 1 - 1		T	
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE			
C.1 Capannoni e fabbricati industriali			
Opere edili-Reception/Scala Computo metrico estimativo del 24.10.2013 a firma A2BC architetti associati	20.419,53	20.419,53	12.419,53
Opere edili-Uffici Computo metrico estimativo del 24.10.2013 a firma A2BC architetti associati	43.859,47	43.859,47	43.859,47
Totale Capannoni e fabbricati industriali	64.279,00	64.279,00	56.279,00
C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali	371273700	04127 5700	30.27 3,00
Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali	0,00	0,00	0,00
C.3 Impianti generali			
Impianto idrico-sanitario Computo metrico estimativo del 24.10.2013 a firma A2BC architetti associati	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Impianto elettrico e di illuminazione Computo metrico estimativo del 24.10.2013 a firma A2BC architetti associati	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Totale Impianti generali	7.500,00	7.500,00	7.500,00
C.4 Strade, piazzali, rec.			
WITH THE PARTY OF			
Totale Strade, piazzali, rec.	0,00	0,00	0,00
C.5 Opere varie			
Totale Opere varie	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	71.779,00	71.779,00	63.779,00
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE			
D.1 Macchinari			
N. 2 Telaio Sulzer 430 cm: macchine per tessere a proiettili Itema P7300HP V8 P430 N2 EPD12, altezza di tessimento 430 cm, compresi accessori Preventivo P913.14.766 del 14.04.2014 – Itema Ltd.	327.272,00	327.272,00	327.272,00
N. 1 Linea palettizzazione assistita per rotoli palettizzati in verticale Preventivo 030-2014 del 01.07.2014 – 3V Impianti sr	33.900,00	33.900,00	33.900,00
di cui: fatt. n.48/2014 del 02/07/2014 per acconto del 40%		13.560,00	
N. 1 Sistema avvolgimento rotolo sostenibile senza supporto per reti e tessuti tecnici (no-rod) costituito da: barra ad azionamento meccanico, sistema di movimento orizzontale e verticale, sensoristica varia Preventivo 2168B del 19.06.2014 – Testa S.p.A.	75.000,00	75.000,00	75.000,00
di cui: fattura di acconto n.227/14 del 24/06/2014	,	22.500,00	
N. 3 Moduli Iso doppio fronte a film primario, modello MF2.080.090.SO da installare in alimentazione a telaio Raschel bifronte esistente, compreso annello di comando, composto da: svolgitore bobina film per ogni fronte; gruppo di taglio a lamette per ogni fronte; gruppo di stiro lento per ogni fronte; gruppo di recupero ed avvolgimento cimosse per ogni fronte; ompresi accessori e ricambi Preventivo 0225.105.13 del 06.06.2014 – O.M.G.M. sas	225.000,00	225.000,00	225.000,00

di cui: fattura di acconto n.47 del 16/06/2014		55.000,00	
N. 3 Moduli Iso doppio fronte a film primario, modello MF2.100.090.SO, da installare in alimentazione a telaio Raschel bifronte esistente H 10 m, composto da: svolgitore bobina film per ogni fronte; gruppo di taglio a lamette per ogni fronte; gruppo di stiro lento per ogni fronte; gruppo di recupero ed avvolgimento cimosse per ogni fronte; compresi accessori e ricambi Preventivo 0225.112.14 del 07.07.2014 – O.M.G.M. sas	280.000,00	280.000,00	280.000,00
di cui: fattura di acconto n.59 del 09/07/2014	_	84.000,00	
N. 1 Linea cucitura automatica tav. 5500 mm versione Big Roll, composta da: gruppo svolgitore – allineatore; tavolo di cucitura con piano larghezza 1000 mm; gruppo traino a tre rulli; avvolgitore assiale con centraggio automatico Preventivo 016A-2014 del 01.07.2014 – 3V Impianti srl	107.850,00	107.850,00	107.850,00
di cui: fattura di acconto n.50 del 02/07/2014		43.140,00	
N. 1 Misuratrice per rotoli tav. 2500 mm, composta da: entrata; gruppo traino; avvolgitore assiale diam. Max 600 mm Preventivo 021-2014 del 01.07.2014 – 3V Impianti srl	48.000,00	48.000,00	48.000,00
di cui: fattura di acconto n.47 del 02/07/2014		19.200,00	
N. 1 Macchina doppiatrice per tessuti tav. 5400 mm, composta da corpo centrale e avvolgitore assiale doppio (tav. 2700 mm) Preventivo 022-2014 del 01.07.2014 – 3V Impianti srl	81.100,00	81.100,00	81.100,00
di cui: fattura di acconto n.46 del 02/07/2014		32.440,00	
Svolgitore automatico per rotoli tav. 5400 mm utile, composto da: gruppo di svolgitura assiale per rotoli in entrata di diam. Max 1100 mm; gruppo di accompagnamento tessuto; quadro elettrico e fotocellule perimetrali di sicurezza Preventivo 019-2014 del 01.07.2014 – 3V Impianti srl	67.000,00	67.000,00	67.000,00
di cui: fattura di acconto n.49 del 02/07/2014		26.800,00	
N. 1 Computer grafico, modello Hp 2420, compresa scheda grafica HP Nvidia 1 Gb Preventivo OFF-05304-Q3S6WS del 6.06.2013 – Guttadauro Computers & Software srl	1.953,00	2.277,00	1.953,00
N. 5 Computer standard modello Hp CMT 6300 Preventivo OFF-05304-Q3S6WS del 06.06.2013 – Guttadauro Computers & Software srl	3.000,00	3.900,00	3.000,00
N. 2 Stampante / fotocopiatrice mod. Ricoh Aficio MPC2051AD completa di kit iniziale e supporto con ruote Preventivo 148/V/13 del 04.06.2013 – SIMAR sas	4.780,00	4.780,00	4.780,00
Totale Macchinari	1.254.855,00	1.256.079,00	1.254.855,00
D.2 Impianti			
Totale Impianti	0,00	0,00	0,00
D.3 Attrezzature			
N. 1 Rilevatore presenze, start up del contesto aziendale, terminale touch di rilevazione delle presenze e bagde con tecnologia di prossimità Preventivo 384.1 del 10.09.2013 – CRONOTIME srl	2.037,00	2.086,40	1.156,40

Arredi ufficio – desk zona reception dim. 550 x 108,5 x 63 prof.; parte esterna in laccato opaco bianco e interno in essenza Preventivo del 18.10.2013 – Falegnameria Mazzolini snc	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Arredi ufficio – mobile coffee corner: parte superiore a giorno e parte inferiore a 5 ante a battente, in laminato bianco; dim. 300 x 270 h x 45 prof. Preventivo del 18.10.2013 – Falegnameria Mazzolini snc	3.700,00	3.700,00	3.700,00
Arredi ufficio – mobile health corner: in laminato bianco completamente a giorno; dim. 200 x 100 h x 70 prof. Preventivo del 18.10.2013 – Falegnameria Mazzolini snc	760,00	760,00	760,00
N. 1 Compressore reparto tessitura, composto da compressore rotativo a vite 20HP, essiccatore, serbatoio verticale e centralina Preventivo 397 del 26.06.2014 – MEC Utensili srl	9.450,00	9.450,00	9.450,00
N. 1 Compressore reparto tessitura, composto da compressore rotativo a vite 20HP e centralina Preventivo 396 del 26.06.2014 – MEC Utensili srl	7.344,00	7.344,40	7.344,00
N. 30.000 Cops standard R242 in PP 1° scelta naturale con scritta "Sachim" Preventivo del 10.07.2014 – Parasacchi srl	87.900,00	87.900,00	0,00
N. 10.000 Cops R242 rinforzati di 2 mm, in PP 1° scelta neutro Preventivo del 06.06.2013 – Parasacchi srl	45.000,00	45.000,00	0,00
N. 100 Cassoni ripieghevoli del tipo Market "PI FURB" con barre antiribaltamento; dimensioni est. 1000x1200x h 1180mm; portata 1000 kg Preventivo 152-0/Rv/13/1 del 06.06.2013 – Italiana Contenitori srl	17.600,00	17.600,00	17.600,00
N. 2 Filiere esagonali AISI 431 d. 24,5/200.5 x 33 a 310 fori Preventivo 0111 del 07.06.2013 – MICROFORATURA srl	7.700,00	7.700,00	7.700,00
N. 2 Filiere AISI 431 d. 224,5 x 33 a 310 fori Preventivo 091 del 17.06.2014 – MICROFORATURA srl	2.100,00	2.100,00	2.100,00
N. 1 Carrello trasporto subbi 2000 kg alimentato elettronicamente, comprensivo di optional Preventivo 13-257.1 del 13.06.2013 – Genkinger Hubtex	32.339,00	32.339,00	32.339,00
N. 10 Subbi per telai da tessitura con fusto in tubo d'acciaio zincato diam. 152 mm h. 3980 mm, completi di flangia in lega di alluminio diam. 940 mm tipo Mobile STAR Preventivo 152-0/Rv/13/1 del 07.06.2013 – Jametti A. & C. srl	16.100,00	16.100,00	16.100,00
N. 1 Assemblatrice subbi per telai Raschel, con basamento in ferro con binario per movimento orizzontale dei carrelli porta subbio Preventivo 026-2014 del 01.07.2014 – 3V Impianti srl	16.500,00	16.500,00	16.500,00
di cui: fattura di acconto n.51/2014 del 02/07/2014		6.600,00	
N. 1 Carro ponte a doppia trave composto da: n. 1 gru a ponte bitrave da 3,2 t; n. 1 gru a ponte bitrave da 2 t; vie di corsa a cassone con profilo Tc 48.25 e portata max 3,2 t; n. 20 colonne portanti; linea elettrica; n. 2 dispositivi anticollisione; n. 2 radiocomandi Preventivo RGZ2013036_A del 27.03.2013 – ISUD srl	105.000,00	105.000,00	105.000,00

D.4 Software		<u>L </u>	
Totale Attrezzature	734.662,00	734.711,80	600.881,40
N. 1 Pressa per imballaggio mod. ERCO 20 A convertine; funzionamento oleodinamico elettrico a c.a. trifase Preventivo n. 050 del 17.06.2014 – CLS S.p.A. Divisione Yale	16.750,00	16.750,00	16.750,00
N. 1 Miscelatore granulo 500 lt senza tubo interno, motore kw 2,2 Preventivo 2014-000358 del 10.06.2014 – De.GA. S.p.A.	3.680,00	3.680,00	3.680,00
N.1 Anemometro statico ad ultrasuoni a due assi con cavo di collegamento e data logger programmabile, per la misura della velocità e direzione del vento, umidità relativa e temperatura, radiazione solare diffusa e pressione atmosferica Preventivo 103-0068-14 del 17.03.2014 – TorAnn	3.190,00	3.190,00	3.190,00
N. 1 Attrezzatura per linea film 200 kgh costituita da anello Karat3 Com3 in alluminio con controllo di profilo automatico integrato con inserti triplo flusso Preventivo 20221/2014 del 12.06.2014 – Macchi S.p.A.	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Preventivo del 17.06.2013 – F.A.TES snc N. 2 Sollevatori per pallet manuale / idraulico da kg 1000 Preventivo 352 del 03.06.2014 – MEC utensili srl e fatt.n.1722 del 30/06/2014	2.100,00	2.100,00	2.100,00
N. 1 Cavalletto per annodatrice mod. KR 1/40, altezza utile 400 cm	9.362,00	9.362,00	9.362,00
N. 1 Annodatrice Knotmaster mod. Rsd/3 completa di carrello, per nodo semplice e nodo doppio; compreso knot control Preventivo del 17.06.2013 – F.A.TES snc	18.500,00	18.500,00	18.500,00
N. 4 Tramogge per rompisacchi in acciaio inox 304, con ruote, dim. 1400x1400x1000 h, su disegno Preventivo del 10.06.2013 – LIPAN srl	5.680,00	5.680,00	5.680,00
N. 1 Robot cartesiano Rompisacchi mod. 21.05, costituito da 4 unità di sostegno verticale (h. 2750 mm), 2 unità di collegamento, 1 unità di sostegno longitudinale con capacità di carico 13.264 kg, 1 carro di traslazione longitudinale con capacità di carico 13.264 kg, 1 carro di traslazione trasversale, 1 unità lineare verticale con capacità di carico 9.460 kg, 1 unità di rotazione ad asse verticale, 1 unità di presa prodotto, 1 unità di comando; compreso sistema di controllo remoto e telecamera Preventivo 013.191 del 02.10.2013 – Italiana Robot	78.320,00	78.320,00	78.320,00
24/06/2014 N. 50 Cassoni stoccaggio maxi rolls grandi in ferro veriniciato, dimensioni 1200x1000x1414. Preventivo del 10.06.2013 – LIPAN srl	7.450,00	7.450,00	7.450,00
TURBO SERVICE srl di cui: fattura di acconto n.FVI14/0016 del		14.000,00	
N. 2 Carrelli elevatori Linde tipo E18 montante 4625 mm, portata 1800 kg Preventivo 8040012000280 del 23.06.2014 –	69.000,00	69.000,00	69.000,00
N. 2 Carrelli elevatori Linde tipo E18 montante 5475 mm, portata 1800 kg Preventivo 8040012000280 del 23.06.2014 –	71.000,00	71.000,00	71.000,00
N. 2 Ripiegatori a trapezio per teli in acciaio al carbonio e n. 2 cilindri di rinvio in acciaio al carbonio con rulli diametro 100 mm Preventivo 107-14 Rg del 01.07.2014 – Tek.Metal	11.600,00	11.600,00	11.600,00

N.1 licenza d'uso del software Keros per la rilevazione delle presenze Preventivo 384.1 del 10.09.2013 - CRONOTIME sri	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Sistema operativo Windows per robot cartesiano MOD. 21.05 Preventivo 013.191 del 02.10.2013 - Italiana Robot	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale Software	2.200,00	2.200,00	2.200,00
D.5 Brevetti, licenze know - how e conoscenze tecniche non brevettate			
Totale Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00
D.6 Mezzi mobili			
Totale Mezzi mobili	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	1.991.717,00	1.992.990,80	1.857.936,40
TOTALE INVESTIMENTO	2.118.996,00	2.120.269,80	1.977.215,40

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi agli Attivi Materiali del

progetto definitivo presentato ed ammesso:

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO in DGR	AGEVOLAZIONI da DGR	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Studi preliminari di fattibilità	59.400,00		55.500,00	55.500,00	22.200,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00		0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	232.175,00	1.158.976,60	71.779,00	63.779,00	12.755,80
Macchinari, impianti e attrezzature varie, Programmi informatici, Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	2.781.354,00		1.991.717,00	1.857.936,40	743.174,56
TOTALE	3.072.929,00	1.158.976,60	2.118.996,00	1.977.215,40	778.130,36

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata:

- copia della nota di trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Trani dell'atto di acquisto, da parte della Sachim, del fondo seminativo-arborato sito in agro di Putignano, contrada Mastricale, sottoscritto alla presenza dell'avv. Giuseppe De Miccolis Angelini, Notaio in Putignano, in data 26/07/1969 e registrato il 1 agosto 1969 al n.977;
- copia dell'atto di vendita del bene immobile consistente in una area in Putignano, contrada Mastricale della estensione catastale di mq.5410, con sovrastante vetusto fabbricato rurale, sottoscritto in data 11/06/2001 dinanzi al dott. Salvatore Pantaleo, Notaio in Putignano, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari, registrato a Gioia del Colle il 22/06/2001 al n.3134/1V, rep. n.2789 e racc. n.593;
- copia dell'atto di vendita di un appezzamento di terreno sito in agro di Putignano, alla contrada Mastricale della superficie catastale di mq. 6206, sottoscritto in data 31/07/2001 dinanzi al dott. Salvatore Pantaleo, Notaio in Putignano, iscritto al Collegio

- Notarile del Distretto di Bari, registrato a Gioia del Colle il 09/08/2001 al n.4222/1V, rep. n.3444 e racc. n.684;
- copia dell'atto di vendita di un appezzamento di terreno sito in agro di Putignano, alla contrada Mastricale della superficie catastale di mq.13109, sottoscritto in data 09/01/2002 dinanzi al dott. Salvatore Pantaleo, Notaio in Putignano, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari, registrato a Gioia del Colle il 29/01/2002 al n.440/1V, rep. n.4956 e racc. n.918;
- copia dell'atto di vendita di un appezzamento di terreno sito in agro di Putignano, alla contrada Mastricale della superficie catastale di mq.10512, sottoscritto in data 06/07/2005 dinanzi al dott. Salvatore Pantaleo, Notaio in Putignano, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari, registrato a Gioia del Colle il 12/07/2005 al n.4364, rep. n.26009 e racc. n.4331;
- planimetria generale d'insieme e stralcio catastale sottoscritto dal geom. Francesco Nardelli, iscritto all'albo dei Geometri della Provincia di Bari al n.2286 e controfirmato dal legale rappresentante della Sachim S.r.l.;
- n. 5 elaborati grafici, in adeguata scala e quotati, firmati dall'Arch. Michela Cicuto, riguardanti l'intera area oggetto di intervento;
- perizia giurata in originale sottoscritta dal Geom. Nardelli Francesco, in data 24/07/2014, con la quale assevera "la conformità urbanistica ed edilizia ai vigenti strumenti urbanistici, del comune di Putignano (BA), dell'immobile sito nel comune di Putignano (Ba) alla via Mastricale civ.7, nonché la inesistenza di motivi ostativi circa l'assentibilità, da parte dello sportello unico dell'edilizia, delle opere di manutenzione straordinaria in progetto ed oggetto di programma di investimento, per i quali è necessario, altresì, unicamente il deposito del progetto medesimo al genio civile con esclusione di ulteriori pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti diversi";
- SCIA presentata al Comune di Putignano in data 24/10/2014 con relativa documentazione allegata comprensiva di n. 3 tavole.

Si evince che:

- a) L'iniziativa interessa manufatti censiti nel catasto fabbricati dell'Agenzia delle Entrate Uff. prov. Bari al foglio di mappa n. 51 particella 946 sub. 3 e part. 947 sub. 3.
- b) L'area produttiva si colloca, secondo il vigente PRG del Comune di Putignano, nella zona industriale di secondo insediamento (zona D/b); in virtù di parere favorevole alla Variante Urbanistica espresso in sede di Conferenza di Servizi (Delibera CC n. 55 del 21.10.2005), l'area è equiparata alle aree tipizzate nel PRG vigente come zona D/a di primo insediamento.
- c) La conformità urbanistica ed edilizia del suolo e dei fabbricati esistenti, è attestata dalla perizia giurata del 24.07.2014 a firma del geom. Francesco Nardelli.
 - I manufatti esistenti risultano legittimati per effetto dei seguenti atti amministrativi, in ordine cronologico:
 - Concessione Edilizia n. 126/2001 del 21/05/2002
 - Concessione Edilizia n. 69/2002 del 19/12/2002
 - Permesso di Costruire di variante n. 92/2005 del 18/06/2007
 - Certificato di agibilità del 26/09/2012
 - SCIA per opere interne del 24/10/2014
- d) La disponibilità delle aree su cui sorge l'azienda e sulle quali in passato sono stati realizzati gli edifici, di cui alle autorizzazioni su menzionate, deriva dai titoli di proprietà precedentemente indicati.
- e) In data 24.10.2014 l'Impresa ha presentato al Comune di Putignano III Ripartizione tecnica Urbanistica ed Edilizia Privata una Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) al fine di dare inizio ad opere interne di manutenzione straordinaria.

Alla luce di quanto verificato, si afferma che l'iniziativa, così come formulata nella sua configurazione e consistenza, ha *immediata realizzabilità*.

5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, vista la dichiarata riduzione dei consumi energetici per unità di prodotto e della produzione di rifiuti per unità di prodotto a valle dell'investimento grazie all'acquisto di strumentazione più recente e più efficiente, vista la peculiarità dell'utilizzo dei prodotti dell'azienda in colture di tipo biologico e la registrazione EMAS III, ritiene di poter esprimere parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale dell'investimento presentato.

Inoltre, <u>prima della messa in esercizio dell'intervento</u> oggetto di finanziamento occorrerà provvedere ad acquisire autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2007-2013 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire all'Autorità Ambientale di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo dell'istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it/, come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Si evidenzia, opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

In tale ottica si auspica, quindi, che vengano introdotte innovazioni negli stessi prodotti nella direzione della sostenibilità ambientale tenendo conto dell'intero ciclo di vita dei prodotti stessi. Infine, visto l'incremento dei consumi energetici dichiarati, sarebbe auspicabile prevedere la realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura (compatibilmente con l'esposizione) od in altra area da definire, ad integrazione dei fabbisogni energetici dello stabilimento, oltre alla realizzazione di un impianto solare termico per i consumi di acqua calda sanitaria.

<u>5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture</u> esistenti

Le attività previste dal progetto di investimento potranno conferire alla Sachim srl una maggiore competitività nel settore dei tessili tecnici per l'agricoltura.

5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità

La SACHIM s.r.l. ha preventivato per questa voce di costo l'importo complessivo di € 55.500,00, di cui € 40.000,00 relativi a studi preliminari di fattibilità e € 15.500,00 relativi a consulenze connesse al programma di investimenti.

Tali importi sono giustificati, rispettivamente, da lettera di incarico professionale del 01/07/2014 al Dott. Luigi Cosma Vippolis e da lettera di incarico professionale del 03/06/2014 a A2BC architetti associati.

L'oggetto dell'incarico affidato al Dott. Luigi Cosma Vippolis è relativo allo studio di fattibilità economico finanziaria relativo al programma di investimenti a realizzarsi presso l'unità produttiva Sachim dal titolo "Tessuti a rete innovativi per uso agricolo".

L'incarico a A2BC architetti associati è altresì articolato in una fase 1 relativa al concept design e alla stima economica di massima delle opere edili ed impiantistiche da realizzarsi e una fase 2 relativa alla progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi e alla direzione artistica di cantiere.

L'importo preventivato per suddette spese è ammissibile in quanto inferiore al 3% dell'importo complessivo ammissibile in conformità con l'art. 38 comma 5 – Titolo V del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/2009.

Le somme relative alle consulenze connesse al programma di investimenti appaiono congrue rispetto ai contenuti professionali desunti dagli elaborati grafici presentati e, peraltro, indicati nel documento (preventivo) presentato in allegato al progetto definitivo quali preventivi.

Inoltre, si considerano in questa fase ammissibili anche le spese relative agli studi preliminari di fattibilità.

In fase di rendicontazione della spesa, come previsto dalla circolare MAP 980902 del 23.03.2006 e sulla base dei giustificativi di spesa presentati e di opportuna verifica della congruità delle prestazioni professionali fornite rispetto agli elaborati prodotti, potrà essere riconosciuto un costo massimo pari a € 55.500,00.

5.5 Congruenza Suolo Aziendale

L'impresa non ha presentato per questo capitolo alcun importo di spesa.

5.6 Congruenza Opere Civili

La SACHIM s.r.l. ha preventivato per questa voce di costo l'importo complessivo di € **71.779,00**, di cui € 64.279,00 relativi alle opere murarie e € 7.500,00 agli impianti generali (elettrico ed idrico-fognante).

I lavori edili consistono nella rifunzionalizzazione degli uffici localizzati all'interno del capannone dedicato alla tessitura. Le lavorazione relative agli impianti generali si traducono nell'esecuzione di spostamenti di punti elettrici e di illuminazione, nella fornitura di nuovi corpi illuminanti e nell'esecuzione dell'adeguamento dell'impianto idrico sanitario di pertinenza degli uffici.

In fase di progettazione definitiva l'impresa ha presentato per la quantificazione delle spese relative alle opere civili e assimilate una contabilità analitica con computo metrico estimativo redatto dall'arch. Michela Cicuto (A2BC architetti associati).

Per la verifica di congruità di tale capitolo di spesa si è proceduto pertanto alla:

- verifica dimensionale e quantitativa relativa alle voci di computo con maggiore rilevanza economica;
- verifica della congruità dei costi unitari delle singole voci di computo con i costi unitari del prezziario ufficiale della Regione Puglia aggiornato al 2012.

Le dimensioni e le quantità relative alle voci di computo sono congruenti con le dimensioni e le quantità desumibili dagli elaborati grafici progettuali (tav. 01_pianta piano terra e tav 02_pianta piano primo). Inoltre, la dimensione degli uffici è nel limite dei parametri prescritti da normativi (ca 150mq) e la sala riunione e conferenze è inferiore ai 100 mq.

Le voci di spesa preventivate si rilevano, inoltre, congrue a seguito di un confronto con il Prezziario ufficiale 2012 della Regione Puglia.

Si rileva, altresì, la duplicazione di una delle voci comprese nel computo metrico allegato al progetto: in particolare, la voce n. 24 - NP.AR.01 relativa alla "Fornitura e posa in opera di arredamento zona reception secondo i disegni di progetto, completi in ogni dettaglio compreso trasporto e montaggio", esplicitata anche nel relativo elaborato grafico ($tav.05_coffeecorner_bancone$), per un costo di $\in 8.000,00$, appare assimilabile a quanto previsto nel preventivo relativo agli arredi uffici, compreso nella voce "Macchinari", della ditta Falegnameria Mazzolini snc, per un importo complessivo di $\in 8.960,00$.

Pertanto, si ritiene non ammissibile la spesa di € 8.000,00 compresa nel computo metrico estimativo e, di conseguenza, l'importo di spesa complessivo per questo capitolo ritenuto congruo ed ammissibile è pari a € 63.779,00.

5.7 Congruenza macchinari, impianti, attrezzature e software

Per questo capitolo di spesa, la società ha indicato una spesa complessiva di € 1.991.717,00 relativa all'acquisto di macchinari e attrezzature necessari all'implementazione del processo produttivo.

I preventivi allegati al progetto si presentano, in genere, accurati e dettagliati. Solo in limitatissimi casi e per importi minimi, l'importo dei preventivi si discosta dall'importo previsto dal progetto definitivo presentato, come si evince dalla tabella relativa al dettaglio degli investimenti.

Successivamente alla verifica **non risultano finanziabili le spese** di seguito descritte, per complessivi € **133.780,60**:

- 1. € 880,60 relativi a quota parte della voce di spesa relativa all'acquisto di N. 1 Rilevatore di presenze (preventivo 384.1 del 10.09.2013 della CRONOTIME srl), con particolare riferimento alle spese relative a corso di formazione (€ 480,00), rinnovo licenza d'uso (€ 250,00) e contratto di assistenza annuale (€ 200,00); tali spese non risultano finanziabili in quanto, ai sensi dell'art. 6 comma 2 lettera f del Regolamento regionale 26 giugno 2008 n. 9 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", si riferiscono a "spese di funzionamento in generale".
- 2. € 87.900,00 relativi alla fornitura di N. 30.000 Cops standard R242 in PP 1° scelta naturale con scritta "Sachim" (preventivo del 10.07.2014 della Parasacchi srl); tali spese non risultano finanziabili in quanto, ai sensi dell'art. 6 comma 2 lettera b del Regolamento regionale 26 giugno 2008 n. 9 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", sono assimilabili a "spese relative all'acquisto di scorte".
- 3. € 45.000,00 relativi alla fornitura di N. 10.000 Cops R242 rinforzati di 2 mm, in PP 1° scelta neutro (preventivo del 06.06.2013 della Parasacchi srl); tali spese non risultano finanziabili in quanto, ai sensi dell'art. 6 comma 2 lettera b del Regolamento regionale 26 giugno 2008 n. 9 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", sono assimilabili a "spese relative all'acquisto di scorte".

Si segnala che la fornitura di alcuni macchinari è stata già avviata, come evidente dalle fatture di acconto incluse nella documentazione allegata al progetto definitivo (riportate nella tabella riepilogativa).

A seguito delle verifiche eseguite, per tale capitolo si riconosce congrua, pertinente e ammissibile la cifra di € 1.857.936,40 accertata attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa).

5.8 Note conclusive

L'investimento proposto prevede l'ampliamento dell'unità produttiva esistente, in particolare, attraverso l'acquisizione di macchinari e attrezzature necessarie per il miglioramento dei processi produttivi.

Si esprime parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico.

Il programma, nella sua configurazione globale, risulta organico e funzionale.

La società dichiara per l'intero investimento la somma di € 2.118.996,00, accertata per un importo di € 1.977.215,40 a seguito di verifica.

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca

6. Investimenti per progetto di Ricerca

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante con la quale attesta che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso, i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale non fanno riferimento a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali nel soggetto beneficiario o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario degli aiuti. In particolare, la Sachim a conforto di quanto specificato, relativamente allo specifico ruolo ricoperto dall'Ing. Starace (Responsabile Qualità e Ambiente), ha inviato ad integrazione la seguente documentazione:

- ✓ DSAN, sottoscritta dal legale rappresentante della Sachim in data 15/04/2015, con la quale si attesta che l'Ing. Starace non è un dipendente Sachim e non ha mai avuto rapporti di dipendenza con la stessa;
- ✓ DSAN, sottoscritta dall'Ing. Starace in data 15/04/2015, con la quale dichiara di:
 - non avere rapporti e non avere mai rapporti di dipendenza in essere con la Sachim s.r.l.;
 - essere iscritto all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Bari con matricola 5204;
 - essere titolare di partita iva 06243070726 dal 2005;
 - essere legato alla Università del Salento da un rapporto di dipendenza e di ricoprire presso la stessa istituzione il ruolo di Ricercatore confermato a tempo indeterminato con opzione per il regime a tempo definito.

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario), il quale ha espresso una valutazione circa la congruenza tecnico – economica del progetto di R&S mediante l'assegnazione di un punteggio sulla base delle modalità indicate nell'allegato all'Avviso.

Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Il progetto si inserisce nell'ambito della innovazione di prodotto e di processo di reti in polimero destinate all'impiego agricolo. La proponente individua tre obiettivi generali da perseguire correlati a ricadute di mercato significative: rendere uniforme il potere ombreggiante dei tessuti in HDPE² mediante la eliminazione o la riduzione degli addensamenti del materiale dovuti alla irregolarità del processo; estendere l'applicabilità delle reti in HDPE proponendole come rinforzo di materiali compositi prodotti con le tecnologie *infusion* e *vacuum molding nets*; valutare il miglioramento della efficacia delle reti leggere nella protezione stagionale delle colture orticole, dovuto alla traspirabilità all'aria, in confronto con i tradizionali film plastici. Principali risultati attesi riguardano i seguenti aspetti: la riduzione della marcescenza delle piante coperte da film; la maggiore produttività della coltura; la adeguata precocità di maturazione; la sufficiente protezione dalla pioggia e/o dalla formazione di condensa; la mancanza di formazione di brina sulla pianta o sul frutto.

Al fine del perseguimento degli obiettivi generali il progetto viene articolato in tre Obiettivi Realizzativi (OR) divisi in Ricerca Industriale (RI) e Sviluppo Sperimentale (SS).

1. Tessuti ombreggianti esenti da difettosità derivanti dal processo produttivo:

1.a Eliminazione o sensibile riduzione delle "barrature" (SS)

Obiettivo è la eliminazione o la riduzione degli addensamenti del materiale del tessuto, denominate "barrature", dovuto a irregolarità di processo che determinano una distribuzione non uniforme del potere ombreggiante. L'attività che si intende svolgere riguarda i seguenti aspetti: studio teorico del sistema di conferimento dell'energia alle bandelle durante il trattamento termico; studio sperimentale su una ampia casistica che correli le condizioni di processo (temperature corrette, modalità di riscaldamento, dimensioni organi di fornitura della

² HDPE (dall'inglese *high-density polyethylene*) è un polimero termoplastico ricavato dal petrolio.

potenza termica, tempistiche di attraversamento, modifica dei percorsi delle bandelle, azioni di modifica delle condizioni all'arresto del telaio) con la generazione delle barrature; scelta delle soluzioni per ridurre al minimo l'effetto di barratura.

1.b Riduzione del fenomeno della retrazione dei tessuti (RI-SS)

Obiettivo è la riduzione della instabilità dimensionale delle reti in polietilene ad alta densità (HDPE) che si manifesta nella riduzione della larghezza e/o della lunghezza iniziali delle reti dopo la conservazione in magazzino e/o quando poste in opera e sollecitate termicamente dall'irraggiamento solare. Le attività che si intendono svolgere riguardano il trattamento di stiro e stabilizzazione del materiale. In particolare la proponente intende realizzare: lo studio delle condizioni reali di sollecitazione del materiale messo in opera nelle diverse stagioni; lo studio di soluzioni alternative dei sistemi di riscaldamento per la stabilizzazione del materiale; lo sviluppo di nuove logiche di controllo del processo di stabilizzazione.

1.c Forno stiro a ridotto ingombro (RI-SS)

Obiettivo della proponente è di sviluppare forni di stiro del filato in grado di realizzare in spazi ridotti le stesse prestazioni dei forni tradizionali. L'attività riguarda la sperimentazione di soluzioni di processo che riducano il tempo di permanenza del filato ad alta temperatura, migliorino lo scambio termico del fluido con il filato e riducano le perdite termiche.

2. Filati e tessuti innovativi dotati di particolari proprietà:

2.a Nobilitazione dei tessuti (SS)

Obiettivo è realizzare reti in HDPE che possano essere impiegate nella produzione di compositi con le tecnologie *infusion* e *vacuum molding nets*. Per perseguire l'obiettivo occorre realizzare tessuti con una elevata stabilità dimensionale in termini di: costanza di spessore sull'intera estensione del tessuto; stabilità dimensionale dei fori che non subiscano alterazioni a livello dei filati componenti con una conseguente irregolarità della conformazione tessile; assenza di pieghe o arricciature. Le attività previste riguardano lo studio nell'impiego di operazioni di nobilitazione mediante processi di: termofissaggio; calandratura; calandratura con cilindri riscaldati.

2.b Attivazione del polietilene con modifica delle proprietà di attrazione e di rilascio superficiale di polveri e sostanze facendo ricorso a tecnologie di irraggiamento Electron-Beam (RI)

Obiettivo è di conferire alle reti in HDPE nuove proprietà che rispondano alle richieste in campo ambientale e agricolo quali, ad esempio, l'attrazione di solidi sospesi provenienti da ambienti polverosi, il rilascio in maniera controllata di sostanze antibiotiche o insetticide, la capacità di filtrare sostanze inquinanti da acque contaminate. Le attività che la proponente intende svolgere riguardano l'impiego della tecnologia *Electron Beam* (irraggiamento con fascio di elettroni) per trattare la superficie dell'HDPE rendendola in grado di ricevere monomeri che possano assorbire e/o rilasciare selettivamente in maniera controllata le sostanze di interesse per la funzionalizzazione della superficie. Si intende mutuare l'idea da un brevetto del Politecnico di Milano, consulente nella ricerca, rivolto ai polimeri naturali.

3. Controllo microclimatico in campo:

3.a Analisi di prestazioni in campo nel confronto con i film plastici (RI)

Obiettivo del progetto è di valutare l'efficacia delle reti leggere per la protezione stagionale delle colture orticole e dei piccoli frutti che crescono da terra ai fini del confronto con i tradizionali film plastici. Le reti si differenziano per essere attraversabili dall'aria, condizione questa che consente di mitigare le differenze di temperatura e di umidità tra l'ambiente a diretto contatto con la pianta e quello esterno. Le attività previste riguardano la misurazione (il rilievo del dato esteso su di una stagione con apparecchiature e sensoristica che consentano la correlazione tra condizione esterna - irradiazione solare, ventosità, temperatura, umidità, piovosità - e ambiente protetto in prossimità della pianta - temperatura, umidità) e la valutazione su base stagionale o annuale di queste differenze, nonché della capacità produttiva delle colture orticole e di piccoli frutti, nel confronto con l'applicazione del film. Si prevede che l'impiego dei tessuti possa consentire:

- la riduzione della marcescenza delle piante coperte da film;
- la maggiore produttività della coltura;
- la sufficiente precocità di maturazione;
- la sufficiente protezione dalla pioggia e/o dalla formazione di condensa;
- la mancanza di formazione di brina sulla pianta o sul frutto.

Gli obiettivi realizzativi sono bene articolati in sotto obiettivi caratterizzati da:

- una accurata identificazione degli obiettivi tecnici e scientifici da raggiungere;
- una adeguata descrizione delle metodologie progettuali e sperimentali che si intendono adottare;
- una adeguata identificazione delle competenze e delle risorse strumentali e professionali necessarie; una articolazione temporale efficace.

Nell'ambito del progetto sono bene identificati gli obiettivi qualitativi e quantitativi da perseguire, generali e per singolo OR, che identificano la validità delle innovazioni che si intendono sviluppare rispetto allo stato attuale dell'azienda e costituiscono parametri di riferimento per la verifica delle attività di progetto.

Verifica preliminare

- ove siano previsti costi per ricerche acquisite contrattualmente da terzi: Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati (solo se iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR), l'acquisizione sia prevista tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato, e che non comporti elementi di collusione:
 - Nell'ambito del progetto sono identificate le attività da sviluppare e le risorse professionali, strumentali e di consulenza necessarie per il perseguimento degli obiettivi. A fronte della identificazione delle esigenze in consulenza sono indicati i soggetti fornitori che sono: Dipartimento di Chimica del Politecnico di Milano per la consulenza sull'attivazione superficiale del polietilene; Istituto di Ricerche chimiche e biochimiche "G.RONZONI" per l'esecuzione di test NMR; Tecnotessile Società Nazionale di Ricerca Tecnologica S.r.l. per l'uso della tecnica di trattamento dei polimeri con fascio di elettroni; Università di Bari per l'esecuzione di prove radiometriche. I soggetti sono dal punto di vista tecnico e scientifico qualificati per fornire la consulenza a loro richiesta e vantano significative esperienze, scientifiche, tecnologiche e industriali nei rispettivi settori. Le offerte di consulenza formulate dai soggetti fornitori, allegate al progetto, appaiono chiare e pertinenti, rispondono alle necessità tecniche del progetto e sono formulate, sulla base di quanto è riportato ed è possibile conoscere, secondo una transizione effettuata alle normali condizioni di mercato.
- 2. i costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettivi e da indicatori di calcolo che permettano il riscontro in fase di valutazione del progetto:
 - Il progetto prevede l'acquisizione di attività di consulenza la cui congruenza economica è possibile valutare sulla base: della complessità e articolazione dei contenuti tecnici; della esperienza e professionalità nel settore del soggetto erogatore la consulenza; dell'impegno temporale previsto o stimabile sulla base dei contenuti delle attività da svolgere; della qualifica del personale necessario allo sviluppo delle attività; del costo orario del personale in riferimento ai costi medi per qualifica e settore di ricerca; della necessità di utilizzare attrezzature e strumentazioni specifiche. Queste informazioni sono desumibili dal progetto.
- 3. i risultati del progetto possano essere oggetto di ampia diffusione attraverso convegni su temi tecnici o scientifici oppure tramite pubblicazioni in riviste tecniche e scientifiche o inseriti in banche dati di libero accesso (in cui i dati della ricerca, non elaborati, sono in libera consultazione) o divulgati tramite software libero o open source e concedibilità della maggiorazione di 15 punti percentuali (intensità massima del 75% per ricerca industriale):

Sulla base delle informazioni fornite dalla proponente (Formulario, Cap. 7, pag 31) i risultati del progetto saranno oggetto di ampia diffusione.

Valutazione di congruenza tecnico – economica

Giudizio sulla verifica di coerenza del progetto definitivo con la proposta presentata nella fase di accesso e rispetto delle eventuali prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria del progetto di massima:

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (anche in relazione alle metodologie e soluzioni prospettate):

La proposta presenta nel complesso attività significative che comportano: l'acquisizione di nuove conoscenze in parte non disponibili e non direttamente reperibili nella letteratura tecnica e scientifica; l'adozione di soluzioni progettuali, scelte realizzative e approcci tecnologici non consolidati e finalizzati allo sviluppo di nuovi prodotti e al miglioramento del processo in grado di consentire alla Società di competere con un significativo vantaggio tecnologico sul mercato. Le conoscenze potenzialmente acquisibili con il progetto risultano nuove se inquadrate nel settore specifico della produzione di tessuti polimerici destinate all'impiego agricolo e per materiali compositi. Emergono i sequenti aspetti di particolare rilevanza: studio del sistema di conferimento dell'energia alle bandelle di tessuto durante il trattamento termico per la eliminazione o la sensibile riduzione delle barrature (temperature corrette, modalità di riscaldamento, dimensionamento sistemi di fornitura della potenza termica, tempistiche di attraversamento, modifica dei percorsi delle bandelle, azioni di modifica delle condizioni all'arresto del telaio); studio delle condizioni reali di sollecitazione del materiale messo in opera nelle diverse stagioni e sviluppo di nuove logiche di controllo del processo di stabilizzazione ai fini della riduzione del fenomeno della retrazione dei tessuti; sviluppo di forni di stiro del filato in grado di realizzare in spazi ridotti le stesse prestazioni dei forni tradizionali; studio delle tecnologie di irraggiamento Electron-Beam delle superfici dell'HDPE per ricevere monomeri che possano assorbire e/o rilasciare selettivamente in maniera controllata le sostanze di interesse per la funzionalizzazione della superficie; studio in campo delle prestazioni dei tessuti a fini della protezione stagionale delle colture orticole e dei piccoli frutti in confronto con i tradizionali film plastici. Le principali soluzioni tecnologiche costituiscono innovazioni e miglioramenti rispetto le tecnologie attualmente disponibili.

Punteggio assegnato: 15

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)Massimo 20 punti

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:

Il progetto viene articolato in tre Obiettivi Realizzativi divisi in attività e sotto attività. Le attività descritte nel programma appaiono coerenti per il perseguimento degli obiettivi di progetto che si presentano credibili e realizzabili. Il progetto descrive in modo chiaro ed esaustivo gli obiettivi intermedi e finali. L'attribuzione delle attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale appare congrua in relazione ai contenuti e alle caratteristiche delle attività da svolgere. L'articolazione delle fasi della ricerca è efficace e congruente. La durata complessiva prevista di 13 mesi è adeguata al perseguimento dell'obiettivo generale. La distribuzione temporale proposta è valida e coerente per il perseguimento degli obiettivi finali.

Le criticità da superare con il progetto sono da considerare significative in relazione alla originalità delle soluzioni che si intendono adottare. I risultati sono verificabili ex post in quanto collegati alla realizzazione di prototipi fisici e al raggiungimento di specifiche tecniche quantitative oggettive.

Punteggio assegnato: 7,5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)Massimo 10 punti

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:

In fase di istruttoria si è richiesto che nell'ambito della presentazione del progetto fossero particolarmente curati i seguenti aspetti:

- siano ben definiti i percorsi e le metodologie che si intendono adottare nelle attività di RI e SS al fine del perseguimento degli obiettivi di progetto;
- si chiariscano quali sono gli elementi di criticità tecnica e/o scientifica che contraddistinguono le soluzioni che si intendono adottare per il raggiungimento degli obiettivi;
- si definiscano in modo chiaro ed esaustivo i vincoli dei nuovi processi/prodotti e le soglie di accettabilità che discriminano la validità (tecnica ed economica) della innovazione;
- si effettuino valutazioni di confronto qualitative e quantitative tra le caratteristiche degli attuali processi/prodotti e quelle che si ritiene saranno conseguibili con lo sviluppo del progetto sulla base di indicatori specifici liberamente scelti;
- si descrivano i collegamenti con le attività e i risultati dei precedenti progetti di ricerca.

Da quanto riportato nel "formulario" si conferma da parte della proponente l'adozione delle prescrizioni previste. Nel complesso il progetto si presenta completo in quanto descrive adeguatamente tutti gli argomenti previsti articolandoli in obiettivi, sotto obiettivi e attività da svolgere. Sono bene identificate le competenze necessarie e la quantificazione temporale dell'impegno per il perseguimento degli obiettivi. Emerge un bilanciamento corretto tra funzioni e attività previste. Risulta carente il monitoraggio per il perseguimento degli obiettivi.

Punteggio assegnato: 10

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)Massimo 20 punti

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta: ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:

Nel complesso la proposta presenta un potenziale innovativo significativo nell'ambito dei processi di produzione delle reti in tessuto polimerico per l'impiego agricolo e per materiali compositi. Le criticità tecniche e scientifiche da affrontare e superare sono significative e la proponente, da quanto emerge dalla documentazione presentata, è in grado, con l'ausilio delle collaborazioni previste, di sviluppare attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale per il raggiungimento degli obiettivi. Le ricadute di progetto riguardano la qualità del prodotto (riduzione dei fenomeni di retrazione del tessuto e di bandatura), il miglioramento del controllo di processo, l'efficacia funzionale delle reti messe in opera e la possibilità di ampliare l'applicabilità delle reti alla produzione dei materiali compositi. Si ritiene che i risultati di progetto possano avere una effettiva valorizzazione industriale in quanto:

- la proposta risulta in linea con la *mission* industriale della proponente e congrua con le strategie di sviluppo complessivo dell'azienda.
- le ricadute sono da considerare significative non essendo, alcune di queste, presenti allo stato dell'arte del settore soluzioni tecnologiche analoghe.
- le ricadute dei risultati di progetto si concretizzeranno nella:
 - realizzazione di un sistema per l'eliminazione o la significativa riduzione delle barrature sui tessuti ombreggianti testato su almeno 5 codici prodotto della SACHIM;
 - definizione di un procedimento di attivazione del polietilene industrializzabile in grado di conferire ad esso la capacità di catturare sostanze polverulente e/o inglobare e rilasciare in maniera controllata sostanze per il controllo biologico delle coltivazioni (ad esempio insetticidi, antibiotici, antiparassitari, prodotti di origine farmaceutica, etc.);
 - report di ricerca sulle differenze microclimatiche tra coltivazioni in campo protette da rete e da film plastici.

Non sono identificate ricadute quantitative di fatturato a seguito della industrializzazione delle attività di RI/SS. Si prevede l'acquisizione di una unità di personale tecnico.

Punteggio assegnato: 7,5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)Massimo 10 punti

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:

Da quanto riportato nel progetto sugli obiettivi e le attività da svolgere e dalla descrizione della società proponente e dei consulenti scientifici e industriali appare una buona coerenza tra l'ambito tecnologico della proposta, le attività tecniche e la produzione scientifica del gruppo di ricerca nel suo insieme. Si rileva, inoltre, una attitudine alla collaborazione strutturata nell'ambito della ricerca industriale.

Punteggio assegnato: 7,5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)Massimo 10 punti

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc...):

Quantità delle risorse impiegate

Impegno del personale. Il numero di dipendenti dell'azienda indicato nel progetto definitivo è di 58 unità di cui 3 unità di personale nella amministrazione; 50 unità in produzione; 3 in ricerca e sviluppo e 2 in attività commerciale. Le unità di personale destinate al progetto sono 17 di cui 4 ingegneri, 1 agronomo, 4 tecnici e 8 tecnici operatori. L'impegno di personale proposto dall'azienda, pag. 20 del formulario, è di 107,45 mesixuomo (37,96 mesixuomo per attività di RI e 69,49 mesixuomo per attività di SS). L'impegno medio mensile, per la durata del progetto di 13 mesi, è pari a 8,26 persona/mese distribuite su 17 unità di personale per un grado di saturazione medio mensile del 48,61%. L'impegno proposto è elevato considerando:

- le attività da svolgere;
- la qualifica e le competenze del personale;
- la qualità e la quantità delle consulenze previste;
- un grado di saturazione del 16,9% sul progetto del personale complessivo dell'azienda, valore che può influire sulle normali attività aziendali;
- la durata del progetto.

Si ritiene congruo un impegno del personale complessivo di 75 mesixuomo (30 mesixuomo per attività di RI e 45 mesixuomo per attività di SS). L'impegno medio mensile per la durata del progetto di 13 mesi è così pari a 5,76 persona/mese distribuite su 17 unità di personale per un grado di saturazione medio mensile congruo pari al 33,93%.

Consulenze di ricerca

Le consulenze di ricerca sono impegnate nel complesso per 16,94 mesixpersona (14,63 mesixpersona per attività di RI e 2,31 mesixpersona per attività di SS) su tutte le attività di progetto. L'impegno medio complessivo sulla durata del progetto, di 13 mesi, è di 1,30 unità di persona/mese di consulenza. Si ritiene il valore congruo in relazione agli obiettivi da perseguire e alle attività da svolgere.

Costi Personale

Il costo complessivo di personale imputato al progetto è Euro 324.989,79 (Euro 115.505,02 per attività di RI e Euro 209.484,77 per attività di SS). Il costo orario medio proposto è pari a 24,19 Euro/ora da considerare accettabile considerando il settore industriale specifico e la qualifica del personale impiegato. Sulla base degli impegni orari ritenuti congrui, si ritiene congruo un costo complessivo di personale di Euro 226.790,50

di cui Euro 90.712,50 per le attività di RI e di Euro 136.078,00 per le attività di SS mantenendo i costi orari indicati dalla proponente.

Consulenze

- prof. ing. Giuseppe Starace

RI

Incarico di Responsabile tecnico scientifico e coordinatore delle attività di ricerca e sviluppo per Euro 7.977,26. E' stata formulata l'offerta da parte dell'ing Starace in qualità di libero professionista. Il costo è congruo e pertinente.

Progettazione: sistema di prova retrazione tessuti, Euro 6.000; sistema di prova per la verifica delle capacità di attrazione e rilascio dei filati e dei tessuti attivati per via radiativa o chimica, Euro 6.000. E' stata formulata l'offerta da parte dell'ing Starace in qualità di libero professionista. Il costo è congruo e pertinente.

SS

Incarico di Responsabile tecnico scientifico e coordinatore delle attività di ricerca e sviluppo € 8.022,74. E' stata formulata l'offerta da parte dell'ing Starace in qualità di libero professionista. Il costo è congruo e pertinente.

Progettazione: sistema di misura presenza delle barrature, \in 8.000,00; banco test di nobilitazione tessuti \in 8.000,00. E' stata formulata l'offerta da parte dell'ing Starace in qualità di libero professionista. Il costo è congruo e pertinente.

-Formazione all'uso strumentazione e tarature

Non è stata formulata l'offerta e, conseguentemente, non si ritiene ammissibile il relativo costo (€ 4.000,00).

-Studio Laforgia e Partners

RI Consulenza per analisi di anteriorità e deposito brevetto per Euro 15.000,00. E' stata formulata l'offerta. Il costo è congruo e pertinente.

-Dipartimento di Chimica del Politecnico di Milano

RI Consulenza universitaria su "Assorbimento attivo di molecole organiche ed elementi-composti inorganici su filati di materiale polimerico" per un costo di Euro 75.000,00. E' stata formulata l'offerta. Il costo è congruo e pertinente.

-Istituto di Ricerche chimiche e biochimiche "G.RONZONI"

RI. Esecuzione di test NMR, per un costo di Euro 10.000. E' stata formulata l'offerta. Il costo è congruo e pertinente.

-Tecnotessile Società Nazionale di Ricerca Tecnologica S.r.l.

RI Prove di trattamento E.Beam sui campioni di rete per un costo di Euro 10.000. E' stata formulata l'offerta. Il costo è congruo e pertinente.

-Università di Bari

RI Esecuzione di prove radiometriche Euro 1.000,00. E' stata formulata l'offerta. Il costo è congruo e pertinente.

Modello organizzativo

La proponente descrive il modello organizzativo nel seguente modo: "Le attività di ricerca e sviluppo saranno condotte in parallelo in ragione della durata complessiva del progetto e in considerazione delle collisioni con le esigenze di produzione, il cui numero verrà ridotto al minimo in virtù di una stretta collaborazione tra le risorse umane Sachim e il coordinatore ing. Giuseppe Starace (figura appositamente individuata in considerazione della complessità e del numero delle attività). Al personale interno Sachim saranno affidati compiti nella considerazione delle singole attitudini e capacità allo svolgimento delle singole attività, nonché della uniforme ripartizione del carico di lavoro, in condivisione con il Responsabile di produzione. La distribuzione dei compiti per lo svolgimento delle attività in outsourcing (progettazioni, assistenza ai test, lavorazioni

specialistiche, conduzione di prove scientifiche, consulenze di ricerca universitarie, etc.) è già stata individuata nella tabella degli Obiettivi e delle attività e verrà continuamente monitorata nei contenuti e nella tempistica dal coordinatore. A questi ancora è affidato il compito di garantire la presenza sul sito dei risultati raggiunti, la stesura delle relazioni intermedie e finali, nonché quella delle pubblicazioni per la diffusione degli esiti delle attività condotte nei tempi compatibili con i canali di diffusione scelti. Con gli enti universitari coinvolti si terrà uno stretto coordinamento promuovendo incontri di frequente periodicità (circa 2 mesi) nei quali evidenziare avanzamenti, criticità, programmi, modifiche e produrre piani e previsioni".

Si osserva che le attività di gestione si riferiscono alla uniforme ripartizione dei carichi di lavoro e alla minimizzazione delle collisioni con le esigenze di produzione; condizione, quest'ultima, non sempre efficace ai fini della integrazione tecnologica dei risultati nell'ambito produttivo. Si rileva che il modello organizzativo risulta carente in merito ai seguenti aspetti:

- monitoraggio della esecuzione delle attività realizzate internamente dalla società proponente e relativo rispetto dei tempi;
- monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi assegnati alle attività interne;
- monitoraggio dei risultati intermedi interni;
- verifica della indipendenza delle attività tecniche da quelle gestionali.

In merito a quest'ultimo aspetto si sottolinea l'assegnazione a un consulente esterno dell'attività di responsabile tecnico scientifico e coordinatore delle attività di ricerca e sviluppo e, contemporaneamente, di consulenza per aspetti progettuali ai fini della determinazione dei sistemi di prova.

Punteggio assegnato: 2,5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)Massimo 10 punti

Eventuale richiesta di integrazioni

Nessuna

Giudizio finale complessivo

La proposta presenta nel complesso attività significative che comportano: l'acquisizione di nuove conoscenze in parte non disponibili e non direttamente reperibili nella letteratura tecnica e scientifica; l'adozione di soluzioni progettuali, scelte realizzative e approcci tecnologici non consolidati e finalizzati allo sviluppo di nuovi prodotti e al miglioramento del processo in grado di consentire alla Società di competere con un significativo vantaggio tecnologico sul mercato. Le conoscenze potenzialmente acquisibili con il progetto risultano nuove se inquadrate nel settore specifico della produzione di tessuti polimerici destinate all'impiego agricolo e per materiali compositi. Di particolare rilevanza emergono i seguenti aspetti: studio del sistema di conferimento dell'energia alle bandelle di tessuto durante il trattamento termico per la eliminazione o la sensibile riduzione delle barrature (temperature corrette, modalità di riscaldamento, dimensionamento sistemi di fornitura della potenza termica, tempistiche di attraversamento, modifica dei percorsi delle bandelle, azioni di modifica delle condizioni all'arresto del telaio); studio delle condizioni reali di sollecitazione del materiale messo in opera nelle diverse stagioni e sviluppo di nuove logiche di controllo del processo di stabilizzazione ai fini della riduzione del fenomeno della retrazione dei tessuti; sviluppo di forni di stiro del filato in grado di realizzare in spazi ridotti le stesse prestazioni dei forni tradizionali; studio delle tecnologie di irraggiamento Electron-Beam delle superfici dell'HDPE per ricevere monomeri che possano assorbire e/o rilasciare selettivamente in maniera controllata le sostanze di interesse per la funzionalizzazione della superficie; studio in campo delle prestazioni dei tessuti a fini della protezione stagionale delle colture orticole e dei piccoli frutti in confronto con i tradizionali film plastici. Le principali soluzioni tecnologiche costituiscono innovazioni e miglioramenti sostanziali rispetto le tecnologie attualmente disponibili.

L'articolazione delle fasi della ricerca appare efficace e congruente. La durata complessiva prevista di 13 mesi è adeguata al perseguimento dell'obiettivo generale. La distribuzione temporale proposta è valida e coerente per il perseguimento degli obiettivi finali. Gli obiettivi di progetto appaiono credibili e realizzabili sulla base delle attività che si intendono svolgere. Si sottolinea che le criticità da superare sono da considerare significative in relazione alla originalità delle soluzioni che si intendono adottare. I risultati sono verificabili ex post in quanto collegati alla realizzazione di prototipi fisici e al raggiungimento di specifiche tecniche quantitative oggettive. Carenze sono presenti nel modello organizzativo sugli aspetti di gestione.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 50

(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

Dettaglio delle spese proposte:

SPESE PEI	R RICERCA INDUSTRIAL SPESE PER RICERCA		MINERIALE	
Tipologia	Descrizione Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)	Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Impegno di personale previsto in 37,96 mesixuomo	115.505,02	90.712,50	Impegno di personale congruo di 30 mesi x uomo
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Anemometro sonico Data Logger Strumentazioni di misura del sistema di analisi della retrazione dei tessuti	8.150,00	8.150,00	
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Coordinamento delle attività di ricerca e sviluppo e aspetti progettuali. Consulenza per deposito brevetto. Studio sull'assorbimento attivo di molecole organiche ed elementi-composti inorganici su filati di materiale polimerico. Esecuzione di test NMR. Prove di trattamento E.Beam. Prove radiometriche	130.977,26	126.977,26	Si veda l'analisi fatta al punto n.6 del presente paragrafo.
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Missioni del personale o dei consulenti incaricati Spese di funzionamento legate alle attività di RI	12.017,72	12.017,72	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Materie prime. Ammortamento delle attrezzature e strumentazioni. Componenti e parti dei banchi prova Materiale bibliografico o pubblicistico. Software di calcolo	31.500,00	31.500,00	·
Totale spese per ricero	a industriale	298.150,00	269.357,48	

	SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)	Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)	
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Impegno di personale di 69,49 mesi x uomo	209.484,77	136.078,00	Impegno di personale congruo di 45 mesi x uomo	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		9.850,00	9.850,00	mesi x domo	
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca		28.022,74	28.022,74	Si veda l'analisi fatta al punto n.6 del presente paragrafo.	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		11.500,00	6.000,00	Con altri costi 18% delle spese ammissibili.	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		40.992,49	32.000,00	Con spese generali 18% delle spese ammissibili.	
Totale spese per sviluppo	sperimentale	299.850,00	211.950,74		
TOTALE SPESE PER RICERCA SVILUPPO SPERIM		598.000,00	481.308,22		

Si segnala che le decurtazioni relative al personale dipendente ed alle consulenze, previste nell'ambito della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale, scaturiscono dalla valutazione, da parte del docente, rispettivamente di un minor impegno di personale ai fini del raggiungimento degli obiettivi di progetto e di consulenze ritenute, in parte, non pertinenti nell'ambito della Ricerca Industriale (offerta non formulata riguardante l'attività di formazione per un costo richiesto di € 4.000,00 totalmente non riconosciuto).

Inoltre, sono state adeguate nel limite del 18% delle spese ammissibili, le spese generali e gli altri costi di esercizio relativi allo Sviluppo Sperimentale, ai sensi dell'art.38 comma 3 del Regolamento.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate si rileva che sulla base di una spesa complessiva proposta dal soggetto proponente pari ad € 598.000,00, di cui € 298.150,00 per Ricerca Industriale ed € 299.850,00 per Sviluppo Sperimentale, la spesa ammessa in R&S è pari ad € 481.308,22 di cui € 269.357,48 per Ricerca Industriale ed € 211.950,74 per Sviluppo Sperimentale.

A fronte di tale spesa ammessa si rileva un'agevolazione concedibile pari ad € 276.200,88 di cui € 202.018,12 per Ricerca Industriale ed € 74.182,76 per Sviluppo Sperimentale.

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza

7. Investimenti in Servizi di consulenza

Il soggetto proponente in sede di progetto definitivo conferma l'intenzione di voler usufruire di servizi di consulenza finalizzati alla partecipazione a fiere, così come già dichiarato e ritenuti ammissibili in sede di progetto di massima.

La Sachim S.r.l., contestualmente alla presentazione del progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione a firma del legale rappresentante con la quale attesta che ai sensi dell'art. 30

comma 5 del Regolamento Regionale n. 09/08 e s.m.i. i costi relativi ai servizi di consulenza fanno riferimento a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario e che i fornitori dei servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Di seguito si riporta un'analisi dettagliata dell'intervento richiesto a contributo.

AMBITO "INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA"

Partecipazione a Fiere

Il soggetto proponente, coerentemente con quanto già previsto nell'istanza di accesso, intende avvalersi di servizi di consulenza finalizzati alla partecipazione a fiere.

L'impresa, nella scheda tecnica di sintesi, ha indicato un importo di € 6.000,00 quale partecipazione a fiere indicando, nella prima versione della scheda di intervento, la fiera di "Fruit Logistica 2015" di Berlino per il periodo 4-06/02/2015 per un costo complessivo di € 6.000,00 di cui € 2.480,00 per locazione stand, € 670,00 per allestimento stand, € 300,00 per la gestione stand, € 1.350,00 per la pubblicità e trasporto del materiale ed € 1.200,00 per Alloggio e Costo trasferta. Successivamente, la Sachim ha variato la scheda di intervento in oggetto, inviata in originale in data 10/03/2015 acquisita dal Servizio Competitività dei sistemi produttivi con prot. n. AOO_158/2151 del 11/03/2015, indicando la fiera "Hortiflora Expo 2015" che si è tenuta ad Addis Abeba dal 25 al 27 marzo 2015. Si evidenzia che la società proponente, attraverso una dsan sottoscritta dal legale rappresentante in data 15/04/2015, ha dichiarato che la Sachim ha partecipato alla fiera citata utilizzando il logo commerciale Arrigoni in conformità al contratto di licenza d'uso in esclusiva in essere con la consociata Arrigoni S.p.A. Dalla scheda di dettaglio si evince la coerenza della spesa richiesta in relazione alla locazione, alla gestione ed all'allestimento dello stand (€ 3.345,00) con quanto previsto dai listini prezzi della fiera "Hortiflora Expo 2015" (stand di 9 mq per € 350,00 a mq ed € 195,00 di quota di iscrizione obbligatoria) mentre, in relazione alle indicate spese relative a pubblicità, trasporto, alloggio e costo trasferta ritenute non ammissibili ai sensì del Regolamento, si è ritenuto di non riconoscere la relativa spesa pari ad € 2.655,00.

Pertanto, alla luce di quanto evidenziato, le spese di partecipazione a fiere si ritengono parzialmente ammissibili per l'importo di \in 3.345,00.

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE RICHIESTE DA RIMODULAZIONE	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Partecipazione a fiere e/o ad eventi internazionali e partecipazione ad iniziative di marketing territoriale a ragia regionale	3.450,00	3.345,00	3.345,00	1.672,50
Altro: pubblicità e trasporto materiale	1.350,00	860,00	0,00	0,00
Altro: alloggio e costo trasferta	1.200,00	1.855,00	0.00	0.00
Totale	6.000,00	6.000,00	3,345,00	1,672.50

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CONSULENZE

			A PROPERTY AND THE PROPERTY OF
I SARRY CONTRACTOR AND A CONTRACT OF THE SARRY CONTRACT OF THE SAR	e entre entre i	200 200 AC 201 AG 300	1
		1. 145 CH1	
			1 19/4.30 1
			\$
		titi (1910-1919) (1818) (1818) (1818) (1816-1916) (1816-1916) (1816-1916) (1816-1916) (1816-1916) (1816-1916)	

A conclusione della verifica di ammissibilità dei programmi di consulenza, si segnala che la valutazione è stata condotta analizzando la congruità e la funzionalità degli investimenti in servizi di consulenza previsti dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dall'art. 28 del Regolamento oltre che alla dimensione e alla complessità dei processi organizzativi e gestionali della Sachim S.r.l.

8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

8.1 Dimensione del beneficiario

La società, per mezzo delle partecipazioni possedute, ha una dimensione di media impresa, risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2012 un fatturato pari ad € 8.901.812,00 e nell'esercizio 2013 un fatturato pari ad € 8.494.436,00.

Si riportano di seguito i dati generali della dimensione d'impresa relativi all'esercizio antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso (21/11/2013):

 Perio	odo di riferimento: 2012 (y
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
59,29	€ 21.318.373,00	€ 36,699,443,00

(*) I dati sopra indicati, riportati nella DSAN dei parametri dimensionali, acquisita quale documentazione integrativa all'istanza di accesso, fanno riferimento all'impresa proponente (ULA: n. 48,78 – Fatturato: € 8.901.812,00 – Tot. Bilancio: € 18.965.373,00) ed all'impresa collegata Arrigoni S.p.A. (ULA: n. 10,5 – Fatturato: € 12.416.561,00 – Tot. Bilancio: € 17.734.070,00).

Pertanto, sulla base di quanto sopra esposto ed anche in base ai dati di bilancio al 31/12/2013, si ribadisce la dimensione di media impresa del soggetto proponente.

8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione delle società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico, così come di seguito riportato:

(C)	2012	2013	A regime (2016)
Fatturato	8.901.812	8.494.436	10.193.323
Valore della produzione	3.543.974	3.529.779	4.234.209
Margine Operativo Lordo	1.777.625	1.676.606	2.281.036
Margine Operativo Netto	511.428	361.084	682.082
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	359.904	133.066	420.071
Utile d'esercizio	218.286	46.829	217.868

8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il piano finanziario di copertura degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo prevede l'apporto di mezzi propri e il finanziamento a m/l termine, così come già stabilito in sede di istanza di accesso, in cui si dichiarava di garantire la copertura del programma di investimenti ammissibili pari ad € 4.001.929,00, attraverso fonti di copertura complessive per € 4.008.169,00 costituite da un apporto di mezzi propri pari ad € 1.326.067,40, un finanziamento a medio e lungo termine per € 1.000.000,00 ed agevolazioni pari ad € 1.682.101,60.

In fase di presentazione del progetto definitivo, la società Sachim S.r.l. propone il seguente piano di copertura finanziaria:

INVESTIMENTI PROPOSTI	
agevolazione	* 1,749.810,10
Appendia mescal prepari	
Indebitamento a breve termine	
Finanziamento a m/l termine	£ 900,000,00
Totale copertura finanziaria	(6/2/7/22/09/69/09

Successivamente, la società proponente ha presentato la seguente documentazione:

- ✓ copia della comunicazione del Mediocredito Italiano S.p.A. del 23/10/2014, inviata via pec dalla banca erogatrice alla Sachim in pari data, di avvenuta delibera di finanziamento ipotecario per l'importo di € 1.000.000,00, della durata di anni dieci, a copertura del programma di investimenti oggetto di agevolazione e con espressa indicazione dello stesso;
- ✓ copia della pec di inoltro della comunicazione del 23/10/2014;
- ✓ copia verbale del Consiglio di Amministrazione del 09/10/2014, estratto dal registro verbali assemblee (pag.2012/36-2012/39), con il quale si delibera:
 - di confermare tutti i poteri al Presidente del C.d.A. Sig. Paolo Arrigoni, affinché, in nome e per conto della società, abbia a sottoscrivere, presso Mediocredito Italiano S.p.A., il contratto di mutuo bancario a 10 anni pari ad € 1.000.000,00;
 - di convocare l'assemblea ordinaria dei soci per la destinazione di parte degli utili non distribuiti al progetto "Tessuti a rete innovativi per uso agricolo" -Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n.9 del 26/06/2008 e s.m.i. – Titolo V "Aiuto alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione", pari ad € 335.800,00;
- ✓ DSAN di conformità all'originale del verbale del Consiglio di Amministrazione del 09/10/2014, sottoscritta dal legale rappresentante della Sachim in data 23/10/2014;
- ✓ verbale del Consiglio di Amministrazione del 23/10/2014 con la quale si delibera di costituire una riserva di € 335.800,00, vincolata al progetto "Tessuti a rete innovativi per uso agricolo" Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n.9 del 26/06/2008 e s.m.i. Titolo V "Aiuto alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione", mediante impiego di una corrispondente somma da prelevare dalla "riserva utili tassati da destinare" per la durata pari a 5 anni dalla data di fine progetto;
- ✓ DSAN di conformità all'originale del verbale del Consiglio di Amministrazione del 23/10/2014, sottoscritta dal legale rappresentante della Sachim nella medesima data;
- ✓ Dichiarazione sostitutiva di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante in data 13/02/2015, con la quale si dichiara che la voce "Risconto passivo" rappresentata nel bilancio CEE al rigo "E" pari ad € 2.439.962, accoglie i risconti passivi relativi a contributi in c/impianti e/o capitale, che sono imputati al conto economico in misura corrispondente agli ammortamenti dei beni cui si riferiscono. Nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2013 è esposta in forma tabellare la composizione della specifica voce di bilancio.

Negli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico dettati, rispettivamente, dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, non è prevista specifica classificazione in bilancio di tale tipologia di contributi, pertanto, nella prassi, si ritiene fare riferimento a quanto previsto dal Principio contabile n.16 del CNDC.

Tale Principio enuncia due diversi criteri di contabilizzazione:

- Il **metodo patrimoniale** (non più in uso a seguito delle modifiche introdotte dalla legge finanziaria 1998), che considera il contributo parte integrante del patrimonio netto e pertanto ne prevede l'iscrizione in un'apposita riserva da indicare in una sottovoce della voce A VII dello Stato Patrimoniale;
- Il **metodo reddituale**, in base al quale i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile concorrono alla determinazione del reddito d'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso.

Tale metodo può essere applicato attraverso il ricorso a due diverse tecniche di rilevazione contabile:

- 1) Riduzione del costo storico del cespite: il contributo viene portato a diretta riduzione del costo del bene ammortizzabile cui inerisce; così facendo, il contributo, senza essere evidenziato in conto economico, concorre alla formazione del reddito d'esercizio attraverso minori quote di ammortamento;
- 2) Imputazione del contributo a conto economico: il contributo viene interamente imputato nell'esercizio di competenza alla voce A5 "Altri ricavi e proventi" del conto economico. La quota di competenza dell'esercizio viene calcolata sul costo storico

del bene al lordo del contributo di competenza degli esercizi successivi e viene rinviata utilizzando la tecnica contabile dei risconti passivi.

Dal punto di vista economico, i risultati cui si perviene adottando l'uno o l'atro criterio di contabilizzazione sono perfettamente identici; tuttavia, l'azienda ha ritenuto di contabilizzare i contributi ricevuti con il metodo dei risconti in quanto le permette di evidenziare, con maggiore chiarezza, il valore delle immobilizzazioni e dei relativi ammortamenti da una parte e il valore del contributo dall'altra, consentendo una più chiara rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'esercizio e dando una maggiore comprensibilità al bilancio.

Nell'istruttoria relativa al progetto di massima, in merito alla <u>copertura finanziaria</u> del programma di investimenti, successivamente all'analisi di bilancio del 2012, si è evidenziata la mancanza di un equilibrio tra fonti e impieghi (per € 2.526.604,00), di conseguenza, si è prescritto, nell'eventuale conferma dell'apporto di mezzi finanziari diverso dal finanziamento a m/l termine, l'impegno a prevedere l'apporto di nuovi mezzi propri.

A seguito della DSAN sottoscritta dal legale rappresentante in data 13/02/2015 e precedentemente descritta, si è proceduto alla rettifica del calcolo relativo al margine di struttura relativo all'anno 2012 ed al calcolo dello stesso per l'anno 2013.

Equilibrio finanziario 2012	3334
CAPITALE PERMANENTE	€
Patrimonio Netto	5,513.214,00
(di cui riserve disponibili per € 261.870)	3.313.214,00
Fondo per rischi e oneri	18,00
TFR	385.650,00
Debiti m/l termine	4.806.819,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	2.497.797,00
TOTALE	13.203.498,00
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	E
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0,00
Immobilizzazioni	13.103.894,00
Crediti m/l termine	128.411,00
TOTALE	13.232.305,00
C.P. <a.i.< td=""><td>-28.807,00</td></a.i.<>	-28.807,00

Equilibrio finanziario 2013		
CAPITALE PERMANENTE	€	
Patrimonio Netto	5.560.044,00	
(di cui riserve disponibili per € 469.243)	3.300.044,00	
Fondo per rischi e oneri	1.481,00	
TFR	417.024,00	
Debiti m/l termine	4.867.854,00	
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	2.439.962,00	
TOTALE	13.286.365,00	
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	€	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0,00	
Immobilizzazioni	12.295.390,00	
Crediti m/l termine	63.813,00	
TOTALE	12.359.203,00	
C.P.>A.I.	927.162,00	

Pertanto, nel bilancio 2013, si evidenzia un equilibrio finanziario, comprensivo dei risconti per agevolazioni, per € 927.162,00 che consentirebbe l'utilizzo di poste preesistenti del passivo.

Con successiva documentazione integrativa trasmessa via mail il 06/02/2015 ed acquisita agli atti da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n.752/Ba della medesima data, la società proponente

ha inviato copia del contratto di finanziamento n.93952 (Rep.n.100.373, Racc.n.11.725 e registrato a Varese in data 25/11/2014 al n.13649 serie 1T) sottoscritto in data 24/11/2014, innanzi al dottor Barbara Leo, notaio residente in Busto Arsizio, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, tra la parte mutuante rappresentata dalla sig.ra Pizzamiglio Ludovica, nella sua qualità di quadro direttivo ed in rappresentanza del Mediocredito Italiano S.p.A. e dalla parte mutuataria e datrice d'ipoteca rappresentata dal sig. Paolo Arrigoni, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Sachim s.r.l. e, quindi, in legale rappresentanza della citata società. All'interno del suddetto contratto è richiamata e, altresì, allegata la seguente documentazione:

- 1. Allegato "A": verbale del Consiglio di Amministrazione della Sachim s.r.l., del 13/06/2014, con il quale si delibera:
 - di approvare il piano degli investimenti così come presentato per un ammontare complessivo di € 2.722.996,00;
 - di individuare in apposito finanziamento bancario l'apporto di mezzi propri previsto dal bando e pari almeno al 25% dell'importo definitivo dell'investimento;
 - di conferire al Presidente del C.d.A., Sig. Paolo Arrigoni, con firma libera, tutti i poteri affinché, in nome e per conto della società, abbia a compiere tutti gli atti, fatti, negozi, adempimenti e formalità necessarie per la realizzazione del piano di investimento deliberato nonché per l'ottenimento del contributo di cui all'Avviso Pubblico relativo all'attuazione del Titolo V del Reg. Regionale 26 giugno 2008 n.9 Programmi Integrativi di Agevolazione Regione Puglia per la realizzazione di un programma di investimenti denominato "Tessuti a rete innovativi per uso agricolo", intendendosi i poteri conferiti dalla presente delibera come i più ampi e senza limitazione alcuna e con promessa di rato e valido;
 - di conferire al Presidente del C.d.A., Sig. Paolo Arrigoni, con firma libera, tutti i poteri affinché, in nome e per conto della società, abbia a richiedere presso gli istituti di credito apposito finanziamento bancario di importo massimo pari a € 1.100.000,00 ed abbia a compiere tutti gli atti, fatti, negozi, adempimenti necessari per l'ottenimento dello stesso ivi compresa la prestazione di garanzie reali su beni sociali, intendendosi i poteri conferiti dalla presente delibera come i più ampi e senza limitazione alcuna salvo che nell'ammontare massimo dell'importo e con promessa di rato e valido.
- 2. Allegato "B": documento di sintesi del finanziamento.
- 3. Allegato "C": facsimile formula di vincolo a favore di Mediocredito Italiano S.p.A., a cura della Compagnia Assicuratrice.
- 4. Copia della nota di iscrizione presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio provinciale di Bari, dell'ipoteca sull'opificio sito in via Mastricale n.7 al Foglio 51, P.lla 946, Sub 3.

Infine, la Sachim ha inviato:

- 1) copia conforme all'originale dell'estratto del verbale di assemblea del 04/03/2015 (pagg. 2012/40, 41 e 42), con il quale si delibera di postergare la distribuzione di futuri utili per un totale di euro 100.000,00 (centomila/00) destinando gli stessi alla riserva vincolata al progetto "tessuti a rete innovativi per uso agricolo" Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i. Titolo V "Aiuto alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per programmi Integrati di Agevolazione", per la durata pari a 5 anni dalla data di fine progetto;
- 2) bozza di bilancio 2014 sottoscritta dal legale rappresentante e dal presidente del collegio sindacale dalla quale si evince un utile ante imposte pari ad € 451.012,69 acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n.2792/Ba del 22/04/2015, al fine di dimostrare l'attendibilità e sostenibilità dell'apporto dei mezzi propri previsti dalla delibera descritta nel punto precedente.

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	C 2.461.868,62
agevolazione	€ 1.056.003,74
Apporto mezzi propri (1^ delibera)	€ 335.800,00
Apporto mezzi propri (2^ delibera)	€ 100.000,00
Finanziamento a m/i termine	€ 1.000.000,00
TOTALE FONTI	€ 2.491.803,74
Rapporto mezzi finanziari esenti da aiuto pubblico/costi ammissibili	58,32%

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 09/2008 e smi, in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

9. Coerenza e completezza del business plan

La Relazione Generale riporta tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed il progetto, sviluppato e rappresentato è definito in tutti i suoi aspetti.

10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

Il soggetto proponente, nell'ambito del progetto definitivo, evidenzia che l'evoluzione delle metodologie di coltivazione e la sempre maggiore coscienza ecologica impongono la riduzione dell'uso degli antiparassitari ed espongono le colture ad attacchi di insetti e di batteri. Pertanto, vengono sempre più richieste reti protettive anti-insetti che si pongono quale barriera fisica a protezione delle coltivazioni.

Le reti anti-insetti, secondo quanto riferisce la società proponente, generano però un effetto negativo: la riduzione del passaggio dell'aria, cosa che può compromettere la sana crescita di alcune colture.

La Sachim srl, con il presente investimento, intende interpretare le esigenze di un consumatore più evoluto e consapevole che richiede un prodotto, quale quello dell'ortofrutta, non solo 'attrattivo ed uniforme' ma soprattutto con un basso tenore di residui chimici; in questo ambito, per la Sachim, la rete protettiva gioca il suo ruolo principale di 'barriera fisica' contro gli insetti e di fattore migliorativo del microclima.

L'investimento previsto, secondo le previsioni della società proponente, rafforzerà la competitività della Società, incrementando la capacità produttiva di manufatti definiti 'strategici' quali Thermonet (rete per la protezione delle colture in pieno campo) e Biorete Air Plus (rete per il controllo biologico delle coltivazioni); lo sviluppo e l'incremento di Thermonet, Biorete e Biorete Air Plus eserciterà, di conseguenza, un effetto di trascinamento su tutta la gamma delle reti protettive prodotte dalla Sachim. L'impresa proponente prevede, infatti, che i distributori Sachim srl, interessati ai prodotti innovativi proposti, baseranno più facilmente sulla stessa azienda gli acquisti dei prodotti 'classici'.

Di conseguenza, la tipologia di cliente non cambierà in quanto la Sachim srl si rivolgerà sempre al settore dell'agricoltura professionale (grandi aziende agricole, O.P.I., farmacie agricole, distributori di materiale per l'agricoltura); d'altro canto, si prevede l'aumento del numero di clienti e la copertura di nuove aree geografiche.

10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

La Sachim S.r.l. intende procedere alla creazione di nuova occupazione dotata di idonea specializzazione al fine dell'espletamento delle attività da svolgere.

L'impresa evidenzia che il maggior valore "tecnologico" della Sachim srl sia per effetto degli investimenti in macchinari innovativi volti all'efficienza dei processi produttivi che per l'incremento delle conoscenze aziendali di prodotto e di processo dovute ai cospicui investimenti in ricerca e sviluppo, avrà ricadute positive occupazionali che si stimano intorno alle 4 unità.

Le previste ricadute economiche positive, a detta dell'impresa proponente, sono determinate dalla sperimentata e fattiva collaborazione sia con gli enti di ricerca che con qualificati fornitori ed all'ideazione e alla fabbricazione di nuovi prodotti diversi dagli attuali con maggior valore intrinseco e dotati di una incrementata capacità di difesa dalla concorrenza a basso costo che proviene dalle produzioni dell'Estremo Oriente.

11. Creazione di nuova occupazione

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dichiara di voler procedere nel corso della realizzazione dell'investimento ad un incremento pari a n. 4 ULA confermando le previsioni di incremento indicate in sede di istanza di accesso.

Si riporta, di seguito, la struttura e il dimensionamento del personale dai dodici mesi antecedenti la presentazione del programma di investimenti fino all'esercizio a regime.

	PIANO DELLE ASSUNZIO	-INI	
	N. Unital nei dodici mesi entecedenti il	N. Upita mell'Eserciale a	
	programma di Investiment PIA	ResimerA	E713774(0); E2
	(12/2012 - 11/2013)	(2016)	
diagenti			
imgiesuii.	6.52	144	
	43,11	132 A-17.	

Dalla verifica effettuata sul LUL, si conferma il dato ULA dichiarato dall'impresa e relativo ai 12 mesi antecedenti il programma degli investimenti relativo all'unica unità operativa della società

Inoltre, ad integrazione del progetto definitivo, la proponente ha presentato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, datata 17/02/2015, in cui si attesta il mancato ricorso ad interventi integrativi salariali e, infine, conferma un numero di ULA nei dodici mesi precedenti la domanda pari a n.50,03 unità complessive.

Infine, si rileva che l'incremento a regime non include l'assunzione di donne.

12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

La Sachim S.r.l., nell'esaminare le possibili ricadute sul territorio, evidenzia il forte collegamento del presente programma di investimenti con il territorio e con le principali attività produttive dell'area in cui la proponente opera.

Infatti, il dato più importante dell'economia pugliese è legato all'elevato rapporto dell'agricoltura rispetto alla formazione del prodotto nazionale; basti pensare che la regione è abitata da circa il 7% della popolazione italiana, ma il valore della sua produzione agricola supera il 10% del totale nazionale.

Le reti per il controllo climatico e biologico delle coltivazioni, le reti di raccolta frutti e quelle protettive sono, difatti, il prodotto finito del processo produttivo venduto in Italia e all'estero a distributori specifici di materiale per l'agricoltura.

Nello specifico, con la realizzazione del programma di investimenti la Sachim sarà in grado di produrre reti per i settori industriali e agrotessili che potranno essere posizionate direttamente sulle colture in pieno campo piuttosto che su strutture portanti.

Secondo la società proponente, tutto ciò garantisce l'adozione di un sistema di attività ecosostenibile che qualifica la produzione sotto vari punti di vista:

- Ambientale: le reti protettive costituiscono una barriera contro gli insetti e da ciò consegue una riduzione del'utilizzo dei fertilizzanti nelle coltivazioni;
- Economico: l'agricoltore riduce il costo di posizionamento delle stesse reti poiché viene eliminata la spesa delle strutture portanti;

- Reddituale: l'utilizzo di queste reti a forte contenuto innovativo e tecnologico migliora il microclima che si crea nelle coltivazioni garantendo una più proficua e salubre produttività che si traduce in termini di maggiore profitto.

13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

La Sachim S.r.l. opera, sin dalla sua costituzione, nell'ambito della produzione di tessuti tecnici e reti di polietilene ad alta densità da impiegare prevalentemente nel settore dell'agricoltura. L'impresa, secondo quanto già evidenziato, dichiara che l'investimento proposto è, infatti, finalizzato a rafforzare il settore "Agrotessile" con particolare riferimento al controllo biologico delle coltivazioni.

Per tali motivi si ritiene sussista, in capo alla suddetta società, una capacità gestionale acquisita nel tempo ed idonea alla realizzazione e gestione del progetto industriale.

14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si rileva che le prescrizioni indicate in sede di comunicazione di ammissione alla presentazione del progetto definitivo risultano soddisfatte sia in merito alla copertura finanziaria del programma di investimenti che in merito agli investimenti in R&S.

15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

(BURP n. 15 del 25/01/2010).

Puglia, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it/, come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 Infine, si richiama l'obbligo del soggetto proponente alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione In merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, si prescrive che il soggetto proponente provveda <u>prima della messa in esercizio</u> dell'intervento oggetto di finanziamento ad acquisire autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Periodo di realizzazione 30/06/2015 03/06/2014 2,461,868,62 1,056,003,74 Agevolazioni 1.056,003,74 concedibili Totale 2,461,868,62 investimenti ammessi Totale 481.308,22 R&S Programma integrato di agevolazione Risparmio Energetico 80 (earro) TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONI Servizi di Consulenza 3.345,00 1.977.215,40 Attivi Materiali previsto A ULA 4 Dimensione impresa Media progetto industriale Settore di attività del Fabbricazione articoli tessill (codice ATECO 2007) tecnici ed industriali 13.96.20: di altri Puttignamo (BA) vie Mastricele Localiz. Soggetto Sachim Š

	8
	8
	ä
	ş
$\overline{}$	ď
	益
-	Ĭ
Z	3
7	ä
75	8
0	ä
*	8
	8
	ğ
_	훻
10	ă
0,	ij
	8
	ä
=	皇
$\overline{0}$	夏
ĕ	ij
ίŏ	1
Ÿ	ø
=	ğ
O	š
0	ø
¥	ğ
investimento di Sachim S.r.I. (GAN	ğ
a	ğ
Ē	ß
.=	推
Ŧ	ŝ
S	ā
e	휥
2	8
\subseteq	ä
<u> </u>	ŝ
=	3
Ψ.	ij
σ	嫠
a)	差
$\underline{}$	잗
=	墓
io	MINNE
zion	SOMMETARINE
azion	TO SERVICE AND ADDRESS OF
zazion	SERVICE ADMINISTRATION OF
izzazion	
ılizzazion	日本の日本の日本の日本の日本の日本の日本の日本の日本の日本の日本の日本の日本の日
alizzazion	But the second of the second
ealizzazion	BOTH SHARE SEEDING SAME SEE
realizzazion	BUT THE PROPERTY OF PARTY OF PROPERTY OF THE PARTY OF THE
li realizzazion	But the second of the second o
di realizzazion	But the second of the second of the second
a di realizzazion	But the second of the second s
ca di realizzazion	But the contract of the second
tica di realizzazion	のでは、1960年の12日前のでの日本のできるというできるのできるできる。
stica di realizzazion	のでは、1960年では2日日からの日本の日本の日本の日本の日本の日本の日本の日本の日本の日本の日本の日本の日本の
ilstica di realizzazion	But the second of the second o
ipistica di realizzazione dell'investimento di	のでは、日本のでは、日本のできるとはなっているというというできるというというというできるとのできるというでもできるというできるというできるというできるというできるというできるというでもできるというでもできるというできるというでもできるというでもできるというでもでもできるというでもでもでもできるというでもでもでもできるともでもできるともでもできるともでもでもできるともでもできるともでもでもでもでもでもでもでもでもでもでもでもでもでもでもでもでもでもでもで
mpistica di realizzazion	日本のは日本の日の日本の日本の日本の日本の日本の日本の日本の日本の日本の日本の日本の日本
empistica di realizzazion	The Property of California and Section
tempistica di realizzazion	the first the contract of the
a tempistica di realizzazion	THE RESERVE OF THE PROPERTY OF
la tempistica di realizzazion	Brand Sept 1 (2007) Carlot Car
o la tempistica di realizzazion	THE RESERVE OF THE PROPERTY OF
o la tempistica di realizzazion:	Brand Salar California Salar Calaborate
iito la tempistica di realizzazione dell'investimen	Brain war Calle Canal Control Control
uito la tempistica di realizzazion	THE REPORT OF THE PROPERTY OF
guito la tempistica di realizzazion	Brand State Co. March Co.
eguito la tempistica di realizzazion	Brand State Control of the Control o
seguito la tempistica di realizzazion	With the control of t
i seguito la tempistica di realizzazion	William Control to the Control of th
di seguito la tempistica di realizzazion	THE RESERVE TO A DESCRIPTION OF THE PARTY OF
a di seguito la tempistica di realizzazion	THE RESERVE OF THE PROPERTY OF
ta di seguito la tempistica di realizzazion	日本の日本の日本の日本の日本の日本の日本の日本の日本の日本の日本の日本の日本の日
rta di seguito la tempistica di realizzazion	THE RESERVE OF THE PROPERTY OF
orta di seguito la tempistica di realizzazion	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
porta di seguito la tempistica di realizzazion	THE RESERVE OF THE PROPERTY OF
iporta di seguito la tem	THE RESERVE TO BE AND THE PROPERTY OF THE PROP
iporta di seguito la tem	THE REPORT OF THE PROPERTY OF
iporta di seguito la tem	THE REPORT OF THE PROPERTY OF
Si riporta di seguito la tempistica di realizzazion	THE RESERVE OF THE PROPERTY OF

				2014							2015		
Tipologia Altività	diu	rug.	Ago		110	Nov	Dic Gen Feb N	Gen	Feb	ar	Apr	Mag	nlo
Attivi Materioli													
Servizi di Consulenza													
Risparmio Energetico										-			
Ricerca Industriale													
Sviluppo Sperimentale													

Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva. Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Linea di Intervento - Azione		Istanza o	di Accesso	Progetto Definitivo					
	Tipologia spesa	Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse			
		Ammor	tare (C)		Ammontare (C)				
Linea di intervento 6.1	Attivi Materiali	3.072.929,00	1.158.976,60	2.118.996,00	1.977.215,40	778.130,36			
Azione 6.1.2 Servizi di Consulenza		6.000,00	6.000,00 3.000,00 6.000,00		3.345,00	1.672,50			
a) Totale Linea	a 6.1 Az. 6.1.2	3.078.929,00	1.161.976,60	2.124.996,00	1.980.560,40	779.802,86			
Linea di intervento 1.1	Ricerca Industriale	540.500,00	405.375,00	298.150,00	269.357,48	202.018,12			
Azione 1.1.2	Sviluppo Sperimentale	382.500,00	114.750,00	299.850,00	211.950,74	74.182,76			
b) Totale Linea	1.1 Az. 1.1.2	923.000,00	520.125,00	598.000,00	481.308,22	276.200,88			
TOTALE	a)+b)	4.001.929,00	1.682.101,60	2.722.996,00	2.461.868,62	1.056.003,74			

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Sachim S.r.l. ha visto la parziale ammissibilità delle spese relative alle categorie di spesa "Attivi Materiali", "Servizi di consulenza" e "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale".

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento ammesso pari ad € 2.461.868,62, scaturisce una agevolazione di € 1.056.003,74, inferiore a quanto provvisoriamente assegnato con DGR n. 956 del 20 maggio 2014.

Modugno, 14/05/2015

Il Valutatore

Firma

Eugenio Maria Crudele

Program Manager Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni

Firma

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1278

Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale. Intervento "Cluster Tecnologici Regionali". Rimodulazione ai sensi della L.R. 28/2001 e della L.R. n. 53/2014.

Assente l'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, confermata dalla Direttrice dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione, riferiscono quanto segue l'Ass. Barbanente.

In data 20 maggio 2013 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dai Ministeri dell'Istruzione, Università e Ricerca e dello Sviluppo Economico l'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione degli interventi regionali afferenti al settore Ricerca, individuati nella Delibera CIPE n.78/2011, costituenti il "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale", alla cui realizzazione erano assegnati 95 milioni di euro di dotazione finanziaria del Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC), di cui 37 milioni di euro per l'intervento "Cluster tecnologici regionali".

Con Deliberazione n. 1992 del 25/10/2013 la Giunta Regionale ha definito le modalità attuative degli interventi previsti nel succitato Programma, sintetizzate nelle schede tecniche per gli interventi "Cluster tecnologici regionali", "OpenLabs" e "FuturelnResearch" (allegati "A", "B", "C"), affidando alla dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione (RUA dell'APQ Ricerca) l'adozione di ogni atto necessario per l'attuazione di detti interventi e di ogni eventuale adeguamento tecnico-amministrativo.

Per effetto delle riduzioni agli stanziamenti spettanti alle Regioni definite nella Delibera CIPE n.14 dell'8 marzo 2013, la dotazione finanziaria dell'APQ Ricerca è stata ridotta ad euro 84.892.372,83 con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2248 del 30/11/2013 (pari ad euro 2.963.088,95) e n. 652 dell'8/04/2014 (pari ad euro 7.144.538,22). Con entrambi gli atti la Giunta Regionale ha conferito mandato ai responsabili dei singoli APQ di provvedere alla riduzione delle risorse attraverso il defi-

nanziamento di interventi che presentano elevate criticità di attuazione e/o l'eliminazione di economie derivanti dagli interventi aggiudicati, da comunicare al RUPA individuato nel Dirigente protempore del Servizio Attuazione del Programma.

Con A.D. n. 363 del 16/06/2014 la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione ha provveduto ad adottare la riprogrammazione delle risorse FSC ex Del. CIPE n.78/2011 a copertura dell'APQ Ricerca, successivamente comunicata al Tavolo dei sottoscrittori con la nota, sottoscritta congiuntamente con il RUPA, datata 23/06/2014 prot. 144/3123. Rispetto alla dotazione finanziaria iniziale, la riprogrammazione prevedeva essenzialmente la ripartizione delle riduzioni definite dalla Giunta tra l'intervento "Cluster Tecnologici Regionali" passava da 37.000.000,00 (che 30.895.112,78 euro) e l'intervento "OpenLabs" (che passava da 32 a 25 Meuro), per l'effetto di inserire un nuovo intervento denominato "SMEA", con dotazione pari ad euro 2.997.260,05.

Previa autorizzazione ai fini del Patto di Stabilità Interno per l'importo di euro 30.895.112,78 disposta dalla Giunta Regionale con DGR n.1536 del 24 luglio 2014, l'intervento "Cluster Tecnologici Regionali" è stato avviato a realizzazione con l'A.D. n.399 del 28/07/2014 di approvazione dell'Avviso Pubblico, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 104 del 31/07/2014 e di assunzione dell'impegno di spesa per l'importo di cui alla citata Delibera.

Con l'approvazione della graduatoria con Determinazione n.638 del 23/12/2014 (BURP n. 177 del 31/12/2014) in esito alla valutazione delle candidature presentate, sono state assunte le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti, il cui termine era originariamente fissato al 30/06/2014; ed in effetti lo spostamento di detto termine al 31/12/2014 costituisce elemento della rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 oggetto del negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui alla D.G.R. n.2120/2014, ai sensi della delibera CIPE n.21/2014.

Nella seduta del 20/02/2015 il CIPE ha preso atto della proposta di rimodulazione degli interventi FSC 2007 - 2013 formulata dalla Regione Puglia in ottemperanza a quanto previsto dalla deliberazione CIPE n. 21/2014 e dalla DGR n. 2120/2014, e che fotografa il seguente assetto dell'APQ rafforzato Ricerca:

Titolo Intervento	Status e OGV	Dotazione ex CIPE 78/11 (€)
Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale - Cluster tecnologici regionali	Intervento revocato da Del. CIPE 21/2014, riammesso perché con OGV assunte al 31/12/2014	37.000.0000,00
Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale - FutureInResearch	Intervento revocato da Del. CIPE 21/2014, riammesso perché con OGV assunte al 31/12/2014	26.000.000,00
Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale - OpenLabs	Intervento rimodulato	15.611.256,85
Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale - SMEA	Intervento rimodulato	2.997.260,05
TOTALE		81.608.516,90

Risulta, pertanto, necessario integrare l'impegno di spesa assunto con A.D. n.399 del 28/07/2014 per l'importo di euro 6.104.887,22 ai fini dell'ammissione a finanziamento dei progetti in graduatoria dell'Intervento "Cluster Tecnologici Regionali".

Premesso, altresì:

- che con ilDecreto Legislativo 118/2011e s.m.i. sono state apportate innovazioni in m ateria di sche mi di bilancio, di classificazione delle entrate e delle spese, nonché di gestione delle stesse;
- che con Circolare del 13 gennaio 2015, il Servizio Bilancio e Ragioneria ha co municato le m odalità di gestione delle entrate e delle spese in virtù del citato DLgs 118/2011;
- che nell'ambito della suddetta circolare è precisato che lo"stanziamento dei capitoli oggetto di spacchettamento (...) dovrà, a cura dei servizi co mpetenti, essere quantificato ed adeguato attraverso le opportune variazioni co mpensative secondo lenormaliprocedure di variazione di bilancio previste dalla L.R.28/2001 e ss.m m.ii";
- che con la citata DGR 804/2015 sono stati espressamente istituiti nuovi capitoli al fine di poter essere coerenti con le regole di cui al D.Lgs. 118/2011;
- che con circolare n. 8 del 12 m aggio 2015 del Servizio Bilancio e Ragioneria, sono state espresse indicazioni circa gli ade mpimenti connessi alla DGR 841/2015;
- che per gli effetti della citata circolare 8 e della D G R 841/2015 occorre procedere alle variazioni di bilancio per l'iscrizione dello stanziamento in entrata ed in uscita sull'esercizio di co m petenza onde consentire i successivi adempimenti contabili da parte del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;

Per quanto suesposto, si ritiene di autorizzare ilServizio Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni di bilancio per l'iscrizione dello stanzia m ento in entrata ed in uscita sull'esercizio di co m petenza onde consentire i successivi ade m pi m enti contabili di prenotazione e concessione dell'importo di euro 6.104.887,22 da parte del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, a valere sulle unità previsionali espressa m ente indicate nella tabella COPERTURA FINANZIARIA

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L. R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.

VARIAZIONE DI BILANCIO

Rimodulazione ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L.R. 53/14 e dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 con eliminazione dei residui attivi e delle corrispondenti economie vincolate come di seguito riportato.

RIDUZIONE DEI RESIDUI

Parte entrata

Cancellazione per insussistenza dei residui attivi - anno 2012 - relativi al capitolo **2032415** "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013. Assegnazioni Deliberazioni Cipe" per un importo pari a € **6.104.887,22** - UPB **04.03.23**

Codifica da Piano dei conti finanziario: E. 4.03.10.01.001

Parte spesa

Eliminazione per insussistenza delle Economie Vincolate da residui di stanziamento anno 2012 relativa al capitolo di spesa 1147025 UPB 2.8.2 per € 6.104.887,22

Missione e Programma **14.5** - Codifica da Piano dei conti finanziario: **U.2.3.3.3**

VARIAZIONE IN AUMENTO

Iscrizione alla competenza dell'esercizio 2015, in termini di competenza e cassa a seguito di reimputazione dei residui attivi in aderenza alla legislazione sull'armonizzazione contabile e relativi principi contabili;

Parte entrata

UPB 4.3.23 - Capitolo **2032415** "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013. Assegnazioni Deliberazioni Cipe" per € **6.104.887,22**

Codifica da Piano dei conti finanziario: **E.4.03.10.01.001**

La **Deliberazione del Cipe n. 78/2012** con cui sono state accertate le entrate del FSC 2007-2013, costituisce titolo per l'accertamento previsto al punto 3.6 punto c) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs n. 118/2011 s.m.i, concernente le modalità di accertamento delle entrate correlate a "contributi a rendicontazione" da parte dell'Amministrazione statale.

Parte spesa

UPB **2.8.2** capitolo di spesa **1147025** "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 - Delibera Cipe n. 78/2011 - Settore di intervento Ricerca" per € **6.104.887,22**

Missione e Programma **14.5** - Codifica da Piano dei conti finanziario: **U.2.3.3.3**

Con successivi provvedimenti saranno autorizzati i pagamenti nel rispetto dei vincoli di cui al comma 463 dell'articolo unico della L. n. 190/2014

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. n.7/1997.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di dare atto della dotazione finanziaria per l'importo complessivo di euro 37.000.000,00 in favore della realizzazione dell'intervento "Cluster Tecnologici Regionali" nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro Ricerca della Regione Puglia;
- di dare atto che con Determinazione Dirigenziale del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 399/2014 si è già proceduto all'assunzione di impegno di spesa per l'importo di euro 30.895.112,78;
- di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, comma 2 della L.R. 28/2001 e ss.mm. e ii., la variazione compensativa a valere sul bilancio vincolato per l'importo di € 6.104.887,22, come espressamente riportata in Copertura Finanziaria;
- di autorizzare, per gli effetti di cui al punto precedente, la cancellazione del residuo attivo e la corrispondente economie vincolata per l'importo di € 6.104.887,22 a valere rispettivamente sui capitoli:
 - Entrata n. 2032415 U.P.B. 4.3.23 BILANCIO VIN-COLATO
 - Spesa n. 1147025 U.P.B. 2.8.2 BILANCIO VINCO-LATO
- di autorizzare, conseguentemente, l'imputazione dell'accertamento proveniente dal Fondo per lo Sviluppo e Coesione, Delibera CIPE 78/2011 sul Capitolo di Entrata n. 2032415 UPB 4.3.23 Bilancio Vincolato per l'importo di € 6.104.887,22;

- di dare atto che con successivi provvedimenti saranno autorizzati i pagamenti nel rispetto dei vincoli di cui al comma 463 dell'articolo unico della L. n. 190/2014;
- di autorizzare il Servizio Ricerca Industriale e Innovazione a procedere con gli adempimenti conseguenti;
- di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P.;
- di inviare il presente atto, ai sensi dell'art.14 comma 2 della L.R. 53/2014 al Consiglio Regionale.

Il Segretario della Giunta Dott.ssa Antonella Bisceglia

maggio 2015, n. 1279

Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27

APQ Ricerca II e III Atto Integrativo - Reti di laboratori pubblici di ricerca. DGR n.1856/2010 e n. 186/2011. Approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI). Delega alla sottoscrizione.

Assente l'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, anche nella qualità di Responsabile dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca Scientifica e di Responsabile della Linea di Intervento 1.2 del PO FESR 2007-2013, riferisce quanto segue l'Ass. Sasso.

Premesso che:

 Il secondo Atto Integrativo dell'APQ in m ateria di Ricerca Scientifica della Regione Puglia, sottoscritto in data 17/05/2007, prevede la realizzazione dell'intervento riguardante la costituzione di "Reti di laboratori pubblici di ricerca per lo sviluppo di settori ad alta tecnologia e per l'innovazione tecnologica", da finanziarsi con le risorse

- rivenienti dalla Delibera CIPE n.35/2005 pari a 28,5 milioni di euro, iscritte nel bilancio regionale con la D.G.R.n. 2026/2007;
- Con la Deliberazione n.397 del 3/04/2007 la Giunta Regionale ha definito icriteriper la valutazione delle iniziative da a m mettere a finanziamento nell'ambito di detto intervento;
- Il terzo Atto Integrativo dell'APQ Ricerca, sottoscritto in data 27/11/2007, ha previsto l'assegnazione alla m edesima iniziativa di ulteriori10,0 milioni di euro a valere sulle risorse Delibera CIPE n.3/2006, iscritte nel bilancio regionale con la D.G.R.n 226/2008;
- L'intervento è stato avviato a realizzazione con la D.G.R. n. 92 del 31/01/2008, di approvazione del nuovo sche ma di "Avviso pubblico per l'invito alla presentazione di proposte progettuali relative alla costituzione di reti di laboratori pubblici di ricerca" e delle relative m odalità di attuazione;
- Con l'Atto Dirigenziale n. 57 del 06/02/2008 è stato assunto l'impegno di spesa dell'importo di 28,5 milioni di euro a valere sulle risorse Delibera CIPE n.35/2005, ed è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico sulBURP n. 29 del 21/02/2008;
- Con A.D. n. 1008 del 30/09/2008 "APQ in m ateria di Ricerca Scientifica. Secondo Atto Integrativo Fase A. A.D. n. 57 del 06/02/08. Modifiche ed Integrazioni", sono stati definiti in euro 300.000,00, a carico delle risorse Del. CIPE n.35/2005, gli oneri per gli incarichi di valutazione scientifica delle proposte progettuali, da conferire ad esperti nazionali appartenenti ad Università o Entidi ricerca;

Preso atto che:

- con D.G.R. n 1856 del 6/08/2010 la Giunta Regionale ha m odificato le procedure approvate con D GR n.397/2007, ed ha deliberato di affidare i servizi di supporto alle attività di valutazione, ove necessarie, dei progetti esecutivi e della program mazione delle attività di ricerca correlate al progetto dimostratore, nonché di costituzione delle reti, all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione ARTI, in possesso delle specifiche co mpetenze tecnico-scientifiche richieste;
- le attività di istruttoria, valutazione e selezione delle proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso Pubblico "Reti di laboratori pubblici di ricerca" sono state realizzate con le modalità pre-

- viste dalla citata D G R n.397/2007 (così co m e m o dificate con D G R n.1856/2010), che corrispondono tra l'altro alle m o d alità attuative della Azione 1.2.1. "Reti per il rafforza m e nto del potenziale tecnologico regionale" del P O FES R 2007-2013, approvate nel PPA dell'Asse Icon D G R n. 749/2009 e s. m.i.;
- con A.D. n. 1038 del 7 ottobre 2010 sono state approvate le Linee G uida O p erative e la m o d ulistica con la quale si forniscono ai soggetti attuatori indicazioni sulle modalità ed i tempi per la rendicontazione ed il monitoraggio della spesa, successivamente integrate e modificate con A D n.1011 del 10/06/2011;
- Con A.D. n. 2017 del 17/11/2011 è stata adottata la verifica e la presa d'atto della confor mità ai criteri di selezione relativi al P O FES R 2007-2013 -Linea 1.2 - Azione 1.2.1"Reti per il rafforzamento del potenziale tecnologico regionale", approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 22/02/2008.
- C on A.D. n. 463 del 26/11/2012 è stata approvata l'estensione dell'A.D. n.2017 del 17/11/2011 ai progetti FE1.20020 e FE1.20029.
- con D. G.R. n. 1719 del 02/08/2011 pubblicata sul B U R P n. 132 del 30/08/2011 è stata operata la "Ricognizione e m o d alità di utilizzo delle risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti nell'a m bito del P O R Puglia 2000-2006", con indicazione di a m missibilità a finanzia m ento dei 7 progetti inseriti con posizione dal n. 24 al n.30 nella graduatoria "Reti di laboratori pubblici di ricerca" approvata con A.D. n.130 del 25/04/2010 con utilizzo delle risorse rivenienti dall'Asse III Risorse Umane (misura 3.13);
- per effetto di scorri mento della graduatoria progetti ed utilizzando oltre alle risorse FAS le risorse co m u nitarie e statali FES R e FSE, sono stati a m m essi a finanzia m e nto co m plessiva m e nte 23 progetti, a cui si sono aggiunti altri 7 progetti finanziati con risorse liberate generate nell'a m bito del P O R Puglia 2000-2006, la cui a m missione a finanziamento si è perfezionata tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014 con la sottoscrizione dei disciplinari, previo impegno di spesa assunto con D et. del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n.181 del 28/06/2013;
- con nota prot. 1547 del 14/04/2013, l'Autorità di G estione del PO FESR ha comunicato gli aspetti di im m e diato interesse della Decisione C(2013)

- 1573 del 20.03.2013 Orientamenti della Commissione Europea sulla chiusura dei programmi operativi 2007-2013;
- in conformità all'art. 56, paragrafo 1 del regola m e nto generale, il ter mine finale per l'ammissibilità delle spese al PO FESR 2007-2013 è il 31/12/2015;

Considerato che:

- con D. G.R. n 186 del 10/02/2011 la Giunta Regionale ha approvato lo sche m a di C onvenzione tra Regione Puglia e ARTI per l'assistenza tecnica nella definizione ed attuazione dell'intervento "Reti di laboratori pubblici di ricerca", con particolare riferi mento alla pro m ozione dell'iniziativa ed alla verifica e valutazione in itinere dei progetti finanziati;
- con A.D. n. 346 del 25/02/2011 è stato integrato l'impegno delle risorse a valere sulla Delibera CIPE n.35/2005, pari complessivamente a 28,5 milioni di euro, assunto con A.D. n.57 del 6/08/2008 di e parzial mente m o dificato l'A.D. n.1008 del 30/09/2008, stabilendo l'assegnazione dell'importo di euro 28.200.000 agli aventi diritto al contributo, dell'importo di euro 100.000 alla copertura del costo degli esperti incaricati della valutazione scientifica iniziale dei progetti, e dell'importo di euro 200.000 all'ARTI quale corrispettivo per le attività di assistenza tecnica oggetto della convenzione approvata con D G R n.186/2011;
- la Convenzione tra Regione Puglia ed ARTI è stata sottoscritta il3 m arzo 2011 (rep. n. 12373 del 6/03/2011);
- l'art. 6 della Convenzione prevede l'istituzione di un Co mitato di Vigilanza sulla corretta attuazione della stessa, organo composto dalla Dirigente dall'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, dalla Responsabile di Azione 1.2.1 del PO FES R 2007-2013, e per l'ARTI dal C oordinatore nonché R U P dell'intervento;
- nelle riunioni del 6/09/2013 e del 19/11/2013 il Co mitato di Vigilanza, sulla base dell'esigenza di protrarre l'attività di Assistenza Tecnica garantita dall'Agenzia anche per il biennio 2014-2015, ha stabilito di prorogare il termine delle attività, originaria m ente previsto per il 31/12/2013, utilizzando a copertura dei costi sostenuti nel 2014 dall'Agenzia le economie risultanti dalle proiezioni di rendiconto 2013 a valere sulla convenzione, e le

- economie risultanti dall'utilizzo del budget di 100 mila euro destinati agli esperti incaricati della valutazione scientifica iniziale dei progetti;
- con A.D. n. 503 del 19/12/2013 è stato quindi prorogato il ter mine stabilito per le attività affidate ad ARTI al 31/03/2014 rinviando la riprogra m m azione dei fondi attribuiti alla copertura dell'Intervento "Reti di laboratori pubblici" successiva m e nte alla chiusura a m ministrativa dei pri mi progetti conclusi, e alla dichiarazione delle eventuali econo mie m aturate, e con A.D. n. 95 del 31/03/2014 la proroga è stata estesa fino al 30/06/2014 nelle more della riprogrammazione sopra richiamata;

Valutato pertanto che:

- la prima fase dell'attività di assistenza tecnica dell'Agenzia ha avuto l'obiettivo di realizzare le attività di valutazione, ove necessarie, dei progetti esecutivi e la programmazione delle attività di ricerca correlate al progetto dimostratore, nonché di costituzione delle reti;
- è necessario adeguare la suddetta assistenza tecnica alle attuali esigenze di attuazione e co m pleta m e nto dell'intervento "Reti di laboratori pubblici di ricerca", con particolare riguardo:
 - alla valutazione del consegui m ento degli obiettivi rispetto a quanto definito nei progetti esecutivi a m m essi a finanzia m e nto, ed eventuale conseguente valutazione delle variazioni sostanziali apportate;
 - al monitoraggio tecnico con particolare riferi mento alla pro m ozione dell'iniziativa ed alla verifica e alla valutazione in itinere e finale delle attività di ricerca correlate al progetto di m ostratore (oggetto della seconda fase di attuazione degli interventi, " relativa ad un arco temporale di almeno cinque anni alla data di presentazione della rendicontazione finale, in cui sono richiesti elementi di valutazione del programma di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che il proponente intende realizzare con l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature finanziate");
 - al monitoraggio della spesa in relazione agli adempimenti previsti dalla normativa vigente ed alle prescrizioni specifiche di ciascun progetto;

- con A D n. 98 del 30/03/2015 avente ad oggetto "AP Q Ricerca Del. CIPE n.35/2005 e n.36/2006. P O FES R 2007-2013. Azione 1.2.1 "Reti per il rafforza m e nto del potenziale tecnologico regionale" sono state disimpegnate le risorse finanziarie a valere sulla Delibera Cipe n.3/2006 (capitolo 1149401) per € 746.391,98 per consentirne per euro 561.158,61 la successiva riutilizzazione per le finalità di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2481/2012 e n. 2246/2013, e per il residuo importo di € 185.233,37 per la eventuale riprogrammazione degli interventi finanziati dall'AP Q Ricerca;
- la proposta della suddetta riprogra m m azione è stata avanzata al Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ Ricerca con nota prot. AOO_144_1427 del 22/05/2015 da parte del Responsabile dello stesso APQ.

Atteso, altresì:

- che con il Decreto Legislativo 118/2011e s. m.i. sono state apportate innovazioni in materia di sche mi di bilancio, di classificazione delle entrate e delle spese, nonché di gestione delle stesse;
- che con Circolare prot. n.237 del 13 gennaio 2015, il Servizio Bilancio e Ragioneria ha comunicato le modalità di gestione delle entrate e delle spese in virtù del citato D Lgs 118/2011;
- che nell'a m bito della suddetta circolare è precisato che lo "stanziamento dei capitoli oggetto di spacchettamento (...) dovrà, a cura dei servizi co m p etenti, essere quantificato ed adeguato attraverso le opportune variazioni co m p ensative secondo le nor m ali procedure di variazione di bilancio previste dalla L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.";
- che con D G R 804/2015 sono stati espressa m e nte istituiti nuovi capitoli al fine di poter essere coerenti con le regole di cui al D.Lgs. 118/2011;
- che con circolare n. 8, prot. n.6899 del 12 m a g gio 2015 del Servizio Bilancio e Ragioneria, sono state espresse indicazioni circa gli ade m pi m enti connessi alla DGR 841/2015;
- che per gli effetti della citata circolare n.8 e della D G R 841/2015 occorre procedere alle variazioni di bilancio per l'iscrizione dello stanziamento in entrata ed in uscita sull'esercizio di competenza onde consentire isuccessivi adempimenti contabili da parte del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;

Per quanto suesposto, è necessario procedere ad apportare le variazioni di bilancio per l'iscrizione dello stanzia m e nto in entrata ed in uscita sull'esercizio di competenza onde consentire i successivi adempimenti contabili dell'importo di euro 185.233,37 da parte del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, a valere sulle unità previsionali espressa m e nte indicate nella tabella COPERTURA FINANZIARIA

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s. m.i.

VARIAZIONE DI BILANCIO

Rimodulazione ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L.R. 53/14 e dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 con eliminazione dei residui attivi e delle corrispondenti econo mie vincolate come di seguito riportato.

RIDUZIONE DEI RESIDUI

Parte entrata

Cancellazione per insussistenza dei residui attivi anno 2008 - relativi al capitolo **2055353** "Intesa istituzionale di programma Stato-Regione Puglia. APQ Ricerca scientifica III atto integrativo.

Entrate dallo Stato per assegnazioni di cui alla D elibera CIPE 3/06" per un importo pari a € 185.233,37 - U P B 04.03.23

Codifica da Piano dei conti finanziario: **E.4.03.10.01.001**

Parte spesa

Eliminazione per insussistenza delle Economie Vincolate da residui di stanziamento anno 2008 relativa al capitolo di spesa 1149401 UPB 2.1.5 per € 185.233,37

Missione e Programma **14.5** - Codifica da Piano dei conti finanziario: **U.2.3.1.2**

VARIAZIONE IN AUMENTO

Iscrizione alla competenza dell'esercizio 2015, in ter mini di co m p etenza e cassa a seguito di reimputazione dei residui attivi in aderenza alla legislazione sull'armonizzazione contabile e relativi principi contabili;

Parte entrata

U P B 4.3.23 - Capitolo **2055353** "Intesa istituzionale di programma Stato-Regione Puglia. APQ Ricerca

scientifica III atto integrativo. Entrate dallo Stato per assegnazioni di cui alla D elibera CIPE 3/06" per € 185.233,37

Codifica da Piano dei conti finanziario: **E.4.03.10.01.001**

La **Deliberazione del Cipe n. 3/2006** con cui sono state accertate le entrate del Programma AP Q Ricerca scientifica III atto integrativo, costituisce titolo per l'accertamento previsto al punto 3.6 punto c) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs n. 118/2011 s. m.i, concernente le modalità di accertamento delle entrate correlate a "contributi a rendicontazione" da parte dell'Amministrazione statale.

Parte spesa

U P B **2.1.5** capitolo di spesa **1149401** "Intesa istituzionale di progra m m a Stato-Regione Puglia. APQ Ricerca scientifica III atto integrativo. Spese finanziate dalla Delibera CIPE 3/06" per € **185.233,37** Missione e Programma **14.5** - Codifica da Piano dei conti finanziario: **U.2.3.1.2**

Con successivi provvedimenti saranno autorizzati i pagamenti nel rispetto dei vincoli di cui al comma 463 dell'articolo unico della L. n. 190/2014

si propone alla Giunta:

- di approvare lo sche m a di convenzione predisposto dalla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, a ciò delegata con la citata D G R n.1856/2010, anche in veste di Responsabile dell'Accordo di Programma Quadro Ricerca, per l'affidamento ad ARTI dell'incarico di assistenza tecnica nell'attuazione e completamento dell'intervento "Reti di laboratori pubblici di ricerca", con particolare riferimento alla promozione dell'iniziativa ed alla verifica e valutazione in itinere e finale dei progetti finanziati;
- di delegare la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione alla sottoscrizione della Convenzione con l'Agenzia ARTI e ad apportarne eventuali m o difiche e integrazioni, anche con riferi mento alla durata, previa acquisizione del piano tecnico operativo predisposto dalla stessa A RTI, che costituirà Allegato tecnico della medesima Convenzione;

- di delegare la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, anche nelle vesti di Responsabile dell'Accordo di Programma Quadro Ricerca, all'espletamento di tutti gli ulteriori atti necessari e funzionali alla gestione dell'intervento, preli minari e successivi alla sottoscrizione della Convenzione:
- di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria a tutti gli ade m pi m enti contabilico m e descrittinell'apposita tabella COPERTURA FINANZIARIA;
- di dare atto che con successivi provvedi m enti saranno adottati tutti gli atti conseguenti previa acquisizione del parere del Tavolo dei sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro in argomento.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie co m e innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi del comma 4, lett. K) dell'art. 4 della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedi m ento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

 di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente deliberazione e di essa parte integrante, da sottoscrivere con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione per l'affida m e nto dell'incarico di assistenza tecnica nell'attuazione e co m pletamento dell'intervento "Reti di laboratori pubblici di ricerca", con particolare riferi mento alla promozione dell'iniziativa ed alla verifica e valutazione in itinere e finale dei progetti finanziati;

- di delegare la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione alla sottoscrizione della Convenzione con l'Agenzia ARTI e ad apportarne eventuali m o difiche e integrazioni, anche con riferi mento alla durata, previa acquisizione del piano tecnico operativo predisposto dalla stessa ARTI, che costituirà Allegato tecnico della medesima C onvenzione;
- di delegare la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, anche nelle vesti di Responsabile dell'Accordo di Programma Quadro Ricerca, all'espleta m e nto di tutti gli ulteriori atti necessari e funzionali alla gestione dell'intervento, preli minari e successivi alla sottoscrizione della Convenzione;
- di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, co m m a 2 della L.R. 28/2001 e ss.mm. e ii., la variazione co m p ensativa a valere sul bilancio vincolato per l'importo di € 185.233,37,come espressamente riportata in Copertura Finanziaria;
- di autorizzare, per gli effetti di cui al punto precedente, la cancellazione del residuo attivo e la corrispondente economie vincolata per l'importo di € 185.233,37a valere rispettivamente sui capitoli:
 - Entrata n. 2055353 U.P.B. 4.3.23 BILANCIO VIN-COLATO
 - Spesa n. 1149401 U.P.B. 2.1.5 BILANCIO VINCO-LATO
- di autorizzare, conseguentemente, l'imputazione dell'accertamento proveniente da "Intesa istituzionale di progra m m a Stato-Regione Puglia. AP Q Ricerca scientifica III atto integrativo. Entrate dallo Stato per assegnazioni di cui alla D elibera CIPE 3/06" sul Capitolo di Entrata n. 2055353 U P B 4.3.23 Bilancio Vincolato per l'importo di € 185.233,37;
- di dare atto che con successivi provvedimenti saranno adottati tutti gli atti conseguenti, previa acquisizione del parere del Tavolo dei sottoscrittori dell'APQ in argomento;
- di dare atto che con successivi provvedimenti saranno autorizzati i pagamenti nel rispetto dei

- vincoli di cui al comma 463 dell'articolo unico della L. n. 190/2014;
- di notificare la presente deliberazione a cura del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, ai sottoscrittori dell'APQ Ricerca e a Puglia Sviluppo spa.
- di pubblicare ilpresente provvedimento nel B.U.R.P.;
- di inviare il presente atto, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L.R. 53/2014 al Consiglio Regionale.

Il Segretario della Giunta Dott.ssa Antonella Bisceglia Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

ALIEGATO

CONVENZIONE

tra

La Regione Puglia (in seguito, "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), legalmente rappresentata dalla Dott.ssa Adriana Agrimi, in qualità di Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede del Servizio sito in Corso Sonnino n. 177;

е

l'**Agenzia Regionale per la Tecnologie e l'Innovazione** – ARTI (in seguito, "ARTI"), con sede in Valenzano (BA), Strada Provinciale per Casamassima Km. 3, (C.F. 06365770723), legalmente rappresentata dalla Presidente, Dott.ssa Evelina Milella, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI;

PREMESSO CHE

- l'ARTI è organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione Puglia, istituito con L.R. n. 1 del 7 gennaio 2004, finalizzato allo sviluppo tecnologico nei settori produttivi, alla riqualificazione del territorio ed alla promozione e diffusione dell'innovazione ed opera come istituto di previsione tecnologico-scientifico della Regione allo scopo di identificare le linee di sviluppo future del territorio e di indirizzare le risorse disponibili in concertazione con gli attori tecnologico-scientifici pubblici e privati della Puglia;
- Il secondo Atto Integrativo dell'APQ in materia di Ricerca Scientifica della Regione Puglia, sottoscritto in data 17/05/2007, prevede la realizzazione dell'intervento riguardante la costituzione di "Reti di laboratori pubblici di ricerca per lo sviluppo di settori ad alta tecnologia e per l'innovazione tecnologica", da finanziarsi con le risorse rivenienti dalla Delibera CIPE n.35/2005 pari a 28,5 milioni di euro, iscritte nel bilancio regionale con la D.G.R. n. 2026/2007;
- Con la Deliberazione n.397 del 3/04/2007 la Giunta Regionale ha definito i criteri per la valutazione delle iniziative da ammettere a finanziamento nell'ambito di detto intervento;
- Il terzo Atto Integrativo dell'APQ Ricerca, sottoscritto in data 27/11/2007, ha previsto l'assegnazione alla medesima iniziativa di ulteriori 10,0 milioni di euro a valere sulle risorse Delibera CIPE n.3/2006, iscritte nel bilancio regionale con la D.G.R. n 226/2008;
- L'intervento è stato avviato a realizzazione con la D.G.R. n. 92 del 31/01/2008, di approvazione del nuovo schema di "Avviso pubblico per l'invito alla presentazione di proposte progettuali relative alla costituzione di reti di laboratori pubblici di ricerca" e delle relative modalità di attuazione;
- Con l'Atto Dirigenziale n. 57 del 06/02/2008 è stato assunto l'impegno di spesa dell'importo di 28,5 milioni di euro a valere sulle risorse Delibera CIPE n.35/2005, ed è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico sul BURP n. 29 del 21/02/2008;
- Con A.D. n. 1008 del 30/09/2008 "APQ in materia di Ricerca Scientifica. Secondo Atto Integrativo
 Fase A. A.D. n. 57 del 06/02/08. Modifiche ed Integrazioni", sono stati definiti in euro 300.000,00, a
 carico delle risorse Del. CIPE n.35/2005, gli oneri per gli incarichi di valutazione scientifica delle
 proposte progettuali, da conferire ad esperti nazionali appartenenti ad Università o Enti di ricerca;
- Con D.G.R. n 1856 del 6/08/2010 la Giunta Regionale ha modificato le procedure approvate con D.G.N.E. n.397/2007, ed ha deliberato di affidare i servizi di supporto alle attività di valutazione necessarie, dei progetti esecutivi e della programmazione delle attività di ricerca correlate di programmazione.

- progetto dimostratore, nonché di costituzione delle reti, all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione ARTI, in possesso delle specifiche competenze tecnico-scientifiche richieste;
- Le attività di istruttoria, valutazione e selezione delle proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso Pubblico "Reti di laboratori pubblici di ricerca" sono state realizzate con le modalità previste dalla citata DGR n.397/2007 (così come modificate con DGR n.1856/2010), che corrispondono tra l'altro alle modalità attuative della Azione 1.2.1. "Reti per il rafforzamento del potenziale tecnologico regionale" del PO FESR 2007-2013, approvate nel PPA dell'Asse I con DGR n. 749/2009 e s.m.i.;
- Con A.D. n. 1038 del 7 ottobre 2010 sono state approvate le Linee Guida Operative e la modulistica con la quale si forniscono ai soggetti attuatori indicazioni sulle modalità ed i tempi per la rendicontazione ed il monitoraggio della spesa, successivamente integrate e modificate con AD n.1011 del 10/06/2011;
- - Con A.D. n. 2017 del 17/11/2011 è stata adottata la verifica e la presa d'atto della conformità ai criteri di selezione relativi al PO FESR 2007-2013 Linea 1.2 Azione 1.2.1"Reti per il rafforzamento del potenziale tecnologico regionale", approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 22/02/2008.
- - Con A.D. n. 463 del 26/11/2012 è stata approvata l'estensione dell'A.D. n.2017 del 17/11/2011 ai progetti FE1.20020 e FE1.20029.
- Con D.G.R. n. 1719 del 02/08/2011 pubblicata sul BURP n. 132 del 30/08/2011 è stata operata la "Ricognizione e modalità di utilizzo delle risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti nell'ambito del POR Puglia 2000-2006", con indicazione di ammissibilità a finanziamento dei 7 progetti inseriti con posizione dal n. 24 al n.30 nella graduatoria "Reti di laboratori pubblici di ricerca" approvata con A.D. n.130 del 25/04/2010 con utilizzo delle risorse rivenienti dall'Asse III Risorse Umane (misura 3.13);
- Per effetto di scorrimento della graduatoria progetti ed utilizzando oltre alle risorse FAS le risorse comunitarie e statali FESR e FSE, sono stati ammessi a finanziamento complessivamente 23 progetti, a cui si sono aggiunti altri 7 progetti finanziati con risorse liberate generate nell'ambito del POR Puglia 2000-2006, la cui ammissione a finanziamento si è perfezionata tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014 con la sottoscrizione dei disciplinari, previo impegno di spesa assunto con Det. del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n.181 del 28/06/2013;
- Con nota prot. 1547 del 14/04/2013, l'Autorità di Gestione del PO FESR ha comunicato gli aspetti di immediato interesse della Decisione C(2013) 1573 del 20.03.2013 -Orientamenti della Commissione Europea sulla chiusura dei programmi operativi 2007-2013;
- - In conformità all'art. 56, paragrafo 1 del regolamento generale, il termine finale per l'ammissibilità delle spese al PO FESR 2007-2013 è il 31/12/2015;
- Con D.G.R. n 186 del 10/02/2011 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e ARTI per l'assistenza tecnica nella definizione ed attuazione dell'intervento "Reti di laboratori pubblici di ricerca", con particolare riferimento alla promozione dell'iniziativa ed alla verifica e valutazione in itinere dei progetti finanziati;
- Con A.D. n. 346 del 25/02/2011 è stato integrato l'impegno delle risorse a valere sulla Delibera CIPE n.35/2005, pari complessivamente a 28,5 milioni di euro, assunto con A.D. n.57 del 6/08/2008 di e parzialmente modificato l'A.D. n.1008 del 30/09/2008, stabilendo l'assegnazione dell'importo di euro 28.200.000 agli aventi diritto al contributo, dell'importo di euro 100.000 alla copertura del costo degli esperti incaricati della valutazione scientifica iniziale dei progetti, e dell'importo di euro 200.000 all'ARTI quale corrispettivo per le attività di assistenza tecnica oggetto della convenzione approvata con DGR n.186/2011;
- La Convenzione tra Regione Puglia ed ARTI è stata sottoscritta il 3 marzo 2011 (rep. n. 123/14/08) 6/03/2011);

- L'art.6 della Convenzione prevede l'istituzione di un Comitato di Vigilanza sulla corretta attuazione della stessa, organo composto dalla Dirigente dall'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, dalla Responsabile di Azione 1.2.1 del PO FESR 2007-2013, e per l'ARTI dal Coordinatore nonché RUP dell'intervento;
- Nelle riunioni del 6/09/2013 e del 19/11/2013 il Comitato di Vigilanza, sulla base dell'esigenza di
 protrarre l'attività di Assistenza Tecnica garantita dall'Agenzia anche per il biennio 2014-2015, ha
 stabilito di prorogare il termine delle attività, originariamente previsto per il 31/12/2013,
 utilizzando a copertura dei costi sostenuti nel 2014 dall'Agenzia le economie risultanti dalle
 proiezioni di rendiconto 2013 a valere sulla convenzione, e le economie risultanti dall'utilizzo del
 budget di 100mila euro destinati agli esperti incaricati della valutazione scientifica iniziale dei
 progetti;
- Con A.D. n. 503 del 19/12/2013 è stato quindi prorogato il termine stabilito per le attività affidate ad ARTI al 31/03/2014 rinviando la riprogrammazione dei fondi attribuiti alla copertura dell'Intervento "Reti di laboratori pubblici" successivamente alla chiusura amministrativa dei primi progetti conclusi, e alla dichiarazione delle eventuali economie maturate, e con A.D. n. 95 del 31.03.2014 la proroga è stata estesa fino al 30/06/2014 nelle more della riprogrammazione sopra richiamata;
- Con AD n. 98 del 30/03/2015 avente ad oggetto "APQ Ricerca Del. CIPE n.35/2005 e n.36/2006. PO FESR 2007-2013. Azione 1.2.1 "Reti per il rafforzamento del potenziale tecnologico regionale" sono state disimpegnate le risorse finanziarie a valere sulla Delibera Cipe n.3/2006 (capitolo 1149401) per € 746.391,98 per consentirne per euro 561.158,61 la successiva riutilizzazione per le finalità di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2481/2012 e n. 2246/2013, e per il residuo importo di € 185.233,37 per la eventuale riprogrammazione degli interventi finanziati dall'APQ Ricerca;
- Con DGR n. ____ del ______ la Giunta Regionale ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione per l'affidamento dell'incarico di assistenza tecnica nell'attuazione e completamento dell'intervento "Reti di laboratori pubblici di ricerca", con particolare riferimento alla promozione dell'iniziativa ed alla verifica e valutazione in itinere e finale dei progetti finanziati, ed ha delegato la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione alla sottoscrizione con l'Agenzia ARTI e ad apportarne eventuali modifiche e integrazioni, anche con riferimento alla durata.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Valore delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

La Regione affida ad ARTI, che accetta, l'incarico di assistenza tecnica nell'attuazione e completamento dell'intervento "Reti di laboratori pubblici di ricerca", con particolare riferimento alla promozione dell'iniziativa ed alla verifica e valutazione in itinere e finale dei progetti finanziati, per la realizzazione delle seguenti attività:

- valutazione del conseguimento degli obiettivi rispetto a quanto definito nei progetti esecutivi ammessi a finanziamento, ed eventuale conseguente valutazione delle variazioni sostanziali apportate;
- monitoraggio tecnico con particolare riferimento alla promozione dell'iniziativa ed alla verifica e alla valutazione in itinere e finale delle attività di ricerca correlate al progetto dimostratore (oggetto della seconda fase di attuazione degli interventi, "relativa ad un arco temporale di almeno cinque alla seconda fase di attuazione degli interventi, "relativa ad un arco temporale di almeno cinque alla seconda fase di attuazione degli interventi, "relativa ad un arco temporale di almeno cinque alla seconda fase di attuazione degli interventi, "relativa ad un arco temporale di almeno cinque alla seconda fase di attuazione degli interventi, "relativa ad un arco temporale di almeno cinque alla seconda fase di attuazione degli interventi, "relativa ad un arco temporale di almeno cinque alla seconda della seconda fase di attuazione degli interventi, "relativa ad un arco temporale di almeno cinque alla seconda della seconda della

data di presentazione della rendicontazione finale, in cui sono richiesti elementi di valutazione del programma di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che il proponente intende realizzare con l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature finanziate");

- monitoraggio della spesa in relazione agli adempimenti previsti dalla normativa vigente ed alle prescrizioni specifiche di ciascun progetto.

In particolare, le attività suindicate si sostanzieranno in:

- A. servizi di supporto alle attività di valutazione dei progetti esecutivi (nei casi in cui si renda necessario per la presenza di variazioni sostanziali, con particolare riferimento agli obiettivi e al contenuto tecnico-scientifico della proposta ammessa a contributo);
- B. valutazione *in itinere e finale* delle attività di ricerca per lo svolgimento del progetto dimostratore, analisi ed elaborazione dei dati;
- C. attivazione del *network* della "Rete Regionale dei Laboratori". In particolare, l'ARTI implementerà le azioni di raccordo fra:
 - le Unità di Ricerca costituenti i singoli nodi nell'ambito di ciascuna Rete finanziata;
 - le Reti di laboratori finanziate (favorendo particolarmente il raccordo nei casi di Reti aventi contiguità tematica di carattere tecnico-scientifico);
 - le Reti di laboratori finanziate ed il sistema produttivo locale (favorendo la rilevazione della domanda di innovazione tecnologica espressa dal sistema produttivo regionale da parte delle stesse Reti);
- D. monitoraggio tecnico ed amministrativo delle attività di allestimento dei laboratori di ricerca, anche finalizzato alla chiusura amministrativa dei singoli progetti;
- E. promozione dell'iniziativa e divulgazione dei risultati derivanti dalle attività progettuali mediante i canali di comunicazione istituzionale.

Le attività succitate sono dettagliate nell'Allegato tecnico-descrittivo delle modalità di esecuzione (Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 3 (Obblighi di ARTI)

L'ARTI si impegna:

- a) a realizzare le attività con le modalità e nei tempi definiti nell' Allegato tecnico-descrittivo delle modalità di esecuzione, e relativo cronoprogramma e quadro economico, di cui all'Allegato 1. I risultati delle attività dovranno essere perseguiti secondo le condizioni e le modalità operative specificate in tale Allegato;
- b) a rispettare le procedure di rendicontazione periodica e finale;
- c) a rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese;
- d) ad adottare un sistema di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del PO, istituendo - nell'ambito della propria organizzazione contabile – appositi capitoli di bilancio per l'accertamento, la riscossione ed il versamento delle entrate e per l'impegno, la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento delle spese, presso cui far transitare i finanziamenti relativi al progetto in questione, e a dare formale comunicazione alla Regione del conto corrente bancario da utilizzare per il trasferimento delle somme;
- e) a rispettare la modalità di archiviazione e conservazione dei documenti relativi all'operazione originale o su supporti comunemente accettati a norma) e ad indicare la ubicazione documentazione stessa;

- f) ad esplicare tutte le procedure connesse all'attuazione del progetto in conformità alla normativa vigente in materia di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, lavori e forniture;
- g) a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del PO, al momento definita al 31.12.2017, o alla sua chiusura parziale, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione Puglia;
- h) a rispettare le procedure di monitoraggio per verificare lo stato di attuazione delle stesse ed il conseguimento degli obiettivi predisposti;
- i) ad applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione del finanziamento con fondi comunitari, nonché ad utilizzare nelle azioni informative e pubblicitarie previste dal progetto un'immagine coordinata secondo quanto previsto nelle indicazioni che verranno fornite dalla Regione;
- j) a riportare nella documentazione e nei materiali di comunicazione relativi alle attività e agli interventi programmati l'indicazione "Intervento cofinanziato dall'Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca Scientifica – Il e III Atto Integrativo – PO Puglia FESR 2007-2013, Asse I, Linea 1.2", nonché il logo della Regione Puglia e della UE;
- k) ad applicare e rispettare le disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- a rispettare la normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ove pertinente;
- m) a rispettare il divieto del doppio finanziamento delle attività;
- n) a garantire la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006;
- o) a trasmettere l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali, eventualmente affidati, comprensivi dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita, a sensi dell'articolo 22 della Legge Regionale 20 Giugno 2008 n. 15.

ART. 4 (Durata)

La presente convenzione ha durata dalla data della sua sottoscrizione sino al

In caso di necessità di proroga della durata della presente Convenzione, l'Agenzia dovrà presentare specifica richiesta dettagliatamente motivata al Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, che provvederà con specifico atto dirigenziale, previo accertamento della disponibilità di risorse per la copertura finanziaria delle relative attività.

La Regione può disporre la sospensione di tutte o di parte delle attività indicate nell'art. 2 in presenza di condizioni che non consentono il loro concreto svolgimento.

ART. 5

(Modalità di esecuzione)

Per l'espletamento delle attività previste dalla seguente convenzione, l'ARTI si avvarrà del proprio personale nonché, in assenza di specifici profili professionali o di dimostrate carenze di personale, di società, organismi e consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti di servizi e di reclutamento di personale, nonché degli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. 15/08.

L'ARTI si impegna a fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale, leale, secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale documentazione necessari per il migliore svolgimento dell'incarico.

L'ARTI parteciperà agli incontri che la Regione riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite nei quali relazionerà sulla propria attività, per consentire alla Regione una valutazione del corretto impiego dei fondi pubblici a copertura dei costi relativi alla suddetta attività.

In ogni caso, l'ARTI presenterà alla Regione:

- a) relazioni semestrali di monitoraggio intermedio sull'attività svolta;
- b) relazioni istruttorie di esito della verifica e valutazione tecnico-contabile per ogni progetto;
- c) entro 30 giorni dalla conclusione dell'attività, una relazione finale nella quale verranno illustrati le attività svolte e i risultati conseguiti.

ART. 6

(Comitato di Vigilanza)

Ai fini della vigilanza sulla corretta attuazione della presente convenzione è istituito un Comitato di Vigilanza composto, per la Regione Puglia, dal Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica e dal Responsabile di Azione 1.2.1 PO FESR 2007-2013 e, per l'ARTI, dal coordinatore di cui al presente incarico, che funge, inoltre, da responsabile unico del procedimento per le funzioni previste dall'art. 8 del D.P.R. n. 554 del 21 dicembre 1999.

In particolare, il Comitato di Vigilanza avrà il compito di valutare il corretto perseguimento delle finalità pubbliche di cui alla presente convenzione ed affidate all'ARTI. Il Comitato di Vigilanza, a tal fine, monitorerà l'impiego efficiente dei contributi che la Regione stessa erogherà ai sensi della presente convenzione, a copertura dei costi supportati dall'ARTI nel perseguimento delle suddette finalità.

Le funzioni di segreteria del Comitato di Vigilanza sono assicurate dall'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica.

Al Comitato di Vigilanza sono affidati specificatamente i compiti di:

- a) assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico-amministrative della Regione e dell'ARTI;
- b) effettuare la valutazione degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo;
- c) proporre, in base agli aggiornamenti ed alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dall'ARTI, modifiche alla presente convenzione e/o eventuali riprogrammazioni delle attività e delle risorse finanziarie;
- d) approvare variazioni sostanziali alle modalità tecniche di esecuzione di cui all'Allegato 1.

ART. 7

(Risorse finanziarie e trasferimento dei fondi)

Al fine di g	arantire	la c	оре	ertura com	iplessiva de	lle spese	sosteni	ute da	II'A	RTI per lo svo	olgir	nento	delle	attività
delineate	all'art.	2,	la	Regione	trasferirà	all'ARTI	fondi	pari	a	complessivi	€			
{)											

Gli importi di cui al presente articolo includono ogni eventuale imposta, onere e spesa di qualsivoglia natura.

La Regione provvederà a trasferire ad ARTI i fondi previsti per la realizzazione dell'intervento di cui alla presente convenzione secondo le seguenti modalità:

- a) una prima quota, sotto forma di anticipazione, pari al 50% del finanziamento complessivo, alla sottoscrizione della convenzione, e previa indicazione formale della data di effettivo avvio delle attività;
- b) una seconda quota, pari al 25% del finanziamento complessivo, a seguito della rendicontazione di spese sostenute in misura non inferiore all'80% dell'importo della prima erogazione

documentata da ARTI, e condizionata alla verifica dei risultati parziali di progetto, documentati da ARTI ed approvati dal Comitato di Vigilanza;

c) erogazione a saldo in base agli importi rendicontati ed accertati a seguito di positivo esito della verifica tecnico-contabile.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'incarico è garantita dalle risorse finanziarie iscritte nel capitolo 1149401 (Accordo di Programma Quadro -Ricerca Scientifica- III Atto Integrativo Spese finanziate dalla DEL. CIPE n. 3/06 - Servizio Ricerca Industriale e Innovazione).

ART. 8

(Riduzione del finanziamento e variazioni)

Ogni variazione o modifica sostanziale all'incarico ammesso a finanziamento dovrà essere preventivamente concordata da ARTI con la Regione Puglia ed espressamente autorizzata per iscritto dalla Regione Puglia. Tale autorizzazione potrà essere concessa solo laddove la soluzione alternativa proposta si presenti coerente sotto il profilo economico e degli obiettivi dell'incarico senza ulteriori oneri aggiuntivi a carico della Regione.

ART. 9

(Responsabilità verso i terzi e i dipendenti)

ARTI prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito nella presente convenzione per la realizzazione della attività di cui all'art. 2, e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti dei terzi faranno carico ad ARTI. Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso quest'ultimi dall'ARTI in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.

La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro istaurati dall'ARTI.

Qualora per qualsiasi motivo e/o causa il presente contratto cessi di produrre i propri effetti, l'ARTI si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivante da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualunque altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui l'ARTI si è avvalsa per lo svolgimento dell'attività di cui al precedente art.2.

Le parti convengono espressamente che l'ARTI dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento dell'incarico la durata della presente convenzione.

L'ARTI si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nella gestione delle attività alla stessa affidate.

Restano completamente a carico dell'ARTI le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.

ART. 10

(Verifiche e poteri ispettivi)

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento materiale e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico di ARTI in riferimento alla presente convenzione.

ART. 11

(Revoca della contribuzione finanziaria)

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui l'ARTI incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente convenzione, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'ARTI comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'incarico.

Nel caso di revoca l'ARTI è obbligata a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico dell'ARTI tutti gli oneri relativi.

È facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'ARTI, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico dell'ARTI.

ART. 12

(Clausola sociale)

E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte dell'ARTI, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dall'ARTI e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte della Regione Puglia allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte dell'ARTI sia stata definitivamente accertata:

- a) dalla Regione Puglia;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

ART. 13

(Risoluzione della convenzione)

Nel caso in cui ARTI non rispetti i termini, le condizioni e gli obblighi assunti con la presente convenzione, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere la stessa secondo quanto previsto dall'articolo 1453 Del Codice Civile.

ART. 14

(Foro competente)

Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione della presente convenzione è esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 15

(Trattamento dei dati personali)

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

ART.16

(Oneri fiscali, spese contrattuali)

Le parti convengono che la presente convenzione venga registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i., a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i..

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, addì	
Regione Puglia	Agenzia Regionale
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione	per la Tecnologia e l'Innovazione
La Dirigente del Servizio	La Presidente
Dott.ssa Adriana Agrimi	Dott.ssa Evelina Milella

Allegati:

1. Allegato tecnico-descrittivo delle modalità di eseccità pe







BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379 Sito internet: http://www.regione.puglia.it e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile Dott.ssa Antonia Agata Lerario

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974 S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza